

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case. È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



**EDILCASE**  
Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

**Sul  
Savoia  
bagarre  
in  
Regione**

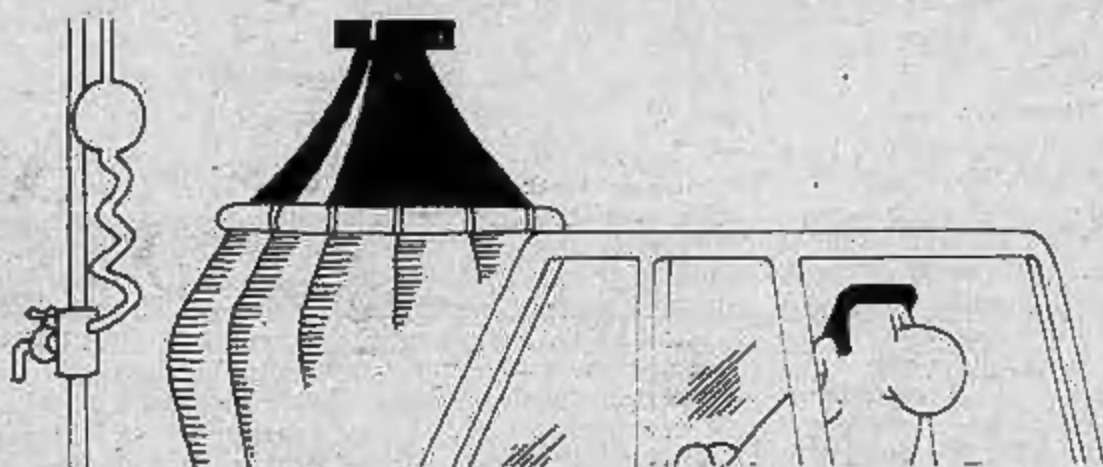
• A PAGINA 4

VENERDI 8 OTTOBRE - ANNO 114 - NUMERO 253

*La banca dei dati istituita dalla Regione «fotografa» tutta la produzione*

## HA I GIORNI CONTATI CHI SOFISTICA VINO

L'anagrafe a Torino: quarantamila schede di autodenuncia da produttori e commercianti



TORINO — Una «banca dei dati» anche per il vino. E' l'unica strada per bloccare i sofisticatori. La Regione la sta costruendo con la collaborazione dei Comuni e del Csi (Centro di calcolo regionale). Produttori e commercianti sono invitati a compilare una scheda con la quale denunciano la superficie di vigna coltivata, il prodotto ottenuto, le quantità vendute, le giacenze. E' garantito l'anonimato. Le segnalazioni raccolte dalle amministrazioni comunali sono poi riversate nel «cervellone» del Csi.

I dati elaborati sono in grado di fornire una fotografia completa della produzione vinico-

la piemontese, delle transazioni, delle giacenze. E' uno strumento validissimo per combattere le sofisticazioni. Ma, precisano all'assessorato all'agricoltura, è indispensabile la collaborazione e la fiducia di produttori e commercianti onesti. Soltanto col loro aiuto è possibile isolare i disonesti. Nell'81 sono già state registrate 40 mila schede di autodenuncia. (• A pagina 4)

LA VIGNETTA E' DEL POLACCO FUGLIEWICZ ED E' STATA PRESENTATA ALLA RASSEGNA DI GRAFICA UMRISTICA DI ASTI

## UN NO E UN MA A BERLINGUER VENGONO DA COSSUTTA E INGRAO

ROMA — La data del congresso è appena stata fissata (dal 23 febbraio a Milano), ma nel pci è già battaglia aperta. Il primo no, chiaro e deciso, alla relazione tenuta mercoledì in Comitato centrale da Berlinguer, viene da Armando Cossutta, il leader «filosovietico» che guida la minoranza comunista. Cossutta critica a fondo le scelte della segreteria anche

per quanto riguarda la politica interna, e chiede un congresso reale, «non diplomazizzato».

Il consenso per Berlinguer non è totale nemmeno nella maggioranza. Pietro Ingrao, infatti, non è completamente d'accordo con il segretario, almeno per quanto riguarda l'alternativa, che per lui deve essere «alternativa alla dc».



INGRAO



COSSUTTA

**La storia d'amore del principe Andrea mette a rumore l'Inghilterra**

## SUA MAESTA' HA PAURA DELLA RAGAZZA-OCCHI-VERDI

LONDRA — La Regina Elisabetta sarebbe «in collera» perché la ragazza con cui il figlio Andrea sta trascorrendo una vacanza al Caraibi è Koo Stark, la bella attrice americana dagli occhi verdi, protagonista nel passato di alcune pellicole «a luci rosse».

Ma il piccolo scandalo, su cui sta intemerando il quotidiano popolare «Sun», non finisce qui: la stampa e la televisione inglese non si sono lasciate sfuggire infatti l'occasione di offrire al pubblico una serie di immagini di un film interpretato dalla nuova fiamma del principe, figlia del produttore Wilbur Stark.

La cosa non è piaciuta affatto al parlamentare conservatore Jack Aspinwall, che ha definito «totalmente vergognosa» la presentazione di alcune sequenze audaci durante il notiziario televisivo di ieri della «Bbc».

«Chiunque — ha sottolineato Aspinwall — è libero di recarsi nel cinema «per adulti», che proiettano un certo tipo di film, ma è assolutamente deplorevole essere co-

stretti a vederne uno». Nel frattempo, alla richiesta di confermare la reazione della regina alla notizia, un portavoce di Buckingham Palace ha dichiarato che non è stato fatto alcun commento sull'episodio. Elisabetta, attualmente, si trova in visita ufficiale in Australia.

Per salvare la situazione, o forse per aggravarla, il «Daily Mail» ha riferito alcune affermazioni del patrigno dell'attrice, Carlo Caruso, secondo cui la nuova amica del principe Andrea sarebbe stata accompagnata al Caraibi dalla madre, «per esplicito ordine della regina». Buckingham Palace ha replicato che la cosa potrebbe anche essere vera, «ma non certo per desiderio della regina», ammettendo per la prima volta che Andrea e Koo Stark si trovino effettivamente in vacanza insieme.

In precedenza, i portavoce della famiglia reale non avevano voluto confermare la notizia, pubblicata dal «Daily Express», che Koo Stark avesse passato tre giorni ospite di Andrea nel castello di Dalmore, in Scozia.



KOO, LA RAGAZZA-SCANDALO



# GRANDE CONCORSO STAMPA SERA

NOME \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
CAP. \_\_\_\_\_  
CITTA' \_\_\_\_\_  
TELEF. \_\_\_\_\_

TORINO 23-10-82

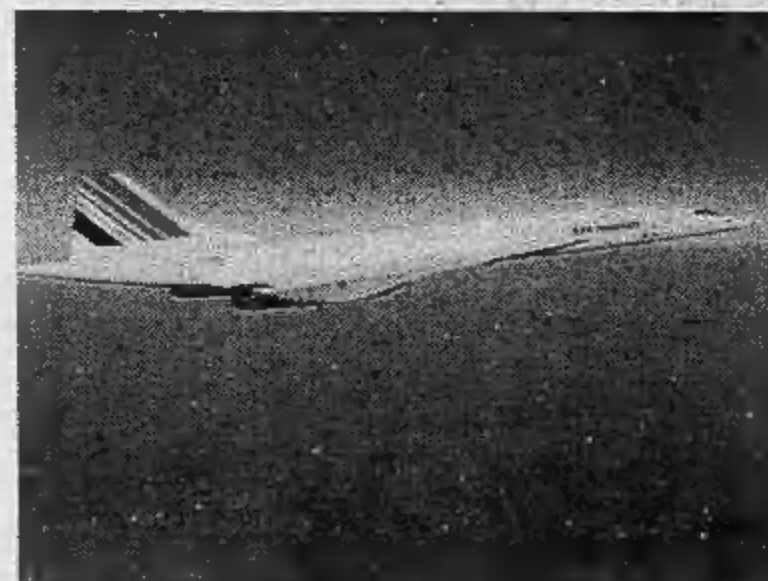
ARRIVA IL CONCORDE

AIR FRANCE BOSCH QUICK

## REGOLAMENTO

- 1) Da lunedì 27 settembre a sabato 16 ottobre, STAMPA SERA (edizione in formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori potranno compilare con i loro dati anagrafici, ritagliare e spedire a STAMPA SERA - Promozione e Sviluppo - via Marengo 32 - 10126 Torino; oppure imbucare in apposite urne collocate a partire dal 5 ottobre presso il Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.
- 2) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 17 ottobre, martedì 18 ottobre saranno estratti a sorte:
  - un viaggio e week-end a Parigi per due persone con volo di andata Torino-Parigi sul Concorde e volo di ritorno Parigi-Torino su normale volo di linea Air-France;
  - un televisore a colori Blaupunkt 27"
- 3) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

## Concorde a Caselle «Rendez vous» il 23



L'appuntamento con l'aerone bianco è per le ore 14 di sabato 23 ottobre. In piazza Castello. Oh, non è che il supersonico «Concorde», gioiello dell'aeronautica anglofrancese atterri fra palazzo Madama e la prefettura, sia chiaro. No, lì ci sarà soltanto il raduno dei partecipanti alla crociera d'eccezione che porterà i passeggeri a Parigi dopo un giro sul Mediterraneo e una colazione a 15.000 metri di quota.

Da piazza Castello ci saranno alcuni pullman messi a disposizione dall'Iveco per raggiungere Caselle dove, alle 17,30, si decollerà alla volta della «Ville Lumière». L'arrivo, dopo la deviazione necessaria per raggiungere la velocità supersonica, è previsto per le 19,30. Trasferimento dal «De Gaulle 2» all'Hotel Meridien e cena. L'indomani mattina, 24 ottobre, domenica, colazione in hotel, visita di Parigi, pranzo ancora in hotel e, alle 17,30, partenza per Torino, questa volta con un normale volo Air France con rinfresco a bordo. Alle 19 arrivo a Caselle e fine dell'avventura.

Un programma nutrito, come si vede, il cui «clou» è certamente la presenza a Caselle dell'aereo più veloce del mondo (fra i civili, beninteso), l'aereo più discusso, il più sognato da quanti frequentano abitualmente la via de cielo. Parigi New York in metà del tempo necessario ad un subsonico è un dato importante, per capire la filosofia del Concorde. Provare per credere.

# Lourdes: la ragazza siciliana che, dopo la visita Le 65 guarigioni



A giudicare dalle stampe e dagli ex voto appesi alla grotta delle apparizioni, i miracoli di Lourdes dovrebbero contarsi a migliaia. Invece no, la Chiesa cattolica afferma che i veri miracoli, cioè le guarigioni inspiegabili dovute all'intervento divino, sono soltanto 65.

Pochi, tutto sommato. Dal 1858, anno delle prime apparizioni della Vergine a santa Bernadette, fanno una media di un miracolo ogni due anni circa. Ma nonostante tutto, Lourdes rimane la fabbrica dei miracoli più famosa ed efficiente (anche sotto il profilo economico) del mondo cattolico. E proprio per questo attira folle sempre più numerose di pellegrini da ogni parte del mondo: quattro milioni di fedeli ogni anno, in media sessantamila malati, un migliaio dei quali in condizioni gravissime.

Così, durante la benedizione eucaristica o la processione, oppure sui bordi delle piscine, spesso un malato abbandona le stampelle o si solleva felice dalla barella, e la folla grida al miracolo. La gerarchia però, molto più prudentemente, sinora ne ha riconosciuti 65, e dal 1947 ha stabilito esami e procedure ancor più severe. Da quell'anno, i miracoli ufficiali di Lourdes sono soltanto 21.

Tra questi c'è un agricoltore piemontese, Evasio Ganora, di Casale Monferrato. È il 54° miracolato dalla Madonna di Lourdes. Aveva un linfogranuloma maligno, un cancro delle ghiandole che gli lasciava poche settimane di vita. Andò pellegrino a Lourdes nel maggio 1950. Trasportato in barella alle piscine, durante l'immersione — raccontò più tardi — si sentì pervadere da una corrente di calore misterioso. Tant'è che uscì da solo dall'acqua, senza l'aiuto dei brandadieri, e perfettamente guarito iniziò a correre e saltare, con gran tripudio dei pellegrini che lo attorniarono. Quando il treno del ritorno si fermò a Casale, Evasio Ganora scese da solo alla stazione, con le valigie in ma-

no. Il suo miracolo, fu riconosciuto cinque anni dopo.

Sempre nella piscina incontrò il miracolo anche Vittorio Micheli, un giovane di Trento con un tumore maligno al bacino. Partì per Lourdes nel 1962, in barella e con un'armatura di gesso che lo avvolgeva dal torace al piede sinistro. Aveva dolori violentissimi, che scomparvero improvvisamente al momento dell'immersione: fu subito in grado di muoversi liberamente, nonostante l'ingombrante armatura. I controlli radiografici accertarono che le ossa distrutte dal sarcoma si erano calcificate e ricostruite.

«Quel giorno il cielo era grigio. Sembrava che da un momento all'altro dovesse piovere. Poi, all'improvviso un lampo, un bagliore fortissimo ha attraversato l'orizzonte. Pro-

prio in quell'attimo i barellieri che avevano in custodia mio fratello si accorgono che la carrozzina è vuota, che lui non c'è più, sparito tra la folla». Così, ancora oggi, la sorella Rita racconta come fu miracolato Paolo Tecchia, un bambino di 8 anni del Casertano, paralizzato e muto dalla nascita per una lesione cerebrale. Il miracolo avviene nel luglio 1972, durante la via crucis del pomeriggio. Alla fine della cerimonia, quando ci si accorge che la sua carrozzina è vuota, iniziano le ricerche, animate da una speranza che tanto assurda non appare più. Il bambino infatti viene ritrovato pochi minuti dopo, nella grotta delle apparizioni: ha percorso, camminando tutto solo, più di un chilometro; ora in braccio ad un pellegrino, sorride guarito.

Il quarto miracolato italiano a Lourdes è una signora cinquantenne di Messina, Elisabetta Aloj. Colpita da tubercolosi multipla fistolosa, era costretta a vivere anch'essa in un'armatura di gesso. Aveva 27 anni nel 1958. «Le mie piaghe — racconta — erano talmente orribili che, durante le medicazioni, i medici e io stessa dovevamo indossare la mascherina». Quell'anno, al suo secondo pellegrinaggio a Lourdes, fu guarita sul bordo della piscina, mentre i barellieri erano indecisi se immergerla o meno, data l'imponente ingessatura. Oggi la signora Aloj vive ancora il suo miracolo. Ne continua a parlare, anche in tv: da una emittente privata di Messina infatti settimanalmente intrattiene gli ammalati.

G. P.

## Non è facile farsi riconoscere la «qualifica» di miracolati...



Non è semplice essere riconosciuto ufficialmente come miracolato a Lourdes. Sembrerà paradossale, eppure è più facile guarire dopo l'immersione nelle piscine o la processione sull'esplanade, che farsi poi attestare come miracoloso quella guarigione. I risanati a Lourdes infatti si contano a migliaia, con tanto di dichiarazioni mediche; ma i miracoli per la gerarchia ecclesiastica sono soltanto 65, nonostante il Bureau médical, di guarigioni «inspiegabili dal punto di vista medico», ne abbia accertate almeno il doppio. Eppure dal dopoguerra il control-

lo scientifico è più che severo, al di sopra di ogni sospetto.

Comunque, il malato che spera nella guarigione e mira al riconoscimento ufficiale dell'eventuale miracolo, è costretto a una lunga trafila burocratica. Innanzi tutto è bene che giunga a Lourdes con una completa certificazione dei medici che l'hanno sin lì curato: ciò faciliterà il compito del Bureau che dovrà esaminare la guarigione.

Se i medici di Lourdes esprimono opinione favorevole, il caso passa all'esame di una commissione internazionale, trenta specialisti, che si riuniscono una volta all'anno a Parigi. Se anche costoro riconoscono «ellenticamente inspiegabile» la guarigione (e ciò avviene sempre dopo anni di accertamenti), il caso passa all'esame della Chiesa.

Una commissione canonica di prelati e medici, istituita dal vescovo della diocesi del guarito, apre un regolare processo, riesamina tutti i documenti, ascolta i testimoni. Poi, dopo un puntiglioso e prudente lavoro, emette il verdetto. Dal 1947 al 1975, su 52 casi approvati dal Bureau di Lourdes, la commissione internazionale di Parigi ne ha trasmessi 28 ai rispettivi vescovi. E le commissioni canoniche ne hanno dichiarati miracolosi soltanto 17.

G. P.



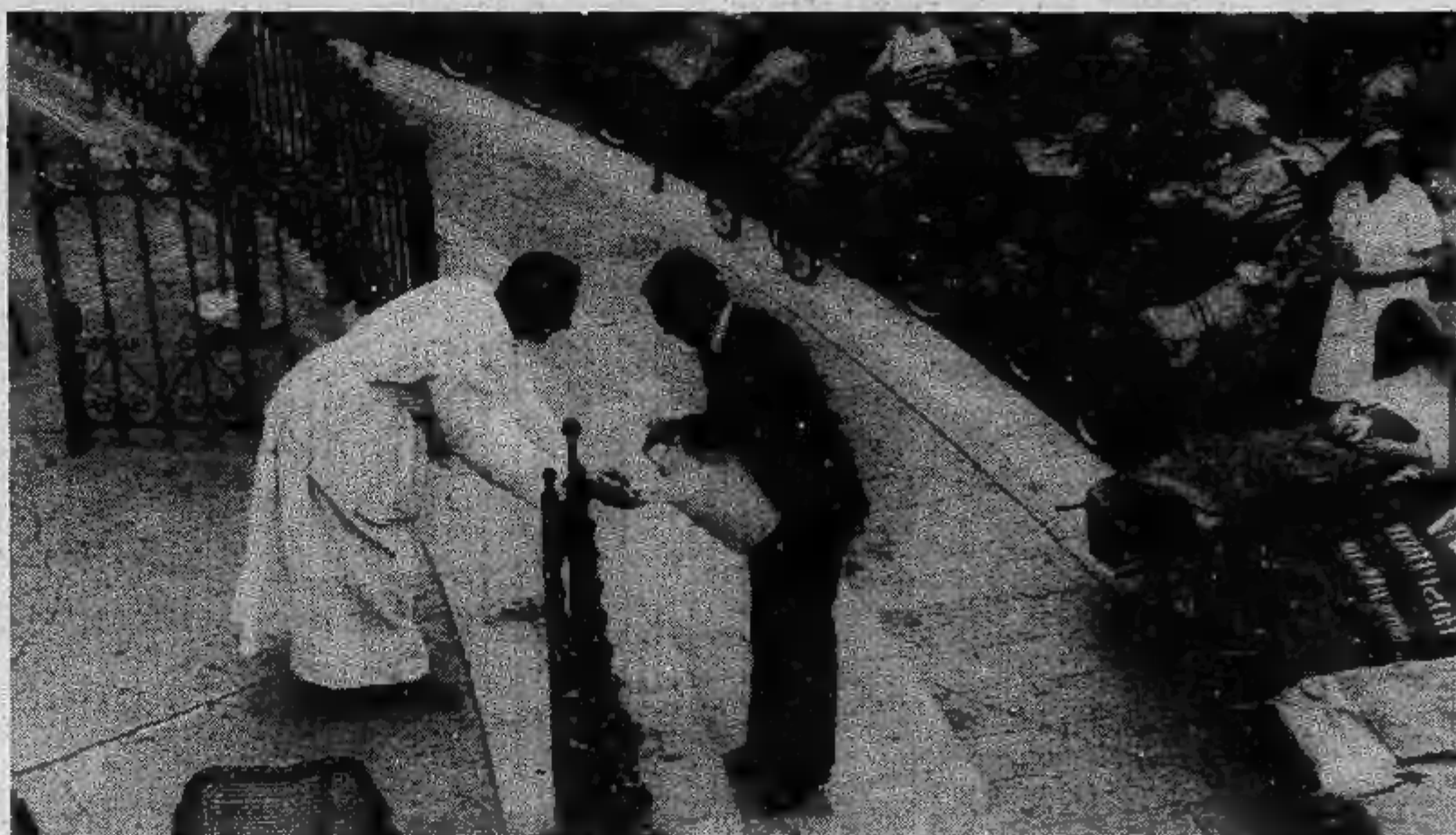
# al Santuario, ha superato una malattia mortale, è stata «miracolata»? della Signora nella grotta

Una nuova «guarigione inspiegabile» a Lourdes. Delizia Cirilli, una diciottenne di Paternò, è ufficialmente guarita dal cancro alle ossa che l'aveva colpita all'età di undici anni. La totale scomparsa della malattia è stata diagnosticata dopo il sesto pellegrinaggio della ragazza al santuario mariano dei Pirenei.

Il comitato medico internazionale di Lourdes (composto da 16 medici laici di sei Paesi) ha dichiarato che il caso di Delizia Cirilli «sfida qualsiasi spiegazione scientifica». Intanto, senza mai usare la parola «miracolo», la radio vaticana si è limitata a diffondere la notizia, aggiungendo che si tratta della sessantacinquesima guarigione «inspiegabile per la scienza» verificatasi a Lourdes dal 1858 e potrà essere accettata come tale — sulle oltre cinquemila guarigioni raccolte presso gli annali di Lourdes — dopo un vaglio che le autorità religiose hanno fissato in un margine di tempo non inferiore ai quattro anni.

Ora Delizia, totalmente sana, si prepara a seguire un corso di specializzazione per infermieri. Mentre ancora una volta Lourdes, il maggior centro di pellegrinaggio cristiano dell'età moderna che richiama oltre 4 milioni di visitatori ogni anno, conosce uno dei suoi momenti più alti — per chi crede — e più inquietanti per quanti rifiutano il mistero.

Distacco agnostico oppure fede: le stesse reazioni che si ripetono dal febbraio 1858, quando una ragazzina di 14 anni, «considerata una bambina intelligente anche se un po' indietro negli studi e nello sviluppo fisico», recatasi per legna verso una grotta scavata nella roccia di Massabielle, sentì d'improvviso «qualcosa come un soffio di vento». Si chiamava Bernadette Soubirous, ebbe altre 17 visioni, morì a 35 anni. Secondo lo scrittore inglese Marham, che ne ha illustrato recentemente la vicenda in un saggio, senza dare mai la minima importan-



za alla sorgente posta all'interno della grotta.

E' stato chiesto al direttore del Bureau Medical che è incaricato di vagliare i casi di guarigione (in media due per settimana, con una seconda visita posticipata di un anno dal «fatto» cui possono assistere tutti i medici pre-

senti a Lourdes, più ulteriori esami cui procede una Commissione medica internazionale soltanto previa autorizzazione del medico del pellegrinaggio e quella personale del pellegrino), se credesse nel miracolo. Ha risposto, semplicemente: «A volte sì, a volte no».

## COSI' DICE L'UOMO DI CHIESA



Senza fede, non accade nulla a Lourdes, come a Fatima o a Loreto - Il miracolo più grosso è «ridare la fede a chi s'è allontanato da Dio e darla agli increduli»

L'emblematica storia di padre Malachia che, per dimostrare che la fede muove le montagne, riuscì a far volare una luna park da una costa all'altra, ma fu sconfessato dalla Chiesa e dileggiato dai non credenti

Ogni volta che si parla di Lourdes e dei pellegrinaggi di malati alla grotta di Massabielle, non posso far a meno di controbalanciare il mio scetticismo con l'entusiasmo di un Premio Nobel per la medicina, cioè del chirurgo e scienziato Alexis Carrel, famoso pure per il diffusissimo libro *L'uomo, questo sconosciuto*, il quale si recò a Lourdes al principio del secolo e assistette alla improvvisa guarigione di una tubercolotica agnizzante, la giovane Maria Ferland (il cui caso studiò e descrisse scientificamente).

Come Carrel avverte nel suo volumetto *La preghiera* (1941), bisogna convincersi che tutto quanto avviene di straordinario laggiù e presso altri santuari di devozione mariana è dovuto alla fede che accompagna le orazioni a Dio «per mediazione della Madre della Chiesa». Senza fede, non accade nulla a Lourdes, come a Fatima, a Loreto, Guadalupe, Pompei e in cento altri luoghi di apparizioni mariane: ma a Lourdes «pare che il miracolo più grosso sia quello di dar la fede agli increduli e convertire chi s'è allontanato da Dio», osservava Raissa Maritain.

Varie testimonianze della presenza del soprannaturale sulle rive del Gave ci hanno lasciato Huysmans, Bloy, Psicari, Péguy, Mauriac, Ceshron e tanti altri romanzieri che hanno dipinto mirabili scorcii di letteratura ai margini di questo fenomeno, non senza avvertire i pericoli del mercantilismo organizzato, dello sciovinismo dei cattolici francesi e delle superstizioni devozionali nei pellegrini che giungono a milioni da ogni parte del mondo.

Ma fu l'ebreo Franz Werfel che meglio di ogni altro seppe analizzare l'apparizione mariana, i primi miracoli e la sconcertante figura della veggente in quella biografia romanizzata che si intitolava *Bernadette* e che fu trasferita al cinema con enorme successo. Più scanzonato, Bruce Marshall ha numerose pagine di riferimenti lourediani (in *Berretta Rossa*, per esempio, in *Can-*

*dele gialle per Parigi* e soprattutto in *Ad ogni uomo un soldo*): il suo primo romanzo, *Il miracolo di Padre Malachia*, affronta proprio la questione più dellirata intorno ai prodigi inspiegabili del celebre santuario mariano: sono possibili ancor oggi i miracoli?

C'è da credere ancora al Sangue di San Gennaro e alla Piccola Casa della Divina Provvidenza del Cottolengo? Può davvero la fede muovere le montagne? Un pio monaco benedettino vuol provare tali possibilità e riesce a far volare un Luna Park con annessi e connessi da una costa all'altra del porto di Edimburgo. Ne nascono guai a non finire, il miracolo viene subito strumentalizzato e screditato, il Vaticano disapprova, e gli anglicani sostengono che è tutta montatura. Padre Malachia conclude: — Se Gesù Cristo tornasse oggi a far miracoli, la gente non vi crederebbe e parlerebbe di trucco come a Lourdes.

### II

Vi sono due estremismi da evitare nell'atteggiamento che di solito si assume nei riguardi dei miracoli come quelli di Lourdes: di *negazione aprioristica* da parte di chi non ammette l'esistenza del soprannaturale e quindi respinge l'idea stessa di un intervento divino nelle guarigioni umanamente inspiegabili; oppure di *fanatica credulità* da parte di chi ritiene di comprovare il soprannaturale in qualsiasi fenomeno clinico dove appaiono improvvisi miglioramenti al di là di ogni previsione e speranza, addebitando il «prodigio» unicamente all'uso o contatto di elementi sensibili, formule, sacramenti o luoghi particolari.

**Apparizioni** — La Chiesa non ci obbliga a credere nelle apparizioni della Vergine a Lourdes o altrove, né tantomeno ai miracoli che le hanno accompagnate o seguite. Infatti l'atto di credere — la fede soprannaturale — consiste nell'aderire alla *Rivelazione di Dio*, come ce la presenta la Chiesa nella Sacra Scrittura e nella Tradizione

apostolica, e a tal punto che siamo disposti al martirio piuttosto che tradirla e negarla. Ora, con la morte dell'ultimo degli apostoli sopravvissuti, Giovanni, è chiusa la Rivelazione in senso universale.

Ci sono poi delle *rivelazioni private* alle quali la Chiesa dà credito in base ai riscontri obiettivi di santità nelle persone alle quali avvengono apparizioni o viene rivelato in altro modo qualcosa, sempre tenendo conto delle prove di interventi divini che ne garantiscono l'autenticità.

Sarebbe certamente temerario mettere in dubbio le rivelazioni private o i miracoli che la Chiesa riconosce dopo lunghissimi esami ed autorevoli testimonianze. Tuttavia, dette prove (guarigioni, profezie, stigmate, conversioni e altri fenomeni mistici) non costituiscono materia di fede soprannaturale, cosicché non pecca chi non vi attribuisce valore o le considera fenomeni puramente naturali, forse spiegabili diversamente. E' ovvio perciò che non siamo tenuti a dare la vita per testimoniare l'autenticità delle apparizioni a Bernadette Soubirous e di ogni miracolo lourediano.

**Prodigi** — Non sempre quanto appare prodigioso viene da Dio: d'altra parte esso non dipende da elementi materiali come fosse effetto di magia. I miracoli che il cristiano deve credere di fede soprannaturale sono soltanto quelli narrati nella Bibbia, e lì ve ne sono così numerosi, che qualcuno non sente proprio il bisogno di aggiungerne altri.

La Chiesa ha sempre considerato il miracolo come un evento umanamente inspiegabile, voluto da Dio per manifestare la Sua presenza e convalidare la veridicità delle sue rivelazioni; ma è sempre andata coi piedi di piombo prima di riconoscere la soprannaturalità di certi eventi storicamente provati che fanno gridare al prodigio in ogni caso: così si spiegano, ad esempio, la lentezza dei processi di canonizzazione dove si richiedono miracoli di conferma, la proibizione di attribuire a questo o

quell'altro vivente poteri miracolistici, la disapprovazione d'ogni culto indebito o non autorizzato dalle autorità ecclesiastiche. Gesù Cristo non ci ha avvertito che anche l'Anticristo compirà prodigi?

**Miracolismo** — Va ricordato infine che il Signore stesso lamentava l'insaziabile mania dei suoi contemporanei di veder comprovata da «segni» la predicazione del Regno e la sua origine divina: lo stesso apostolo Tommaso a cui il Cristo diede la prova «palmare» del più grande tra tutti i miracoli, cioè della sua Risurrezione, viene rimproverato: — Se non vedete, non credete. Beati quelli che non hanno visto eppure hanno creduto!

Tuttavia egli non tralasciò di operare miracoli di ogni genere «affinché si manifesti il potere che ha dato il Padre». Ha insistito perché si chieda l'impossibile, purché si abbia fede in lui: «Domandate, ed otterrete», «Bussate e vi sarà aperto», «Qualunque cosa chiediate al Padre mio in mio nome, vi sarà concessa».

Agli apostoli poi diede esplicitamente il potere di operare prodigi «nel suo nome», condizionandoli solo alla fede appassionata, quella che mancava però a Simon Magò, il quale voleva comprare con denaro tale dono divino quindi fu respinto da Pietro.

Ciò risalta splendidamente nel romanzo di Cronin, *Le chiavi del Regno* (nel film divennero «Le chiavi del Paradiso»); Padre Francis, tornando dall'aver visitato un bambino che sta morendo per una cancrena alla gamba, scopre che una veggente del luogo, la quale, imitando Bernadette, fa credere d'aver fatto sgorgare una fontana, d'aver visto la Madonna e di non mangiar nulla da mesi, sta invece rimpinzandosi d'ogni ben di Dio, in barba ai controlli prestabiliti. La truffa viene denunciata, la falsa veggente allontanata, e si chiude la piscina dove i malati accorrevano per essere guariti. Ma la madre del piccolo agonizzante non sa dello scandalo e, di notte, porta il figliolo a quella fontana che è pura acqua potabile, pregando con fervore. Il miracolo avviene lo stesso: il bambino è guarito tra le braccia della mamma che grida la sua riconoscenza. E mentre i due si allontanano, Padre Francis dice: «O Signore, tu puoi fare che qualsiasi pozzanghera della terra dia un'acqua simile a quella del Giordano che guariva i lebbrosi. Non è l'acqua che risana, ma la fede che noi abbiamo in te e nel tuo potere di Figlio di Dio...».

padre Reginaldo Francisco



# L'EX RE SCATENA LA GUERRA GRAN BATTAGLIA IN REGIONE

Protagonisti Viglione, capogruppo psi e Montefalchese (pdup) - Volano insulti fra i due - I comunisti abbandonano l'aula protestando e urlando - Riunioni, comunicati e pausa di «meditazione»

Un altro «incidente» in Consiglio regionale, insulti e amenità: un'immagine inconsueta in un Parlamento regionale. Protagonisti il capogruppo del psi Aldo Viglione e quello del pdup Corrado Montefalchese. Il motivo: un ordine del giorno per l'abolizione dell'articolo 13 delle norme transitorie della Costituzione che non permettono il rientro in Italia del Savola. L'argomento è d'attualità, lo scopo è soltanto umanitario. Ma dietro dieci righe di un innocente e corretto ordine del giorno si nasconde un'altra sorpresa

per un Consiglio regionale ormai avviato alla chiusura di una seduta di normale routine.

«Considerate le proposte e le iniziative parlamentari volte ad abrogare l'articolo 13 delle disposizioni transitorie e finali della Costituzione, ritenendo che si siano storicamente esaurite le ragioni che motivavano questa norma... il Consiglio regionale esprime la convinzione che sia oggi possibile abrogare l'articolo 13 delle norme transitorie e finali della Costituzione»: il documento è firmato da Aldo Viglione

(psi) Attilio Bastianini (pli), Emilia Bergoglio e Giampaolo Brizio (dc), Andrea Milgione (psdi).

La prima scintilla dello scontro la offre Corrado Montefalchese del pdup che dicendosi contrario all'iniziativa definisce «ridicolo» il documento. «Se parli così — ti comporti come un bullo di periferia. Montefalchese replica insieme a Reburdo.

I comunisti abbandonano l'aula. C'è chi parla e chi invece. Uno scontro mai visto. «Ce ne andiamo — di-

ranno i comunisti dopo — in segno di protesta contro questi e altri atteggiamenti che rischiano, se non corretti, di provocare la rottura di ogni regola di convivenza e di confronto civile nelle assemblee elettive». L'aula del Consiglio è ormai travolta da un'insolita bagarre. Gli insulti piroettano con grande disinvoltura da un banco all'altro. Il più delicato è: «Buffone». Il presidente Benzi dichiara chiusa la seduta per mancanza di numero legale. Scatta il momento delle riunioni e dei comunicati.

## Nel mirino della Regione ecco i sofisticatori di vino

E' di qualche settimana fa l'ultima notizia di un colossale giro per la sofisticazione dei vini. La Regione che cosa fa per garantire chi compra e beve vino? Ha una banca dei dati che sta «fotografando» tutta la produzione piemontese. Pochi, per ora, la conoscono, ma può diventare il punto di riferimento sicuro per chi cerca la qualità in piccole o grandi quantità.

L'hanno chiamata «anagrafe vitivinicola». E' un complesso sistema che, attraverso i marchionamenti del centro di calcolo regionale, il Csi, può gestire automaticamente le migliaia di transazioni che ogni giorno vengono compiute da cantine sociali, privati produttori, commercianti. E' possibile così conoscere con grande celerità dati incontestabili su produzione e commercializzazione di tutte le aziende che lavorano in Piemonte.

Si basa su due operazioni: il controllo delle schede di autodenuncia e del catasto viticolo. C'è una legge che affida a Comuni e Province il compito di controllare e verificare la superficie, il tipo di coltivazione e di produzione, le mappe catastali, l'autoconsumo che ogni produttore o commerciante deve dichiarare. Una gran massa di cifre affluisce quindi con una certa regolarità negli uffici comunali e provinciali. Inoltre la scheda di autodenuncia contiene anche una serie di informazioni su occupazione, impianti d'impresa, bilancio entrate-uscite-glacenze, catasto dei terreni usati.

Queste segnalazioni vengono trasmesse al Csi che le elabora, le mette in ordine, le classifica costruendo così il «magazzino» della produzione piemontese. Questa sorta di occhio magnetico è stato sperimentato prima nei Comuni di Nizza Monferrato, Canelli, Calamandran, quindi in tutti i 52 Comuni del comprensorio del mosaico, cioè nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo. Dall'autunno dell'81 il «sistema» funziona in tutto il Piemonte. Con quali risultati?

«Nell'81 — spiegano in Regione — ci sono pervenute 40 mila schede di autodenuncia,

Le abbiamo raccolte e memorizzate su supporti magnetici inseriti poi nel calcolatore». «In tal modo — dicono i tecnici del Csi — abbiamo registrato 120 mila transazioni di compra-vendita e 240 mila riferimenti catastali di vigneti. Contemporaneamente siamo stati in grado di costruire gli archivi automatici dell'anagrafe, dei bilanci, del catasto vitivinicolo». E' nato così un secondo archivio di «matrici» che è la base per ogni genere di intervento dell'amministratore regionale o del legislatore.

«E' chiaro comunque — continuano — che un tale sistema di controllo ha bisogno di qualche anno per poter funzionare a pieno regime». Sono già state fatte variazioni: semplificata, ad esempio, la scheda di autodenuncia, pre-

parato un piano per la gestione dei dati. Ma non è sufficiente per snellire il sistema e favorire la nascita di una banca dei dati.

«Occorre invece — affermano gli esperti — che Comuni e Province partecipino più attivamente alla gestione dell'anagrafe e che i produttori e soprattutto i commercianti compilino con fiducia le schede di autodenuncia. Infatti viene garantito il più rigoroso anonimato. Nulla hanno a che vedere queste schede con la dichiarazione dei redditi. Non vogliamo creare uno strumento di penalizzazione fiscale, ma uno strumento per riordinare un settore nel quale convivono eccellenze di buon vino e smercio di produzione adulterata. Ma senza la collaborazione dei vignaioli onesti non sarà possibile».

## A lezione di indiano moderno

Nuovo corso di laurea in lingue e letteratura straniera

Dal prossimo anno accademico il corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne della Facoltà di Lettere e Filosofia si «arricchirà» di un indirizzo orientale. Nel nuovo statuto della facoltà sono stati inseriti cento insegnamenti complementari, ma il solo che, con ogni probabilità, verrà attivato da novembre è quello di Lingue e letterature moderne dell'India. Si spera di ottenere presto anche un contratto per Lingua e letteratura tibetana.

In realtà si è deciso di dare un assetto organico ad un complesso di studi già esistenti a lettere (ebraico e aramaico, arabo, giapponese, indologia) con la prospettiva di allargarne l'area disciplinare in futuro.

«Si è trattato di un riconoscimento ad un gruppo di docenti che hanno acquistato fama internazionale nel campo della ricerca — conferma il preside della facoltà, prof. Vattimo —. L'istituzione dell'indirizzo orientale significa nuove dimensioni scientifiche, subito didattiche e professionali, in un secondo tempo».

«In Piemonte e a Torino in particolare ci sono oggi legami industriali e commerciali più stretti con l'Oriente — fa però rilevare il prof. Paolo Sacchi, docente di ebraico e presidente del nuovo consiglio di corso di laurea —. Non è un caso che stiano nascendo scuole di lingue orientali per iniziativa della Regione e di privati. Posso citare per tutti il Cesmeo (Centro studi Medio ed Estremo Oriente) che l'anno scorso aveva organizzato dei corsi presso il liceo Gobetti».

«Noi cominciamo con pochissime discipline attivate — continua il prof. Sacchi —, però nel triangolo industriale non esiste nessun altro corso di laurea in lingue e letterature moderne orientali. Occupa uno spazio che corrisponde alla richiesta di formazione di personale per i rapporti con quest'area del mondo».

Il nuovo indirizzo può contare su di un ottimo impianto di discipline attivate da tempo: Ebraico e Aramaico (che si appoggia su Filologia semitica, Storia delle religioni,

Storia del cristianesimo); Indologia, prof. Botto; Storia e civiltà dell'India e dell'Estremo Oriente, prof. Piantelli.

Poi ci sono Lingua e letteratura araba, prof. Peirone, e Lingua e letteratura giapponese, prof. Scalise. Dall'Università di Genova dovrebbe arrivare, per insegnare l'Hindù (la lingua moderna più diffusa in India), il prof. Piano, un giovane studioso di origine torinese.

Il nuovo corso di laurea si collega ad una importante tradizione culturale: «A Torino si pubblica la rivista Indologica Taurinensis, che è organo dell'Associazione internazionale di studi sanscriti, ha rapporti con l'Unesco. Di cui il prof. Botto è membro. Ma esce anche l'Henoch, pubblicazione di studi giudaici che ha molti abbonati negli Stati Uniti, in Australia, Canada, Gran Bretagna. Pare che esista anche un certo interesse da parte degli studenti. I soli corsi di arabo e giapponese sono stati frequentati mediamente negli ultimi anni da una settantina di giovani. a. g.



Finalmente a Torino un

### CORSO PER PROGRAMMATORI

Tecnologicamente all'avanguardia per rispondere alle reali esigenze del mercato informatico

SOFT

VIA BONAFOUS 2  
TEL. 835.319

### UN POMERIGGIO IN PALLONE



PUNTO E VIRGOLA  
VIA CAVOUR 7

VI INVITA  
SABATO 9 OTTOBRE  
sotto la mongolfiera in  
PIAZZA SAN CARLO

OGGI A VINOVO

### CORSA TRIS DI GALOPPO

Inizio ore 14,30

Nella tua zona per un pratico inserimento nel lavoro

### CERCASI GIOVANI

da avviare alla professione più richiesta e più remunerata: Programmazione/Programmazione per centri elettronici locali. Breve addestramento serale nella tua città. Inserimento in zona. Stipendio nel settore 800 mila circa. Per colloquio nella tua città telefonare 02/670.0729 - 02/204.3386 oppure scrivere: SOLEDI - Via Palestina 36 - 20124 MILANO



AIKIDO  
JUDO  
KARATE  
YOGA

TRAINING AUTOGENO  
GINNASTICA  
RESPIRATORIA

ACCADEMIA HIRAKUDO  
Via Gorda 194/A Tel. 357.222

INFORMITALIA  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
Corso Vittorio Emanuele, 107



AVIS  
CENTRO TRASFUSIONALE  
Via Ventimiglia 1 - TORINO

LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI PELLICCE E Pelli 8 Punti Vendita

Il successo

COMBRIPET

continua!

DI DOMENICA A COCCONATO CON LE SFILATE SPETTACOLO LA NUOVA MODA INVERNO 83

Cocconato si Pierluigi 1 via S. Stefano 10 - Torino e so Piemonte 27/29 - Torino via Amendola 4 - Venezia (To) Piazzetta C. Rizzo - Mercoledì - Cuneo via Roma 31 - Milano via Cavour 105 - Alessandria 1/3/5 - Biella 1/3/5/7/9



## Libero da ieri Maggiora padre

Per mancanza di indizi - Non sapeva che il figlio Alberto era implicato con i terroristi neri

Giuseppe Maggiora, «fermato» l'altro ieri per favoreggiamento del figlio Alberto, è tornato nella sua casa di Rivoli. Dopo l'interrogatorio il suo legale di fiducia avvocato Giorgio Deigrosso ha chiesto la sua scarcerazione per «assoluta mancanza di indizi». Il sostituto procuratore della Repubblica Rinaudo e il collega Miletto che si occupano dell'indagine hanno accolto l'istanza.

Giuseppe Maggiora, per tre ore e più, ha ripetuto che non sapeva che il figlio era impegnato con i «neri». Al «castello» di Almese trasformato in una specie di «base» con brandine e sagome di legno per il tiro a segno non ci andava da anni.

Anche per l'altro «fermato», Andrea Cosso sono importanti. I magistrati devono decidere se tra-

sformare il fermo in arresto o lasciarlo libero. Il giovane assistito dall'avvocato Trebbi è stato sentito fino a notte. E' necessaria qualche verifica per alcune dichiarazioni.

Nel prossimi giorni Rinaudo e Miletto interrogheranno i quattro arrestati: Alberto Maggiora e il cognato Mauro Ansaldi, Tommaso Fernandez e Giuseppe Allemano.

La settimana prossima le stesse quattro persone saranno probabilmente sentite anche dai magistrati che da Roma si occupano dell'indagine sul terrorismo «nero» e che hanno diretto il blitz di questi giorni. Sono finite in carcere una quarantina di persone: trenta «covi» sono stati individuati e gli inquirenti hanno trovato armi e materiale di «grande importanza».

## Muoiono padre e madre Sono gravi i due figli

Tragico incidente ieri sera a Busignetto di Verolengo - Un'auto finisce in una scarpata  
L'uomo morto sul colpo, la moglie poco dopo in ospedale - Feriti i bimbi di 5 e 7 anni

Due morti, padre e madre, e due feriti, i figli, sono il tragico bilancio di un incidente stradale accaduto ieri sera verso le 21,30 sulla provinciale Chivasso-Torrazza Piemonte, nei pressi di Busignetto di Verolengo. Un'Alfasud condotta da Bruno Nardella, 39 anni, residente a Pianezza in via Asti 16, con a bordo la moglie



BRUNO NARDELLA

Michela Marino e i figli Alice di 5 anni e Maurizio di 7 anni, per cause che non sono ancora state accertate è uscita di strada in un rettilineo andando a sbattere contro un muretto in cemento nella scarpata sottostante.

Nell'urto violento tutti gli occupanti sono rimasti incastrati nell'abitacolo. A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio, il quale ha avvertito Croce Rossa e Vigili del fuoco di Chivasso, che sono riusciti ad estrarre i corpi dall'autovettura soltanto grazie ad una motosega.

La madre e i due figli sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso, dove Maurizio e Alice sono tuttora ricoverati, il primo con frattura al bacino, trauma cranico, escoriazioni multiple, la bimba con frattura esposta al femore destro, frattura omero, lesione al ginocchio ed escoriazioni multiple. Le prognosi sono di 30 e 40 giorni.

Per la donna viste le gravis-

sime lesioni, in particolare il trauma cranico e lo sfondamento dell'emitorace sinistro, dopo le prime cure i sanitari del pronto soccorso hanno disposto il trasporto alla Molinette di Torino dove la Marino è morta a mezzanotte.

Un morto anche a Boffalora, sull'autostrada Torino-

Milano, in un tamponamento a catena che ha coinvolto sei autovetture ed un autocarro. Vittima un torinese, Sebastiano Cavallotto, 51 anni, residente a Torino in corso Lombardia 145. L'incidente è stato provocato, con molte probabilità, dalla scarsa visibilità.

## Gasolio-auto aumenta + 17 lire al litro

Da lunedì rincarano anche i combustibili per uso pesca, agricoltura e piccola marina

Aumenta il prezzo del gasolio per auto. Un litro: 558 lire. Le 17 lire in più si pagheranno a partire da lunedì. Già l'altro lunedì il combustibile era salito agli «onori» delle cronache per il rincaro del gasolio da riscaldamento: sedici lire in

più per ogni litro. Con questo «adeguamento», reso noto ieri dall'Unione Petroliera, in seguito alle variazioni di prezzo avvenute all'interno della Cee, sono state ritoccate le tariffe anche per il gasolio e per il petrolio uso agricolo, pesca

## L'amico dell'ucciso non ricorda ma ha visto l'assassino sparare

Il delitto del lungodora Colletta - L'imputato è accusato di favoreggiamento - Santo Miano avrebbe fatto parte del commando che sparò alla vittima - La guerra tra i clan dei catanesi

Chi ha ucciso Carmelo Fogliano? L'uomo era stato crivellato da proiettili calibro 38 l'hanno passato da parte a parte al collo, al torace, alle braccia. Era il pomeriggio del 24 settembre 1978: in una roulotte trasformata in ufficio sullo spiazzo di un demolitore in lungo Dora Colletta.

Una «spedizione punitiva» — avevano pensato gli inquirenti — un blitz per togliere di mezzo uno che si voleva mettere in proprio nel commercio della droga. Il racket non ha mai tollerato concorrenti. Ma chi è stato?

Al processo davanti ai giudici della seconda sezione di Corte d'Assise (presidente Antonello Bonu, pubblico ministero Alberto Bernardi) Francesco Carnazza che era con la vittima al momento della sparatoria e che, anzi, è stato ferito alle gambe «intende sa». E' imputato di favoreggiamento e si avvale della facoltà di non rispondere al giudice. L'unica concessione l'aveva fatta con una dichiarazione resa a verbale durante l'istruttoria. Aveva raccontato di aver visto «una mano armata e un dito che schiacciava il grilletto». Lui, in quel momento, si era gettato a terra per evitare i proiettili. Niente altro.

Il fratello Giovanni, anche lui accusato di favoreggiamento, di mani e di dita che sparavano ne aveva viste due. Ma i suoi occhi non hanno potuto andare oltre i polsini delle camicie. Giovanni Carnazza non si presenta nemmeno in tribunale: la sua dichiarazione è a verbale in uno dei documenti del processo.

Santo Miano, 32 anni, è alla sbarra per rispondere dell'accusa di omicidio. Lo difende l'avvocato Badellino. Secondo

il capo di imputazione avrebbe fatto parte del «commando» assassino. La sparatoria di lungo Dora Colletta sarebbe un episodio della «guerra» che si era scatenata fra i due «clan» dei catanesi per il controllo di alcuni traffici in città. Da una parte c'era Rosario Condorelli e Santopocito, dall'altra Santo Miano con i fratelli. Lui nega tutto: non ha mai conosciuto nessuna di quelle persone. Si faceva gli affari suoi.

Ad incastrarlo è stata la testimonianza di un detenuto del carcere di Novara Carlo Farinelli il quale ha dichiarato di aver raccolto le confessioni del Miano, in prigione nello stesso penitenziario. Gli

avrebbe detto di essere stato uno dei killer.

«Io? — si difende Miano — quello l'ho visto appena. Faceva il «postino» e portava i pacchi che i nostri familiari lasciavano per noi in portineria. Me ne stavo per mio conto: non ho mai dato confidenza a nessuno. Figuriamoci, poi, se la davo a quello lì». Anche se è stato accertato che Farinelli gli avrebbe scritto lettere e cartoline e lui avrebbe ricambiato i saluti. «Niente di particolare — precisa Miano — un ciao non si rifiuta a nessuno. Siamo detenuti di educazione».

Santo Miano, barba, baffi e un po' stempiato in testa, si affanna per dire che lui è «un

tipo chiuso» e sta «in disparte dal prossimo». Uno senza compagnie? Ma allora perché Farinelli l'avrebbe accusato di un delitto così atroce?

I. d. b.

### Donne e lavoro

Sarà il primo convegno internazionale sul tema «donne e lavoro» e si svolgerà a Torino nella prossima primavera. A giorni partiranno cinquecento inviti indirizzati a donne organizzate nei sindacati, nei posti di lavoro, ecc. o appartenenti a gruppi femministi del Paese d'Europa occidentale, negli Usa, Canada, Australia e Giappone. Si prepara dunque un confronto in grande stile e le promotrici e organizzatrici — fanno capo alla Casa della donna, all'Intercategoriale Cgil, Cisl, Uil e all'Udi — hanno convocato per oggi all'Unione Culturale una riunione nazionale (si protrarrà per tutta la giornata) per discutere i lavori preparatori e il programma del convegno a cui si potrà accedere solo avendo partecipato ai gruppi di lavoro.

Il convegno di primavera durerà tre giorni. Donne dei principali paesi industrializzati del mondo metteranno a confronto le loro analisi in merito alle rispettive realtà «oggettive» (mercato del lavoro, crisi, politiche padronali e governative, nuove tecnologie, ecc.) ma anche alle esperienze «sogettive» (lotte delle donne, lavoro autogestito, rapporto tra produzione e riproduzione, tra femminismo politico e potere, discriminazioni sessuali sul lavoro, servizi sociali, salute, e contraccezione, produzione di cultura, ecc.).

## Maestro di tennis spacciava hashish?

Spetterà al giudice decidere se Franco Bolla, 31 anni, e Gianfranca Cacia, 24 anni, di Rivoli, coltivavano canapa indiana, ovvero hashish, in casa per uso personale oppure anche per «spacciarlo», come sostengono gli agenti che li hanno arrestati. La vicenda ormai non è nemmeno tanto nuova: a partire da qualche anno a questa parte polizia e carabinieri hanno avuto modo di scoprire parecchie volte persone che, venute in possesso di semi di canapa indiana in un viaggio in Oriente o più semplicemente da amici, hanno con successo coltivato le pianticelle sul balcone o nell'orto. Recentemente c'è persino stata una sentenza di un pretore che ha stabilito che «in sé e per sé» coltivare piante di hashish non è reato a meno che poi non si faccia-

no seccare le foglie per farne commercio.

Franco Bolla e Gianfranca Cacia abitano in via Ticino 1 a Rivoli, a 30 metri dal commissariato. Gli agenti conoscevano già il Bolla, che fa il maestro di tennis, come tossicodipendente. Un paio d'anni fa era anche rimasto coinvolto in un'aggressione. Quando ai poliziotti è caduto l'occhio sulle piante verdi e alte che il Bolla teneva sul balcone di casa non hanno avuto dubbi ed hanno deciso una perquisizione. In casa sono state trovate una ventina di piante di canapa, ieri erano state portate nelle stanze per proteggerle dal freddo di questi giorni. L'arresto è scattato perché i poliziotti sostengono di avere le prove che oltre a coltivare i due spacciavano anche hashish.

## COMPRA UN VIDEO GIOCO HAI UN PERSONAL COMPUTER

al prezzo di un normale video gioco puoi ora acquistare un potente Personal Computer grazie al T.I. 99/4 - A: microprocessore a 16 BIT, 16K byte, linguaggio Basic, suono su 5 ottave, grafica ad alta risoluzione, sintetizzatore di voce, ampio software - Texas Instruments 99/4 A L. 499.000 IVA inclusa



IN VENDITA DA:

**MISTER  
ELECTRONICS**  
TORINO - VIA BARBAROUX 6  
TELEFONO 51.03.53

«Molti applicano prezzi di fabbrica,  
... noi vi portiamo in fabbrica»

**ibac**

apre le porte al pubblico del suo

**SPACCIO  
INDUSTRIALE**

In Via Pedrotti n. 7 (zona L.go Brescia)

Migliaia di capi di abbigliamento di  
nostra produzione per uomo e donna

**PREZZI DI FABBRICA  
IBAC VESTE I COLORI  
DEL TUO INVERNO**

Inizio 9 ottobre; aperto tutti i giorni  
dal lunedì al sabato  
Orario: 8,30-12 / 14,30-19



# COMPRO-VENDO LIBRI USATI

Il mercatino di piazza Carlo Alberto con Stampa Sera

## OFFRO

Zwirner: Elementi di algebra per magistrali; Vegetti: Dalla rivoluzione agricola a Roma; Fos: Geografia Italia e Europa; Ravera: Grammatica italiana; Paccagnella: Gianni: I problemi. Antonella Moselli, via Voti 14, tel. 612.582, Torino.

Bairati: Corso di lingua latina esercizi, Petri: Monaco-Rosato: Roma letteraria letture latine, Palumbo: Contini-Sabati-Laffi: Ambiente e società geografica, Bulgarini (Fi): Catenini-Fortini: Geometria per ginnasio P. Le Monnier; Garzya: Antologia della letteratura greca, S.E.I. Del Corso Donatella, tel. 011-328.759.

Bartoli: Nuovo corso di lingua latina, vol. 1°, S.E.I.; Zwirner: Algebra, vol. 1°, Cedam; Sliva-Montalbetti: Fisica elementare per licei classici, vol. 1°, Paravia; Saitta: Civiltà del passato, vol. 1°, Marietti; Campanini-Carbo-

STAMPA  
SERA

## Il mercatino dei libri usati

Autore	Titolo	Editore
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		

Nome cognome e telefono

cercio ☐  
offro ☐

ni: Vocabolario latino-italiano Italiano-latino, Paravia. Paola Cerenzia, tel. 011-855.872 ore 14-22.

Garzya: Storia della lette-

ratura greca, Paravia; Boriobairati: Temi greci, Lattes; Balmas-Clerici: Les belles pages de la littérature française, Principato; Bernardi -

Lanza - Barbero: Letteratura italiana, I vol. S.E.I.; Gianni-Desideri: Gli incontri, 4 volumi, D'Anna. Del Corso Donatella, tel. 011-328.759.

# L'usato Lancia dà spettacolo

La manifestazione per rompere la barriera di prevenzione di molti automobilisti

La possibilità di cimentarsi alla guida — simulata — della Lancia Rally con cui Patrese e Alboreto occupano rispettivamente il 2° e 3° posto nel campionato mondiale piloti «Endurance», una gara di slalom parallelo su A 112 Abarth messe a disposizione dalla casa costruttrice. Queste le attrazioni di punta — per chi ama la guida sportiva — dell'iniziativa «L'usato dà spettacolo» organizzata da oggi pomeriggio a domenica a Palazzo Vela dalla Lancia e da sette suoi concessionari. Ci sono in programma anche mani-

festazioni di altri sport come tennis, scherma, judo e ginnastica, esibizioni di scalata in roccia, numeri di varietà con la partecipazione di Pippo Baudo, Enrico Beruschi e Giucas Casella.

«Si tratta — spiegano gli organizzatori — di un'esposizione del miglior usato di qualsiasi marca a disposizione dei concessionari Lancia-Autobianchi intorno alla quale viene allestito tutto questo spettacolo per rompere quella che potremmo chiamare una barriera di prevenzione nei con-

fronti dell'usato e, in particolare, nei confronti dell'usato in vendita presso i concessionari Lancia. Le vetture esposte di questa marca sono in minoranza rispetto alle altre, ma tutte, ci teniamo a sottolineare, godono della garanzia e affidabilità del «Sistema usato sicuro» e della tradizione di serietà caratteristica della Lancia. Vogliamo spiegare che si possono fare ottimi affari anche nell'usato e che i nostri concessionari sono all'altezza della loro tradizione anche in questo campo».

Cristianamente è mancato l'avv. Gian Camillo Reynaud anni 75.

L'annuncio con dolore la moglie Ida Saba Ciccarelli la sorella suor Adele, Libia e Mariuccia, la famiglia: Biglia, Milano e Pizzoni. I funerali sabato 9 ore 8,45 parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù (corso Meditteraneo 100). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 6 ottobre 1982.

Silvia Fessio e Pasquale Corigliano partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico.

avv. Camillo Reynaud

Torino, 7 ottobre 1982.

Adriano e Renzo Fenoglio partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico.

avv. Camillo Reynaud

Torino, 7 ottobre 1982.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega.

avv. Camillo Reynaud

Torino, 8 ottobre 1982.

La Francesco Chiarini & C. S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico.

avv. Camillo Reynaud

Torino, 7 ottobre 1982.

La Società per Azioni Vinicola Italiana S.A.V.I. Florio & C. prende parte, con vivo cordoglio, al lutto dei familiari per la perdita dell'amico.

avv. Camillo Reynaud

Torino, 7 ottobre 1982.

Le famiglie Giovanni e Franco Biglia partecipano commosse al dolore della famiglia.

Dopo lunga malattia è mancato

Ernesto Cena

Lo piangono la moglie Lena, Alberto con Laura e Stefano, Adriana con Bruno Alberto e Fabio. Funerali venerdì 8 ottobre ore 15,45 in Carmagnola Chiesa Canonica.

Torino, 8 ottobre 1982.

Le famiglie Vinardi, Levi e Ramello partecipano commosse al dolore di Alberto, Adriana e mamma.

Vittoria e Roberto Botto partecipano al lutto.

Serenamente come visse è mancato

Rosa Ottavio in Zeglio

anni 93.

Danno il triste annuncio il marito, figlio Italo con moglie, nipoti e parenti. Funerali sabato 9 corrente ore 10,15 Pajrocinio San Giuseppe via Biglieri. Seguirà estremo saluto in Morano Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 ottobre 1982.

Partecipano al dolore di Aldo per la perdita del caro papà

Vincenzo Merlo

Le famiglie Audenino, Bozza, Susmengo, Cocchi, Gaudin, Negro.

Torino, 7 ottobre 1982.

Il 6 corr. è mancato all'atteso dei suoi cari.

avv. Mario Ferrari

Lo annunciano con dolore la moglie Eugenia, i figli Andrea con Mariella e Daria, Bisa con Roberto Francesco e Michele, Antonella con Giulio, Massimo, i fratelli Celeste ed Edoardo con Nino Marco e Paolo, la cognata Giovanna e i familiari tutti. I funerali muoveranno sabato 9 corr. alle ore 11 da Alessandria, via Legnano 27 per la tumulazione nella cappella di famiglia nel cimitero di Spina Marengo.

Alessandria, 8 ottobre 1982.

Piergiacomo, Giorgio e Annamaria Guale con le rispettive famiglie si uniscono al dolore che ha colpito la cognata Sisa Ferrari e famiglia per la scomparsa del papà.

avv. Mario Ferrari

Alessandria, 8 ottobre 1982.

Piera Guale Perodi partecipa al grande dolore della carissima Sisa per la perdita del papà.

avv. Mario Ferrari

Alessandria, 8 ottobre 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Soci tutti, gli Attivi della Sezione Agenti, i Dipendenti della Società Canottieri Tanaro-Tennis Club di Alessandria partecipano commossi all'improvvisa scomparsa dell'amico.

avv. Mario Ferrari

Presidente della società dalla fondazione.

Alessandria, 7 ottobre 1982.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Borsalino Giuseppe e Fratello Spa partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico.

avv. Mario Ferrari

Alessandria, 8 ottobre 1982.

La famiglia Pera Benito partecipa commossa al lutto che ha colpito la famiglia Ferrari per l'improvvisa scomparsa dell'amico.

avv. Mario Ferrari

Alessandria, 8 ottobre 1982.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca di Alessandria Spa partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico.

avv. Mario Ferrari

Alessandria, 8 ottobre 1982.

Da molti anni vice presidente dell'Istituto, partecipano al lutto i signori:

Ercole Cecconelli

Giovanni Rosti

Giuseppe Gellera

Mario Camandone

Alfredo Durante

Pier Giorgio Berbasina

Luigi Aldighetti

Antonino Battazzati

Paolo Marchi

Alessandria, 8 ottobre 1982.

Il Direttore, i Funzionari, il Personale tutto della Banca di Alessandria Spa si associano al dolore della famiglia per la perdita del vice presidente.

avv. Mario Ferrari

Partecipano al lutto i signori:

Massimo Liber

Angelo Piatola

Nichèle Primo.

Alessandria, 8 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato all'atteso dei suoi cari.

Duilio Santagostino

ex calciatore juventino

Addolorati lo annunciano: il figlio Gino con la moglie Maria Teresa e nipotino Marco, la sorella Mariuccia, i cugini: Rita e Gigi Chiusano, Liana e Mario Ilario. I funerali avranno luogo sabato 9 corrente ore 10,15 parrocchia Santa Croce.

Torino, 7 ottobre 1982.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Dipendenti Consorzio Iaco Regione Piemonte partecipano al dolore della dipendente Teresa Scota per l'improvvisa scomparsa del padre.

Nicola Scota

Torino, 7 ottobre 1982.

Cristianamente è mancato

Bruna Sabbatini

ved. Malvestiti

anni 71.

Lo annunciano: le figlie Wanda, Luigina, Lilla ed Elena con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato). Non fiori. E' partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 ottobre 1982.

Partecipano al dolore di Elena gli amici:

Gastaldi, Mantoni, Marchisio, Pallegetti.

Cristianamente come visse è improvvisamente mancata la

N. D.

Ada Ferretti Raimonda

concezionista

Addolorati l'annunciano il marito Oreste Raimonda a familiari tutti. Funerali sabato 9 corr. ore 8,30 dall'ospedale Nuovo Martini (via Tolosa). Dopo la messa la salma proseguirà per Suzzara (MN) ove sarà tumulata alle ore 14,00.

Torino, 8 ottobre 1982.

E' mancato ai suoi cari

Mario Verzetti

Ne danno il triste annuncio figli, nuora e nipote. I funerali avranno luogo ore 8,45 del 9 corr. ospedale Molinette (via Santena). La presente quare partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 ottobre 1982.

Gli amici Anna Albertina Carmela Ebe Franco Luisa Marianna Marco Mauro Raimonda Rosella Rosella Ruffinello sono vicini a Franco e Laura.

Il cuore buono e generoso dell'ing. Guido Chiarelli

non batte più. Con immenso dolore l'annunciano: la moglie Concetta, la figlia Lidia con il marito Gianpietro Actis, l'adorato nipotino Alessandro Guido, i fratelli Emilio, Maria, Angela, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santena, oggi alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale. Partenza da corso De Nicola 54, ore 14.

Torino, 8 ottobre 1982.

Lina, Tina Actis e Gioia Tor partecipano al dolore di Concetta e Lidia per la scomparsa dell'amico.

ing. Guido Chiarelli

Torino, 8 ottobre 1982.

Il Primario, gli Aiuti e gli Assistenti della Divisione di Oncologia Generale dell'Ospedale Oncologico di Torino partecipano al lutto del dott. Gianpietro Actis per la scomparsa del SUOCERO.

Anna, Elisabetta e famiglie vicine a Lidia Concetta e Lidia piangono la scomparsa di zio GUIDO.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

E' mancato

Nino Biancheri

Lo annunciano con profondo dolore: i genitori, la moglie Lidia Ravello con il piccolo Claudio, i cognati, gli zii, i suoceri, i nipoti. Funerali nella chiesa di Airola (Ventimiglia) sabato 9 ottobre ore 15.

Ventimiglia, 7 ottobre 1982.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici:

Renzo Bo

Vittorio Cavarino

i componenti il Punto Immobiliare

notario Rosario Inabattista

Fernando Mimmo

Roberto Molino

Lucia Morino

notario Giancarlo Orsini

notario Roberto Perna

Sergio Ramolino

Adriano e Grazia Saporiti

Gianfranco e Francesco Sissi

Claudio Vittone.

Dopo breve malattia è mancata

Maria Ghignone

vedova Ghignone

di anni 86.

Ne danno il doloroso annuncio i figli Romano e Giuseppina. I funerali avranno luogo a Nizza Monferrato sabato 9 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione via Verdi 83.

Nizza Monferrato, 7 ottobre 1982.

Serenamente è mancato

Vittorio Bongiovanni

Lo piangono la moglie Margherita Bergegnon, madre e suocera, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Ringraziameli particolari al prof. Braccarelli, dott. Gatti, la infermiere Anna e Concetta. I funerali in Valera ore 15 del 9 corr. chiesa parrocchiale con partenza ore 14,30 osp. S. Luigi. Non fiori ma eventuale offerta Centro Tumori prof. Calderola. Si ringrazia anticipatamente.

Torino, 8 ottobre 1982.

Margherita, Marco, famiglia Scursato ne partecipano commossi al dolore della famiglia.

ANNIVERSARI

1981 1982

Francesco Ferro

Tua moglie e tuo figlio nell'immutato dolore ti ricordano sempre con affetto e infinito rimpianto.

1981 1982

dott. Luigi Sandiano

Col. C.C.

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.

1986 1982

Ti ricordiamo con affetto e il rimpianto di ogni giorno

Giuseppe Latil

1981 1982

Fausto Boschetti

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto e profondo rimpianto. S. Messa nella parrocchia di Cavaglia domenica 10 ottobre ore 17,30.

1977 1982

cav. Bruno Dall'Ora

I tuoi cari sempre ti ricordano.

1978 1982

Mario Ferrero

Sei sempre con i tuoi cari.

8-10-1988 8-10-1982

Rosa Borio

In Audasso

Le famiglie la ricordano raccomandandola alle preghiere di quanti la conobbero.

Giuseppe Fenu

E' triste non averci più: Sisa. Ti ricordano Marilina Pierfranco Francesco e famiglia. Massa il 10 ottobre ore 18. Chiesa Gesù, Pianezza.

Pianezza, 8 ottobre 1982.

1977 1982

Giorgio Bossolo

Sempre ricordato con infinito rimpianto.

1978 1982

Atilio Cervetti

Il tempo che passa ravviva in noi il tuo ricordo.

Torino, 8 ottobre 1982.

1978 1982

Giovanni Garofoli

Cav. di Vittorio Veneto

vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

# Ecco il pulmino antinquinamento

Sul furgone «Daily Fiat» un vero laboratorio con rumore e vibrazioni

Da oggi è in funzione il pulmino antinquinamento della Regione. Lo chiamano «unità mobile per il rilevamento dati inquinamento da rumore e vibrazioni». E' nato in collaborazione con l'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris. Su un furgone «Daily» Fiat ha preso forma un vero e proprio laboratorio sofisticatissimo in grado di individuare per le strade del Piemonte le fonti di inquinamento da rumore.

«Riveste per noi — ha spiegato l'assessore Gabriele Salerno — una grandissima importanza il problema dell'inquinamento da rumore. Attuato l'allestimento dell'unità mobile, nei prossimi anni, verrà condotta un'indagine conoscitiva sullo stato attuale dell'inquinamento da rumore e fenomeni vibrazionali nel territorio piemontese che, insieme alla definizione di criteri normativi, porterà a conclusione lavori di ricerca e permetterà la stesura di un disegno di legge regionale per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento da rumori».



Il laboratorio mobile consente d'effettuare le più complesse misurazioni. Al suo esterno sono stati montati su un palo telescopico telecomandabile ed innalzabile fino a 12 metri, una postazione microfonica ed un sensore elettronico di direzione e velocità del vento.

All'interno del furgone sono installati gli strumenti di tutte le catene di misura ed acquisizione dati per l'analisi statistica dei rumori. La registrazione grafica, magnetica e digitale dei dati, l'analisi in frequenza degli spettri e il microcalcolatore per la gestione dell'intera strumentazione della banca dei dati completano

il panorama degli strumenti. Sono stati sistemati all'esterno il gruppo di alimentazione, gli inverter statici e un gruppo elettrogeno.

Con questo pulmino antinquinamento «sarà possibile» raccogliere dati di rilevante completezza dal punto di vista sia delle grandezze strettamente acustiche, sia dei parametri meteorologici che caratterizzano il rumore e la vibrazione. Mediante questa massa di dati, sarà possibile la formulazione di modelli matematici utili anche per la previsione e l'analisi del fenomeno in base agli interventi programmati sul territorio.



Intervista con il sindaco, «canavesano verace» e con il capogruppo dell'opposizione

# IVREA: UNA CITTA' «DA VIVERE» DIVERRA' PRESTO CAPOLUOGO?

- Roberto Fogu, 43 anni, dipendente Olivetti, è dall'80 a capo di una coalizione socialisti-comunisti, con l'inserimento psdi
- Quali sono i problemi più gravi? «Viabilità e parcheggi»
- Il momento di maggior trauma, quando in Lungo Dora furono trovati reperti archeologici dell'antica Eporedia: allora la circolazione è stata vietata e si sono costretti gli abitanti a far salti mortali per raggiungere il centro

IVREA — Roberto Fogu, 43 anni, dipendente Olivetti, è dal 1980 il sindaco di Ivrea, a capo di una coalizione che si regge sul binomio socialista-comunista, con l'iniezione del psdi. Una città non facile, ricca di problemi, la cui vita ruota attorno all'azienda più importante e ne subisce gli umori, le difficoltà nei momenti di floridezza.

Eppure è una città vivibile, dove tutti si conoscono, dove i caffè sono ancora il ritrovo degli amici. Il sindaco, di origine sarda, è nato qui e ne conosce anche le tradizioni, care ai canavesani «purosangue», a cominciare dal Carnevale, il massimo momento di aggregazione della gente.

«I problemi? Sono tanti. Vediamo i più urgenti da risolvere: c'è quello dei parcheggi ad esempio. Contiamo di crearne uno nella zona del Ghiaro, con 100 posti a disposizione. Vogliamo rivedere il discorso del centro storico, dandogli più respiro. Attualmente la situazione è difficile, ci rendiamo conto che il centro città è intasato. Per intanto è servita a qualcosa la pedonalizzazione di via Palestro, un esperimento che vorremmo ripetere in via Arduino».

La viabilità è da sempre un handicap che la città si

porta appresso. Le vie sono strette, lo stesso Lungo Dora (quello che attraversa il cuore di Ivrea) non risponde alle esigenze.

«Si deve tener conto che la viabilità di Ivrea è legata all'Olivetti, agli orari di apertura e chiusura della fabbrica. Nelle ore di punta ogni problema si moltiplica, viene accresciuto dall'ondata di automobilisti che si riversano verso l'immediata periferia».

C'è stato un momento molto difficile, quando i lavori di scavo sul Lungo Dora hanno riportato alla luce altri reperti archeologici dell'antica Eporedia, che riposa sotto la città di oggi. La circolazione è stata vietata, i lavori si sono protratti, costringendo gli amministratori a fare i salti mortali per garantire comunque un accesso al centro.

Ivrea non è comunque una città in via di sviluppo, anzi. La popolazione è diminuita del 10 per cento negli ultimi anni, tocca attualmente le 27 mila unità. «Il caso Montefibre ha dato una grossa batosta all'economia cittadina. Molti se ne sono andati, la crisi dell'industria non aiuta certamente a recuperare le posizioni di una volta».

Malgrado ciò la fame di

case non s'è placata: «Contiamo decine e decine di alloggi sfitti, i proprietari non vogliono gli inquilini e la gente non sa dove andare: abbiamo previsto un insediamento di 3000 unità nella zona di S. Giovanni e parallelamente cerchiamo di recuperare il centro storico». Questo è il progetto più importante affrontato dalla giunta Fogu, ma già tracciato dalla precedente amministrazione.

«Interveniamo sugli edifici fatiscenti, sfruttando i finanziamenti della Regione. Abbiamo risanato l'ex caserma, il Castellazzo, costruiremo anche case nuove, ma in armonia col patrimonio edilizio esistente».

Fogu ha comunque un cruccio: «La gente non partecipa molto alla vita amministrativa, ma non possiamo fargliene una colpa. Siamo noi che dobbiamo inventare delle iniziative che portino a un maggior coinvolgimento. Ora stiamo per eleggere i Consigli di circoscrizione. Speriamo che funzionino al meglio: solitamente avviene nelle frazioni, mentre in centro notiamo più disinteresse».

Il discorso, è ovvio, scivola sull'importanza della città inserita nel panorama canavesano, sull'idea di «provin-



TRAFFICO «PESANTE» A PORTA AOSTA

cializzare» questa zona e di fare di Ivrea la sua capitale: «Non sono certo contrario, occorre comunque valutare bene l'argomento. E' ovvio che non possiamo accettare una metropolizzazione delle province senza rivendicare qualcosa».

«Si vede già al tavolo della presidenza?».

«Per carità, il mestiere di sindaco mi occupa già a sufficienza. Sono un sostenitore di una maggior professionalità di chi occupa questa posizione. Le incombenze, gli incarichi sono talmente tanti che le responsabilità, anche di tipo penale, meriterebbero un impegno più costante».

«Per fortuna — prosegue — la situazione del personale è abbastanza buona, tale comunque da non crearci grossi problemi. Si tratta solo di trasferire alcune funzioni, soprattutto quelle relative alle scuole».

Giampiero Paviolo

Un combattivo socialdemocratico lancia in resta per il riconoscimento a capoluogo

IVREA — Stefano Strobbia, assessore socialdemocratico al comune di Ivrea e presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo, ha fama di essere un organizzatore formidabile, ricco di idee e di iniziative. Qualcuno lo accusa anche di un eccessivo personalismo nel gestire sia il suo assessorado sia l'Azienda Autonoma.

Da qualche mese la sua attività è però diretta alla realizzazione di un progetto che sta facendo discutere non poco molti suoi colleghi amministratori della zona. Strobbia infatti si batte per la creazione della «Provincia Canavesa», un ente che, secondo lui, potrebbe finalmente dare a questa regione un organo amministrativo valido e aderente alla realtà socio-economica.

A giugno, a Olegna, promosso dal partito socialista si era svolto un primo convegno fra i sindaci del Canavesa per discutere il problema.

Ora le ferie estive hanno fatto dimenticare l'idea della «Provincia», che comunque Stefano Strobbia continua a caldeggiare con convinzione.

«Sono profondamente convinto che la realizzazione della Provincia sia molto più vicina oggi di quanto non lo fosse un anno fa, quando se ne incominciava a discutere — dice Strobbia — E' certo che, con la riforma delle autonomie locali, verranno costituite le Province metropolitane. Torino sarà una di queste. In pratica il capoluogo regionale sarà diviso in nuclei urbani con popolazione compresa fra i 50 e i 200 mila abitanti. Per Ivrea e il Canavesa si tratta di giocare una grossa carta: o creiamo anche noi un ente che inglobi tutto il nostro territorio, oppure corriamo

il rischio di essere assimilati ai centri della prima cintura torinese, diversissimi per tradizioni e cultura dalla realtà canavesana».

Sulle posizioni di Strobbia si sono schierati molti partiti: gli unici avversari ferrei alla «Provincia Canavesa» sono i repubblicani che contestano l'utilità di questo nuovo ente che, dicono loro, creerebbe ulteriore confusione nel panorama delle organizzazioni politiche della zona. Sulla posizione di attesa si pone il sindaco di Ivrea, il socialista Roberto Fogu.

«Bisogna attendere la riforma delle autonomie locali — osserva il primo cittadino eporediese — e valutare i reali costi che la creazione della «Provincia» può comportare».

Se a Ivrea gli entusiasmi per l'iniziativa ci sono, in alto Canavesa le perplessità maggiori derivano dalla nostra zona qualche mio collega amministratore abbia il tempo per pensare a simili progetti».

I maligni sostengono che in alto Canavesa le perplessità maggiori derivano dalla nostra zona qualche mio collega amministratore abbia il tempo per pensare a simili progetti».

Strobbia al riguardo è esplicito: «In tutti questi mesi non abbiamo mai parlato di Ivrea capitale: si sta discutendo sull'opportunità o meno di dare vita alla nuova Provincia al di là di tutti i discorsi campanilistici che si possono fare».

I risultati, se verranno, li conosceremo soltanto tra un po' di mesi.

## «Questo Comune è uno spendaccione...»

IVREA — Dall'estate del 1975 la dc è all'opposizione dopo essere stata per parecchie legislature il partito di maggioranza con notevole responsabilità nella gestione comunale. Sette anni di opposizione alle giunte di sinistra: prima a quella guidata dal comunista Luigi Barisione, poi alla coalizione presieduta dal psdi Mario Viano. Infine, da due anni, a quella capeggiata dal socialista Roberto Fogu.

Paolo Parato, dirigente Olivetti, esponente di spicco dell'ambiente cattolico eporediese, in tutti questi anni ha svolto le funzioni di capogruppo dc. La critica alle giunte che si sono avvicendate in sette anni è sempre stata serrata. Negli ultimi tempi, poi, si è fatta ancora più decisa: l'accusa principale riguarda gli sperperi della compagine guidata da Fogu.

«Si sono spesi centinaia di milioni per opere non

certamente prioritarie nel quadro delle esigenze della città — dice Parato —; pensiamo soltanto al progetto faraonico da 2 miliardi per una diversa sistemazione di piazza Freguglia, bloccato per la protesta della minoranza. Altro esempio di cattiva gestione del denaro pubblico? I 200 milioni destinati all'edificio che accoglie il reparto dialisi dell'ospedale di Ivrea in un'area assolutamente inadeguata».

La dc eporediese è passata dai sette consiglieri del 1975 agli otto attuali, portando a palazzo civico molti volti nuovi, soprattutto giovani.

Fra i più agguerriti avversari di Fogu e compagni vi sono Maurizio Franchetto, dipendente dell'Usi 40, e Maurizio Perinetti, studente universitario. Entrambi presentano interrogazioni al sindaco e alla giunta a

ritmo davvero intenso. Qualcuno li ha paragonati al deputato dc Costamagna, conosciuto in tutta Italia per le migliaia di interpellanze presentate ai vari ministri.

«Al di là delle critiche sui singoli interventi — osserva ancora Parato — c'è la constatazione di vedere l'attività delle varie commissioni consiliari non valutate come invece si dovrebbe. La nostra impressione è che la giunta voglia sfuggire dal confronto e dal dialogo per altro richiesto a parole. Emblematico in questo senso è il caso della grande viabilità: pci, psi e psdi volevano costringere a maggio il comitato comprensoriale a prendere delle decisioni. Abbiamo abbandonato in quella occasione i lavori facendo mancare il numero legale. I comunisti ci hanno rinfacciato allora di ostacolare il varo di un progetto importantissimo ad indi-

spensabile per la città. Strano, sono passati oltre 4 mesi, e del piano della grande viabilità non s'è più parlato, almeno in riunioni ufficiali».

La dc eporediese si sta preparando ora al test delle elezioni nei comitati di quartiere: «Non vogliamo che questi organismi siano politicizzati, o, peggio, diventino terreno di lottizzazione per tutti i partiti — spiega ancora Parato —, il mio partito si sta battendo perché si arrivi ad una partecipazione reale da parte dei cittadini — non fatta di assemblee inutili e senza senso. L'esperienza e il contatto dei nostri consiglieri ed i cittadini ci ha insegnato molte cose che stiamo mettendo a punto».

Per un ritorno forse alla guida della giunta di Ivrea?

«Perché no», risponde sorridente il capogruppo dc. Guido Novaria



# Domenica Ivrea sarà premiata con la «bandiera d'onore» per il suo impegno europeista

L'importante riconoscimento concesso dal Consiglio d'Europa - Alla presenza dei rappresentanti delle città straniere gemellate al sindaco Roberto Fogu sarà consegnato il drappo con le 12 stelle in campo blu - Il programma delle manifestazioni

IVREA — «Per il particolare impegno europeistico dimostrato dall'amministrazione e dalla cittadinanza, la bandiera d'onore per il 1982 viene assegnata alla città di Ivrea».

Questa la motivazione ufficiale dell'importante riconoscimento concesso dal Consiglio d'Europa al centro eporediese. Sabato e domenica ad Ivrea si respirerà aria d'Europa: da tempo Comune, Azienda autonoma di turismo, teatro Giacosa, oltre a numerosi enti cittadini, sono al lavoro per definire il ricco programma di manifestazioni.

Accanto al sindaco Roberto Fogu, che riceverà la bandiera con le 12 stelle dorate disposte in cerchio su fondo blu, domenica mattina ci saranno i sindaci delle città gemellate ad Ivrea: la svizzera Monthey, la tedesca Lunenburg, Chaumont sur Marne in Francia ed Ajaccio, capitale della Corsica.

Sarà il momento più solenne per una grande festa che coinvolgerà non soltanto gli eporediesi ed i canavesani, ma anche l'intero Piemonte.

A salutare le delegazioni straniere ed i turisti che giungeranno ad Ivrea, alle ore 16 di sabato, in piazza Ottinetti, ci saranno la banda musicale

cittadina diretta dal maestro Mario Nubola ed il coro alpino eporediese. Alle 18 ricevimento delle delegazioni a palazzo comunale.

La prima giornata per festeggiare l'assegnazione della bandiera d'Europa si concluderà alle 21,15 al teatro Giacosa con uno spettacolo in onore delle delegazioni.

Domenica si inizia alle 8,45 con l'incontro in piazza del Comune seguito dalla Messa in Duomo presieduta dal vescovo Luigi Bettazzi e con-

lebrata dal presule delle città gemelle.

Poi, alle 10,30, ancora al Giacosa, i rappresentanti del Consiglio d'Europa, che, lo ricordiamo, ha la sua sede a Strasburgo, consegneranno la bandiera.

Il pomeriggio sarà occupato da una serie di incontri sportivi tra i giovani delle città gemelle. Oltre a questi appuntamenti la «Due giorni europea» eporediese propone altri interessanti momenti: alla Serrà c'è la mostra dedicata alle pit-

ture e alle caricature di Carlin Bertoglio, il direttore di Tuttosport, legato profondamente al Canavese per la sua lunga permanenza a Cuorgnà.

Nella chiesa di Santa Croce sabato mattina viene inaugurata la mostra dei lavori del concorso bandita alcuni mesi fa fra tutti i ragazzi delle scuole cittadine sul tema «Idea Europa». Sullo stesso tema è anche ispirato il concorso vetrine cui prendono parte i commercianti della città, impegnati a dare una ventata europea alle esposizioni dei loro prodotti.

Ancora nella giornata di sabato il centro congressi «La Serrà» ospita un incontro sul tema: «Musei e volontariato in Europa», con la partecipazione delle delegazioni francese, tedesca e svizzera. E' slittata invece di qualche giorno l'apertura della mostra «Ivrea arte regalo» prevista per sabato pomeriggio: è stata rinviata a venerdì 15 ottobre. Gli organizzatori ce l'avevano messa proprio tutta per presentare agli ospiti stranieri le mille idee che gli operatori commerciali canavesani avevano predisposto per la stagione dei regali. Un inghippo burocratico però ha fatto rimandare il tutto.

## Quando gli uomini sorpassano troppo



NELLE VIE DEL CENTRO STORICO DI IVREA OGNI MESE CI SONO UN CENTINAIO DI INCIDENTI

IVREA — A Ivrea esiste un comitato per la prevenzione degli incidenti stradali, che periodicamente sforna dati statistici sulla realtà del traffico in città e nell'immediata cintura. L'ultima nota diffusa ri-

guarda il mese di luglio, quando ad Ivrea gli incidenti diminuiscono per mancanza di possibili protagonisti, visto che la Olivetti chiude per ferie. Pure quest'anno, in quel periodo, si sono verificati ben 127 sinistri, più o meno gravi.

«Sorpasso, incrocio e distanza ravvicinata sono le cause principali — dice l'ingegner Aldo Coda, membro del comitato —, cioè errori dovuti a distrazione ma anche a gravi imprudenze. Se riflettessimo sulle conseguenze a cui si va incontro,

queste cose non avverrebbero».

Dai dati forniti dal comitato si scopre che nel 65 per cento dei casi gli autisti che hanno provocato incidenti sono maschi, contro il 35 per cento di donne. Per il 25 per cento dei casi di sinistro la causa è stata un sorpasso avventato e comunque in zona proibita, che ha causato 31 collisioni, le più gravi.

In 27 occasioni la colpa è stata di chi non ha rispettato lo stop e in 26 si sono verificati tamponamenti. Soltanto tre volte gli autisti hanno potuto prendersela con un guasto meccanico. Ma c'è da scommettere che tante altre volte avranno dato la colpa ai «freni che non funzionano», per spiegare i loro errori.

Sulle alture di Borgofranco d'Ivrea in frazione Ivozio



### RISTORANTE CASA VICINA



... Roberto Vicina vi pilota fra le sue specialità senza dimenticare di offrirvi il miglior Erba-luce e il miglior Carema

Prenotate il vostro tavolo al telefono 0125/752.180 e vi spiegheremo come è facile arrivarci

### HOTEL CENTRO CONGRESSI LA SERRA

## RISTORANTE SNACK BAR

10015 Ivrea (Torino) Italia  
Corso Carlo Botta 30 / Telefono (0125) 44.341  
Cable: La Serra / Telex 210619 Univra I attn. La Serra

## Nuova Horizon Diesel. Prenota oggi il Diesel del domani.



Nuova Horizon Diesel da L. 9.855.500 I.V.A. e trasporto compresi. (Salvo variazioni della Casa)

- Consuma meno perché è 1900 cc. Un motore robusto per una robusta economia: oltre 22 km con 1 litro di gasolio (ai 90 km/ora).
- Più silenziosa perché è 1900 cc. Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare nel massimo confort.
- Dura più a lungo perché è 1900 cc. Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore.
- 156 km/h\* perché è 1900 cc. (omologazione all'origine) 65 CV/DIN che assicurano le migliori prestazioni della categoria.

Horizon diesel. Il diesel di nuova concezione di cui tutti parleranno.



concessionario

## VOLANDO GIOVANNI

CONCESSIONARIO  
Stradale Torino, 499 - Tel. 239.497  
10090 S. BERNARDO D'IVREA



# Cedono le vecchie tribune quando la squadra ritrova tifosi e giocatori

Dopo aver trovato «sponsor», attaccanti famosi, pubblico (malgrado il caro-prezzi) ed aver iniziato il campionato con il favore del pronostico, all'Ivrea Calcio sono venute a mancare le tribune coperte durante il primo vero acquazzone



I GIOCATORI DELLA SQUADRA DELL'IVREA IMPEGNATI IN UNA PARTITA SUL LORO TERRENO

**IVREA** — L'Ivrea Calcio è una squadra di grandi tradizioni, che sta risalendo la china dopo un momento di grave crisi, dopo una serie di retrocessioni che l'avevano precipitata dalla Terza serie alla Promozione.

Quest'anno poi, dopo le ben note difficoltà societarie, si è ripresentata al via del campionato con una squadra del tutto rinnovata, meritandosi subito la nomea di grande favorita.

C'è uno sponsor di tutto rispetto, la Mondialpol, e sono arrivati «bipedi» preziosissimi, provenienti da squadre di serie A. Come Egidio Caloni,

già centravanti del Milan, del Palermo e del Como; come Cesare Butti, mezz'ala del Toro, scudettato prima e del Perugia poi.

Non si sa quanto siano costati questi due gioielli ed i loro degni compagni di squadra. Certamente però si sa quanto costa agli eporediesi il «mal di calcio» che sembra aver contagiato la città. Costa 12.000 lire per chi voglia assistere dalla tribuna ad un'impresa degli eroi in maglia arancione. Una bella botta, tale comunque da far salire la borsa della spesa, nella voce «spese voluttuarie».

Ma nessuno si sarebbe la-

mentato se nell'ultima partita casalinga, contro il Cuneo, un violento temporale non avesse messo a nudo le gravi carenze dell'impianto dello stadio «Gino Pistoni». Si parlava tanto di impianto di illuminazione, che verrà portato a termine, ma nessuno sapeva ancora che la tribuna avrebbe ceduto al primo acquazzone. Infatti l'acqua l'ha completamente allagata, costringendo i malcapitati sostenitori ad aprire gli ombrelli ed assistere in piedi al resto dell'incontro. Né è bastata la vittoria dell'Ivrea per placare gli animi.

Così è esplosa la contesta-

zione contro l'assessore allo Sport, Stefano Strobbia, responsabile delle carenze per la carica amministrativa che ricopre. Certamente, quando si pagano certe cifre per seguire 90 minuti di spettacolo, si avrebbe almeno il diritto di poterlo fare comodamente seduti in poltrona.

«Tanto vale abbonarsi ai popolari — dicevano gli spettatori indignati —. In nessun altro stadio abbiamo dovuto constatare tali carenze».

Non che fossero sconosciute. Per la verità gli stessi proprietari della Mondialpol avevano una quarantina di milioni per i lavori più urgenti, ma l'assessore li ha dovuti rifiutare perché impossibilitato ad evadere una pratica non prevista dalla legge sui finanziamenti agli enti locali.

A Giorgio Calleri, presidente della società, non è dunque restato altro da fare che allargare le braccia, quasi a scusarsi di una situazione sulla quale non può incidere in alcun modo.

Che cosa succederà adesso? Il sindaco non nasconde le difficoltà: «E' ovvio che cercheremo quanto prima di rimediare al guasto. Io sono tifoso dell'Ivrea, quando posso la seguo anche in trasferta, ma sinceramente devo ammettere che tra riparare una tribuna o una scuola, scelgo questa seconda soluzione. Ci sono priorità che non possiamo assolutamente dimenticare».

Quindi ai sostenitori dell'Ivrea non resta che raccomandare tanta pazienza. E soprattutto speriamo nel bel tempo.

colorificio

## fontana



vasto assortimento

carte da parati nazionali ed estere  
colori e vernici per la decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11  
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria

IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

MAXI  
RISTORANTE

**MAGO**  
CALUSO

di Piero Crosio

Tel. 98.33.149 - 98.33.489

- BANCHETTI
- CERIMONIE
- COLAZIONI
- RINFRESCHI

attrezzato fino a  
2000 coperti

## LA TORTUGA

Ristorante - Discoteca

Cucina Toscana e  
specialità marinare

Via Provinciale, 8 - Tel. (0125) 76.252 - PARELLA

## REVEL CHION

Distilleria

Confezioni regalo  
grappe e grappini

CHIAVERANO

IVREA

Tel. (0125) 54.808.

Dischi Hi-Fi

## ACCHITO SHOP

Marantz - Jvc  
Akai - Rcf - Ar  
Sae - Pioneer

Altre numerose  
marche di Hi-Fi  
e Video

Installazione gratuita - Tel. 983.2508

## PODERE FORMIA

di Formia Aldo & C. s.n.c.

Orticola - Pianta  
Fiori - Sementi  
Costruzione parchi  
Giardini - Frutteti

IVREA

Via San Pietro Martire 28  
Tel. (0125) 422.290

## ALBERGO RISTORANTE BALTEA

SPECIALITA': Pesce e carne alla brace  
**PIZZERIA**

Via Ivrea, 68 - Montaldo Dora - Tel. (0125) 55.10.03

Attualmente chiuso per ferie riapre il giorno 22-10-82

## ENRICO

ditta Enrico Giovanni  
di Enrico R. & C. S.d.l.

• Tutto per la scuola  
forniture complete cancelleria scolastica  
testi scolastici per ogni ordine di scuola

• Forniture complete per uffici  
moduli ministeriali - registri - bolle accompagnamento  
ricevute fiscali

• Articoli tecnici  
per disegno - grafica - ingegneria - elettronica

• Carte e sacchetti per imballaggio  
carta per alimentaristi - fantasia - vassoi  
tovaglie - tovaglioli

DA ENRICO

l'esperienza di sessant'anni di lavoro al vostro servizio

IVREA - Via Miniera n. 4 - Tel. 422.160 - Libreria C.so Nigra 41 - Tel. 40.089  
AOSTA - Via Torino n. 9 - Tel. 2084

Ditta

## PAGANI

Falegnameria

Serramenti interni  
ed esterni di ogni tipo

Reg. Ponte Saudano

CALUSO

Tel. 983.3227 - 983.3145



# SEICENTO MILIARDI PER IL NUOVO AMBROSIANO. LA BANCA FATTA DA BANCHE.

Venerdì 6 agosto 1982: sette banche danno vita al Nuovo Banco Ambrosiano. Viene così risolta in tempi rapidissimi una delle maggiori crisi finanziarie del dopoguerra: sono garantiti i risparmi di oltre 300.000 depositanti, è assicurata la continuità del rapporto con innumerevoli imprese affidate, è salvaguardato il posto di lavoro di migliaia di dipendenti. Nello spazio di un weekend sono state superate questioni di enorme complessità, adempiendosi tutte le necessarie formalità, e quindi il lunedì successivo la banca ha potuto riaprire gli sportelli, senza neppure un giorno di interruzione. Il nuovo Istituto si presenta al pubblico con caratteristiche e credenziali importanti ed inedite.

La nuova proprietà. Il Nuovo Banco Ambrosiano è costituito da sette primari istituti di credito italiani: Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca S. Paolo, Credito Romagnolo, I.M.I. - Istituto Mobiliare Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il nuovo capitale sociale: 600 miliardi. E' una banca fatta da banche i cui totali di bilancio assommano ad oltre 100.000 miliardi di lire. E non occorre essere dei tecnici per comprendere come questa formula rappresenti quanto di più solido si possa concepire per la sicurezza dei clienti.

La nuova gestione. Il Nuovo Banco Ambrosiano è guidato da uomini di provata capacità professionale e il Consiglio di Amministrazione è interamente composto da esponenti del sistema bancario italiano. Questi dati nuovi si innestano su una struttura esistente cui da sempre la clientela ha riconosciuto la capacità di offrire servizi altamente qualificati. Del Gruppo fanno parte anche la Banca Cattolica del Veneto ed il Credito Varesino: in totale quindi 360 punti operativi, con una capillare presenza in tutta l'Italia settentrionale e con la possibilità di lavorare sull'intero territorio nazionale. Partendo da queste premesse il Nuovo Banco Ambrosiano si propone di recuperare il legame con le radici più sane e con la più viva realtà del mondo in cui aveva tradizionalmente operato il vecchio Banco, prima delle recenti vicende. In questa prospettiva sarà anche assunta, fra breve, l'iniziativa di favorire l'ingresso nel nuovo Istituto degli azionisti del vecchio Banco.

Il nuovo Ambrosiano quindi lavora anche per loro. Operare con il Nuovo Banco Ambrosiano significa oggi operare con una banca nuova, solida, efficiente.



**NUOVO BANCO  
AMBROSIANO**  
**DAL 1982.**



# E' scivolata per imprudenza la jeep di Grillo

Depositata a Cuneo la perizia sulle cause della tragedia - Nell'incidente a Limone Piemonte persero la vita padre, madre e un bimbo di 9 anni

CUNEO — La perizia tecnica sull'incidente causato lo scorso 11 dicembre dall'attore Beppe Grillo — nel quale morirono tre persone — è stata consegnata nei giorni scorsi al giudice istruttore cuneese che conduce l'inchiesta sulla disgrazia.

Secondo il perito, l'ingegnere torinese Armando Bottino, si trattò di una fatalità: in trentotto pagine di analisi viene ricostruita nei dettagli la dinamica dell'incidente, e ne deduce la grave responsabilità di Grillo, che avrebbe dimostrato

quanto meno leggerezza e imprudenza.

L'incidente avvenne nel pomeriggio del 7 dicembre scorso: Grillo, alla guida del fuoristrada Chevrolet Blazer intestato a una società ligure, era in gita sui monti intorno a Limone, insieme agli amici Renzo e Rossana Giberti, al loro figlio Francesco di 11 anni, all'altro amico Alberto Mambretti, il solo — oltre al comico — sopravvissuto all'incidente.

A due chilometri e mezzo dopo l'inizio della ex strada militare che dal colle di Ten-

da porta a Testa Cabaira, Grillo incontrò un lastrone di ghiaccio lungo 70 metri. Nonostante la strada in quel punto consentisse di invertire la marcia, l'attore decise di proseguire ugualmente.

L'errore decisivo fu non aver inserito la trazione sulle quattro ruote. Il fuoristrada superò la maggior parte del tratto ghiacciato, verso la fine una ruota posteriore cominciò a slittare. La jeep, pur bloccando le ruote, non riuscì a fermarsi.

Per una decina di secondi il Chevrolet continuò a scivolare, fino ad arrestarsi provvisoriamente in bilico sul ciglio del burrone. Qui restò fermo per cinque secondi, il tempo sufficiente perché Grillo riuscisse a buttarsi fuori, salvandosi. Poi il fuoristrada, con gli altri quattro occupanti, prese a precipitare lungo il ripido pendio.

Secondo il perito, Grillo avrebbe dovuto far scendere gli amici prima di tentare l'attraversamento del ghiaccio.



GRILLO

## Acna, nove sotto accusa per il cancro l'azienda vuol «tagliare» 200 posti

Richiesta di rinvio a giudizio per «omicidio colposo plurimo» - Incontri con i sindacati

SAVONA — Mentre il sostituto procuratore della Repubblica Savona ha chiesto il rinvio a giudizio di nove amministratori ed ex dirigenti dell'Acna di Cengio in relazione alla vicenda giudiziaria per morti da 19 dipendenti, nuovi si profilano all'orizzonte: l'azienda di prodotti intermedi per coloranti.

In incontri con il consiglio di fabbrica e la Federazione unitaria lavoratori chimici il presidente della Spa «Acna», appartenente alla Montedison, ha parlato, pur non quantificando le richieste, della esigenza di procedere al riordinamento di alcune produzioni per ridurre il bilancio dello stabilimento. I tagli alla produzione significano inevitabilmente tagli nei livelli occupazionali che sono già scesi, in tre anni, da 1600 a poco più di 1100 unità.

Il signor Dusen, ispettore, da poco alla guida dell'Acna, non ha voluto, in momento, fornire altri dettagli, ma si è limitato ad illustrare la situazione della fabbrica, del mercato, e dei prodotti per coloranti.

Ne ha fatto un quadro niente entusiasmante: ha adottato un atteggiamento di attesa, sin d'ora un giudizio nettamente negativo sulla «strategia» dell'Acna, tutta verso un drastico riordinamento non accompagnato da interventi di sviluppo e potenziamento.

Tre sindacati e azienda già stato fissato un nuovo incontro per il giorno 20 ottobre ma nulla fa pensare che le posizioni possano cambiare. Intanto, l'ormai certo che i 131 lavoratori in integrazione e due anni non rientrano in fabbrica data di scadenza del provvedimento (fine ottobre) e per essi sarà richiesta una proroga del provvedimento mentre appare probabile, per il futuro, un taglio di 150-200 posti di lavoro. C'è chi teme che si possa anche arrivare a 250 unità.

Per quanto riguarda la richiesta di rinvio a giudizio per «omicidio colposo plurimo» riguarda Gino Sierza, 71 anni, ex presidente dei «Magazzini Standa», Cesare Bianconi, 54 anni, Vincenzo Simoncelli, 51 anni, tutti a Milano, ex presidenti del consiglio di amministrazione dell'Acna, Raimondo Pucieri, 77 anni, di Cengio, Mario Ortolani, 77 anni, da Isello (Palermo), Aldo Giunta, 81 anni, Milano, Franco Menozzi, 81 anni, Reggio Emilia, Alberto Tamburini, 74 anni, Milano, Francesco Vignali, 52 anni, pure residente a Milano, che hanno ricoperto tutti la carica di direttore dell'Acna. Del resto l'accusato è l'ex medico di fabbrica Luigi Zini, 71 anni, di Parma. Spetta ora al giudice istruttore accogliere o meno la richiesta di rinvio a giudizio.

n. si.

## Rivive la Liguria giacobina

Tre giorni di convegno, da oggi, sull'epoca napoleonica nel Savonese

SAVONA — Oggi, domani e domenica, suddiviso tra Savona e Millesimo, si tiene il IV Convegno storico savonese organizzato dalla società savonese «Storia patria con il patrocinio scientifico dell'Istituto napoleonico Parigi» dell'Istituto nazionale di studi napoleonici e di storia dell'Elba.

I lavori inizieranno oggi alle 16,30 a Savona nella sala consiliare del Palazzo della Provincia e saranno presieduti dal prof. Luigi Bulferetti. Due le relazioni in programma: la prima del prof. Jacques Godechot su «La Liguria nell'epoca rivoluzionaria ed imperiale», la seconda del prof. Vittorio Emanuele Giuntella che parlerà dei giacobini e del giacobismo in Liguria ed in Italia.

Quindi verrà inaugurata la mostra «Immagini del periodo napoleonico nel Savonese» allestita a cura della Galleria Dedalo.

I lavori riprenderanno sabato mattina con relazioni del vescovo di Massa Marittima mons. dottor Lorenzo Vivaldo e dell'abate professor Bernard Plongeron. Il primo si soffermerà sulla prigionia di Pio VII a Savona ed il secondo della crisi tra Chiesa e Impero. Seguirà una visita gui-

data agli appartamenti di Pio VII nel palazzo vescovile.

Quindi altre due relazioni nel pomeriggio tenute da Boudard e dal prof. Gaetano Ferro. Domenica i convegnisti si trasferiranno a Millesimo alle 9 il gen. Rinaldo Crucchi parlerà su «Le battaglie napoleoniche 1796 nel Montenotte». Quindi alle 10 visita ai luoghi delle battaglie napoleoniche nel Montenotte e, nel pomeriggio, chiusura, discorso dell'on. Carlo Russo presidente onorario della Società savonese di Storia patria.

Questa mattina, alle ore 11, nel Teatro Chiabrera di Savona avrà luogo, a ricordo di Napoleone, recita per le scuole promossa dall'amministrazione comunale durante la quale il chitarrista Guillermo Flerens eseguirà musiche di Paganini e Fernando Sor. Quindi Edgaro Sirohi del gruppo Dimensione Teatro-Ravenna leggerà alcune composizioni di Manzoni, Nievo, Monti, Redaelli, Foscolo e Costa.

Il convegno avrà una coda lunedì 11 alle 17,30 nel salone dell'Anzianità dove Louise Linden presidente dell'associazione «Souvenir napoleonien» parlerà di «Madame Recamier», la bella opposante.

## Contadini furanti ora minacciano guerra ai pic-nic

BORGOSIESA — Si lamentano gli ecologi, i contadini e i pastori valsesiani. La sempre più invadente moda del pic-nic «alta valle» ha provocato danni a non finire alla vegetazione e alle colture valligiane.

«Nei mesi scorsi abbiamo assistito alla riscoperta dei pranzi all'aria aperta — afferma in Valsesia —. C'è chi ha scelto le innumerevoli feste campestri organizzate prima o poi in ciascun alpeggio della valle, chi uno spuntino al mattino in compagnia di moglie e figli o con gli amici, chi «merenda» in una baita alpina».

Svariate ragioni hanno spinto gli alpinisti «della domenica» a «turisti di un giorno» ad optare per una di queste soluzioni. La lievitazione dei prezzi per un pranzo al ristorante (rispetto ad un pasto recente incide nel bilancio familiare un buon 20 per cento in più), il desiderio di provare qualcosa di diverso, la voglia di sentirsi «contatto con la natura» sono alla base di questa invasione dei prati valligiani.

Il Monte Tovo sopra Borgosesia, il Novais in Val Sesia, il Monte Barone, il parco na-

turale del Monte Rosa, gli «poggi di Carcoforo» e Pobello, tanto per citarne alcuni, hanno costituito quest'estate la meta di molte escursioni per chi vive abitualmente in città.

«Per un milanese, un torinese, un novarese o un varesino — aggiungono i Valsesiani — cosa c'è di meglio che trascorrere una giornata rilassante lontano dai rumori e dal caos, magari in una baita, dove un pastore ha cucinato in una pentola di rame un piatto di polenta e spezzatino casarecci preceduto da una scodella di latte munto da poche ore?».

Ma l'altra faccia della medaglia è purtroppo dannosa. «Ci sono persone — denunciano i valligiani — che non hanno il minimo rispetto dell'altrui. Arrivano da noi a mezzogiorno in un prato steso da loro tovaiglie e tavolino da pic-nic, poi, terminato il pranzo, non raccolgono i loro rifiuti. C'è gente che «volte utilizza un'escursione per raccogliere dalle piante ogni genere di frutta, non preoccupandosi di prendere qualche mela bisogna salire sugli alberi, spezzandone i rami, calpestare l'erba...».

Roberto Eynard

## Questa Madonna incanta Imperia

Successo per il debutto dello Stabat Mater di Anna Sagna su musiche di Penderecki

IMPERIA — Non poteva esserci debutto migliore, per il 2° Festival di Imperia, che, dedicato alla musica dal 700 al 1900, si è iniziato ieri sera al Teatro Cavour. Questo «Stabat Mater», al quale è toccato l'impegnativo compito di aprire la rassegna, articolata in cinque appuntamenti, è uno spettacolo di eccellente fattura, gravido di suggestioni e di tensioni emotive. Il pubblico, piuttosto folto nonostante la grandinata abbia tenuto a casa parecchie persone, è rimasto conquistato e avvinto: ha seguito il dipanarsi di una vicenda antica e dolorosa, estrema attenzione e, alla fine, è esploso in un lungo, caloroso e convinto applauso.

Artefice della pregevole azione scenica, su musiche di Penderecki, Vivaldi e Chion, Anna Sagna: ad essa si deve il conceptment di «Stabat Mater» e la sua completa realizzazione, dalle scene alle maschere, dalle luci ai costumi. Il gruppo è d'alta contemporanea Bella Hutter (con Marco Baroni, Sara Debenedetti, Orsetta Elter, Cristina Giachino, Simona Levi, Gennaro Labanca, Rosanna Raberzano, Enzo Toma e la stessa Sagna, nelle vesti della Madonna) ha fatto il resto, con bravura, rigore ed estrema professionalità.

Ne è scaturita un'ora di spettacolo intenso e commovente, «compendio di danza, gestualità e musica», come è rilevato il critico Giorgio... nell'introduzione del festival. «Ho creato «Stabat Mater» dopo la scomparsa di mia madre, ed avevo cominciato a pensarci quando ho saputo che... condannata da un male inesorabile», spiega la Sagna,

semplificata. L'azione è rievocazione che si svolge sul piano della memoria, fuori dal tempo reale. Protagonista è la presenza della Madre sul percorso della condanna e l'esecuzione del Figlio: «La sua identificazione... Lui rende questa presenza costante», precisa la Sagna.

Dallo spettacolo, intelligente, ricco di estro e pregnante di significato, lo spettatore resta affascinato, preso nel vortice di invenzioni tanto trasparenti, quanto efficacemente drammatiche. Soltanto chi si attende un tipo di balletto convenzionale può restarne deluso.

I ricordi si snodano fuori dall'ordine cronologico degli eventi: Giuda, l'angelo che annuncia la maternità, Pilato ed Erode: non restare scossi dalla strage degli innocenti, qui rappresentati da fantocci di stoffa, che i soldatucci strappano senza pietà e riducono a brandelli? E il processo, una farsa, ridotta al gioco delle parti, un acuto stamento? certi dibattimenti giudiziari d'oggi? E l'arresto, la prigionia dentro una gabbia di sbarre? prima emettono i poveri bagliori, e poi divengono armi, e traggono le

La conclusione è struggente: i protagonisti tornano alla realtà, ripongono gli addobbi, quella è rievocazione, quella resiste, sempre là, aggrappata alla scala del dolore, isolata nel suo strazio: ed ecci di scena accuratamente avvolgiata al fagotto di pizzo, ciò che la rimane del Figlio.

Stefano Delfino

## Boves aiuta i profughi palestinesi

CUNEO — La delegazione che ha il Libano, sarà stasera a Cuneo per incontrarsi con gli amministratori locali e la popolazione della «Granda», la manifestazione di solidarietà con il martoriato paese del Medio Oriente si svolgerà alle 21 al cinema Mondovi via Serravalle: saranno presenti il sindaco di Torino Diego Novelli, quello di Cuneo Guido Bonino, assessori e consiglieri delle due città piemontesi e anche il fratello leader dell'Olp Arafat che presiede la Mezzaluna Rossa, l'organizzazione umanitaria che corrisponde Croce Rossa.

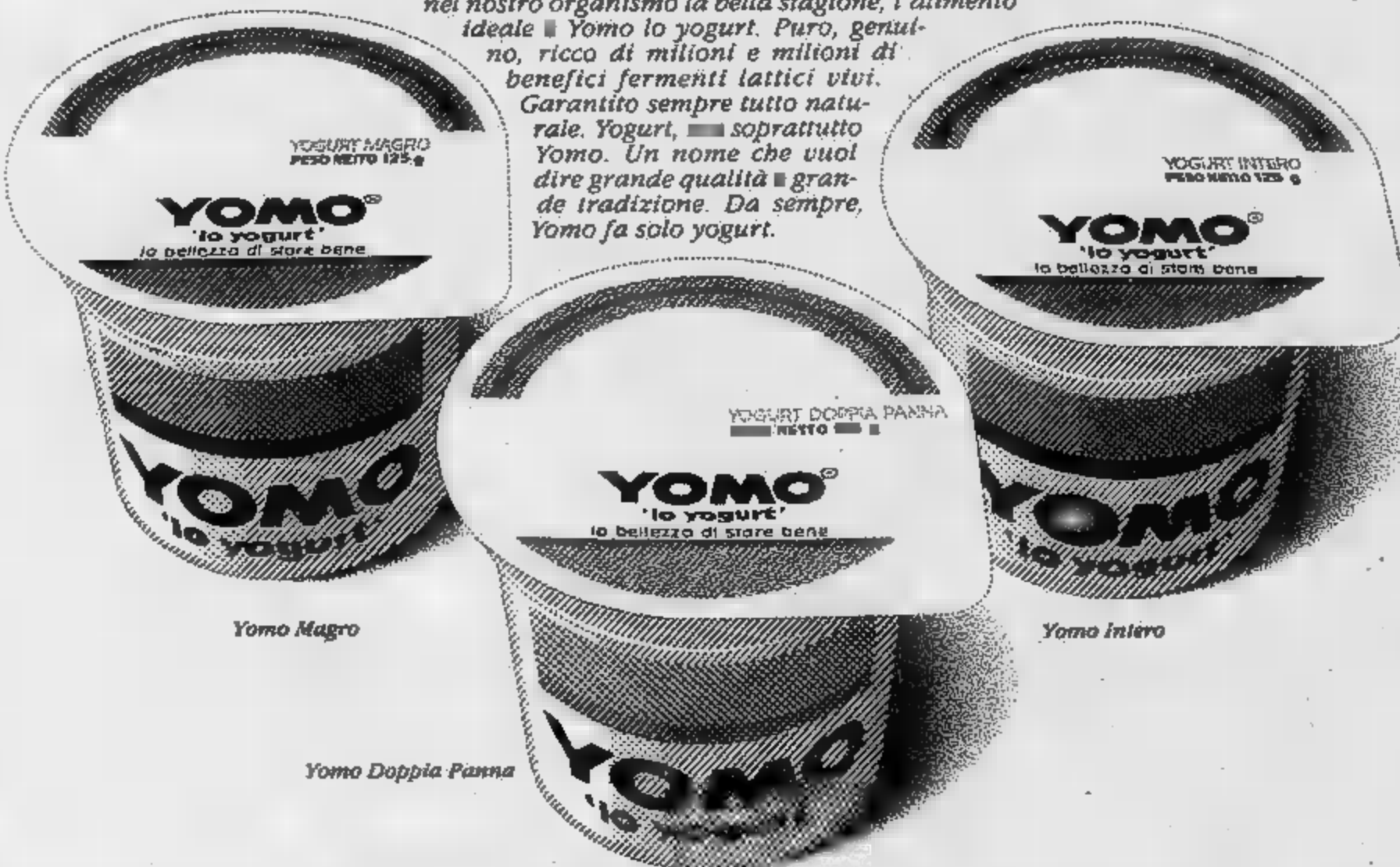
La delegazione torinese — il primo incontro fuori delle metropoli piemontesi — esprimerà alle autorità e alla popolazione la propria diretta testimonianza.



Aspettando la nuova primavera

# YOGURT ma soprattutto YOMO<sup>®</sup>

L'autunno, l'inverno... lunghi mesi ci separano dalla nuova primavera. Per ricreare nel nostro organismo la bella stagione, l'alimento ideale è Yomo lo yogurt. Puro, genuino, ricco di milioni e milioni di benefici fermenti lattici vivi. Garantito sempre tutto naturale. Yogurt, ma soprattutto Yomo. Un nome che vuol dire grande qualità e grande irradiazione. Da sempre, Yomo fa solo yogurt.



Yomo Magro

Yomo Doppia Panna

Yomo Intero

**Yomo. La bellezza di stare bene.**

## ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. di operai/impianti L. 1323, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700, studenti L. 1111 (domenica) L. 1125. Avvisi urgenti data e numero: L. 1125. Avvisi urgenti data e numero: L. 1125. Avvisi urgenti data e numero: L. 1125.

**ANNUNCI**  
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefonico al seguente numero 550.2180 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impedisce la discriminazione per età.

## 2 Affari e capitali

**PRESTITI** a tutti i titoli e in ogni località. Mutui a tasso fisso e variabile. Rimborsi rate mensili concordabili. Eredità e successioni. Efficaci effetti, leasing mobili. Immobiliare, tasse back, ipoteche, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

Piazza Statuto 24, tel. 472.180 - 472.181.

**A. PRESTITI** a qualsiasi Finanziaria commerciale L'Ariete Emanuele 94 Torino, tel. 511.090.

**ESCLUSIVAMENTE** a commercianti e artigiani privati concedo prestiti in giornata e a medio termine. Tel. ore pasti 550.9725.

**SE** hai bisogno di un finanziamento urgente vieni a trovarci. E' il nostro immediato servizio. L'Ariete telefono 011 549.854.

## 3 Aziende, negozi

**A.A.** - 679.554 - negozi. Visite in loco per commerciali senza spesa.

**A.** - 638.038 - 679.654 caseggiati e negozi ed aziende. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

**AGENZIA** Bumbalaca compra e vende commerciali di ogni genere per clientela. Tel. 0117.857.767.

**BAR** super alcolico arredamento nuovo chiusura serrale incasso 700 mila. E' in ottima posizione vende. Tel. 380.810.

**BAR** in zona commerciale incasso mila giornalmente chiusura cede anticipando 50 milioni. Tel. 548.

**super** localizzazione zona ridotta 350 mila giornalmente garanzia zona commerciale Torino nord. Frana 511.090.

**BAR** trattoria super incasso 700 mila giornalmente alloggio gioco bocca percolato cede. Tel. 213-517.280.

**CEDESI** centrale orologio idrotermico incasso 400 mila. Cede veri affari. Telefonare 595.545.

**CEDESI** bar negozio animali vivi XIV 25 milioni. Tel. 790.189.

**CEDESI** corso Belgio - 288. Cede ottima pasticceria, buon affare 12 milioni. Tel. 288.

**CEDESI** albergo - 500 mila. Cede vero affare. Cede nuovo contratto affitto biennale 50% su base 100 mila. Frana 511.090.

**CEDESI** in Barile Milano negozio arredamenti angolare 9 vetrine licenze 9-10-11-14. Tel. 505.395.

**CEDESI** bar inviolata mercato - 12 milioni su corso 60 mila 2 piani ottimo reddito 25 milioni vende TO-2000. Tel. 540.945.

**CROCCETTA** ristorante elegante attrezzatura completa clientela 30 coperti cede per ritiro. Telefono 590.925 studio C.L.

**F.** via Garibaldi 4 cede zona Crocetta prestigiosa bar super elegante attrezzatura prim'ordine clientela sciolta. Giornaliero 800 mila dimostrabili. Equa richiesta dilazioni.

**F.** 681.894 in importante città cliente vero affare. Cede elettrodomestici 20ennale clientela vero affare.

**F. ZAMONCELLI** 581.894 cede in Savona avviato moquette e parati tabella X XIV ottima redditività per famiglia pratica.

**F.** in zona signorile Crotta Torino unico elegante bar super arredamento ottimo reddito dimostrabile compresso nuova vetrina affare.

**F. ZAMONCELLI** 581.894 cede in Riviera Ponente bar zona Barile di Milano arredamento nuovo ottimo giro d'affari vende per trasferimento. Tel. 383.298.

**PROFUMERIA** gabinetto estetico signorile attrezzato, utile 30 milioni, richiesta 55 milioni cede Frana 511.090.

**REVENDITA** pane moderna 100 mq pane kg 180 incasso 600 mila giornalmente cede anticipando 30 milioni. Frana, tel. 511.090.

**STABILIMENTO** meccanico modernamente attrezzato, fabbricazione prodotti proprii altamente qualificati, ingenti commesse in Italia, estero. Reddito dimostrabile per realizzazione programma sviluppo commerciale, cerca subito affidamento capitale adeguato anche con permuta immobiliare. Per informazioni rivolgersi Ing. Girolamo, tel. 779.071.

**TRATTORIA** bar con pensione 35 posti letto forte utile mensile venduto prezzo vero affare. Tel. 605.0354.

**UTENSILERIA** vecchia gestione cede o accetta visita clientela incrementabile blocco 450 mila di cede. Tel. 380.810.

**corso** Toscana super attrezzata in 200 milioni annui prezzo occasione. Terrasera tel. 335.873 - 831. Avigliana.

**PANETTERIA** c. Agnelli subpenda e nuovo contratto locativo urge cedere gravi motivi L. 26 milioni. Tel. 580.953.

**PESCHERIA** attrezzatissima seconda cintura 150 milioni annui vendesi vero affare. Terrasera tel. 335.873 - 831. 1995 Avigliana.

**PESCHERIA** moderna zona commerciale incasso 150 milioni alto utile richiesta 55 milioni eventuali muti. Frana 511.090.

**PEZZERIA** bar zona Barile di Milano arredamento nuovo ottimo giro d'affari vende per trasferimento. Tel. 383.298.

**PROFUMERIA** gabinetto estetico signorile attrezzato, utile 30 milioni, richiesta 55 milioni cede Frana 511.090.

**REVENDITA** pane moderna 100 mq pane kg 180 incasso 600 mila giornalmente cede anticipando 30 milioni. Frana, tel. 511.090.

**STABILIMENTO** meccanico modernamente attrezzato, fabbricazione prodotti proprii altamente qualificati, ingenti commesse in Italia, estero. Reddito dimostrabile per realizzazione programma sviluppo commerciale, cerca subito affidamento capitale adeguato anche con permuta immobiliare. Per informazioni rivolgersi Ing. Girolamo, tel. 779.071.

**TRATTORIA** bar con pensione 35 posti letto forte utile mensile venduto prezzo vero affare. Tel. 605.0354.

**UTENSILERIA** vecchia gestione cede o accetta visita clientela incrementabile blocco 450 mila di cede. Tel. 380.810.

Lucente, cede negozio alimentare e astronomia. Tel. 740.489.

## Terreni

**ZONA** in zona per villa 1800 in zona complessa recintata e urbanizzata, 88 milioni. Maitra 740.5969.

## 5 Locali e negozi

**A. CERCASI** locali e capannoni per deposito. In Torino a chiusura. Tel. 581.915.

## offerte

**A. AFFITTASI** zona Nord Torino locale industriale mq. 800-1000 cede. Tel. 551.918.

**A. SERGI** vende 8. Paolo 4 box magazzini mercato via Di Nanni ottimo investimento, 5 milioni e dilazioni, prezzo modico. Telefonare 447.4374.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.

**APRILE** urge locali treo magazzino o laboratorio. Tel. 0246 8302.



# Nevica, che guaio! «Sulle piste non siamo pronti»

La nevicata precoce mette in crisi gli operatori turistici - Non possono fare manutenzione

**MACUGNAGA** — «Una nevicata così copiosa i primi giorni di ottobre non si vedeva da decenni. E' un vero disastro. Ogni attività è paralizzata».

Queste parole vengono pronunciate in maniera corale dagli operatori turistici delle località che stanno alla base del Monte Rosa, da Macugnaga ad Alagna e fin sull'altipiano di Mera. Quella di martedì si è rivelata una precipitazione tanto improvvisa quanto fittissima. Basterà sottolineare che per la nevicata si fosse in pieno inverno. Neve farinosa, una manna se fossero già state approntate piste e attrezzature. Invece...

Mercoledì a Macugnaga la neve aveva raggiunto uno spessore di trentina di centimetri più alto, fra i 2000 e i 2500 metri, il manto bianco misura fra gli 80 e i centimetri.

Anche il Sud del Monte Rosa è stato risparmiato eccezionale precipitazione: 25 cm ad Alagna, una quarantina all'Alpe di Mera e, ancora, tracce di neve fino a quote inferiori ai 500 metri. Proprio come pieno inverno entrati in funzione gli spazzaneve. Sulle strade, anche al sopra metri di altitudine, si circola tuttavia senza difficoltà.

La nevicata, una vera e propria tempesta, ha colpito diagonalmente una fascia che si estende fra le Alpi svizzere, le testate delle province di Novara e di Vercelli, la Valle d'Aosta. Ieri per qualche è stato sbarrato il passo del Sempione, così come per la neve è stato sbarrato, forse definitivamente fino alla prossima primavera, il passo Novena in territorio svizzero.

Questa nevicata precoce ha messo nei guai soprattutto gli operatori turistici i quali solitamente in ottobre, mese tradizionalmente «morto» per ogni forma di vacanza, attuano ristrutturazioni e manutenzioni a tutti i livelli; nelle strutture alberghiere, agli impianti funiviari, a quelli seggioviari. Ma, inevitabilmente, ogni genere di attività all'aperto è stata foratamente interrotta.

Adesso sia sul versante Est che quello meridionale del Monte Rosa tutti auspicano che la neve si sciolga in fretta, anche sussistono fondati timori che una gelata notturna non solo possa mandare all'aria tutte le speranze comprometta in maniera determinante quella mole preparativi che in funzione della stagione turistica invernale.

«Se la temperatura notte scenderà sotto lo zero — è la frase più ricorrente — non libereremo più da questa dannata nevicata fuori stagione. E i cantieri, inevitabilmente, dovranno chiudere a lavori iniziati». I. G.

## Ad Alba un corso per ecologi

**ALBA** — La Regione ha autorizzato un corso specializzazione (post-diploma) in ecologia presso l'Istituto tecnico industriale quale possono partecipare diplomati in possesso di maturità tecnica-scientifica (titolo preferenziale perito industriale, chimico) ancora in attesa di occupazione e già inseriti nel lavoro.

E' il primo questo genere autorizzato in Piemonte. — è direttrice dell'Istituto Maria Patrizio Ferretti. Il corso dura un inizierà a metà ottobre e comprende settimanali di lezione. Lo scopo è quello di fornire personale preparato al mondo del lavoro su temi riguardanti la depurazione di liquami civili industriali, degli spazi interni e degli ambienti di lavoro. Si tratteranno anche gli argomenti fonti energetiche alternative e centrali nucleari.

Oltre le lezioni e proprie dei docenti, previste conferenze questi argomenti con partecipazione noti esperti e tecnici. Al termine del corso i partecipanti dovranno sostenere un esame e riceveranno un attestato regionale. Le iscrizioni al sono aperte. Interessati dovranno rivolgersi alla segreteria dell'Istituto tecnico industriale via Ospedale 1 Alba (tel. 0173-497217). (g. f.)

**ASTI** — La palestra Dojo Sugiyama di Asti organizza una serie di corsi di marziali tenuti cintura nera Gianni Lanzavecchia. Le lezioni per ragazzi dai 6 ai 12 anni si terranno al Palazzetto dello Sport. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al bar del Palasport o direttamente a Lanzavecchia al Palazzetto tutti i giovedì dalle 20,30 alle 22,30.



## I cinema in Piemonte

<p><b>ALESSANDRIA</b> Perce (comico). Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (comico). Domani al (commedia). CORSO: Scusa il poco (comico). CRISTALLO: libidine di mia moglie. GALLERIA: lo so che tu sai che lo so (commedia). MODERNO: Firefox, volpe di fuoco (avv.).</p>	<p><b>TORTONA</b> Frontiere (dramm.). SOCIALE: Rocky III (dramm.). VERDI: Il potere del male (terrore).</p>	<p><b>SAVIGLIANO</b> AURORA: Via col vento. RITZ: La saggezza nel sangue.</p>
<p><b>ACQUI</b> Porcy's, questi pazzi porcelloni (comico). CRISTALLO: il regalo (commedia). GARIBOLDI: riposo (La premiazione Acqui Storia il sabato ottobre).</p>	<p><b>ASTI</b> Il bersaglio, con A. Delon e C. Daneu (1982). POLITEAMA: Porca P. F. Campanile, con R. Pozzetto e L. Antonelli (1982, commedia). SPLENDOR: L'isola (1982, erotico). VITTORIA: Segno erotico una estate, W. Allen, con W. Allen e Mia Farrow (1982, commedia).</p>	<p><b>NOVARA</b> ASTRA: Super hard love. COCCIA: Demoniache presenze. ELDORADO: Rocky 3. EXCELSIOR: L'ultimo cacciatore. FARAGGIANA: Apocalypse now. VITTORIA: vacca, con R. Pozzetto, L. Antonelli. S. CUORE: di donna, con E. Giorgi. ARALDO: Chiamami aquila, Belushi.</p>
<p><b>CASALE</b> MODERNO: il (commedia). POLITEAMA: Rocky III (drammatico). VITTORIA: Poltergeist, demoniache presenze (terrore).</p>	<p><b>CUNEO</b> Il bersaglio. FIAMMA: Firenze super erotico movie. NAZIONALE: Arancia.</p>	<p><b>NOVARA</b> ASTRA: Svedesi pon-pon. BELVEDERE: 19,30 Lad Zappell. CIVICO: chiujo. NUOVO ITALIA: sexy in una notte mezza estate, di Woody Allen. PRINCIPE: Lilly il vagabondo (cartoni animati). VERDI: Rocky III, con S. Stallone. VIOTTI: Porcy's (v. m. 18).</p>
<p><b>NOVI</b> CRISTALLO: Porno reporter (sexy). Porca (comico). Rocky III (dramm.). MODERNO: Storia di Q - Le ragazze una folle estate (sexy).</p>	<p><b>ALBA</b> CORINO: meccanica. EDEN: Poltergeist.</p>	<p><b>IMPERO</b> Poltergeist, demoniache. Vietato ai 14 anni (orrore). ODEON: Porca vacca (commedia). E: La notte di San Lorenzo (drammatico).</p>
<p><b>VERCELLI</b> LUX: Anni spezzati (dramm.). MODERNO: Un mercoledì (dramm.). TORRIELLI: Lilly il vagabondo (cartoni animati).</p>	<p><b>SALUZZO</b> CIVICO: La a tre. ITALIA: Rocky III. SPLENDOR: Missing.</p>	

## COMUNICATO URGENTE

Attenzione dobbiamo chiudere

# INSIEME

in liquidazione

Piazza Robilant 20/D - Torino

## ANNUNCIA

dopo anni di attività, causa della grande crisi nel capo d'abbigliamento, per la gran quantità di merce ritirata per contratto, il Consiglio di Amministrazione, in Assemblea straordinaria dinanzi al notaio alle competenti autorità dirigenziali, con bollo straordinario di autorizzazione, ha deciso di mettere in

## LIQUIDAZIONE TUTTA L'AZIENDA

cedendo direttamente il pubblico n. 16.760 capi di abbigliamento uomo, donna, bambino, capi in pelle, camiceria e vari, già incamerati e sottoposti al visto di vendita con

## SCONTO GLOBALE DAL 56% AL 78%

ed è vero, è realmente vero.

La grande vendita ha luogo a Torino in  
**PIAZZA ROBILANT 20/D**  
fino ad esaurimento merce

### ORARI:

solo pomeriggio dalle ore 16 alle 19,30  
sabato tutto il giorno

## INSIEME

**PIAZZA ROBILANT 20/D**  
EX CENTRO EUROPEO CONFEZIONI N. 2



## Oggi e domani

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI

**ALESSANDRIA** — Fino all'11 ottobre, nel Palazzo delle Esposizioni, si tiene il Sias (Salone italiano dell'agricoltura collinare).

**OVADA** — Per tutta la durata del Sias (Ente di sviluppo agricolo del Piemonte) è presente con la sua struttura espositiva, riservata ad una rappresentanza di associazioni cooperative con i loro prodotti: vini, oli, caseari, carni ecc.

Nell'ambito delle manifestazioni, l'Esap, giornata domani e, promuove un incontro con operatori, i coltivatori, i produttori per illustrare le iniziative dell'Esap, riguardanti: esperienze piemontesi Programmazione agricola zonale; esperienze sperimentali di riordino fondiario della Tenuta Cannons; Esap-ipla sulla terra incolta; alcune del Piemonte; aspetti della commercializzazione dei prodotti agricoli.

**CAPANNE MARCAROLO** — Prosegue sino al 24 ottobre, nella scuola elementare, la mostra «Un luogo chiamato Capanne: proprietà e territorio a Capanne» Marcario fra il '700 e il '900, allestita dall'Istituto storico stenza di Alessandria.

### ASTI

**ASTI** — Eccezionale mostra fino al 30 novembre sale Palazzo Mazzetti: è esposta al pubblico la collezione di antichi tessuti orientali, paramenti ed abiti civili europei della Pinacoteca.

Prosegue alla galleria «La Fornace» la personale bolognese Paolo Maraschi, artista oggi

settantaquattrenne noto al grosso pubblico per le sue incisioni. La mostra, ogni giorno tranne il lunedì, resterà aperta al 17 ottobre.

**CANELLI** — Prosegue fino al 10 ottobre nella galleria d'arte «La Finestrella» la personale di pittura di Carlo Passeretti, pittore e scultore napoletano. Orario: 10-12 e 18-19.

**MONTAFIA** — Domani sera 21 di San Dionigi concerto del Canzoniere Cecile di Asti, del Coro Folk sandamianese di Sandamiano.

**NIZZA MONFERRATO** — Domani al Teatro Sociale in scena Tosca. Interpreti dell'opera Lorenza Canepa, Doro Antonelli, Ennio Sordello.

### CUNEO

**ALBA** — Domani pomeriggio presso la civica Beppe Fenoglio, nel quadro dei festeggiamenti della Fiera nazionale, tuffato, (che verrà inaugurata domenica) ministro dell'Interno Rognoni, Franco presenterà alle ore 17 il nuovo libro, «La grande casa». Saranno presenti i critici letterari Marcello Staglieno, Carlo Sartori, Ernesto Filaso autorità del mondo editoriale.

Questa alle 21, si terrà ad Alba un pubblico dibattito su interessante: «L'evasione fiscale, strumenti per combatterla». A parlare a rispondere alle domande pubblico esperti come l'ex ministro Finanze Franco

glio e Felice Borgoglio della zione del psi. Moderatore Giovanni Goria, responsabile del settore economico il dibattito, che si preannuncia assai vivace per l'argomento trattato, è stato organizzato psi del comprensorio Alba-Bra e si tiene presso il padiglione della «Festa enogastronomica socialista» in questi giorni Alba piazzale

### NOVARA

Sedici pittori italiani saranno protagonisti domani e domenica presso il Gran Hotel «Villa Carlotta» della finale della manifestazione «Le mostre per l'arte 1982».

### VERCELLI

Frazioni documentali del '200 sono esposti Piccolo Studio della basilica Sant'Andrea a cura dell'Archivio Stato Vercelli. La mostra, che rimarrà aperta sino a fine mese, si intitola «L'Abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel secolo XIII».

Prosegue il Concorso Viotti, iniziato ai primi settembre. In programma le esecuzioni per la sezione di canto.

**TRONZANO** — La Famija Trun organizza nella propria seconda dell'editoria. Vi partecipano sei case editrici. La rassegna verrà inaugurata sindaco Francesco Sarasso. La visita è a ingresso libero. La manifestazione rientra nel quadro delle attività autunno-invernali del sodalizio.



# Forse il nuovo ospedale apre (in parte) alla fine dell'anno

Dopo dodici anni dall'inizio dei lavori, e quasi 12 miliardi di spesa, è stata ultimata un'ala del complesso con 103 posti letto dei 550 previsti ■ progetto definitivo - Ora però non si ■ se ci saranno i soldi per il personale

Finalmente, ■ dodici anni dall'inizio dei lavori, la prima parte dell'ospedale nuovo di Rivoli ■ stata ultimata. In questi giorni l'impresa edile Casassa ha consegnato all'U.S.L. 25 (Rivoli, Rosta e Villarbasse) i primi 103 posti letto del complesso ospedaliero, il cui progetto definitivo prevede la costruzione ■ altri 447 posti per un totale ■ 550. Secondo la decisione presa a maggioranza nella primavera ■ dalla assemblea dell'U.S.L., nel locale dovrebbero trasferirsi subito alcuni reparti del vecchio e cadente nosocomio. Naturalmente prima che questo avvenga occorre che la struttura ottenga l'agibilità del VV.FF. ■ dell'Empl. dopo un accurato esame dell'impiantistica e delle misure anti-infortunistiche previste dalla legge.

«A fine ottobre — ha detto il presidente dell'Unità Sanitaria ■ Locale Pietro Crestani — la nuova struttura dovrebbe essere pronta per il trasloco. Secondo quanto concordato dovrebbe ospitare, già dal 1° novembre, ■ scuola degli infermieri professionali che ha 75 iscritti. Subito dopo saranno spostati il reparto di medicina ■ di pediatria, infine la chirurgia d'urgenza, una sala operatoria e una radiografica. Tutto questo sarà possibile però — ha precisato Crestani — se la Regione ci coprirà lo stanziamento finanziario relativo all'ampliamento della pianta organica per l'assunzione ■ almeno trenta persone per servizi ausiliari, custodia e trasporto».

E se la Regione, presidente, non garantisce il pagamento del personale, cosa succederà?

«In un modo o nell'altro — ha affermato Crestani — il nuovo ospedale deve essere aperto al pubblico. Sono anni che la gente lo attende ■ che gli attuali locali, in cui operano i medici e ospitiamo i pazienti, sono al limite dell'agibilità».

Anno nuovo, ospedale nuovo quindi?



LO SCHELETRO DEL NUOVO OSPEDALE DI RIVOLI

«Penso proprio di sì, anche se per farlo dovremo vincere le resistenze della minoranza politica democristiana e liberale che afferma, ma non è vero, che una doppia gestione costerebbe circa 700 milioni all'anno in più».

Il nuovo nosocomio rivolese, i cui lavori ■ iniziati nel 1970, oggi ■ diventato, al di là delle polemiche, ■ realtà. L'accesso aperto su via Rivalta, in attesa che la Provincia prolunghi ■ Allamano, ne garantisce la viabilità, il grande piazzale antistante, tutto asfaltato, ■ posteggio. Tra due anni, se i venti miliardi necessari per costruire il sesto lotto arriveranno regolarmente, altri 247 posti letto per un ■ di 350 permetteranno che tutti gli ammalati e le attrezzature dell'ex

convento ■ via Balegno — ora ospedale degli infermi — trovino posto nel nuovo stabilimento sanitario.

«E' un augurio che facciamo tutti — ha dichiarato il capo gruppo consiliare della dc Antonio Saitta — anche se l'esperienza passata non stimola le speranze. La democrazia cristiana contesta il trasferimento immediato di una parte del vecchio ospedale nei locali nuovi, perché lo considera uno spreco di denaro pubblico, denaro già speso in abbondanza per costruire le opere murarie che ■ tutt'oggi ■ già costate la ragguardevole cifra di 12 miliardi. Inoltre nel complesso ■ di via Rivalta mancano ancora la cucina e la lavanderia, ■ servizi che sono indispensabili per far funzionare un ospedale».

J.L.

## Un complesso sportivo alla «Valletta»

■ Su 51 mila abitanti a Rivoli circa 15 mila ■ praticano uno sport ■ ben 9 mila sono iscritti alle 35 associazioni cittadine, pubbliche o private. Il gioco del calcio con 15 società — di cui la più nota, il Borgo Urio-la, milita nel campionato ■ Promozione — fa ovviamente ■ parte del leone con oltre 2000 atleti che partecipano, divisi in squadre, nei tornei di competenza. Per venire incontro alle esigenze di questa larga fetta di popolazione, in maggioranza giovane, il Comune ha dato il via al primo lotto (costo 1,5 miliardi) per ■ sportivo della ■ che sorgerà su un'area di 132 mila metri quadrati compresa tra le vie Bastone, Kennedy e Croce Dorata.

«Per ora costruiamo — ha detto il sindaco Silvano Siviero — un campo di calcio con pista di atletica, tribune, spogliatoi e servizi, poi penseremo alle altre discipline. Nell'elaborato generale del complesso, il cui costo finale sarà ■ circa ■ miliardi, sono previsti campi per tennis, rugby, pallavolo, basket, hockey, pattinaggio e bocce. Sarà eretto anche ■ palasport dello sport dove, ■ alcune delle discipline ■ citate, potrà ■ praticata scherma, karatè e judo. Alcuni impianti — ha concluso Siviero — saranno predisposti per competizioni sportive ad alto livello agonistico».

## RIVOLTA GIANCARLO olivetti

Concessionario di ■ ■ ■  
Rivoli-Grugliasco

Vendita ■ assistenza  
macchine per scrivere  
calcolatrici  
fotoriproduttori  
accessori - mobili

10090 CASCINE VICA - RIVOLI  
Vi. Carrù 21 - Tel. (011) 95.13.55

## LA VICA OTTICA

- Optometristi
- Servizio ■ ■ ■ ■ ■
- Servizi fotografici

RIVOLI - CASCINE VICA  
Corso Francia 148 - Tel. (011) 95.92.156



electronic center  
di LANTIERI & C.  
S.R.L.

STEREOFONIA  
HI-FI - ELETTRONICA  
...ANCHE IL PREZZO SUONA BENE  
C.SO SUSA ■ - TEL. ■ ■ ■ ■ ■ - 100 ■ ■ ■ ■ ■ (TO)

PUNTO VACANZE  
Nuovo punto ■ ■ ■ ■ ■ - Concessionaria

roller

■ ■ ■ ■ ■ - Assistenza - Ricambi  
10098 - RIVOLI - Corso Susa 237 - Tel. 95.33.114

**tuttolegno®**  
DI ■ ■ ■ ■ ■ RINALDI & ■ ■ ■ ■ ■

per il vostro tempo libero  
ogni tipo ■ legname nelle dimensioni  
e nei tagli da voi richiesti - mobili in kit

Esposizione - Vendita e Segheria:  
GRUGLIASCO (TO) - Via Gen. Perotti, 89 - (011) 780.3531

**AUTORIVOLI**

C.SO FRANCIA 127 - RIVOLI - TEL. 959.25.43

Autoveicoli nuovi e d'occasione  
annuncia l'apertura di una

**NUOVA  
SEDE**

in corso Francia 103 - RIVOLI - Tel. 958.08.96

RATEAZIONI SENZA CAMBIALI - LEASING - PRATICHE AUTO



# Ancora accese polemiche per la metropolitana in «trincea» o «in galleria»

**Mentre la realizzazione della futura linea «Uno» del metrò appare ancora ben lontana continua vivace il dibattito sul percorso nel tratto ■ corso Francia. Le forze politiche divise, solo i comunisti d'accordo con il progetto ufficiale**



UNA VEDUTA DI DOSSO DELLA FRANCIA QUANDO IL PAESE E' NEL PIENO CENTRO RIVOLI

La linea numero uno della metropolitana, quella ■■■■ dovrà congiungere Porta Nuova ■■■■ Torino ■■■■ Piazza Martiri ■■■■ Libertà ■■■■ Rivoli, ■■■■ ritornata nell'occhio del ciclone. Ancora una volta è stata la dc ■■■■ a prendere l'iniziativa, presentando all'approvazione del consiglio comunale un ordine del giorno in cui chiede ■■■■ sindaco ■■■■ sottoscrivere la convenzione ■■■■ il ■■■■ di Torino per ■■■■ costruzione della metropolitana. Motivo: il percorso ■■■■ linea, anziché essere tutto in sotterranea co- ■■■■ stato richiesto dall'assemblea con voto unanime ■■■■ 22 aprile ■■■■ il 20 luglio 1981, correrà in galleria solo da piazza Martiri ■■■■ corso Einaudi, vale ■■■■ dire circa ■■■■ metri.

«E' una vera e propria pre-

■ In giro — ha dichiarato il capogruppo ■ Antonio ■ — che ■ possiamo assolutamente accettare. ■ due anni ci battiamo su questo problema ■ abbiamo raccolto più ■ ■ mila firme ■ cittadini rivolte ■ la ■ ■ noi. ■ ■ di Torino non può continuare ad ignorare la volontà dei diretti interessati e costruire una barriera archi-

tettonica assurda, in Francia, specie ■ prossimità degli svincoli della tangenziale. A costo ■ provocare manifestazioni di piazza — ha chiuso Saitta — ■ permettemo che il popoloso quartiere ■ Cascine Veca venga diviso da ■ nuovo muro ■ Berlino.

All'iniziativa della dc ■■■■■  
favorevoli liberali socialisti

## Nuova palestra ■ Tetti Neirotti

Nella frazione, Neirotti iniziati i lavori per la costruzione di una nuova palestra polivalente, la prima in Rivoli dove il pubblico potrà liberamente accedere. Il progetto prevede la realizzazione di una palestra per

pallamano, pallavolo, pallacanestro è atletica; ■ tribuna ■ con trecento posti ■ sedere sotto ■ quale troveranno posto i servizi per gli spettatori, spogliatoi, docce, sala riunioni e concerti a disposizione del quartiere.

La spesa, circa cinquecento milioni, sarà recuperata dai ■■■■ con i contributi ■■■■ urbanizzazione a carico ■■■■ titolari ■■■■ alcune convenzioni edilizie.

mocratici, repubblicani e persino i socialisti.

«Sinceramente non riesco a capire — ha commentato il sindaco Silvano Siviero, socialista — come nel redigere il progetto definitivo siano ignorate tutte le nostre richieste. Il tratto in linea previsto sul mio territorio è stato ridotto: mentre prima partiva dalla piazza Martiri per all'altezza di via F.lli Macario, ora ritorna in superficie già in corso Einaudi, davanti al cinema. Non desideriamo avere sulle strade i Rivioli un "tritatutto" moderno e cercheremo, a livello politico, un compromesso accettabile sia i progettisti che i cittadini, specie quelli che abitano a Cascine Vecchie».

Diversa ■ posizione del pci, completamente allineato con Torino. «Per ■ ordine ■ so- ■ al progetto dei ■ sporti del comprensorio — ■ detto ■ vicesindaco comunista Carlo Mastri — ■ non perdere altro tempo. La metropolitana ■ un'opera indispensabile allo sviluppo abitativo ■ zona Ovest e deve andare di pari passo con ■ Il nostro Consiglio a suo tempo ■ detto ■ metropolitana. Nel corso del lun- ■ iter ci sono state richieste, discussioni ■ polemiche che stanno ritornando di attualità, ma non sempre si possono concludere i desideri ■ ■ a disposizione. I comunisti pensano che i lavori debbono iniziare subito; durante la esecuzione del progetto si potranno sicuramente chiedere ■ ottenere alcune varianti per soddisfare ■ ■ e forze politiche».

**João Leva**

**Nuova Horizon Diesel**  
22,2 km con 1 litro  
156 km/h

- **Dura più a lungo perché è 1990 cc.**  
Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore.
- **150 km/h\* perché è 1990 cc.**  
(omologazione all'origine)  
65 CV/Din che assicurano le misurazioni della categoria.
- **Consuma meno perché è 1990 cc.**  
Un motore robusto per una robusta economia: oltre 22 km con un litro di gasolio (al 90 km/ora).
- **Più silenziosa perché è 1990 cc.**  
Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare nel massimo comfort.



**Maestri Horizon Diesel**  
da L. 2.455.500  
(Salvo variazioni della Casa  
I.V.A. e trasporto compresi)

## DUE GRANDI MARCHE



C.so Saa. 52 ab. - Tel. 950.550 - FIVOLI  
**VENDITA ASSISTENZA RICAMBIO**

## Club del Cane

- Toelettatura specializ-  
e stripping
- Importatore diretto  
cuccioli di tutte

**Assistenza veterinaria**  
**dr. Ernesto Fiore**

**Rivoli - Via Rombò 28 - Tel. 011/958.0432**

Salone de **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico ■ Roma ■ Tel. 06/47801

**Abstract**



## Foto Ottica **DUE E**

*Il giorno più bello  
nella cornice  
più giusta*

Tutti i servizi  
fotografici  
Vasto assortimento  
occhiali

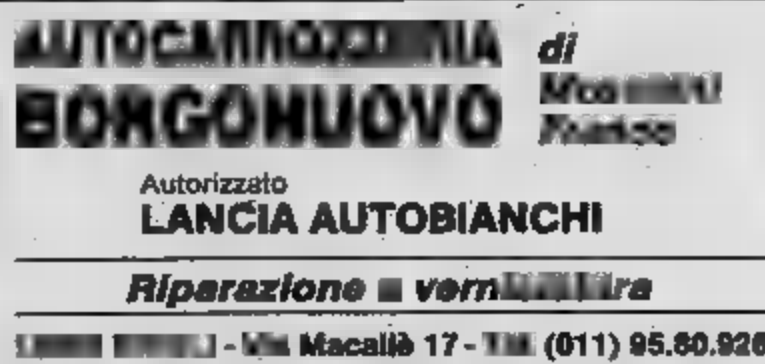
**Via Cavour, 20 - RIVOLI - Tel. 011/95.32.536**



## DISCHI

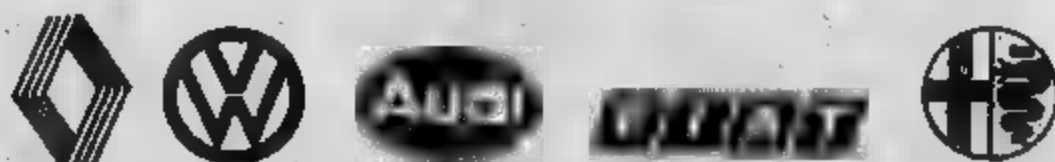
**Mr.**  
**FUZZ**  
TEL. 1-800-451-1201

**PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 9/D - RIVOLI**



**Corso Francia, 110**

## VENDITA



**Corso Susa 145 - RIVOLI**  
**Tel. 958.6833 - 953.1732**

## concessionaria



5.1









Libri, argomento d'obbligo ad ogni inizio di anno scolastico. Il ricorrente in tante conversazioni, di nervosismo nelle famiglie, troppo di disegni. L'imputazione più grave: l'alto costo, non sempre giustificato e talvolta insostenibile per molti nuclei familiari che ogni mese a fare i conti con l'equilibrio precario, con lo stipendio, la continuazione dell'inflazione. Poi c'è il problema dell'acquisto: ripetuti viaggi in libreria, testi che arrivano a tempo; Parallelamente a quello scolastico, si spesso il problema letteratura per l'infanzia: romanzi, novelle, di divulgazione (che possano aiutare magari i ragazzi ricerche). E qui i genitori troppo spesso. Ai lettori offriamo i consigli tre esperti.

## In libreria lasciamo scegliere ai figli

**1/** Grazie soprattutto al lavoro di molti insegnanti impegnati che hanno operato scelte alternative al libro di testo rinfrescando vecchie biblioteche di scuola con nuove proposte, alcune avanzatissime, coinvolgendo così anche le famiglie degli alunni si è registrato nella nostra libreria, specializzata in letteratura per l'infanzia, un lento ma costante di acquirenti di libri per i figli. Che comprano? Farei una distinzione di massima: ci sono quelli che lasciano decidere i figli al massimo cercando di guidarli nelle scelte, questi una percentuale irrisoria, e quelli che invece negano ogni autonomia di giudizio ai bambini e quindi non solo decidono loro stessi ma nemmeno

si sognano di portarli in libreria.

Considerato che per un bambino in età prescolare l'immagine non è infelice alla parola come capacità di comunicazione e dà la possibilità di andare con la fantasia al di là del fatto evidente, mi chiedo: colgono nei loro figli il complesso processo mentale che sta tra il vedere una figura e interpretarne il significato, se li aiutano a stimolano in questo senso con quale criterio senza il bambino scelgono un libro piuttosto che un altro basandosi quindi soltanto sul proprio gusto e sulla presunzione di conoscere perfettamente i propri figli.

Se poi hanno figli lettori molti risolvono affrettatamente il problema acquistando volumi di divulgazione stori-

ca scientifica che comunque «servono per le ricerche». Molte volte in questo caso l'argomento non sollecita l'interesse immediato del bambino, il risultato deludente semplicemente perché il libro viene rifiutato.

Se poi la scelta è rivolta alla narrativa, sono pochi quelli che si lasciano trascinare dalle proprie esperienze di lettura e scartano volontariamente i soggetti tradizionali in modo da sollecitare lo spirito di contraddizione del bambino che è «la forma» del suo desiderio di affermarsi come personalità indipendente.

Tralasciando quindi quel pozzo inesauribile e meraviglioso che sono i classici, rifugio dei più, che cosa proponiamo l'editoria moderna per i ragazzi?

Quali informazioni il genitore sugli autori contemporanei che possono rispondere agli interessi dei ragazzi descrivendo fatti e situazioni attuali?

Praticamente nessuna, visto che i mass-media agiscono nella direzione che sappiamo e la letteratura per l'infanzia (Croce negava addirittura l'esistenza!) sollecita l'attenzione di un numero ancora troppo ristretto di persone.

Il libraio deve e può meglio di ogni altro indirizzare e informare, ma la strada è l'esperienza, nelle scuole da parte degli operatori culturali e nelle famiglie da parte dell'adulto che legge con il bambino il testo scelto che oltre a potersi rivelare una splendida scoperta produce il meraviglioso risultato dello stare insieme per scoprire discutere e arricchirsi vicendevolmente.

Fulvia Raineri

LIBRERIA STAMPATORI RAGAZZI

**2/** pubblico che acquista libri scolastici riflette in modo esasperato il nervosismo e la nevrosi che si respirano nell'aria torinese, camminando per strada e andando per uffici. Gli esempi potrebbero moltiplicarsi.

Tutti stretti nello spazio un negozio, che in questo periodo dell'anno dovrebbe dilatarsi come una mongolfiera, hanno più di un motivo per innervosirsi: i prezzi dei libri sono aumentati (non più del salame o delle scarpe), l'attesa dietro il banco è snervante, i posteggi difficili, gli addetti alle vendi-

## Prezzi alle stelle, il nervosismo pure

dovrebbero volare su pattini e rotelle e sorridere amabilmente e, invece, semplicemente camminano facendo del loro meglio.

I libri scolastici e non, purtroppo, si comprano malvolentieri, considerati un po' superflui, oggetti in cui non si riconosce più un valore certo.

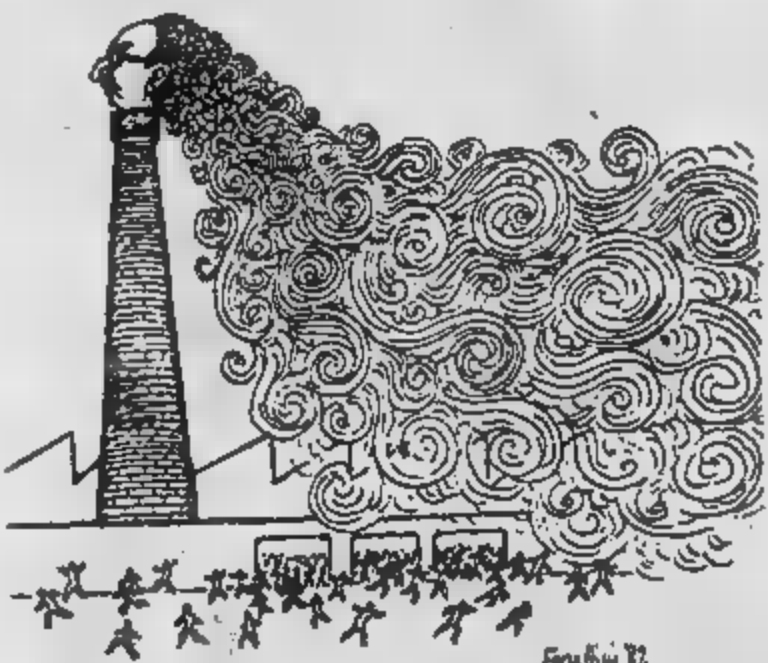
Delle italiane tanto si è scritto e tanto si dice. Dal nostro punto di osservazione non possiamo che con-

fermare un luogo comune: sono protettive e solerti, si caricano di pesi incombenti come se i figli fossero eterni immaturi, di cui non ci si può fidare.

Quanto ai libri di narrativa, i genitori quando i figli sono bambini tendono a volerli rimpinzare di informazioni serie, e la cultura non dovesse comprendere il piacere. Per gli stessi figli, divenuti adolescenti, i genitori temono l'eccesso di fatica da lettura: so-

no già così carichi di compiti, studiano troppo.

Una considerazione finale: la televisione e il cinema sono fonte di divertimento ineguagliabile, usate in un certo modo concorrono alla passività di adulti e ragazzi. I fantasmi e le fantasie che le pagine dei libri resisteranno? O saremo tutti destinati a fantasie preconfezionate negli Stanes? Druetto



Fulvia Raineri  
(da La Stampa)



(da Il Secolo XIX)



(da la Repubblica)

## Per favore, non sparate sui librai...

**3/** Come si comportano in libreria i genitori, al momento di un acquisto per i loro ragazzi? In questo periodo, causa rinnovo dei testi scolastici, una certa insofferenza non del tutto immotivata che meriterebbe una lunga spiegazione per ogni cliente. Quella che tempo non ci permette di fare e che vale forse la pena di accennare adesso.

Tornare cinque o sei volte in libreria alla ricerca di un libro di scuola che non arriva mai è certamente antipatico. Recriminare con il libraio è ingiusto, ecco perché.

Le adozioni dei testi, a parte le prime classi, ogni ciclo per cui diventa determinante la sezione stabilita adesso, sono rese pubbliche sin da giugno. Deriva che gli studenti e le loro famiglie, allo scopo di evitare le code e le noie questi giorni, potrebbero tranquillamente informarsi a tempo debito e cominciare a rifornirsi sin da luglio. Puntando i piedi quando la scuola ini-

ziata — succede purtroppo molto di frequente — qualche docente sostituito all'ultima pretende di cambiare uno o più titoli che in realtà devono restar fissi dall'anno prima legge. In più, c'è da presente l'oggettiva difficoltà di rifornimento che pesa sui pochi librai torinesi davvero specializzati nel settore scolastico, estremamente complesso e di per sé pochissimo redditizio.

Le vacanze sono accorciate e i tempi dell'editoria scolastica sono di conseguenza fatti più brevi, l'agosto rimane il mese fermo di sempre. Conclusione: certi testi, per quanto ordinati dalle librerie appena rese note decisioni dei docenti, vengono consegnati soltanto a settembre. Senza difficoltà reperire all'ultimo momento i volumi adottati da qualche singolo insegnante di provincia, per rifornirne i pochi studenti che decidono «per essere serviti meglio» di indirizzarsi direttamente qui a Torino.

Si tratta di ostacoli di cui com'è logico le famiglie non si rendono conto. Di qui il loro frequente malumore abbinate, per noi librai, al rischio di una grossa impopolarità.

Nonostante tutto, però, credo che il momento gran spesa scolastica d'autunno resti momento importante. Gente che non l'ha mai fatto prima entra in libreria, lo stimolo per ritornarci e documentarsi meglio può trovare in queste settimane una motivazione logica e concreta.

Può nascere l'inizio di una nuova familiarità con i libri e le librerie, insomma. Anche se in linea massima sembra che i genitori torinesi siano spesso colpevoli di una certa staticità di giudizio, che dimostrano, scelte scolastiche a parte, scegliendo per i loro figli libri decisi in base ai loro gusti e ai ricordi personali. «Questo proprio no», stabiliscono. Sarebbe invece opportuno che i bambini imparassero frequentare librerie e biblioteche liberi di

decidere sulle proprie scelte e magari di sbagliare: che è l'unico modo, secondo me, per far amicizia con la carta stampata e apprezzarne gradualmente i sapori più autentici e personali.

Un ultimo riguardo alla responsabilità di noi librai, troppe volte incapaci di garantire servizio stimolante e aggiornato. Si tratta di un'impreparazione che può essere individuale ma che più spesso si lega ad una ormai cronica mancanza di spazi, attrezzature, personale qualificato.

Mentre le piccole librerie specializzate che lavorano con tanto successo in Francia oppure in Inghilterra, se mai qualcuno avesse il coraggio di crearne una, qui fallirebbero la poca clientela nel giro di qualche mese. Ne deriva che, oggi, tutto il peso di un servizio giustamente preteso all'altezza delle esigenze grava sulle grandi librerie generiche, nell'impossibilità economica e tecnica di frazionarsi in diversi settori specialistici, ognuno affidato a un addetto ai lavori veramente esperto nel campo.

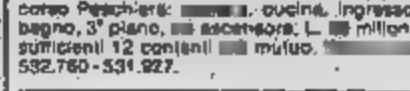
Nanni Fogola

PRESIDENTE REGIONALE DEI LIBRAI



**8,9,10 OTTOBRE A PALAZZO VELA, RASSEGNA DELL'AUTO USATA.**

# Vieni, c'è sicuramente la vettura che cerchi.



(continua)



# OROSCOPO DOMANI

di Raffaella

(21 marzo - 20 aprile)

La giornata si presannuncia interessante. Quanto il lavoro che i rapporti privati. Una nuova amicizia potrà esservi utile per in rapporto con un mondo affascinante e che vi aprirà porte del successo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Le vostre aspirazioni potranno in giornata trovare la giusta realizzazione: un appoggio sarà determinante ma dovete voi dimostrarsi tenaci e perseveranti. In amore, autorità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

La giornata sarà sfavillante: sono previste forti per questioni d'interesse che, almeno per il momento, troveranno sbocco. E' così indispensabile attenzione prima di prendere qualsiasi iniziativa. Potrete riaccendere i rapporti con vecchia fiamma del passato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

La giornata potrà rivelarsi determinante sotto il profilo professionale e quanto gli interessi. La partecipazione vi infonderà gli astri vi permetterà di condurre felice a termine iniziative e prendere nuove, interessanti la vita sentimentale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Limitate la giornata i programmi perché difficilmente riuscirete a portarli a termine. Coloro dovessero intraprendere viaggi di affari agiscono la massima prudenza o, meglio ancora, rinviare altra data quegli impegni determinanti che potrebbero rovinarli.

VERGINE (23 agosto - 22 settembre)

Gli amati positivi per quanto concerne il lavoro puntano per il momento l'attenzione su ciò che può darvi del vantaggio. Sono previste anche soddisfazioni personali e indispensabile che portiate il termine i lavori già iniziati. Alcuni faranno un viaggio professionale.

BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre)

Il vostro atteggiamento sta ormai irritando una persona che per voi ha nutrito una profonda stima: l'opportunità con cui state agendo vi creerà molte antipatie. Le persone sposate dovranno qualche contratto in famiglia: state concilianti perché parte della colpa è vostra.

(23 ottobre - 22 novembre)

I nati in giornata particolarmente favoriti grazie ad una fortunata combinazione astrale. Riuscirte infatti a portare a termine ogni iniziativa rimasta inattuata e a concludere interessanti affari. Coloro che avessero una attività in proprio dovranno con la massima cautela con eventuali soci o collaboratori.

(23 novembre - 22 dicembre)

quanto sentimenti possibilità di conquistare la simpatia persona interesse ad ora è invece indispensabile che siate maggiormente energici e soddisfacenti il lato professionale.

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)

Gli amati piacevoli: sono previsti simpatici con amici e parenti vi renderanno particolarmente buoni. Avrete così la possibilità di chiarire alcuni dubbi vi hanno turbato non poco. In alcuni casi avranno occasione di fare una conoscenza curiosa.

(21 gennaio - 18 febbraio)

Moderate l'eccessiva intransigenza per evitare contrasti e confusioni. Intusi sono positivi per quanto il lavoro quindi consigliabile fare attenzione. Cercate di curare maggiormente la vostra persona: se volete far colpo su una persona che vi attira.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Siate obiettivi e pazienti con le che avete vicino: un atteggiamento sbagliato potrebbe essere la causa in giornata di contrasti che dovreste invece cercare. Non giudici immaturi e categorici su chi te da troppo tempo.

## Lettere dei lettori

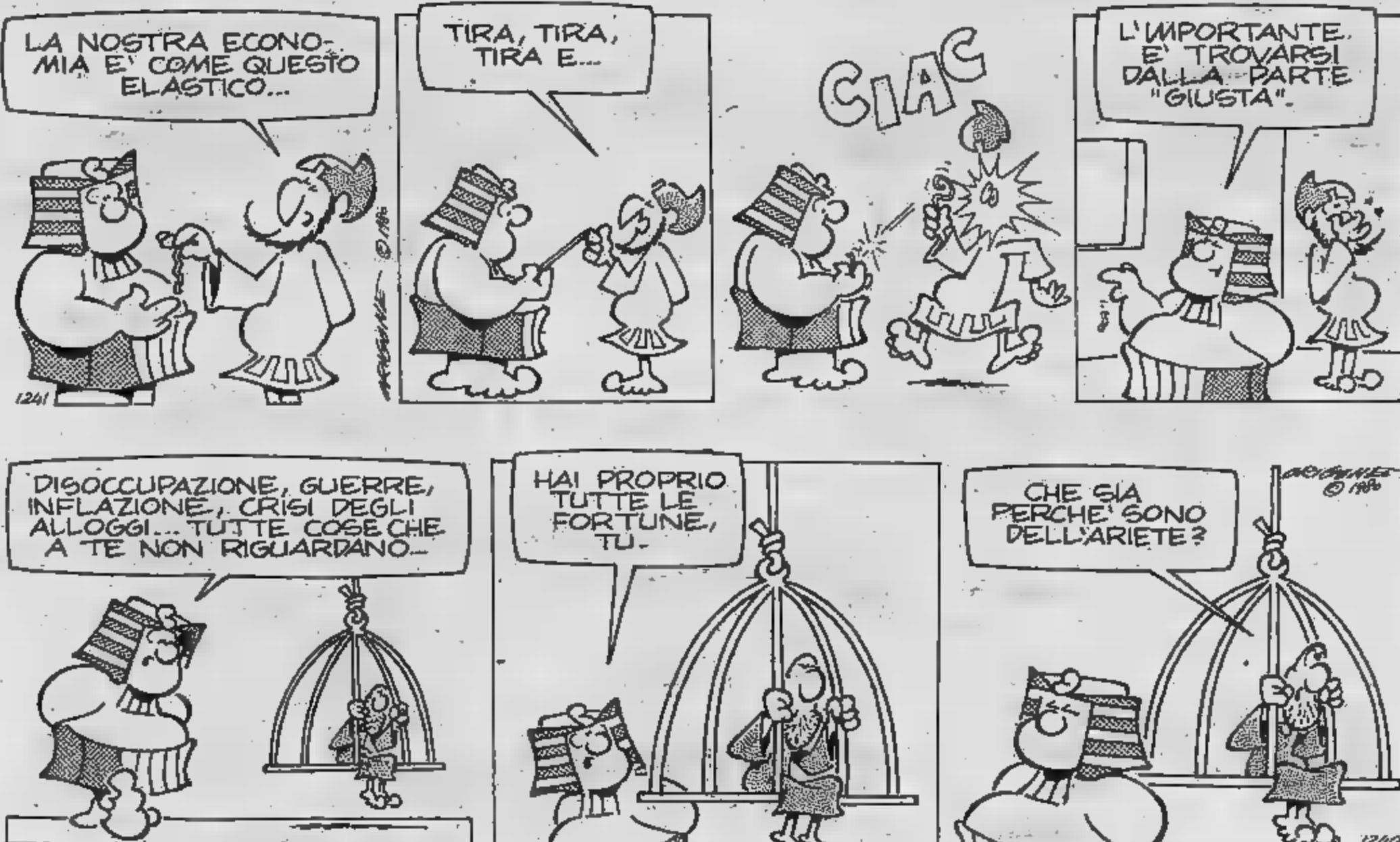
### Povero Umberto esule e malato

Spett.le direttore, sembra che, per l'opposizione d'un gruppo politico, l'abrogazione della disposizione transitoria (si bene!) della Costituzione che il re Umberto sia piuttosto lontana. C'è chi considera il fatto un problema sempre politico. Così un ex sovrano esule da tempo, preferisce partire per evitare nuovi dal giuramento di fedeltà alla monarchia e che sempre ha tenuto corre ed esemplare contegno verso la patria, dovrà ancora attendere.

Non si dovrebbe dimenticare che, nei giorni infuocati del referendum istituzionale, certa parte monarchica insisteva per un ben diverso atteggiamento re, né che, in tempi più recenti, com'è stato scritto, la grazia concessa ad un certo parlamentare di sinistra, rifugiato, dopo una dura condanna, in uno Stato d'Oltreoceano e sul quale anche l'on. Moro ebbe a dire un'intervista televisiva si avanzare pesanti riserve, fu un fatto assai più semplice. Un osservatore politico ha scritto che, verità, malgrado le assicurazioni ufficiali, la Repubblica è fortissima, pur se corre pericoli, che mai le istituzioni sono cadute così in basso, che la stessa popolarità di Pertini, in parte, il risvolto di una critica drastica alla degenerazione dei partiti. Lo storico antifascista Piero Operti, nella opera «Storia d'Italia» ed. Casini, 1980, a proposito del mutamento istituzionale '46 che «cosa fece capo». Tuttavia, non si dimentichi, parte il fatto questione, che pretesenza, o Savoia-Carignano o Savoia-Aosta o altri rami, sempre vi sarà o vi potrà.

dott. prof. Terasio Rainieri

## NILUS

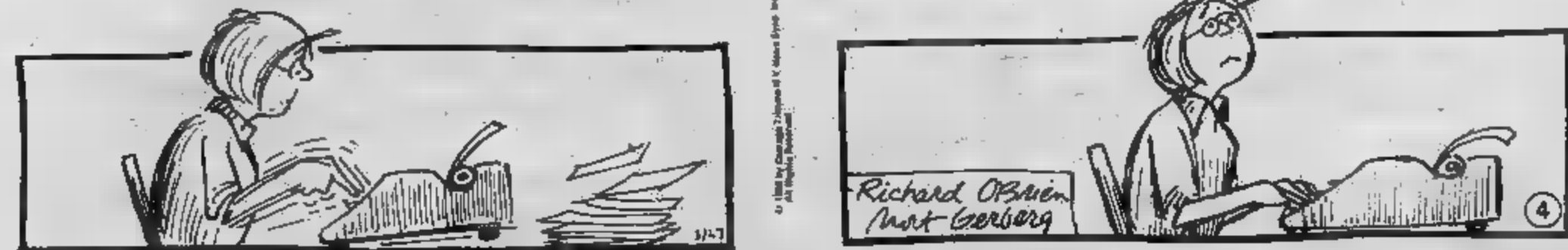


## KOKY



"E' così piacevole leggere romanzi storici"

"E scoprire che anche allora le donne erano depresse"



## CINEMATOGRAFI

**FUORI CITTA'**  
AVIGLI: CORSO: il tempo delle mie. BORGARO: ROYAL: Eccezzionale. CARMAGNOLA: MARGHERITA: Sturmtruppen. Non vet. CHIUSA S. MICHELE: GLORIA: La guerra del fuoco. CHIVASSO: POLITEAMA: Interceptor, il guerriero strada. CIRIE: il bacio della pantera. V. 18. ITALIA: La casa stragata, con Renzo Pozzetto, Gloria Guida. NUOVO: Pelle di abito, Bun Reynolds. Techn. Vis. 18. CUORGNE: PERONA: Ciao nemico. MARGHERITA: il falcone. LANZO: il pelle di un poliziotto. V. 14. Copi bagnati. V. 18. MONCALIERI: VITTORIA: erotico superpomo. V. 18. NICHELINO: Santi, P. Villaggio. ORBASSANO: MODERNO: Zombi, di Dario Argento. PINEROLO: HOLLYWOOD: Una commedia sexy una notte di mezza estate. ITALIA: Rocky III. RITZ: Lettore m. NUOVO: Sousa se li poco. Notte di San Lorenzo. SETTIMO: GARIBOLDI: Stiffone erotico. CIVICO: Baby. 14. TROFARELLO: DAVIDE: i richiami. VALPERGA: U-Boot 98. ROLLERBALL.



[illegible]

**BOLZANO** — Due coniugi di nazionalità tedesca, Richard Wagner di 67 anni e la moglie Gudrun di 50, residenti da qualche tempo a Fales, un Comune altoatesino della Val Pusteria, hanno tentato di suicidarsi. Avvertiti vicini, i carabinieri hanno trovato nella abitazione la donna ormai morta da circa tre giorni, deceduta molto probabilmente per aver ingerito barbiturici. Il marito, feritosi poi e al volto con una lametta, invece sgoordito anche perché aveva bevuto degli alcoolici. L'uomo è stato ricoverato in ospedale a Bolzano. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. I coniugi sono stati trovati delle lettere dei coniugi. La magistratura ha aperto una inchiesta.



# SVEZIA: I RADAR AVVISTANO SECONDO SOMMERGIBILE-SPIA

**Lanciate altre 5 bombe di profondità - «Vuole distrarci per far fuggire l'altro» - In arrivo esperti da tutto il mondo**

**STOCOLMA** — Un secondo sommergibile di nazionalità sconosciuta è rilevato nelle vicinanze militari svedesi al largo della zona nella quale un primo sommergibile sembra essere rimasto intrappolato. Lo riferiscono fonti di stampa.

Elicotteri e servizi di difesa nazionale hanno sganciato cinque potenti cariche di profondità nelle vicinanze del luogo dove il secondo unità sommergibile è stata rilevata.

Il secondo sommergibile è stato localizzato al largo di Musko, importante base della marina svedese.

Portavoce militari hanno ammesso solo che un secondo sommergibile

straniero potrebbe essersi avvicinato dall'esterno agli sbarramenti per distrarre l'attenzione delle forze navali svedesi impegnate nel tentativo di snidare il primo sommergibile, che si ritiene bloccato nei pressi della di Berga.

Rispondendo a domande dei giornalisti, il contrammiraglio Steffenson ha detto che la fuga del sommergibile inseguito è una «possibilità», ma ha aggiunto: «Io veramente non lo credo». La caccia, comunque, ha soggiunto Steffenson, potrebbe durare ancora a lungo.

Da fonti vicine ai servizi segreti svedesi («Sapo») si è appreso, che esperti

di guerra subacquea, si crede ufficiali di marina, spagnoli, francesi ed inglesi giunti in questi giorni a Stoccolma per seguire da vicino gli sviluppi di questo caso che sta diventando sempre più interessante tecnicamente, analogamente giunti giorni stranieri da tutto il mondo.

Si è intanto appreso che il governo svedese già dalle prime ore del primo giorno in cui s'iniziò il caso sommergibile sconosciuto a conoscenza completa della situazione, ossia la maggiore svedese avrebbe già nelle prime ore identificato quale fosse l'eventuale o gli eventuali sommergibili o l'eventuale robot.

# La Dieta polacca uccide Solidarnosc

**Ondata di arresti in tutto il paese - Manifestazioni di protesta per la legge antisindacale**

**VARSAVIA** — Oggi pomeriggio la Dieta polacca inizia a discutere la nuova legge sindacale che sancirà formalmente la scomparsa di ogni sindacato esistente. Solidarnosc, pur dalla clandestinità cui è costretto, risponde migliaia di volantini distribuiti in tutta Varsavia, che invitano i cittadini a recarsi in massa davanti al parlamento, domani, quando presumibilmente la legge antisindacale verrà approvata.

Il sindacato libero però, accogliendo i pressanti appelli del primate monsignor Giamp

per evitare violenze e repressioni, raccomanda manifestazioni silenziose e «innocenti»: ognuno dovrà limitarsi a passeggiare davanti al palazzo della Dieta, da solo.

Il regime però è tutt'altro che tranquillo, la previsione di tumulti e proteste popolari che accompagneranno l'approvazione di questa legge, ha scatenato nei giorni scorsi una nuova ondata di arresti tra i militanti di Solidarnosc. Martedì scorso (ma la notizia oggi è stata arrestata anche Wladyslaw Frasyniuk, uno dei tre massimi dirigenti sindacati ancora latitanti).

## Prima cartella di Kohl con un invito sovietico

**BONN** — Il cancelliere Helmut Kohl ha avuto ieri il suo primo incontro con una personalità sovietica, ricevendo a colazione il primo ministro della Repubblica federativa russa, Mikhail Solomentsev, che si trova in Germania per la Fiera di Düsseldorf. Il portavoce governativo Lothar Ruehl ha riferito che l'occasione Kohl sottolineò che la Germania Federale continuerà ad essere per l'Urss un partner serio e prevedibile. Il tempo stesso il cancelliere ha ribadito che la Germania è decisa a dislocare sul proprio territorio i nuovi missili americani a testata nucleare se i sovietici non accetteranno prima dell'anno prossimo la riduzione dei cosiddetti euromissili. Anche parlato — ha riferito il portavoce — delle relazioni Est-Ovest, del controllo degli armamenti e dei problemi bilaterali.

## Terrorista italiano estradato dalla Svizzera

**BONN** — Un terrorista della Germania Ovest, Rolf Clemens Wagner, è estradato in Svizzera, dove sta scontando una condanna all'ergastolo, verso la Repubblica federale tedesca, per poter essere giudicato a proposito dell'affare Schleyer. Lo ha reso noto ieri Bonn un portavoce del ministero della Giustizia. Il procuratore federale accusa Wagner (38 anni) di essere stato uno dei membri della «Frazione armata rossa» (Far) che hanno rapito e ucciso, nel 1977, il presidente della Confederazione degli industriali della Germania-Ovest, Hans-Martin Schleyer.

## Cadono le vendite del cognac francese

**PARIGI** — Produzione record, grazie soprattutto a condizioni atmosferiche ottimali, ma vendite in diminuzione: tutto il mondo: queste le stime dei produttori francesi di cognac, preoccupati anche per l'imposta speciale che il governo vuole mettere sulla vendita di alcoolici. Nel suo rapporto annuale, l'associazione produttori di cognac dice che, da agosto '81 a agosto '82, le vendite sono diminuite del 12,7 per cento a 14,2 milioni. In termini di denaro, è stato però inferiore, precisamente del 6,5 per cento a 396,7 milioni di franchi. Le esportazioni sono invece del 4,5 per cento a 114,2 milioni di bottiglie.

## «Retate» in Libano Infuria la polemica

**Pesanti accuse di Arafat alla forza di pace**

**PARIGI** — Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, ha accusato la forza multinazionale in Libano di «partecipare a una campagna sistematica di annientamento del popolo palestinese condotta con l'arresto e la tortura» dall'esercito libanese. Lo ha annunciato l'agenzia palestinese «Wafa» ricevuta a Parigi.

In un appello urgente ai sovrani e capi del mondo arabo, Arafat ha denunciato l'esercito libanese di agire «con il consenso e l'appoggio del governo americano» e denuncia «la nuova ondata di terrore mirante ad espellere i palestinesi dal Libano».

Nel messaggio, Arafat ha detto che quando la forza multinazionale non partecipa direttamente alle operazioni che sta attuando l'esercito libanese, se ne rende complice i suoi silenzi.

La questione delle «retate» e degli arresti dei palestinesi a Beirut sta sollevando violente polemiche soprattutto in Francia, ma sta anche provocando notevoli malumori anche all'interno della coalizione governativa italiana.

A Parigi vari quotidiani, tra cui l'«estrema sinistra» acciò il governo di Mitterrand di «permettere al contingente francese di partecipare direttamente a queste retate. I socialisti smentiscono, così il governo italiano ha negato che il contingente di pace abbia mai niente a che fare con gli arresti dei profughi.

Sembra comunque accertato che l'esercito libanese approfittando dei controlli e delle coperture dei militari americani, italiani e francesi per effettuare rastrellamenti nei quartieri dove ancora vivono decine di migliaia di profughi palestinesi.

## Svolta nelle indagini per il «caso Calvi»?

**ROMA** — L'intervista a La Stampa ha riportato in primo piano l'interesse per il caso Calvi-Ambrosiano. E non solo per l'opinione pubblica. I magistrati di Milano, Dall'Osso e

Fenizia, si recheranno negli Stati Uniti, a brevissima scadenza, per poter interrogare la vedova. Che non potrà che ripetere, probabilmente, ancora più particolari e dettagli, quanto ha detto nei giorni scorsi, compresa la parte relativa all'esportazione di capitali all'estero e al ruolo dei due principali responsabili dello Ior, Marcinkus e Mennini, in tutta questa vicenda.

Le dichiarazioni della signora Calvi aprono, in questo senso, delle possibilità di sviluppi giudiziari molto ampi, se i magistrati troveranno dei riscontri oggettivi alla «bomba» che la vedova del finanziere ha voluto far esplodere sotto la banca vaticana. Fra l'altro, da quanto detto dalla signora Calvi, emergerebbe un capovolgimento completo dei rapporti fra Calvi stesso e i responsabili dello Ior. Sarebbero stati questi ultimi, a «servirsi» del finanziere, e non viceversa.

Oltre all'interesse dei magistrati, l'interesse però ha suscitato reazioni in Vaticano.

## A Moncalieri,

■ pochi passi da Borgo Mercato, sulla strada per CUNEO

**TRIS**

Supermercato dell'alimentare-bere

Non ci sono offerte...

**MA TUTTO È IN OFFERTA**

Aperto il sabato

Moncalieri - Via Yuglaris 20

Telefono 011/211111

**C.A.T. CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO**

■ VOLTA 11 ■  
Rowenta Sunbeam la Pavoni Oster SIBAR

Comunica tutta l'affezionata clientela l'apertura della  
VIA MASSA 29 - 10148 TORINO  
TEL. 011-220.0253

Come sempre: qualità - ricambi originali  
garanzia riparazioni. Parcheggio

**Cyotina**

La moda in pelle - Qualità - Cortesia - Competenza

**SICONS RUFFO**

**Breco's Sem Lory**

Principi d'Acaja 49 A (Piazza Benefica)  
Tel. 011 779.138 - TORINO

## MARISA DEL FRATE



vi dà appuntamento

■ Torino ■ Quintarete

■ Torino su Teletudio

venerdì alle ore 21,30

sabato alle ore 13,00

sabato ore 10,30

**con GRAN BAZAR**

Un nuovo modo di «bizzoccare» in Tv ciò vi piace  
Per informazioni TELE SPAZIO PUBBLICITÀ  
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.111  
giovedì al c/o QUALITÀ  
TORINO - Tel. (011) 618.793 int. 111

**LA STAMPA S.p.A.**  
Direttore responsabile: Carlo Bramante  
Vicedirettore: Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente: Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Beneditto  
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuccia, Giovanni Giovannini, Carlo Messaroni, Paolo Mattioli  
Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto  
Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino  
© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.  
CERTIFICATO N. 247 DEL 23-12-1981

## Temperatura ■ Torino, ore 9 + 10

massima (ieri) +13  
minima (ieri) + 6

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile a tratti brevi tempo nubi. TEMPERATURA: lieve aumento al Nord. generale risentimento notturno.

### In Italia

Bolzano	+ 5	+17
Verona	+ 7	+13
Genova	+ 6	+16
Firenze	+12	+22
Bologna	+ 9	+18
Roma	+13	+23
Napoli	+12	+22
Reggio C.	+18	+28
Palermo	+21	+24

### In provincia

Aosta	+ 4	+11
Alessandria	+ 6	+15
Asi	+ 7	+17
Cuneo	+ 4	+ 9
Novara	+ 6	+16
Biella	+ 4	+13
Genova	+11	+17
Imperia	+12	+20
Savona	+12	+18

### all'estero

Bruxelles	+ 8	+11
Ginevra	+ 6	+ 9
Londra	+11	+12
Mosca	+ 3	+12
New York	+18	+27
Parigi	+ 7	+11
Tokyo	+18	+22
Vienna	+10	+12



# Paolo Rossi: «Ora basta con questi alti e bassi»

La Juventus a Firenze (senza Boniek): obiettivo minimo, un punto

Boniek lascia momentaneamente i nuovi colleghi bianconeri e va a raggiungere i «fratelli» polacchi che giocano domenica in Portogallo. «Zibi» si mette in riga e risponde all'appello del commissario tecnico del suo Paese. Gilelo impone, fra l'altro, l'articolo 2 del regolamento Uefa, che recita così: «I club devono includere nel contratto un giocatore l'obbligo di metterlo, senza indennizzo, a disposizione della Federazione quale appartiene per tutti gli incontri di competizione Fifa». Uefa della squadra nazionale A.

Peccato che Portogallo-Polonia, nel quadro delle qualificazioni agli Europei dell'84 (gruppo 2), si disputi domenica, quando cioè il campionato italiano manda in onda un'interessantissima edizione di Fiorentina-Juventus. La «diserzione» di Boniek fa molto discutere i tifosi. L'ambiente bianconero, naturalmente, non drammatizza. Innanzitutto perché questa rinuncia era prevista già dal giorno in cui Boniek firmò il contratto: poi perché la «rosa» dei titolari è talmente fornita da consentire a Trapattoni molte varianti. E anche perché un Boniek che esce c'è un Tardelli che rientra.

Se ne parla nell'antistadio. Fa freddo cane. La temperatura è invernale, ciò che piace a Boniek, il quale gira in maglietta. Tutti attorno a lui. E lui, sorridente e malizioso, li mette tranquilli. «La Juve può fare a meno di me. La squadra ha vinto tanti scudetti anche senza il sottoscritto».

Diplomazia oppure modestia? Non lo sapremo mai. Certo che la risposta di Gentile è più incisiva: «Perdiamo, per domenica, un grandissimo giocatore, che era in ottima forma e che per potenza ed incisività rappresenta per noi un'arma importante. Per fortuna, recuperiamo Tardelli, che però è reduce da un infortunio».

Aggiunge Paolo Rossi, che domenica torna nella Toscana (è nato a Prato). «Boniek ci mancherà, perché è importante come tutti gli altri e determinante: ciascun appartenente alla rosa è titolare. Peccato che ci sia, perché stava andando veramente bene!».

Il parere conclusivo lo dà Marco Tardelli, candidato al rientro. Dice, con molto realismo: «In questo momento sarebbe meglio ci fosse anche Boniek. Era importante la sua presenza, poiché stava bene, faceva gol e disturbava parecchio le difese avversarie».

E si cambia tema, anche perché inquadrare la partita soltanto alla luce dell'assenza di Boniek sarebbe limitare l'interesse che si condensa attorno all'avvenimento. «Partita delicata



TARDELLI SPERA IN UN CONTRO-ATTACCO CONTRO LA «VIOLE» DI SISTI

puntualizza Paolo Rossi: «da una parte c'è la Fiorentina che vuole dimenticare le amarezze patite nelle Coppe, e dall'altra noi, decisi a scendere questa benedetta altalena di oggi, domani più. Abbiamo la-

sciato quattro punti per strada e intendiamo commettere più imprudenza. La Fiorentina è una squadra che lotterà fino in fondo per lo scudetto. Dunque, bisogna stare attenti, occhio particolare do-

vremo rivolgerlo ad Antonini, che attraversa un brillante periodo di forma».

«La gara domenica — riprende il discorso Gentile — sarà una verifica per entrambe le squadre. Ci dirà chi sta meglio. Se avrò An-

tonini come avversario diretto? Non so. Certo che in tal caso passerei pomeriggio a divertirmi; però, la cosa non mi condizionerebbe».

Fiorentina-Juventus vuol dire anche scontro stellare fra Passarella e Scirea, i due migliori «liberi» del mondo. Una partita nella partita? «Niente affatto — replica modesta il «libero» bianconero — sarà una partita normale; io giocherò per la mia squadra, lui per la sua. Passarella dà tranquillità e alla difesa viola, ma non posso aggiungere altro. Magari dico che mi fa piacere che la critica definisca il nostro scontro fra i migliori «liberi» del mondo».

Trapattoni è laconico. E riprende il tema Boniek limitandosi a dire: «Tatticamente perdiamo nulla; ma Zibi ci manca per il suo grande valore tecnico individuale».

«Se ne va, piuttosto contrariato. Almeno così sembra. Non torto. Regalare questi tempi alla Fiorentina un elemento come Boniek è davvero un lusso!».

Angelo Caroli

# Ferri: «Faccio il gregario e



FERRI GIOVANE «LEONE» DEL TORINO DI BERSellini

«Quando è il momento, mi sembra giusto mettermi al servizio di Hernandez e Dossena» - «Non ci sono più grossi problemi di intesa in questo Torino»

Voleva correre in moto, si è trovato a dover correre sui campi di calcio. Se ha coronato l'aspirazione dell'adolescenza («Mio padre non ne ha mai voluto saperne di accontentarmi, aveva paura che mi facessi male»), sicuramente sta traendo profitto dalla seconda incombenza che la vita sportiva gli riserva.

In effetti, Giacomo Ferri, giovane centrocampista del Torino, fa tante. Anche a beneficio di qualcun altro, aggiungono i maligni che non mancano mai.

Ufficialmente messo in vendita all'inizio della «campagna» estiva, Ferri è «piovuto» al Torino quando ormai l'aspettava più. Si concludeva in quel modo un movimentato braccio di ferro il Catanzaro che, schermaglie polemiche a parte, quindici giorni fa ha procurato al ragazzo una brutta accoglienza da parte dei tifosi di Calabria.

La lite fra le due società è ormai rientrata da tempo, ma la storia ha indubbiamente lasciato un segno sul ragazzo, il quale sembra quasi volersi scusare. «Laggiù potevo andarci per ragioni familiari, ma il Catanzaro avevo proprio nulla. Tanto più che la mia fidanzata abita nelle parti. La gente, quando ho giocato con il Torino, mi ha trattato male e ne dispiace. Fortunatamente ha capito tutto l'allenatore dei giallorossi, Pace, il quale, insieme a Landini, mi ha salutato con cordialità».

Piccolo ma grintoso e ricco generosità, Ferri non soltanto ha immediatamente riscosso la fiducia di Bersellini, ma è andato a collocarsi nella «linea» dei giovani emergenti del nostro campionato. Non dà però l'impressione di essersene accorto. «Sono felice di essere tornato al Torino, questa è la sensazione che mi ha veramente galvanizzato. Per il resto che dire?

Cerco di dare sempre tutto, se poi gli mi apprezzano tanto di guadagnato».

Domenica il Torino affronterà l'Inter, subendo quindi una verifica più impegnativa di questo inizio campionato. E Ferri, irritabile al sabato come non gli accade mai in tutti gli altri giorni, «il settimania» domenica compresa, si sentirà molto simile a una... centrale elettrica. Effettivamente, può darsi che la partita in modo particolare. L'Inter è una grossa squadra, nella quale giocano diversi fuoriclasse: logicamente dovremo impegnare al massimo per superare l'ostacolo. Non bisogna tuttavia dimenticare che abbiamo incontrato avversarie molto valide. L'Udinese, per esempio, è una squadra forte, eppure dal campo siamo venuti via un buon punto».

Il Torino è cambiato molto, a volte date l'impressione di non capirvi ancora. «Grossi problemi di intesa ne abbiamo più, anche qualche volta capita di non trovarci», dice: centrocampista elegante però leggero, quello del Torino, soprattutto con un elemento come Ferri. «Non è vero — esclama il giocatore — anche quando è il momento non si indietreggia. Dipende dalle circostanze».

Un'altra considerazione diffusa, e cioè che Ferri debba sacrificarsi in modo particolare a favore dei compagni più famosi. «Non sono d'accordo neppure su questo — replica il ragazzo — perché le mie caratteristiche sono diverse da quelle di Hernandez e Dossena. Io non posso giocare di fino e quando è il momento mi sembra giusto mettermi al loro servizio proprio come tocca a loro darmi una mano quando mi trovo in difficoltà. Le compensazioni che nell'ambito della squadra devono avvenire».

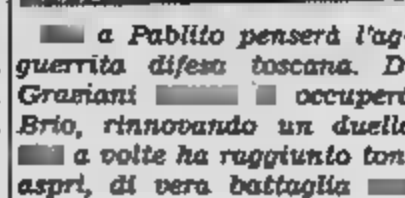
Piercarlo Alfonsetti



**DOBBIENA, UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER I «GRANATA»**

Il vino della Romagna cerca una rivincita

**di sempre.**



**Fabio Vergnani**

Il ■■■■■ stima di Altobelli è ribadito da quasi ■■■■ i nerazzurri che, oltretutto, ritroveranno come avversario quel Bersellini che per cinque anni li ha spronati ■ guidati verso ■■■■ prestigiosi, quali lo scudetto e due Coppe Italia. L'essere umano, però, è ingrato e in particolare il calciatore, ■■■■ vero che qualcuno si ripromette ■■ dimostrare sul campo ■■ aver imparato bene le lezioni, al punto ■■ poter battere il maestro. Battute, naturalmente, che vogliono nascondere il vero sentimento ■■■■ buona parte

Dopo l'allenamento ■ ieri ■ ■ ■ ■ ■ escludere i rientri d ■ ■ ■ ■ ■ Müller, entrambi ac ■ ■ ■ ■ ■. Verranno ■ ■ ■ ■ ■ per la gara ■ ■ ■ ■ ■ Napoli. Ad ogni modo, Marchesi si ripromette ■ ■ ■ ■ ■ annunciare le formazioni soltanto domani, nell'insolito ritiro di Villar Perosa, dove gli ■ ■ ■ ■ ■ ospiti del lo ■ ■ ■ ■ ■ vicepresidente Pellegrini ■ ■ ■ ■ ■

**Giorgio Gandolfi**



## Vercelli «importa» Martinazzo e sogna l'hockey-scudetto

VERCELLI — La trepida per lo sport ha trovato, cinquant'anni dopo Pioleta, un altro «re» per il quale delirare. Non scarpette bullonate, schettini: si chiama Daniel Martinazzo, argentino, 24 anni, il considerato il più forte giocatore del mondo di hockey a rotelle. L'Amatori Maglificio Anna se l'è per anni, ingaggiandolo. Liceo Tassman-Calza Galicia di La Coruna, in Spagna. Nell'esordio in campionato, ha segnato 4 delle 8 (a con le quali l'Amatori liquidato il Trissino, una delle più forti compagini di serie A.

Con l'arrivo di Martinazzo, «febbre» sabato sera: l'hockey è temperatura tropicale: prima di campionato, il palazzetto dello sport è riempito di 2000 spettatori: quasi un pubblico da Pro Ver-

La nuova passione per l'hockey è legata al sesto di qualità conferito a squadra dalla presidenza di Giuseppe Domenicale, giovane imprenditore che si è innamorato di questo sport dopo incominciato la carriera «sponsor» ciclismo.

di una fabbrica di (appunto il Maglificio Anna Carzanabiot, periferia di Vercelli), Domenicale presidente Amatori 1978. La squadra naviga dignitosamente nel torneo di serie A, gioca più scoperta del rione Isola e raduna, ogni appassionati la seguono con calore.

Il '78 e l'80 due anni di assestamento. Col campionato '80-'81, di rilanciare l'hockey vercellese puntano alla serie A. Ingaggia un giocatore-allenatore di prestigio, Mino Bartolotta, più volte nazionale, e squadra con l'inserimento atleti di valore, primo tuti il funambolico portoghese Cardoso.

L'hockey incomincia interessare un pubblico più ed il nuovo «palazzo» di Donizetti contenitore. L'Amatori-Maglificio vince a mani il campionato e riforma, dopo anni, in serie A. Domenicale è incontentabile: vuole lo scudetto. E Maglificio



L'ARGENTINO MARTINAZZO

cio Anna — che ha ingaggiato, gli altri, Franco Girardelli, il miglior giocatore — l'impresa clamorosa, giungendo a punto Conadini di Marzella, un a testa tuissimamente.

Per una matricola, il suo è quasi incredibile. Ma Domenicale sogna lo scudetto. «E quest'anno — dice — ci arriveremo. L'ultimo lo conquistò, nel calcio, mitica Pro 1922. Adesso tocca a noi».

Le finali sono il successo finale sono L'Amatori, all'ingaggio-boom Martinazzo, il assicurato anche il portiere Fontana, più volte nazionale, altro giovane e quotato difensore, Giuseppe teni e l'attaccante Antonio Cassana. Completano i «cassa» dei difensori Roberto Borini, Motaran e Mauro Rollino e gli attaccanti Franco Girardelli, Moreno Menini ed Alfredo Tarchetti.

senza togliere altri, la stella di prima grande è lui, Daniel che i hanno già soprannominato il «re» dell'hockey».

Enrico Maria

## Filippo Bouquié, ex vigile urbano, trionfa nel canottaggio E' diventato campione mondiale dopo essere andato in pensione

Filippo Bouquié, vigile urbano in pensione, si laureato campione del mondo di canottaggio per la categoria veterani. Ha vinto sullo skeef la gara più attesa delle regate Fisa di Amsterdam, infliggendo ben 8" all'americano John Kelly che, oltre ad essere il fratello della principessa Grace, tragicamente scomparsa, vanta un grosso passato atleta culminato in una medaglia di bronzo olimpica.

«Una gara meravigliosa — racconta Bouquié — tanta gente attorno che fa il tifo. Sapevo che Kelly andava forte allora ho voluto fare furbetto e partire un istante prima che lo starter desse il «via». Ma tutti avuto mia stessa idea e così ci siamo trovati in piena gara prima ancora della partenza ufficiale».

«Ho vogato — prosegue — al ritmo di colpi per un minuto intero e poi sono sceso a 34 battute. Metà gara già un vantaggio 4" sull'americano, ma vedevo la coda dell'occhio che stava rimontando. Allora partito alla disperata ho recuperato altri 4" su lui, chiudendo in 4'01". Non è gran tempo, bisogna anche considerare che c'era un forte vento di traverso».

bisogna anche considerare che Filippo Bouquié ha anni, anche se fa vita da giovanotto. «Mi alleno 2 ore al giorno per 30 giorni al mese — afferma — anche alla nostra età, se si vogliono risultati a livello internazionale, occorre impegnarsi al massimo».

Un impegno che Bouquié non aveva dedicato al canottaggio quando vent'anni: «Ero al Cerea allora — spiega — andavo in barca tanto per arrivare a risultati agonistici, quanto per diver-



tirmi. Così mi capitato di vincere degli «internazionali» con una settimana allenamento, mezz'ora al giorno. Erano altri tempi».

«Il vero impegno del

nottaggio l'ho capito solo pochi fa — prosegue — quando ho portato mio figlio Walter in società ed ho incominciato allenarmi con lui».

Così sono iniziate le nella categoria veterani, ed i titoli: 11 italiani e due vittorie assolute campo internazionale, entrambe sul «doppio» insieme a Lorenzo Ventavoli.

«Ma questo il successo cui tengo più — dice — perché sullo skeef si soli se si vince, si vince con le proprie capacità, non dover dividere i meriti con nessuno».

Filippo Bouquié, portacolori della Aviazione, appena tornato Amsterdam ha ripreso ad allenarsi ogni giorno, sul Po. Per arrivare dove? gli chiediamo. «Per durare ancora tanti anni», risponde ridendo.

Marco Sannazzaro

## Nada ancora infortunato contro Berruti non gioca

Nada, il sarà domenica il confronto opporrà il dieci volte campione d'Italia al tricolore Massimo Masimo, domenica gara subito bendaggio stretto alla spalla dopo lo con il Berlino degli ultimi giochi. L'infortunato giocatore è rimasto ugualmente in campo perché la Marchesi di Barolo non aveva indicato all'arbitro il giocatore di riserva.

questo episodio nel clan albese continuano le polemiche «E' dice lo sponsor Piero Scanzello — che una società che punta titolo una rivista così grossolana. Contro Balocco, dopo l'infortunio Nada, non più fatto gioco».

## Baseball torinese in crisi per i guai della Libertas

C'è aria di burrasca nel baseball torinese. Le gravi decisioni adottate dal giudice sportivo nei confronti del dirigente più rappresentativo della Libertas Juventus, Veniero Vanni (squalifica di mesi per il caso «falco» referto arbitrale di Bologna, un episodio più che altro superficiale, un modo inconsueto per giocare partita perfettamente inutile) hanno provocato forte reazione da parte della società che si vede togliere mezzo personaggio che facendo molto per un rilancio del «batti e corri» Torino.

Il professor minacciato querela di ogni tipo ed è probabile che in sede federale venga presa in la possibilità un ridimensionamento della vicenda. Fatto sta che Libertas Torino viene a navigare in acque,

riuscita rinunciare alla prossima serie nazionale e di vendere i suoi giocatori migliori, due dei quali, Costa e Borghino, partiranno nei prossimi giorni con la nazionale alla volta di Cuba. Una specie resa giustificata da alcuni «buchifinanziari» mancanza di eventuale timoniere appunto Vanni.

In un clamoroso forfait, la Libertas venderebbe appunto i suoi «big», americani compresi, per salire i debiti orientandosi poi per il campionato di B che, con la rivoluzione serie nazionale, diventerebbe in pratica una C. Per Torino significherebbe indietreggio di vent'anni, ricominciare capo un impianto sportivo fra i migliori d'Europa, quindi la possibilità di un ridimensionamento anche della «zona

baseball» di via Passo Buole.

Questo mentre la federazione nella riunione di Lucerna (dove è stato inaugurato un nuovo bellissimo diamante) ha ritoccato la posizione della serie nazionale. La Parmalat, neo campione d'Italia, troppo avvantaggiata in senso chilometrico è stata rimessa nel primo girone che risulta composto: Parmalat, Rimini, Torino, Castenaso, Milano, Novara, Lodi; nel secondo girone, sono state comprese: Nettuno, Grosseto, Bologna, Pesaro, Cus Parma, Fiorentina, Anzio e Santarcangelo di Romagna, la società neo promossa dalla C alla automaticamente inserita nella serie nazionale. Da questi gironi, salterà poi fuori quello «vero» destinato a portare lo scudetto. g. gand.

**TORINO E' STATA SCELTA!**

Proprio a Torino si inaugura domenica 10/10 la prima scuola di danza moderna per dimagrire, con Don Lurio come insegnante: l'American Plus. Venite domenica dalle 10 alle 20 a conoscere DON LURIO e a brindare con lui alla nuova scuola di danza. Speciali quote associative pre-apertura, e per tutti... PINOT NATURE CINZANO

CON LA SCUOLA DI DANZA AVRAI ANCHE: SAUNE, STEAM BATH, SOLARIUM UVA, PISCINA

**AMERICAN Silhouette**

a Torino: v. Assarotti 16 ang. v. Carmela, tel. 517.828/9



# Si può fare dello sci anche senza la neve

Domani gara di ski-roll al Valentino

La neve ha già fatto la sua comparsa, in montagna. È tempo di sci, tempo di... Domani correranno i fondisti, domenica gli slalomisti: non però a Bardonecchia o Limone, bensì al... Valentino.

L'occasione è... Salone Internazionale della Montagna e, in mancanza di neve, si ricorrerà ai suoi surrogati. I fondisti gareggeranno infatti sugli ski-roll, i discesa sulla pista... plastica.

Ma occupiamoci della gara di domani, la più «autentica» sotto il profilo agonistico. La corsa «ski-roll», molto... in altre ne dell'arco alpino, quasi... novità per il Piemonte. Ne sono state disputate... in giugno a Prà Rostino e due, a... Pinerolo.

L'idea di portarle a Torino è stata del colonnello Minetti, della Brigata Alpina Taurinense, che ha trovato la collaborazione entusiasta... del Nordico Torino. «Abbiamo sperato la... spiega Giovanni Novena, consigliere dello Ski Nordico — e le adesioni ci... giunte al... di ogni più ottimistica previsione: al Valentino ci saranno fondisti provenienti... tutte... piemontesi, i militari, un folto numero di trentini e numerosi liguri. E non è detto... all'ultimo momento si presentino qualche nazionale di fondo (quella vera), magari Bonnet che domenica scorsa ha vinto la prova di Torre... e che ci ha lasciato... mezza pro-

Scopo della manifestazione è quello di far vedere come si possa praticare lo sci da fondo tutto l'anno, o non... Gli ski-roll infatti altro non sono che due paia di sci montati su rotelle: una via di mezzo tra gli skettini ed il monopattino. Il fondista li calza come normali sci e si aiuta con due bastoncini, ripetendo esattamente l'incedere... piste innevate. Il modello che verrà utilizzato al Valentino è quello prodotto da Crestani e denominato «Ski-skate».



La gara prenderà la via alle 15 dal piazzale del Castello del Valentino, dove ha sede la Facoltà di Architettura. Il percorso misura circa 21 km; si tratta di ripetere per 7 volte il circuito che, partendo dal Valentino, scende per viale Mattioli, affronta il salitello di viale Virgilio, costeggia il Borgo Medievale, e quindi si impegna per... Boiar... (fontana monumentale) ritornando al punto di partenza. Un tracciato altamente spettacolare,

che non mancherà di radunare attorno agli «ski-rollers» un folto pubblico di curiosi.

«E speriamo che qualcuno, vedendo cosa si tratta, sia indotto a provare», conclude Novena. «Gli ski-roll, infatti, oltre a mantenere in forma i fondisti durante l'estate, sono una disciplina molto divertente che merita di trovare proseliti anche in Piemonte».

Marco Sannararo

## «Mossetto» alla 20ª edizione Bravo come sindaco bravo come boccista

Tutti i risultati

Desiderio Alasia, sindaco di... Piemonte, oltre che bravo amministratore sta... d'essere... boccista: con la quadretta... Villafranchese... composta... sette... campione del mondo Macocco, «Dondolo» Michela... ha facilmente superato l'ostacolo della squadra... Laghi... Losano... qualificato... sedicesimi... finale.

Ma anche un'altra quadretta... «Granda», quella... Univor di Robilante (Imberti, Bertola, Castelli, Olivero) andando fortissimo e si pone le grandi del torneo.

... anche la prova della Borgarese (Rolando, Burdisso, Calvetti, Piatti) che... eliminato... quadretta... Oreficeria Reita (Reita, Fassina, Franco senior e Franco junior);... la squadra di... (Ceresa, Balma, Garino, Visca) ha tolto di... una... quadrette più forti, quella della... di Priotto.

### Così stasera

... (Ricatto) a Risto... Belvedere... (Scarfio); Laghi... Cumiana (Tonietto) c... (Milnesio); C.R. (Nagro) c... (Damiano); Ciriace (Simionato) c... (Vay); Laghi... Cumiana (Renato Baldo) c... (Fassone); Laghi... Cumiana (Brasaglia) a... San Paolo (Moretti); Barbe... Vinçon (Tarello) c... Torinese Re... Elettra (Guglielmo Balda); Silpe Elettronica (Balbo) c... (Vallero).



DALL'ALTO AL BASSO LE QUADRETTE DI MACOCCO, LOSANO, REITA E... (FOTO C. BOSIO)

Villafranchese (Macocco) b. Laghi... (Losano) 13 a 2; Univor Robilante (Imberti) b. Laghi... (Casetta) 13 a 4; Borgarese (Rolando) b. Oreficeria Reita (Reita) 13 a 5; La Boccia Acqui (Ressia) b. Tende Nicolino (Minetti) 13 a 7; Ristorante Robella (D. Amerio) b. Uga Cast (Capello) a 5; La Boccia Acqui (Ressia) b. Tende Nicolino (Minetti) 13 a 7; Ristorante Robella (Ceresa) b. Omit Reba (Priotto) 13 a 8; De-Li Alpignano (Baroncini) b. Oreficeria Reita (P. Amerio) 13 a 9; Alpignano (Dalloimo) b. A.B. Ivrea (Compagno) 10 a 9.

## Basket piemontese un weekend intenso

...and senso di appuntamento per il basket piemontese: ce n'è per tutti i gusti, da sicuro pomeriggio a domenica sera, senza tregua. Il piatto... consiste... impegni casalinghi di Bertoni e Accorci, ma è degno contorno di sono gli incontri della serie minori.

... la seconda giornata... C1: i... tutti del... Inaugurale hanno riservato più dolori... gioie ai team piemontesi, un bilancio di tre sconfitte, un... preventivo, una... vittoria, frutto dell'exploit milanese... guidato in campo Sandro Franzin.

... ricevono (via Brocchi, ore 20,30) la cortese Forti e Libertà... che nell'accordo ha «giustiziato»... (Giornale): i lombardi palano più ostici in casa loro, ma l'impegno si da prendere ugualmente con le molle, anche se il Cus Torino è rinfanciato dal successo di Milano.

Riscatto possibile per il Giornale nel match casalingo (ore 21) con la First Leano dell'ex torinese Veronesi e per la Tavasini impegnata a Firenze; ben più arduo invece il compito del Casale, di turno sul proibito campo del Montebello Rho che ha esordito con una sonante affermazione austo Arzido.

E... C1 vive... 40' di gioco, il... biglietto da visita ed... settimana del via radunando a Collegno nella finale della seconda serie del «Trofeo Piemonte» quattro protagonisti della imminente stagione ufficiale. Almeno, tali dovrebbero essere l'Unipol Alessandria, con la coppia Cervino-Milton e la... batteria di «lunghi» rinforzata... neo-acquisito Pollicaroli (ex Cus Genova), e il... Perino Asti, tutta nuova e cominciata da Tassone al posto di Ravafico e con sei decimi di formazione... (Pietramonte, Cucchi, Mussini, Bianco, Lissotto, Cavallini). Le... sono i padroni di casa dell'Acerbi Collegno (la novità sono Miro Franzin, Ulla ed i ritornati di Rossetto e Nacci) e gli assistenti della Gagliardi, meticolosa (ai pari dei colleghi) quasi immutata rispetto all'anno.

A Collegno si gioca nel nuovo... di via Di Vittorio, Unipol-Gagliardi (ore 18), Acerbi... (ore 19).

Per finire si gioca l'apoteosi della terza serie del «Piemonte», a Tortona: sabato pomeriggio le semifinali Ginnastico Torino - Amatori Derthona e Centotorni Alba - Vaponea Ghemone, domenica pomeriggio la chiusura con la finale.

F. B.

## Sono in gara cinque amazzoni nella corsa Tris oggi a Vinovo

Il terzo ippico... (ultimo per Torino) arriva a Vinovo con... purosangue in lizza per i 20 milioni... Premio Po. Una corsa «Tris» tutta... vedere, specie se rientrerà delle condizioni del terreno.

Con... normale prevarranno i pesi più alti, quelli che... distinguono i... migliori... lotto

Prima... 14,30  
PREMIO COMO  
L. 4.000.000 - m 2100 (pista grande)

1. Fiam d'Orange (Frontini 52%) 0 3 4 2  
2. David Paul (M. Spobbe 51) debutta  
3. Bori (Bulgaria (F. Ligas 53) - - - 0  
4. Ginetta (B. Secci 50%) - 4 0 0  
Favoriti: Fiam d'Orange, Ginetta

Seconda corsa ore 14,50  
PREMIO CHAGALL (G.R. e Amazzoni)  
L. 3.500.000 - m 2100 (pista grande)

1. Marioka (G. Guadagnino 72%) 0 0 0 4  
2. Brier (J. Morris 75) 2 2 1 0  
3. Sky Blackie (E. Bocca 67%) 2 0 4 0  
4. Calvador (P.V. Zalmi 75) 3 2 0 4  
Favoriti: Calvador, Brier

Terza corsa ore 15,15  
PREMIO ISTITUTO GIOVINCIO DI...  
L. 3.000.000 - m 2400 (pista grande)

1. Miter Doolittle (C. Parodi 54%) - 0 3 1  
2. Yupp Du (C. Castaldi 54%) 2 4 2 4  
3. Gammato (V. Bantoloni 60) 3 2 3 0  
4. Letrice (C. Bertolini 57) 4 0 4 3  
Favoriti: Miter Doolittle, Gammato

Quarta corsa ore 15,40  
PREMIO PICASSO (G.R. e Amazzoni)  
L. 3.000.000 - m 1600 (pista grande)

... come tali sono giudicati dall'handicapper. In caso di pioggia il pronostico potrebbe essere ribaltato a favore dei pesi leggeri.

Prima di puntare, dunque, gli scommettitori faranno bene a prender nota... condizioni... terreno, un dato quasi sempre trascurato dal più, anche perché, purtroppo, l'arnese che saglia il con-

Quinta corsa ore 16,05  
PREMIO CANDIANO  
L. 11.000.000 - m 1400 (pista grande)

1. Limat (A. Parrevani 56) 2 1 4 2  
2. Selina (P. Pariani 56) 1 1 0 4  
3. Aiso (G. Pini 54) 4 4 3 1  
4. Wilim Maxaby (F. Frontini 54) 3 0 0 1  
5. Sol-Munio (C. Castaldi 54) 2 2 1 2  
6. Campiello (C. Pastore 54) 0 1 0 0  
7. Malka (G. Frontini 54) 2 1 2 0  
Favoriti: Selina, Limat

Sesta corsa ore 16,35  
PREMIO AMERICA  
L. 4.000.000 - Corsa Tris m 2200 (pista grande)

1. Manuel Gonzaga (C. Bertolini 59%) 3 1 0 1  
2. Tanimari (M. Secco 58) - 2 4 1  
3. Fiorito (G. Frontini 55%) - 0 0 1  
4. Il Corvo (B. Secci 52%) 0 0 1 3  
5. Lola's Wing (P. Pariani 54) 3 1 4 1  
6. Longano (C. Parini 53%) 1 0 0 3  
7. Qui (F. Ligas 45) - 0 0 3  
Favoriti: Fiorito, Manuel Gonzaga

Settima corsa ore 17,05  
PREMIO PO - Corsa Tris  
L. 20.000.000 - m 1600 (pista grande)

1. Reading (V. Barolotti 59) 2 2 3 1  
2. Spirit of Crown (A. Di Nardo 58%) 2 2 1 2  
3. Hockevian (G. Frontini 54%) 0 4 4 2  
4. Sammier (D. Campesi 54) 2 1 3 0  
5. Lima Romeo (C. Ghirardi 53) 2 4 1 2  
6. Benedetto (M.G. Alfaro 52%) 2 0 0 0  
7. Vermazzo (A. Marcialis 52) 4 1 1 0  
8. Henry Blond (F. Dessi 51) - 2 2 1  
9. Poodiesaker (P.S. Pariani 50%) 3 2 0 0  
10. Aleto (N. Mulas 50) 1 0 0 0  
11. Porlo Reale (L. Mento 49%) 2 1 0 0  
12. Hy Jili (A. Rovetto 49) 2 2 3 1  
13. Nemo (C. Castaldi 48%) 2 2 4 0  
14. Snobol (M. Secco 48) 0 2 0 0  
15. Italo d'Accagnano (A. Luongo 48) 4 3 0 4  
16. Francesco di Masi (M. Spobbe 45) 0 1 1 4  
17. Well Polished (M. Zini 45) 3 0 0 0  
18. Winged Arrow (C. Ballini 45) 3 0 4 0  
Favoriti: Sammier, Reading.

Ottava corsa ore 17,30  
PREMIO CLARFORN - Corsa Tris  
L. 4.200.000 - m 1500 (pista grande)

1. Oscar del Roaro (O. Pastore 55%) 4 0 0 0  
2. Bistun (F. Frontini 53) 0 0 1 0  
3. Tirolo (F. Ligas 51) 3 0 4 0  
4. Giorgia d'Amboles (P. Pariani 50%) 2 3 3 2  
5. Ronard (C. Castaldi 50) 4 4 0 0  
6. Playa Blanca (G. Frontini 50) 2 0 3 4  
7. Dula (N. 47%) - 3 0 4  
8. Retzina (M. Secco 46%) - 4 0 0  
Favoriti: Dula, Giorgia d'Amboles

assistenza o... della pista... sempre è tarato alla perfezione.

18 cavalieri che saliranno in... concorrenti, ben cinque... donne: tra piemontesi - Carmela Ghirardi, Gloria Alfaro e Maria... e due milanesi, Manuela Zini e Cinzia... Quest'ultima debutta sulle piste delle Torrette.

Maria Gloria Alfaro ha... conto da saldare... le «Tris» di Vinovo. Nel primo... ippico disputato il 21 maggio è risultata seconda, lo... Benedetto che monta oggi, per un'iniziativa del vincitore Maierato. Pertanto assieme alla indubbia qualità del... bisognerà tener presente la grossa voglia di rivincita dell'amazzone. a. deb.



## La corsa si è conclusa stamane con il trionfo della Audi Quattro

# A Blomqvist il Rally di Sanremo

**Le Opel di Toivonen ■ Rohrl superano però la francese Mouton nel corso dell'ultima tappa**

**SANREMO** — L'Audi ■ vinto ■ Rally ■ Sanremo, facendo ■ grosso passo avanti nella classifica mondiale marche, dove ha superato la Opel, ma forse ha sprecato ■ grossa occasione per aggiudicarsi ■ titolo dei piloti. La gara è stata infatti vinta dagli svedesi Blomqvist-Cederber, Mikola si è piazzato al secondo posto, ■ in terza posizione si è inserito ■ prepotenza Walter Rohri, attuale leader della classifica iridata riservata ai conduttori.

La bella e brava Michèle Mouton si è classificata solo quarta, perdendo una posizione importante a favore del diretto rivale. Toivonen, con l'altra Opel Ascona, protagonista di tutta la gara, è stato sfortunatissimo: nell'ultima prova ha forato la gomma, dopo essere passato al tempo intermedio ed ha perso alcuni minuti decisivi che lo hanno fatto scivolare al quinto posto.

Ottima la ■■■■ dell'italiano Biasion, ■■■■ lizza per il titolo tricolore, che ■■■■ splendida ■■■■ dopo le difficoltà iniziali si ■■■■ piazzato all'ottavo posto. Buona anche la sesta posizione ■■■■ Michele Cinotto, il pilota giovanissimo di Cuorgnè, che ■■■■ un grosso problema meccanico proprio nell'ultima speciale gli ■■■■ abbia fatto perdere una decina ■■■■ di minuti, è riuscito ■■■■ classificarsi subito alle spalle dei grandi.

A questo finale si è giunti dopo 6 giorni di ~~tempeste~~. Una gara che è stata a tratti av-

vincente ■ ■ tratti ■■■ po' spenta. E' vero che la Audi ha dominato a lungo, ma ■■ altrettanto ■■■■ le premesse, alla partenza, c'erano ■■ state per una battaglia più aperta ■ tutti. Tognana, con la Ferrari 308/GTB era stato il migliore nella prima tappa, sull'asfalto ■■ successivamente ■■ bastone del comando era passato ad Allen ■■ la Lancia Rally. La vettura della casa torinese si è dimostrata leggermente più competitiva delle più recenti ultime apparizioni e sicuramente avrà uno sviluppo per il futuro.

Alen ■■ canto suo ha confermato le ■■ doti di grande combattente, di pilota che ■■ si arrende mai, soprattutto sui terreni più difficili. Finché il finlandese ■■ è stato della partita la suspense non è mai mancata ■■

Questa la classifica finale ■ Rally ■ Sanremo: 1. Blomqvist-Cederberg (Audi Ascona) 8 ore 23'25"; 2. Mikkola-Hertz (Audi 4) a 2'18"; 3. Rohrl-Geistdoerfer (Opel Ascona 400) a 2'27"; ■ Monton-Pons (Audi 4) a 3'12"; 5. Toivonen-Gallagher (Opel Ascona 400) a 3'58"; 6. Cinotto-Radaelli (Audi ■ a 15'04"; 7. Kullang-Bergtund (Mitsubishi-Lancer) a 24'22"; 8. Biasion-Siviero (Opel Ascona 400) a 48'03"; ■ Lupidi-Montenevi (Renault ■ Turbo) a 54'18"; ■ Canava-Roggia (Citroen Visa) a 1h 26'01"; 11. Carrotta-Gattucci (Ford Escort 2000) ■ 1h 29'23"; 12. Cunico-Perissine



**LO SVEDESE BLOMQUIST, QUI SU UN DIFFICILE TRATTO DI STRADA STERRATA**

■ ■ ■ scomparsa, nella 40ª prova speciale, ha provocato ■ ■ ■ rimarcabile. Per quanto riguarda gli ■ ■ ■ attesi protagonisti bisogna dire che il «Sanremo» è una gara molto selettiva, forse troppo (90 al via, poco più di 20 gli arrivati) che ha ■ ■ ■ ko subito alcuni degli attesi protagonisti, da Witt- ■ ■ ■ Cambiaghi, Fregliaso, Tabaton, Bacchelli, Verini, Cerrato, Capone, Ormezzano ed Ecklund.

Il [ ] comunque non è mancato, soprattutto per il pubblico. Migliaia di persone si [ ] riversate nella serata d'apertura ed in quella conclusiva. I tifosi del rally non [ ] lasciano sconfiggere né dalla man- [ ] concorrenti né [ ] tempo avversario. Sono basta- [ ] poche macchine nella notte passata, per fare spettacolo e [ ] al solito il pubblico è stato più che nu- meroso, sempre un po' indis- ciplinato, come capita [ ] questo genere [ ] corse. [ ] bilan- cio è dunque positivo sotto [ ] aspetto per una [ ] che sicuramente [ ] fra le più valide al mondo e che è anche ritenuta una delle più prestigiose.

La formula però, visto il risultato finale, ■ forse da rivedere: troppa terra — l'abbiamo già detto — e poco asfalto. Un rally all'italiana è diverso, più regolare, meno avventuroso. Se ■ trasformasse ■ «Mille Laghi» in una prova da circuiti ■ tutti griderebbero allo scandalo. Si trova comunque chi partecipa anche ■ ■ ■ ■ ■ pensare troppo al percorso. ■ ■ caso del giovanissimo Galliano, che ha fatto tutta la prova, oltre 2600 km. ■ ■ la ■ ■ Fiat Panda 30, correndo dietro a tutti i concorrenti. Una macchina normalissima. ■ ■ alcuna modifica, che, vista la ridotta potenza, ■ stata costretta ■ gareggiare sempre, anche nei trasferimenti, come se fosse in ■ ■ ■ ■ ■ prova speciale. ■ ■ questo forse è lo spirito più giusto per affrontare i rally ed è anche un divertimento. A livelli diversi il divertimento forse viene a mancare.

Il giudizio ■■ protagonisti, come quello ■■ Tognana, il giovane pilota che ~~non~~ la Ferrari di Michelotto, è alla

**■** significativo. «Questa gara — dice il veneto — è sicuramente **■** delle più difficili **■** mondo. **■**

proprio per questo che piace  
a tutti. E' vero che io  
macchina come la mia,  
particolarmente il-  
l'asfalto, lo trovo affron-  
tare grossi problemi, questa  
anche maniera  
per far arrivare molti stran-  
ieri, per rendere  
veramente internazionale.  
Non so se cambiandola si ot-  
terrebbero risultati mi-  
oiori».

Il «Sanremo» può contestato da qualche parte evidentemente ha che parecchi estimatori. L'anno prossimo sicuramente si farà, nel solito periodo, ■ finirà per ■ ancora uno ■ punti focali della stagione, una delle prove decisive. Bisognerà vedere se manterrà la stessa formula o se troverà nuove strade per affrontare ■ radicale cambiamento.



LA [REDACTED] MOUTON

# expo montagna

## 1-10 ottobre

**domenica 10-23**  
**sabato e festivi 10-23**

gioca di eccesso, fondo  
serrato in un attimo

sfilate il tuo corpo  
con un po' di cura

**torino  
esposizioni**  
dove in un'istallazione  
si tocca tutta l'arte



# tecnomont

ne professionale  
e montana

**torino**  
esposizioni  
7-10 ottobre

riservato

ratio 9,30 - 19,30

раз. 3°, 3° В° 4°

convogli tecnici  
e giornali



# Terra o asfalto? Il Sanremo ripropone vecchie polemiche



AI TIFOSI PIACE DI PIÙ LO STERRATO (E' ANCHE MENO PERICOLOSO)

Al Rally di Sanremo è scoppiata la polemica: i sostenitori dell'asfalto e quelli dello sterrato, ovvero tra coloro che vorrebbero vedere piloti e vetture impegnati esclusivamente in fondi perfetti, o quasi, e gli appassionati che ritengono più spettacolari e selettive le strade su terra, pietre, polvere, fango e insaporire la gara. I primi si sono lamentati che il «Sanremo», corsa all'italiana, quindi su percorsi asfaltati, quest'anno privilegiato proprio gli sterrati, ma, in realtà, molti anni fa la competizione ligure si svolgeva anche su tratti di questo tipo. E piaceva lo stesso.

Terra o asfalto? E' in realtà una polemica vecchia. I primi rally moderni italiani, diciamo negli anni '60, venivano disputati proprio perché erano percorsi sterrati

difficili. L'asfalto era una prerogativa dei francesi, non nostra.

Il passaggio verso rally in fondi lisci e vellutati fu motivato essenzialmente da due ragioni: il progressivo incremento di potenza delle vetture (vedasi, in primis, il della Lancia Stratos) e l'aumento dei costi (ricambi, gomme, accessori, riparazioni). Si sperava che l'asfalto risultasse soprattutto gli equipaggi privati, i quali costituiscono pur sempre il «grosso» concorrenti.

organizzatori italiani — e tra essi quelli di Sanremo — dovettero mutare rotta. Aggiungiamo che trovare percorsi sterrati costituiva un'impresa non più facile, vuoi per le proteste «comuni grandi» piccoli (100-200 macchine) un rally capaci sconvolgere, di una strada) vuoi per

l'asfaltatura di nuove strade di anno in anno. Tant'è vero che, a un certo punto, certe gare finivano per transitare su mulattiere più degne di un fuoristrada che di una vettura da rally vera e propria.

Il discorso terra-asfalto più serio quanto non possa apparire a prima vista, per tutta una serie di motivi, in primo luogo la sicurezza. Gli sterrati — anche se potrebbe sembrare incredibile — sono in realtà assai più sicuri, perché, quasi sempre, costringono i piloti a mantenere velocità medie piuttosto basse. Non si può a 150 l'ora un fondo dissestato, pieno di buche e di sassi, magari ridotto a un pantano dalla pioggia.

Le prove speciali su asfalto permettono invece velocità elevatissime e il pericolo, oggettivamente, aumenta.

Anche perché le moderne vetture da rally — diventate sempre più potenti e veloci, con prestazioni da pista e cavalli a go-go.

C'è poi il problema guida e esperienza. Lo sterrato è senz'altro più — come dire? — formativo, nel che abitua i piloti improvvisare, correggere certe manovre, a imparare il perfetto controllo della vettura. Tutti i grandi piloti di scuola scandinava hanno cominciato su terra o su neve, e i risultati li conosciamo. Solo Munari, in passato, fu in grado di opporsi ai talenti Nord.

E c'è un'altra considerazione da sottolineare: i rally su sterrato sono più spettacolari e interessanti. Non per niente quelli più famosi si svolgono fuori dell'asfalto. Citiamo il Safari, il Portogallo, il Mille Laghi, il RAC britannico e via dicendo. Anzi, la maggioranza delle gare mondiali si disputa in fondi di terra. Ci sarà ragione, no?

La verità è che certe polemiche spesso in collegamento con situazioni tecniche ben precise. A Sanremo le imprese dell'Audi Quattro a trazione integrale (quindi avvantaggiata sullo sterrato) hanno dato fastidio a qualcuno, protagonista tifoso. Ma non è colpa dell'Audi se ha progettato e costruito una vettura estremamente competitiva con soluzioni d'avanguardia. Peggio per chi non ha fatto altrettanto. Basta idea: gare misura per vincere, si chiamano rally Sanremo o della Papuaia.

## Rally, il rischio viene dai tifosi



GIOVANNI AGNELLI — AUDETTO

**SANREMO** — Come si prepara un «Sanremo»? Quali le difficoltà, i piani tattici, i segreti? Ne parla Daniele Audetto, direttore sportivo Ferrari e del Gruppo Fiat corse. Un tecnico che, insieme a Fiorio, ha portato alla Fiat alla Lancia — dozzina di titoli quando il drago Sandro Munari aveva ben pochi rivali.

Dice Audetto: «Un rally questo va anzitutto studiato a tavolino. Ci si riunisce tutti, tecnici, piloti e navigatori, davanti alle carte stradali. Si studiano le condizioni del terreno, i trasferimenti da una prova speciale all'altra. Per il «Sanremo» avevamo previsto tre tipi di assetto: uno rigido per le prime cinque prove, poi il cambio delle sospensioni per i tratti di Pisa e di Siena dove è prevalente lo sterrato. Infine ritorno al primo assetto tenendo conto delle modifiche imposte dal logoramento subito dalle macchine».

Un vero e proprio piano di

battaglia che prevedeva, naturalmente, una assistenza a ragnatela su tutto il percorso. «Siamo stati i primi — prosegue Audetto — a usare l'elicottero per dare informazioni e ordini alle squadre. Nel «Sanremo», che si corre al 90 per cento di giorno, l'elicottero, trasformato in ufficio, può intervenire anche nelle prove speciali. In un rally come questo è indispensabile conoscere esattamente ogni particolare: dove un'auto si ferma, i distacchi, lo schieramento delle squadre di meccanici, dove è necessario e nel tempo minore. Non solo: l'équipe di assistenza, avvertita, aspetta la macchina sapendo già esattamente quel che i meccanici dovranno fare».

Audetto, i rally utili all'industria?

«Certamente. Parla tanto della Audi a trazione integrale. Ma è prevedibile che, tra qualche anno, questo esemplare andrà in serie, potrà comprarlo chi vuole. Perché la trazione integrale consente di ridurre fortemente i rischi sui tratti innevati e sul ghiaccio. E, resto, la «Subaru» giapponese sta già producendo macchine con quattro ruote motrici. La Lancia ha fatto un test — la Delta presentata al Salone di Torino.

Molti criticano i regolamenti, che ammettono vetture sofisticatissime, togliendo spazio agli altri.

«Non si può fermare il progresso».

E la F1? È utile all'industria?

«Questo è un altro discorso. La F1 è imparentata con l'industria aerospaziale: questo dice tutto. E il suo compito principale è quello di fare spettacolo».

Nel rally sono sufficienti le attuali misure di sicurezza?

«Direi di sì. Certo, se Bettega si schianta a 150 all'ora contro un muretto, c'è da sperare solo nella fortuna. Le auto in hanno dimostrato anche nel «Sanremo» la loro capacità protettiva. Piuttosto, il rischio viene dal pubblico. Ancora una volta, abbiamo visto spettatori piazzati all'uscita dei tornanti, una macchina sbanda, finisce fatalmente contro quel muro di gente. Una disgrazia in queste condizioni, potrebbe però criminalizzare il rally. Bisogna che fra macchine e spettatori ci sia, specialmente alle curve, una distanza di sicurezza».

## Conrero: «Regolamenti da rivedere»

Spiega il «mago» di Moncalieri: «Occorrono costi accessibili e formule promozionali»

**SANREMO** — René Arnoux, nuovo «ferrarista», arriva a Maranello e cerca subito Virgilio Conrero. Lo trova a Sanremo dove «mago» di Moncalieri ha portato due Opel Ascona 400 preparate da lui: e una, quella ufficiale Blasion, è andata molto bene.

Il ciuffo ora bianco Conrero continua a scrutare i misteri che stanno dentro il cofano, a cercare nuove soluzioni. Lo circonda, come si è visto, un grande affetto. E' la prova della profonda umanità. Arnoux gli ha fatto, dieci anni fa, da ragazzo di bottega non lo ha mai dimenticato. Come decine di altri piloti e meccanici che hanno assistito ai suoi miracoli. Tutta vita spesa per trarre quanto più possibile da un'auto, le possibilità sconosciute, re dei preparatori.

«Con questa passione si nasce», racconta. E spiega che il motorista in aeronautica, servizio di leva, e poi alla Fiat. E' passato attraverso la storia del rally. Cosa pensa del Sanremo? «Con l'irrompere nelle corse dei grandi sponsor — spiega — e con la estrema sofisticazione delle vetture, la classifica alta espelle fatalmente i privati che hanno ormai ben poche chances. Le grandi case provano anche per un mese di fila il percorso, sono in condizioni



VIRGILIO CONRERO, NEL PREPARARE LE RALLY

affrontare costi diventati elevatissimi. Per i piloti le spese sono sempre minori, ed è un peccato. Perché si rinuncia a partecipare alla scoperta di nuovi talenti».

Virgilio Conrero ha appena vinto con l'ultima prova. Cipro. Il campionato europeo. Sempre con la Opel, che prepara da 12 anni.

Perché lavora

tempo con gli stranieri?

«Perché gli italiani non mi vogliono. No, non mi prendano sul serio, è solo battuta. Io devo tutto alla Fiat. Ricordo i tempi favolosi di quando elaboravamo Fulvia, e si vinceva. Ora i tempi sono lenti, anche nel rally arriva il dominio dei mostri».

Si riferisce al turbo?

«Anche. Benché non sia vero che il turbo presenti enormi

difficoltà, come qualcuno disse».

La progettazione ha problemi risolvibili. Per il turbo, nato in aeronautica, si tratta piuttosto di arrivare ad una regolamentazione delle temperature, che in quel motore sono altissime. Certo, tutto è al massimo della sofisticazione. Ma mi riferisco soprattutto alla trazione integrale, come hanno le Audi. In un rally, poter scaricare la potenza sui

le 4 ruote è come salire su un ring due contro uno».

Conrero, vuol dire che la Audi è ammazzarally?

«In un certo modo sì. Seleziona il modo innaturale. Se può spendere, mettiamo, miliardi per produrre una vettura super, obbliga automaticamente i concorrenti a eguale sforzo o a rinunciare ai primati. Accade qualcosa del genere quando Stratos cancellò ogni avversario per diversi anni. La Stratos rimase entro i limiti di una elaborazione del prototipo originale. Ora passa misura. Nel caso Audi dovremo poi porci presto una domanda: i piloti riusciranno a tenere i ritmi di ulteriori spinte in avanti? Ci i limiti umani».

Lei, come vorrebbe il rally?

«Con partecipazione di macchine derivate dalle grandi serie, e con elaborazioni minime. Quindi costi accessibili e più ampio coinvolgimento. Dovrebbero intervenire regolamenti precisi, investimenti meno pesanti, formule promozionali. Oggi si ha invece la sensazione che le autorità sportive subiscano la pressione dei grandi complessi. Così risente anche lo spettacolo: guardi il mondiale, si è risolto un duello fra Audi e Opel. Non è sportivo».



## Noberasco detto «Odeon» in corsa dà spettacolo (e fuori importa datterì)



SANREMO — Lo chiamano «Odeon» perché, come la nota rubrica tv, «è tutto spettacolo». Lo chiamano anche «Datterì» per via dell'azienda di famiglia che importa frutta esotica da ogni parte del mondo. Gabriele Noberasco, ventisette anni, uscito potentemente da una lunga

anticamera per la grande ribalta dei rallies. Albenganese è oggi, con Tabaton, l'astro dell'automobilismo ligure.

Questo «Sanremo» ha visto la Fiat 131 Abarth di Noberasco tenere il ritmo auto uscite da laboratori nei quali si studia il modello di

già sfiorano le prestazioni del Duemila. Auto buona e pilota ottimo. Così detto, perentoriamente, dopo la tappa di Siena, un tecnico dell'Audi, prevedendo per il pilota Albenga stagione ricca di successi, anche nella penultima notte «Sanremo» è costretto al ritiro.

Alto, robusto, baffetti che lascia crescere e rade a conda dell'umore del mattino, Gabriele Noberasco è soltanto pilota, classe di temperamento, anche personaggio. Perché lo chiamano Odeon? Perché è estroverso, focoso, spesso imprevedibile, ricco di protagonismo spontaneo e simpatico. «Dove c'è lui non c'è mai il rischio di annoiarsi», dicono i cronisti che seguono i rallies. Noberasco naviga in un di simpatie.

Corre per la rinata scuderia torinese «Tre gazzelle», avendo alle spalle non più l'improvvisazione amici meccanici ma vero e trezzatissimo team, stato in grado di fornire un'ampia dimostrazione sue possibilità. Questa si presenta come la sua grande stagione. Al confronto della tecnica glaciale dei nordici, è un «prodotto» mediterraneo con tutti gli umori e impennate che la connotazione comporta. «Non tiene il volante ma lo brandisce», dicono gli esperti.

La naturale integrazione una preparazione tecnica di primissimo ordine. Questo non gli ha impedito, trasferendosi a Pisa, di finire in una stradina senza uscita. Non aveva la cintura, né il casco. E' nel suo stile. Lo hanno obbligato a farsi vedere in ospedale. Un controllo, via di nuovo. Lo ammirano, ma al tempo lo temono, i suoi «navigatori», che spesso trovano a dover contenere le sfuriate del cavallo razza. Noberasco non ammette, chi gli è accanto, incertezze o addirittura errori. ciò accade, esplosione. Ne sa qualcosa il triestino Pellicani che, suo navigatore due anni fa all'Isola d'Elba, lo fece andare fuori strada. Noberasco — si dice — lo mise k.o. Poi, naturalmente, i due fecero la pace davanti a un piatto di spaghetti.



ALEN SFORTUNATO: A SANREMO E' STATO AL RITIRO

## I precedenti vincitori

1928 Urdareanu	(Fiat 520)
1929 Urdareanu	(Fiat 520)
Villa-De Villa	(Alfa Romeo Ginetta TR)
1962 Frescobaldi-Mallinconi	(Lancia Flavia)
Patria-Orengo	(Lancia Flavia Coupé)
Carlsson-Palm	(Saab Sport)
Cella-Gamenara	(Lancia Fulvia)
Cella-Lombardini	(Lancia Fulvia HF)
1967	
1968 Toivonen-Tiukkanen	(Porsche 911)
1969 Kallstrom-Haggbom	(Lancia Fulvia)
1970	(Alpine Renault)
1971 Andersson-Nasch	(Alpine-Renault)
1972	(Lancia Fulvia HF)
1973 Therrier-Jaubert	(Alpine)
1974	(Lancia Stratos)
1975 Waldegaard-Thorsellus	(Lancia Stratos)
1976 Waldegaard-Thorsellus	(Lancia Stratos)
1977 Andruet-Delferrier	(Fiat 131)
1978 Alen-Kivimaki	(Lancia Stratos)
1979 «Tony»-Mannini	(Lancia Stratos)
1980 Rahrl-Geistdorfer	(Fiat 131 Abarth)
1981 Mouton-Pons	(Audi Quattro)

**ramello**  
LE PELLICCE

per RIORGANIZZAZIONE  
interna, la rinomata  
Pellicceria Ramello,  
promuove una vantaggiosa  
vendita promozionale di tutti i  
capi di alta moda della collezione  
'82-'83

Questa offerta esclusiva ed eccezionale  
sarà limitata alle collezioni esposte

**ramello**  
LE PELLICCE

Via S. Tommaso, 18 (ang. V. Bertola) - Torino

AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

**consuleasing**  
s.p.a.

LOCAZIONI  
FINANZIARIE

LEASING IMMOBILIARE: la nostra proposta che Vi consente  
l'acquisto CON FINANZIAMENTO TOTALE dell'ufficio o del  
negoziato da Voi scelto per la Vostra attività.

SEDE DI TORINO  
C.so Vinzaglio, 14  
10121 Torino  
Tel. (011) 54.98.40

SEDE DI IVREA  
Montalto Dora  
Via Ivrea, 11  
Tel. (0125) 55.11.23

dal 1949

**methodo**

institute

Corsi al mattino, pomeriggio, di  
**INGLESE/FRANCESE/TEDESCO**  
con professori madrelingua  
**SEGRETIARIO LINGUISTICO**  
**STENO-TATTO**  
**PAGHE E CONTRIBUTI**  
**CONSULENTI DEL LAVORO**  
**IVA E PRATICA TRIBUTARIA**

TORINO  
• Via S. Secondo 37 - Tel. (011) 505.561/505.562  
• Piazza S. Rita 8 - Tel. (011) 364.441

**INFORMITALIA** ISTITUTO NAZIONALE  
INFORMAZIONI  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

**villaggio  
del golfo**



**CALABRIA  
MAR TIRRENO**  
L'unico villaggio veramente  
sulla spiaggia.  
A 17 Km dall'aeroporto di  
Lamezia, all'uscita  
dell'Autosole, sul più bel  
mare d'Italia, vendiamo  
appartamenti con piscina,  
tennis, centro commerciale,  
da 15.500.000  
più 8.500.000 mutui.



**Bolla**  
Studio Immobiliare  
TORINO - Via G. Cesare 5  
011/761591-761749  
MILANO 02/750375  
TRENTO 0461/910406 - AOSTA  
0165/843502 - COMO 031/277345  
010/793419  
CATANZARO 0961/44975



Coinvolti gli sponsor ma soprattutto... il casinò

# Ha mosso grandi folle e anche fiumi di soldi



SANREMO — Si calcola che prima tappa (da Sanremo a Sanremo) circa novantamila persone abbiano assistito al Rally, mentre solo in settemila erano allo stadio del calcio per vedere la Sanremese. E' prova in più del coinvolgimento di pubblico in una manifestazione entrata ormai nei rally più importanti d'Europa.

A Baiardo, nell'entroterra, gruppi di giovani sacco a pelo hanno trascorso la notte all'aperto per non perdere la prima fila. Ovunque, folla appostata nei punti nevralgici della corsa: folla paziente, entusiasta, fatta anche di esperti: alcuni riuscivano a capire che auto stava arrivando sentendo il motore.

Il grande «circo» ha suscitato ancora una volta entusiasmo e ha mosso fiumi di denaro. Gli sponsor trovano in un rally una resa commerciale altrettanto valida. E, a proposito di sponsor, c'è da notare che prima le marche di sigarette e casinò: dai vizi antichi dell'umanità, gli aiuti finanziari per una grande kermesse sportiva. I peccati servono a qualcosa.

Il sostegno è venuto ai

Rally di Sanremo anche dalle Aziende a soggiorno. Non è stato solo. Questa non è soltanto una gara, ma anche un itinerario alla scoperta di una delle città più affascinanti d'Italia.

Le macchine sono arrivate in piazza Campo a Siena sostituendo per qualche ora i cavalli del Palio, e nella piazza del Battistero a Pisa. Quindi, approdo nei posti sacri della grande cultura del Paese. Anche a Siena e Pisa, come a Sanremo, grande intervento di pubblico, entusiasmo per le auto e per i piloti: diventando adulto, il Rally di Sanremo ha conquistato nuovi appassionati e ripagato largamente chi ha creduto nella manifestazione. E' stato anche il segnale di un nuovo indirizzo politico: «città del fiore»: il che ancora continuo polemiche sul Miss Italia e i rafforzamenti invece la partecipazione per il rally è un chiaro segno della validità di scelte nuove.

Una gara che ha richiesto il massimo impegno: chilometri con prove speciali, tecnici che hanno raccolto in pochi giorni i frutti del lavoro di tutto l'anno, quasi duemila persone im-

pegnate per assicurare regolarità a collegamenti ed efficienza al Rally. Sono anche delle cifre del «Sanremo». Novanta equipaggi in gara, 250 i commissari di percorso. Solo la Audi aveva 130 tecnici seguito dalle altre auto. La tv austriaca aveva inviato un elicottero, rientrato però rapidamente a Vienna perché Witmann si è ritirato alla seconda prova. «Ma un viaggio in Italia, anche breve, è sempre un grosso premio», si è consolato il pilota.

I servizi svolti appartengono al futuro. La «Klippan» (cinture di sicurezza) aveva allestito un furgone con due numeri telefonici a disposizione di chiunque volesse avere informazioni. In una sola giornata, duemila chiamate: queste, molte dalla Finlandia che riguardavano soprattutto Tolonen.

Si parlava del giro di denaro. Ebbene, gli alberghi sanremesi hanno ricevuto dal rally (e «squadre» arrivate mediamente quindici giorni prima) quanto la caduta della stagione aveva fatto perdere. Senza contare i introiti del casinò: smessa la tuta, molti piloti e meccanici si sono presentati ai tavoli della roulette nei giorni precedenti: partenze e subito dopo l'arrivo. Non sembra che il risultato dei tavoli di gioco sia stato ottimale.

Ogni auto «team» ha usato in media 100 gomme consumate complessivamente tanta benzina da impensierire lo sceicco. «L'immagine di Sanremo, grazie al Rally, ha varcato gli oceani», ha osservato l'orgoglio l'assessore al Turismo del Comune, Gianni Giuliano, notando che questa volta la presenza dei giornalisti ha superato ogni previsione.

Tutti sono concordi nell'affermare che l'organizzazione del «Sanremo» ha superato nettamente quella di

altri rallyes famosi, come l'Acropoli e il Montecarlo. Lo stesso percorso, molto vario, ha imposto un impegno notevole: misto di asfalto e di terra, l'insidia della nebbia che ha messo a dura prova i concorrenti nelle zone di confine col Piemonte.

Dopo l'arrivo e l'orgia dei decibel, questa Sanremo svegliata dal suo torpore autunnale, si pensa già al 1983. Gli organizzatori prevedono una partecipazione record. Tutto lo fa supporre.

Il Rally sono a cura di  
Cristiano Chiavogato  
Michele Fenu  
Guido Coppini



## Niente mogli né fidanzate è un rally per soli uomini

Circa 300 giornalisti (15 anche dall'Est asiatico)

Il servizio stampa è il fiore all'occhiello del Rally. Ha fatto fronte alle esigenze di circa 300 giornalisti, quindici dei quali arrivati, per la prima volta ad una competizione motoristica europea, dall'Est asiatico. Venti addetti a Sanremo, ospiti dei saloni del grande albergo e altri nelle stampe di Pisa e Siena hanno garantito un'informazione quanto mai rapida e completa. Un set di computer non avrebbe fatto gli.

«Se il servizio ha funzionato — spiega Carlo Cavicchi, dell'ufficio stampa — è perché abbiamo avuto la collaborazione di radioamatori che hanno raccolto e diffuso informazioni anche nelle località isolate». La realtà è che le gare e sui piloti sono state anche dall'elicottero. I comunicati hanno a disposizione, il giro di pochi minuti, le posizioni classifica, i primi venti migliori tempi, i stabilimenti, i leaders di i gruppi, quando dove e perché erano avvenuti i ritiri.

Per la prima volta che la sala stampa è stata familiare ai piloti e soprattutto signore e signori. Gli organizzatori si erano spensabili le donne al seguito e il sigillo è stato accettato. «No — precisa il tecnico — casa — soltanto più passerele e divertirsi come avviene in Formula 1. Questo vuol dire maggiore professionalità dei piloti».

che, in un rally (non a Sanremo), il pilota di un'equipe tra le più forti si presenta al ritardo alla partenza: accompagnato la fidanzata dal dentista. A Sanremo non può accadere: l'organizzazione prevista l'intervento sollecito di medici specialisti. eccezione a questa regola, non scritta, l'Acropoli: svolgendosi in giugno, i piloti, specie quelli del Nord, rinunceranno mai a far prendere il primo sole mediterraneo alle loro compagne.









# TRUFFA AL FISCO CON I VOLI CHARTER?

Dieci compagnie aeree straniere avrebbero commesso irregolarità tariffarie - Ora rischiano una mega-multa

ROMA — Una decina di compagnie aeree straniere operanti anche in Italia, con particolare riferimento a quelle che effettuano collegamenti charter, avrebbero commesso irregolarità tributarie. Ispettori di — a quanto si è appreso in ambienti tecnici — nel corso dei controlli previsti dal regolamento Formica (allora ministro dei Trasporti) sulla regolamentazione dei cosiddetti «voli a domanda», hanno constatato, per esempio, il trasporto di merci senza preventiva autorizzazione, emissio-

di biglietti in violazione di accordi tariffari ed altro. In materia non vi è un rapporto redatto per il ministro, anche perché le indagini non sono ancora del tutto concluse. Se il tutto — conferma — le compagnie interessate rischiano — economiche (con un minimo — un massimo, secondo il tipo d'infrazione), ma anche — revoca di autorizzazioni o — non accoglimento — future domande per la concessione di collegamenti charter. I fatti si sarebbero verificati su collegamenti internazionali ricadenti nel medio-raggio.

La procedura prevede i rapporti degli ispettori vengono inoltrati al servizio trasporti aerei della direzione generale dell'aviazione civile. Questa contesta poi i vettori le eventuali infrazioni commesse, dando un termine per le risposte, che, una volta pervenute, vengono valutate, per una decisione su possibili sanzioni. Un anticipo delle «zone d'ombra» che si stanno addensando su alcuni settori del trasporto aereo si è avuto durante recente incontro tra rappresentanti italiani dei vettori Iata (Associazione in-

ternazionale dei trasporti aerei) e quelli (Federazione — ciazioni degli uffici viaggi e turismo). tale occasione la Flavet denunciato irregolarità — parte — compagnie estere — secondo gli agenti di viaggio anche — allegando una documentazione, comprendente fotocopia di biglietti che sarebbero stati emessi in deroga agli accordi. Sarebbero state applicate, per esempio, tariffe charter — voli non a domanda. In pratica verrebbero emessi direttamente biglietti scontati,

più interessanti — quelli che le agenzie di viaggio, in linea con gli accordi, devono emettere. La Flavet si — d'accordo sull'abbassamento dei livelli del prezzo dei biglietti in genere, — ritiene anche necessario, al — la del — rinnovata «guerra delle tariffe» tra compagnie — che degli eventuali benefici della revisione verso il basso godano anche gli operatori turistici. GENOVA — L'Italimpianti GENOVA realizzerà in Jugoslavia — stabilimento del valore di trenta miliardi di —

per la lavorazione e la trasformazione prodotti alimentari. La società, che fa capo all'implantistica industriale del gruppo Iri-Finider, consegnerà entro la — un impianto attrezzato per la distribuzione di formaggi, gelati, yogurt e l'imbottigliamento di succhi di frutta. Dallo stabilimento usciranno 22 milioni di litri di latte e 33 mila tonnellate di succhi di frutta l'anno. La fornitura «chiavi in mano» dell'intero complesso, finanziato Banca Mondiale, è — acquisita in concorrenza con imprese tedesche, jugoslave — italiane. Lo stabilimento, che sorgerà a Vladivostok, nella Siberia meridionale, — il primo impianto alimentare esportato dalla società genovese.

## Piano agricolo pubblicato in «Gazzetta»

ROMA — Il provvedimento modifica e aggiorna il piano agricolo nazionale è stato pubblicato sulla — del 10 ottobre. Secondo la delibera — siamento per il settore agricolo relativo all'esercizio — stato — 300 — passando — previsti 1070 ai 770 miliardi. Tale riduzione — rientra nel quadro della — vra di — per — tenimento della — pubblica. I finanziamenti previsti per l'anno in corso sono stati suddivisi per settori.

## Volkswagen, che tonfo negli Stati Uniti

Le auto consegnate in Usa nei primi sei mesi del 1982 sono diminuite del 36 per cento - Va meglio in Europa

Come sta andando Volkswagen? Possiamo — di rispondere — cifre — valutazioni dell'intermediate report, della società relativa al primo semestre — 1982. Il gruppo Volkswagen ha venduto — nel periodo gennaio-giugno 1982 un — 1.174.762 — con — flessione dell'1,9 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1981.

Ciò — avvenuto nonostante un incremento delle vendite interne del 2,2 per cento. In effetti il calo — verso — all'estero è stato del 4,9 per cento e così la quota delle vendite estere di Volkswagen — sei

mesi — scesa dal 67,9 al 65,6 per cento. Occorre però distinguere. Il mercato europeo di Volkswagen — ancora andato bene, specie in Francia, Italia — gran Bretagna. E' andato male soprattutto — mercato Usa. Le 109.000 auto consegnate da Volkswagen of America nei primi sei mesi del — rappresentano una caduta — 36,6 per cento rispetto ai primi sei mesi — 1981.

Nonostante il ridotto numero di auto vendute, il gruppo di Wolfsburg nel primo semestre 1982 ha realizzato un fatturato di 20 miliardi — marchi, con un incremento del 4,8

cento rispetto al corrispondente periodo del 1981. C'è stata, nel periodo — esame, anche una sensibile riduzione di occupazione. Il gruppo — fine giugno 1982 contava 238.669 addetti, un 3,3 per cento in meno di fine 1981. Gli addetti di fine giugno — si suddividono così: 159.121 in Germania e 79.548 all'estero.

Carlo Beltrame

ROMA — Prelievo d'acconto meno pesante per i lavoratori autonomi: è stata infatti ridotta dal 20 al — per cento la percentuale trattenuta sui compensi per prestazioni professionali.



## Gioielli, export record (+75%)

Da gennaio a giugno il settore orafa italiano ha spedito all'estero lavori per 1500 miliardi

MILANO — Il settore orafa italiano ha esportato nel periodo gennaio-giugno 1982 manufatti per circa 1500 miliardi — lire — incremento — 75% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E' — delle cifre fornite a Milano nel — presentazione della quinta edizione della mostra del gioiello valenzano che si terrà a Valencia a partire da domani.

L'espansione dell'industria orafa fra il 1974 — 1979 sui mercati internazionali — in particolar modo su quelli considerati tradizionalmente ricettivi al «Made in Italy» — come Stati Uniti, Arabia Saudi-

ta — Paesi arabi nel loro complesso, mercati emergenti quali Panama, Antille Olandesi e Venezuela; i problemi derivanti dall'incremento — prezzo dell'oro negli anni seguenti; il recupero dell'81 — il positivo andamento del primo semestre 1982.

Questi alcuni elementi — relazione — Fabio Torboli, direttore dell'Intergold, — quale ha sottolineato che — l'andamento complessivo — mercato orafa ha poco a che fare con l'andamento del prodotto valenzano — momento che il primo è più direttamente legato alla quotazione dell'oro e il secondo, — la sua im-

portazione, risente invece anche di fenomeni esterni al settore.

Auto: in Giappone vendite in aumento a settembre — In Giappone, a settembre, le vendite di autovetture sono state 352.313 con un aumento dell'1,1% rispetto all'anno prima. Lo ha annunciato l'associazione concessionari. I risultati di settembre sono comunque migliori di quelli di agosto, quando le vendite hanno registrato — calo del 4,8%. — mercato, secondo l'associazione, rimane dunque fiacco. — uniche — tirare sono le macchine — piccola-media cilindrata le cui vendite sono aumentate, rispetto all'81, del

5,7% a 243.742 unità. Le vendite delle cilindrato medio-grandi — diminuite del 30% a 5292 unità.

Anche i veicoli commerciali sono in — Di camion di piccole dimensioni ne — stati venduti 88.173, — 9,3% in meno dell'anno scorso, e — quelli di dimensioni medie 13.200, — 2,8% in meno.

PISA — All'aeroporto Galilei — stato inaugurato, alla presenza — ministro Difesa Lagorio, il volo settimanale. — partenza ogni lunedì alle 21.45, per il trasporto merci Pisa-New York.

## E c'è chi prevede «Il petrolio cala»

LONDRA — L'esperto inglese di energia Peter Odell, direttore del Centro studi internazionali energetici all'Università di Rotterdam, prevede un costante calo del prezzo reale del petrolio fino al 1987. In — articolo su «Investors Chronicle», Odell prevede che nel 1987 — prezzo del greggio leggero saudita sarà di 25 dollari al barile (in termini 1981) o anche meno: — calo del 25%. — assenti — di espansione — rafforzamento della posizione dell'Opec, o — tentativi nei Paesi industriali volti — impedire — prezzi di scendere ancora, tale «trend» proseguirà anche dopo il 1987.

Domanda e offerta resteranno sbilanciate in seguito al calo del consumo e all'aumento — produzione dei Paesi extra-Opec, quindi Odell esclude — aumento del prezzo prima del 1987. Tuttavia — ammonisce — prezzo del greggio crollasse scendendo a 18 dollari il barile in termini — alcuni analisti prevedono, ciò porterebbe a — alto grado di — nell'intero — economico e politico occidentale. Gli Usa e altri Paesi industriali dovrebbero intervenire per restaurare la stabilità del prezzo.

## Vendemmia sospesa per pioggia

ALBA — (g. l.) La pioggia persistente di questi giorni su tutto l'Alba ha fatto sospendere le operazioni vendemmiali mentre è in pieno ritmo la raccolta dei nebbioli. Le uve sono molto sane e quindi, per il momento, non si hanno danni. Certo che ormai i grappoli ben maturi necessitano di essere staccati al più presto e i contadini sperano nel bel tempo. Per quanto riguarda i prezzi, i nebbioli da barolo spuntano da 11 a 12 mila lire il miriagrammo — gradazione zuccherina, i nebbioli da barbaresco da 18 a 11 mila, — miriagrammo.

## Cambiano le «schede» telefoniche in aeroporti, stazioni e Autosole

ROMA — Dai primi di ottobre sono in vendita — nuove schede per gli apparecchi telefonici pubblici. Le nuove schede, oltre ad — state migliorate sotto il profilo tecnico, possiedono — tagli più adeguati alle attuali esigenze telefoniche degli utenti: prima erano di duemila, cinquemila e novemila lire, adesso di tremila, cinquemila e novemila lire.

Fino al 31 dicembre — gli apparecchi potranno accettare sia schede del vecchio tipo che schede del nuovo tipo.

Dal primo gennaio 1983 gli apparecchi rifiuteranno le schede del vecchio tipo. Dal primo gennaio al 31 marzo

le schede — vecchio tipo, non più utilizzabili nell'apparecchio, potranno essere consegnate o spedite agli uffici commerciali Sip per ottenere il controvalore degli importi residui contenuti nelle schede.

Le schede di nuovo tipo, sono facilmente riconoscibili da quelle di vecchio tipo in quanto l'angolo di garanzia — posto a destra anziché — sinistra, ed anche perché i campi di colore, giallo e blu, sono invertiti rispetto alle precedenti posizioni.

Gli apparecchi telefonici a scheda (una variante tra gli oltre 410.000 telefoni pubblici esistenti in Italia), sono at-

tualmente dislocati negli aeroporti, stazioni ferroviarie e sull'Autosole.

I telefoni a scheda si rivolgono a una particolare utenza che, utilizzando frequentemente il telefono soprattutto per conversazioni interurbane o internazionali, può trovare conveniente, — i gettoni, una chiave d'accesso al telefono piuttosto «capace» — è la scheda. Con una scheda telefonica da 9 mila lire — infatti — possibile di sera parlare fra Roma e Milano per circa 55 minuti, mentre altrimenti occorrerebbero 90 gettoni.

La produzione industriale nella Cee —

dato segni di flessione in luglio, in base ai — finora raccolti che riguardano — cinque dei dieci — Cee. Secondo gli elementi finora noti (che — riferiscono — Italia, Germania, Gran Bretagna, Danimarca e Lussemburgo) rispetto ad un anno prima la produzione in luglio — del 2,3 — cento, risultante dalla media — leggero progresso britannico — cali in tutti gli altri Paesi: per l'Italia, la flessione — del 4,5 per cento.

I servizi — Cee sottolineano che questi — troppo incompleti per formulare un giudizio sulla dinamica comunitaria globale, anche perché spostamenti di turni di ferie rispetto ai — possono aver deviato i risultati. Comunque già in giugno, si rilevava, la produzione industriale aveva registrato — calo.

## La fornace Candiani licenzia?

VOGHERA — (l. g.) Il rappresentante della società Valdado che ha rilevato la — di — ristrutturando e ammodernando, si è incontrato con i — per un esame dell'andamento produttivo dopo i primi tre mesi di attività. L'azienda ha informato le organizzazioni sindacali che la capacità produttiva della fabbrica non consente il mantenimento degli attuali 50 dipendenti. La direzione — presente che il personale dovrà essere ridotto di 15 unità.

I sindacati si sono opposti — provvedimento — forse potrà essere evitato; infatti una decina di operai hanno chiesto il pre-pensionamento.





# MIRACOLO ECONOMICO

## Oggi, chi compra una Opel può risparmiare fino a 1.800.000

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI TUTTI I MODELLI

Fino al 31 ottobre, chi acquista a rate una Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di Lit. 1.800.000, ■ seconda del modello e del periodo di rateazione preferiti.\*

ALCUNI ESEMPI*	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett diesel	1.000.000	1.350.000
Ascona benzina	1.050.000	1.400.000
Ascona diesel	1.150.000	1.500.000
Rekord diesel	1.400.000	1.800.000

\*Riferiti al prezzo del modello "medio" e con un anticipo del 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in

contanti, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti.)

### PREZZI BLOCCATI FINO AL 31 OTTOBRE.

Ma il miracolo economico Opel ■ finisce qui: per chi acquisterà, entro il 31 ottobre 1982, una qualsiasi delle Opel disponibili presso la rete di vendita, il prezzo sarà ■■■■■■ quello dell'aprile scorso. E anche questo è un esempio dell'impegno a favore degli automobilisti che da anni caratterizza la politica ■ le scelte costruttive della Opel. Basta pensare alla gamma Opel diesel.

### KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL: TRE MODELLI, TRE PRIMATI DI ECONOMICITÀ.

Poche parole ■ largo ai fatti. La Kadett è l'unico 1600 diesel che supera i 150 chilometri all'ora (prova di Quattroruote, maggio 1982), e a 90 km/h sfiora i 20 chilometri con un litro.

La Ascona, grazie anche al suo

eccezionale coefficiente di aerodinamicità, è tra i diesel che consumano meno della ■■■ categoria.

Quanto alla Rekord, fa di tutto per meritarsi il suo nome, ■ ci riesce: l'anno scorso in una prova ufficiale effettuata in Germania ha percorso, alla velocità di 60 km/h, 27,93 chilometri con un solo litro di gasolio.

### CON OPEL SI RISPARMIA DAVVERO: ANCHE SUI COSTI DI MANUTENZIONE.

Ogni Opel è progettata e costruita per costare meno: anche in fatto di manutenzione.

Per esempio, una Opel benzina "ha bisogno" di un solo tagliando all'anno, oppure ogni 15.000 chilometri. Per quanto riguarda l'olio, occorre cambiarlo solo ogni sei mesi, oppure ogni 15.000 chilometri.

I ricambi originali, inoltre, ■■■■ garantiti per 6 mesi e questa garanzia comprende anche la mano d'opera.

Ecco perché, quando si parla di Opel, viene da pensare al miracolo ■ non solo economico, ■■■ anche costruttivo.

\*Presso i concessionari convenzionati ■ subordinatamente alla sussistenza ■■■ condizioni di solibilità GMAC.



Kadett 1000, 1200, 1300, 1600, 1600 diesel.

Ascona (2 ■ 3 volumi) 1300, 1600, 1600 diesel. Rekord 2000, 2000 E, 2300 diesel.

# Opel





Dopo il Palio degli asini, un altro tradizionale appuntamento

## Alba incorona «re tartufo»

Domenica l'inaugurazione ufficiale della fiera con l'intervento del ministro Rognoni - Una rassegna dedicata alle industrie - Aziende vinicole della zona - Musica, feste in costume, gastronomia e trifle - Volontà

Alba — Dopo il preambolo della Giostra delle cento torri - Palio degli asini — tenutosi domenica scorsa, sabato prossimo prende il via ad Alba la 52ª rassegna nazionale del tartufo che si protrarrà con un calendario ricco di manifestazioni e iniziative, fino a domenica 17 ottobre.

L'inaugurazione ufficiale avverrà solo domenica, con l'intervento del ministro dell'Interno, onorevole Virginio Rognoni. Ma già da sabato mattina, Alba sarà in festa per l'apertura delle rassegne, con varie mostre, con il mercato del tartufo bianco. Quali le novità e le attrattive principali di questa fiera ormai collaudata da un'esperienza di oltre mezzo secolo?

La tradizionale dell'antico Palazzo della Maddalena, in via Vittorio Emanuele, è allestita quest'anno una rassegna «Alba». Un padiglione suddiviso in zone sul quale trovano posto le grandi industrie che in questi trent'anni hanno dato un volto nuovo alla città, le aziende enologiche che hanno saputo valorizzare la produzione dei vini d'Alba, barolo, barbaresco, dolcetto, moscato, Asti spumante.

Gli stand commerciali non saranno più nel cortile della Maddalena. Sono stati tutti allestiti in piazza S. Paolo con la loro varietà di articoli a disposizione del pubblico che visiterà la fiera. Enti promotori — Alba Manifestazioni, Comune, Regione e Camera di Commercio — si sono sforzati di allestire un programma vario per venire incontro a tutte le esigenze, a tutti i gusti.

Un posto di rilievo merita, come sempre in quest'occasione, il pregiatissimo tartufo bianco d'Alba al quale sono dedicate due mostre riservate al trifolao (si terranno nelle giornate di domenica mattina 10 e 17 ottobre nel reparto enogastronomico). Saranno premiati i tartufai che avranno portato gli esemplari migliori. Galleria della Maddalena il consueto mercato il sabato (ore 8) e domenica (15.30).

Il programma della giornata di sabato dopo l'apertura delle mostre e rassegne, prevede nel pomeriggio alla Biblioteca civica (ore 17) la presentazione del romanzo «La grande scrittura» di Neive d'Alba, Franco Piccinelli. In serata «Mille e una Langa» canti, musiche, vini, galupie e cori di montagna. Domenica, dopo l'inaugurazione ufficiale «Alba in musica» la città si trasforma in un grande palcoscenico con punti musicali e teatri ad ogni angolo di strada.

Martedì sera, 12 ottobre, «Festa dei Borghi sotto le torri». I Borghi della Giostra delle cento torri in collaborazione con i commercianti organizzano una grande festa popolare per le contrade del centro storico, animata dai personaggi in costume. Martedì ancora un incontro con lo sport (ore 18) alla Biblioteca civica, parlerà «Calcio italiano dopo la vittoria ai Mondiali» con la partecipazione di giornalisti e calciatori.

Altri due convegni sono in programma per sabato 16 nella sala Fenoglio. Alle ore 16 tavola rotonda «Riforma dell'organizzazione turistica locale». L'intervento dell'assessore regionale al turismo Michele Moretti. Alle 20.30 si parlerà della «Lotta biologica in agricoltura: realtà e prospettive», con i professori della Facoltà di agraria dell'Università di Torino, Carlo Vidano e Alessandra Arzone. Non mancheranno serate musicali, spettacoli, concerti e cori tra cui l'opera lirica «Rigoletto» al Corino con musiche di Giuseppe Verdi (Giovedì ore 21).

Infine, per le giornate del 16 e 17 ottobre è organizzata una interessante filatelica numismatica la presentazione di una medaglia coniato in onore del pittore albesino «Macrino». Per l'occasione è allestito un ufficio postale distaccato con uno speciale annullo.



## Capitale morale di cento Comuni

Tanti problemi, un'ambizione: diventare provincia - Grazie alla vitalità degli albesi la crisi economica non ha lasciato segni profondi - Buone prospettive per la viabilità

ALBA — Adagiata sulla destra del fiume Tanaro, al centro di una fertile zona collinare dove la vite regna incontrastata, sorge Alba, una cittadina di origine antica. Prime tracce di vita nel territorio albesino risalgono, infatti, al periodo neolitico. Già nel primo secolo dopo Cristo, Plinio scrisse che Alba «delle città insigni che facevano splendida tutta la regione compresa l'Appennino e il Po».

Nel periodo imperiale il nome di «Alba Pompeia» e la sua importanza documentata da numerose iscrizioni tuttora conservate nel museo «Federico Eusebio».

Nell'età imperiale Alba divenne «Municipium» cioè delle città che godevano di massimo grado di autonomia concessa dai romani alle popolazioni alleate. In quell'epoca fu costituita una «poderosa città» in cui esistono tuttora resti imponenti.

Alba vanta di aver i natali all'imperatore roma-

no Publio Elvio Pertinace (126-193) e al Macrino d'Alba, notissimo pittore vissuto nel cavallo del 1800. Le sue opere si possono ammirare nel palazzo comunale, nella chiesa di San Giovanni, ad Alba, altri dipinti sono conservati a Torino, Roma, Asti e alla Certosa di Pavia.

Ricca la storia di monumenti artistici Alba è chiamata anche la «capitale delle Langhe», la «città delle cento torri» per le caratteristiche torri rosse che innalzano i suoi castelli che un tempo furono dimora delle famiglie nobili.

Ma come si presenta oggi la città al visitatore? «Un centro di 31 mila abitanti sul quale gravita un hinterland dalle Langhe al Roero, una popolazione di oltre 100 mila persone. Gli amministratori nascondono l'ambizione di fare di Alba una provincia, qualora questa possibilità diventasse concreta, la prevista riforma dell'ente intermedio Regione e Comune. Stanno per entrare in funzione al-

cuni servizi come sede staccata dell'Inps, un centro collaudo automezzi che saranno già di ampio respiro, serviranno una vasta zona, un'ottica provinciale.

Senza contare che Alba è da sempre considerata capoluogo naturale della vasta area che dalla Langa si spinge al Roero comprendente oltre 100 comuni. Oggi è una «città» in cui si fondono agricoltura e industria.

Accanto ad aziende di importanza nazionale come la dolciaria Ferrero, la tessile Miroglio, operano numerose aziende artigianali, mercanti, una serie di cantine vinicole.

«L'economia della città — dice il sindaco Tommaso Zanoletti — pare non risentire troppo delle difficoltà e incertezze che si manifestano in altre zone, questo grazie alla solidità dei grandi complessi, alla diversificazione delle attività, alle innumerevoli iniziative imprenditoriali e artigianali».

Uno dei problemi più

grossi per Alba è sempre stato quello della viabilità interna, di collegamenti esterni alle grandi strade di comunicazione.

Questo problema è stato affrontato decisamente negli ultimi anni. Si sta portando a termine la costruzione del secondo ponte sul Tanaro, un'opera grandiosa (costo oltre 10 miliardi) che darà completezza alla cosiddetta «variante Alba» sulla direttrice Asti-Cuneo. È stato aperto proprio questa settimana un nuovo cavalcavia ferroviario (un ponte sulla linea Alessandria-Cavallermaggiore) che collega il centro cittadino alla nuova del Piave di San Cassiano, in sostituzione di un vecchio cavalcavia, pericolante.

È già stata appaltata una nuova arteria che, svincolandosi da via Torino in corrispondenza del vecchio ponte sul Tanaro, costeggerà la ferrovia.

Servizi di  
Gianfranco  
Aldo Scavino

## Un esame per ottenere la «patente» di trifolao?

ALBA — Scendono il sabato mattina Alba, tutta la Langa, il loro gruzzolo profumato, i trifolao, i «personaggi» più caratteristici di queste zone. Su i loro «asini» o «tartufai», in tutto simili a quelli dell'oro. Una passione che, al di là della ricompensa economica, li porta a lunghe e faticose «caccie» nei sentieri impervi, a battere i fondovalle boscosi alla ricerca dei cosiddetti «diamanti grigi». I del diamanti veri stanno quasi assumendo anche i prezzi.

Il trifolao si lascia guidare dalla sua esperienza. Ognuno possiede un calendario personale, una «intimità» che, come tutti i funghi, i tartufi si riproducono per spore. Una volta scoperta la pianta madre, si può essere certi che, per anni, ritroveranno nello stesso luogo e press'a poco alla stessa epoca, all'ombra di piovra, salici, querce e figli.

Il compagno trifolao, il cane, convenientemente addestrato, che con il suo olfatto riesce a individuare il punto esatto in cui si trova il tartufo. Langhe, da sempre, i contadini hanno divi-

ti il loro tempo tra il coltivare i campi e la vigna e l'andare per tartufi. Quando il trifole sono diventate preziose, beni di lusso, anche la forte speculazione.

«È vero che ogni trifolao deve essere munito di un fessierino, questo documento — dice il presidente dell'Associazione tartufai Langhe e Monferrato, Benvenuto — è rilasciato gratuitamente dall'ispettorato provinciale delle foreste e, in pratica, a tutti coloro che ne fanno uso».

«È successo così — infoltisce le file dei cercatori veri — continua — siano finite persone che si tartufano speculando soltanto».

«Come — prosegue — chiediamo che vi sia un maggior controllo, che il trifole venga venduto dopo che è stato visto e colorato che è dedicato realmente a questa attività».

Molta importanza attribuisce, infatti, ad una raccolta preziosa «tuber magnatum Picco», come è scientificamente chiamato il tartufo bianco d'Alba o del Piemonte. Infatti, specialmente

all'inizio di stagione quando il tartufo non ha ancora il caratteristico profumo e il cane non lo può percepire, i «braccatori», poco scrupolosi, fanno delle tartufate, devastando l'«habitat» naturale e pregiudicando la riproduzione.

Le raccolte che sono ritenute una delle cause principali del diminuire della produzione, avvengono già molto presto, anche nei mesi di agosto, settembre, sollevando un mare di polemiche.

Nel Cuneese e nell'Albese in particolare è in corso di porre rimedio al fenomeno con le guardie ecologiche specializzate in tartuficoltura, cosiddette «guardie-trifole» che, in attività da questa stagione, hanno frequentato il corso e sostengono un «patto» con la sorveglianza dei rispettivi comuni e residenze per intervenire in caso di abusi.

L'Associazione tartufai dell'Albese combatte le raccolte precoci perché ritenute dannose al futuro della tartuficoltura, non tutti sono d'accordo. Da anni ormai si è in corso una «guerra» tra Alba e la vicina Asti, astigia-

ni, infatti, sostengono che il loro territorio i tartufi maturano prima e che la raccolta precoce, in contrasto con gli albesi.

Attorno al tartufo girano centinaia di milioni all'anno anche se le statistiche precise, tra l'altro, mancano.

Quest'anno la stagione è iniziata subito con prezzi sostenuti, da 30 a 40 mila lire l'etto, per arrivare, questi giorni, a 60-70 mila lire. È da considerare che, quest'anno, grava sul prodotto l'iva del 38 per cento, mentre in precedenza era solo del 2 per cento, e anche questo aumento è oggetto di polemiche e malcontento. A tutto si aggiunge la preoccupazione di un'annata, l'82, che si presuppone.

«La prolungata siccità estiva — dice il trifolao Livio Trucco di Montà — «Le piogge autunnali potranno farli nascere più avanti».

«Le trifle — ancora scarse non solo sul mercato di Alba, dice il commerciante Roberto Pontio, «ma un po' su tutti i mercati della zona».





## Venite tutti a cena da noi! Ai «disné dra Langa» le più ghiotte specialità

Da lunedì appuntamento per sette sere alla «Trattoria del tartufo» a Palazzo Maddalena

ALBA — «La Fiera nazionale del tartufo è sempre vetrina, operosità, fantasia creativa, di coraggio degli albesi, momento di proposte di verifiche, di bilanci e di speranze. E' tuttavia anche sagra paesana, folklore di Langa, ritrovarsi tutti insieme per gustare i frutti di una natura generosa».

La fiera è quindi l'occasione migliore per riproporre, «i disné dra Langa», le tradizioni culinarie dell'Albese, riscoperte e riproposte in una ghiotta appuntamenti presso la «Trattoria del Tartufo», allestita nel palazzo della Maddalena.

«La gastronomia albese — dicono i promotori — ha origine nella semplicità della vita di casina. Nasce povera utilizzando carni e verdure che la massaia poteva reperire sul cortile nell'orto di casa. Gusti semplici e genuini che oggi abbiamo dimenticato».

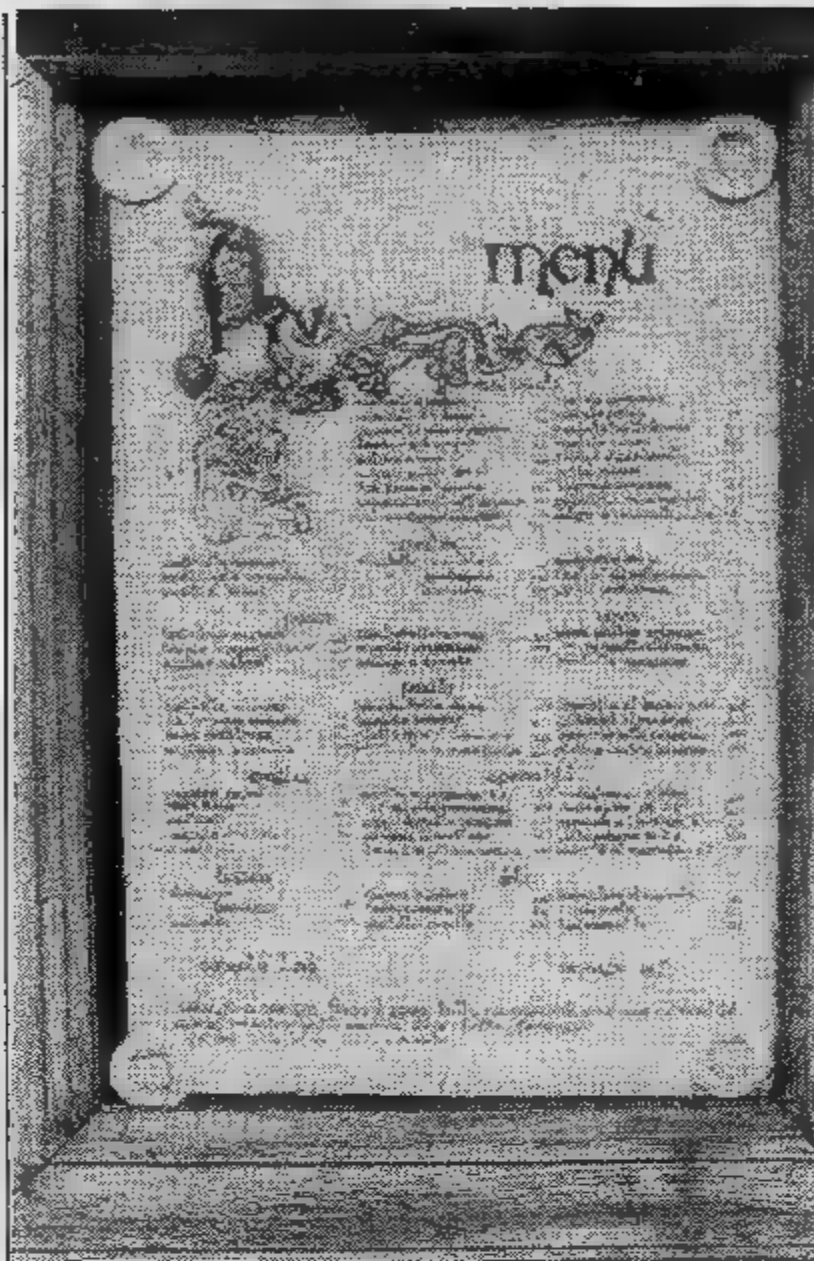
In campagna i momenti di festa che scandivano l'anno le stagioni erano attesi con particolare ansia e venivano sottolineati con pranzi solenni. Nella «Trattoria del Tartufo» per sette sere verranno riproposti alcuni di quei pranzi con menù attentamente studiati nel rispetto della tradizione e con appropriati accostamenti di vini.

«Disné di carne»: inizierà lunedì 11 ottobre con il pranzo carnevale, tradizione molto viva e sentita nell'Albese, perché segnava la fine stagione invernale e l'inizio della primavera. I lavori di campagna erano ancora pressanti e le avevano il tempo per preparare pietanze elaborate. Piatto caratteristico erano le raviole (magari al vino) ed il classico fritto misto. I dolci erano invariabilmente le busie e fricci. Il menù di questo pranzo comprende quindi lingua alle verdure, cotechino al sancrau, raviole al vino, fritto misto, tuma, bugie, il tutto accompagnato barbara d'Alba, barbaresco del '79, moscato.

«Disné dra leva»: la visita di leva era una tappa importante per i giovani delle colline. Segnava il passaggio alla adulta, quasi un rito di iniziazione ed andava particolarmente festeggiato. Il pranzo che di solito avveniva metà quaresima aveva piatto forte i tajarin, che nella terra albese sono l'espressione delle feste.

La Trattoria del Tartufo offre martedì 12 carne cruda, cotechini alla piemontese con purè, tagliatelle, pollo alla cacciatora, coriglio al brusco, tuma, punet, accompagnati da dolce d'Alba dell'81, nebbiolo d'Alba dell'80, dal moscato.

«Disné dra sposa»: il pranzo di uno dei più importanti nella vita di una famiglia; solennizzava il matrimonio con l'espressione più alta della cucina albese. Lunghe ore di lavoro in portavano le a dare il meglio di sé in un pranzo che doveva rimanere memorabile nella me-



UN ANTICO CON SPECIALITÀ ALBESI

moria dei commensali. Mercoledì 13 la trattoria offrirà insalata piemontese, vitello tonnato, raviole il pin al sugo d'arrosto, farafra arrosto, brasato al barolo con purè, formaggi, torta della sposa e confetti accompagnati dal nebbiolo dei Roeri, dal barolo del '74 e dall'Asti spumante.

# Fiuta la Festa!



Alba 9 - 17 ottobre

## 52<sup>a</sup> Fiera Nazionale del Tartufo

Appuntamento del buongustaio



# Militari, sposi, servitori... un menù per ogni occasione



IL MERCATO DI UNA VOLTA RIPRODOTTO FEDELMENTE IN UN PRESEPE

«Disné d'urva»: anche la vendemmia per i contadini, giunti quasi al termine dell'annata agricola, un'occasione per far festa. Il compenso fatica al duro lavoro andava festeggiato con un pranzo ancora tajarin e le ultime specialità dell'orto. Giovedì Trattoria del Tartufo proporrà pertanto al buongustaio cipolle zucchini ripiene, lingua bagna cauda, tagliatelle con sugo fegatini pollo, coniglio ai gusti di Langa, rolatine in insalata, tuma, pesche ripiene, abbinare ad dolce di Dogliani, un barbaresco '80 ed al moscato.

«Disné d'er masse e crin»: a novembre si uccideva il maiale che doveva fornire carni e salumi per la stagione invernale. Il rituale dell'uccisione precedeva il pranzo che poteva essere a base di maiale. Venerdì 15 Trattoria si potrà gustare batsoà e frisse, lasagne al sangue, ceci e costine, salicetta di fegato carote, arrosto di maiale latte, tome e nocciolo. I vini saranno un barbera d'Alba del '79, un barolo del '78 ed il moscato.

«Disné d'j servitù»: nelle cascine il giorno di Santo Stefano i «servitori», dopo ricevuto il saldo della paga annuale, prima intrecciare nuovi rapporti di lavoro o di cambia-

re cascina, si concedevano un periodo riposo coronato pranzo. Questo il menù salicetta cruda; in peperoni con bagna cauda, ravioli, tacchino arrosto con cipolline di Ivrea, toma, torta di nocciolo con zabaglione accompagnati dolce di Diano, barbaresco e moscato.

«Disné d'er particular»: il «particolare», proprietario di cascina, con nella stalla, campi vigne, botti in cantina una visibile agiatezza, era un personaggio caratteristico dell'Albese. Alla tavola sedevano spesso notabili e professionisti, soprattutto nella stagione invernale. Il raffinato pranzo riproposto domenica 17 comprende: patè di tonno, galantina di pollo, risotto alla piemontese, finanziaria, lepre al civet, tuma, inglese. I vini: favorita, dolce d'Alba '81, barolo, spumante.

L'appuntamento con questi appetitosi menù è quindi tutte le sere nella della Maddalena alle 20, da lunedì 11 a domenica 17. Indispensabile la prenotazione per una tappa quasi obbligata nel nutrito programma della Fiera.

Aldo Scavino

## IMPRESA EDILE

**BRUSCO geom. Luigi s.n.c.**

da oltre 20 anni costruisce  
in CORTEMILIA

### QUI IL PRESTIGIO E' DI CASA

Appartamenti 2, 3, 4 locali, più doppi servizi ed autorimesse, in eleganti palazzine di tre piani rifiniture signorili: porte blindate - videocitofono - predisposti

SOLARE GASOLIO  
MUTUO FONDARIO - DILAZIONI - PERMUTE



**BRUSCO geom. Luigi s.n.c.**  
Corso Divisioni Alpine 2 - CORTEMILIA  
Tel. (0173) 81.187  
a disposizione della clientela  
sabato e domenica su appuntamento



NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE CORTEMILIA  
Corso Divisioni Alpine



Azienda vitivinicola  
**BELCOLLE**  
di Pontigione Palmino  
Carlo e Priola Giuseppe & C.  
Verduno - Tel. (0172) 459.196  
I migliori vini Doc  
delle Langhe,  
dal Dolcetto al Barolo



... e se vuoi trovare  
un amico, assaggia  
il Pelaverga antico

# Nobili del Piemonte



MARCHESI di BAROLO  
NELLE CAVINI DI TUTTO IL MONDO

Andar per Langa...

## Trattoria del Centro

«da Guido»

Cucina familiare - Piatti tipici

... a 10 minuti d'auto sulla strada Alba-Monforte d'Alba

CASTIGLIONE FALLETTO - Tel. (0173) 62.829 (Chiuso il lunedì)

Cantina artigianale

**LORENZO  
DENEGR**

Vini selezionati  
dell'Enoteca regionale di  
**GRINZANE CAVOUR**

Fr. Annunziata Borgata Plucotti  
LA MORRA - Tel. 0173/50.277

Visitateci senza impegni

Ristorante

**Daniel's** (Nuova gestione)

Cucina tipica albese - Vini selezionati  
Sale e saloni per cerimonie, conferenze,  
meeting, congressi, incontri di lavoro

Corso Canale, 28 - MUSSOTTO D'ALBA - Tel. 0173/43.969

E' questione di classe...

**Fratelli  
CAsETTA**

Vini piemontesi

D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA  
BAROLO - BARBARESCO  
BARBERA D'ALBA

d'origine controllata

NEBBIOLO ROERO

D'ALBA - BORBORE (CN)  
Telefono (0173) 65.010



...UN NOME

...GRANDI VINI



# Quando la città è un mostro che aggredisce la campagna

«Salviamo la natura nell'Albese»: esposti i manifesti ecologici disegnati dai bimbi

**ALBA** — Nell'ambito delle manifestazioni della Fiera nazionale del tartufo un posto di rilievo occupa la «Difendiamo la natura dell'Albese» che raccoglie i lavori di partecipanti al concorso lanciato dalla Italia Nostra e dal Distretto scolastico per la realizzazione di un manifesto ecologico.

Il concorso per festeggiare i 100 anni di attività della sezione albese di Italia Nostra è rivolto a tutti gli studenti delle scuole distretto, ha la partecipazione di quasi 100 allievi elementari e superiori. I partecipanti dovevano proporre un bozzetto, un manifesto ecologico volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della natura nell'Albese.

La mostra rimarrà aperta dal 9 al 17 ottobre nel Palazzo Serraiunga in via Vittorio Emanuele e potrà successivamente diventare itinerante.

L'idea lanciata da Italia Nostra — ha detto Renato Vai, presidente distretto scolastico di Alba — «è stata molto buona ed ha ricevuto subito la nostra collaborazione. I lavori presentati sono numerosi e di buon livello artistico con messaggi semplici, di facile comprensibilità, molto efficaci. Devo far notare innanzitutto che per la prima volta hanno partecipato anche studenti superiori a conferma che il mondo della scuola è vivo e risponde bene quando è stimolato nel modo giusto. I partecipanti al concorso hanno capito lo spirito della nostra iniziativa; i loro lavori ci fanno riflettere sulla necessità di tutelare sempre di più la nostra Langa».

«I messaggi che più mi hanno colpito — ha proseguito Vai — sono stati quelli relativi all'Alta Langa che si inselvatichisce ai quartieri popolari



cittadini che sono privi verde. I ragazzi hanno capito che il verde pubblico può essere un valido strumento di socializzazione in città dove i rapporti umani sono sempre più difficili.

Tutti i lavori presentati sono stati esaminati e una giuria composta oltre che da Renato Vai, Walter Accigli, presidente della sezione albese di Italia Nostra, dall'architetto Luigi Marengo e dagli insegnanti Paola Detoma e Sergio Susenna.

Vincitori del premio sono risultati ex-aequo Giorgia Agnelli della classe quarta della scuola elementare del Divin Maestro di Alba che ha disegnato città con tanti edifici schiacciati a chiudere l'orizzonte ed un unico striminzito alberello verde, e Carlo Aramini della seconda della scuola Nelve che in

un fumetto ha rappresentato la città che aggredisce e mette in fuga la campagna. Questi disegni sono stati riprodotti in un manifesto, la cui composizione grafica è stata curata dal pittore Walter Accigliano, che sarà tirato in 1200 esemplari e distribuito a tutti i partecipanti.

Al secondo posto del concorso sono piazzate Cristina e Stefania Borgogno della O della scuola media n. 1 di Alba («Più campagna nella città» stato il loro slogan); al terzo le classi conda, terza, quarta e quinta elementari di Novello (quattro tabelloni con esemplari di fiori e piante di Langa); al quarto la classe quarta dell'Istituto professionale per il commercio (una visione delle torri albesi che scompaiono progressivamente nel grigiore e nello smog

inquietante punto interrogativo finale); al quinto classe quarta A e quarta scuole elementari di Musso (con il motto «Natura uguale vita: rispettiandola» inserito in un bozzetto grafico assai valido).

La premiazione dei vincitori verrà effettuata giovedì 13 15 nella sala Beppe Fenoglio. «Anche questo concorso che segue di un anno quello dedicato ai pionieri ed alle capelle agresti di Langa — dice Sergio Susenna del direttivo di Italia Nostra — ha avuto un notevole successo. Con la continuità anche il prossimo proponendo il tema dei rapporti uomo-animali l'anno successivo quello della tutela dei castelli, torri in genere testimonianze architettoniche del passato».

È stata molto utile la collaborazione del Distretto scolastico per il lancio dell'iniziativa.

«Per quanto riguarda le spese — continua Susanna — dobbiamo essere grati agli enti che hanno dato mano, ma soprattutto al Comune di Alba che ci ha permesso di stampare il manifesto che verrà dato a tutti i partecipanti. Gli studenti si sono sbizzarriti nelle tecniche più varie, dalla pittura al collage, per esprimere le loro idee. Una visita alla mostra, che per esigenze di spazio potrà accogliere solo parte delle opere presentate, potrà essere molto interessante».

Nella stessa sala che ospiterà i disegni degli studenti ci sarà anche l'esposizione regionale di manifesti ecologici. Lo scopo è quello di presentare e mettere a confronto i manifesti editi da enti regionali e provinciali piemontesi ai quali ora si aggiunge anche quello prodotto dalla fantasia e dalla sensibilità degli studenti albesi.



**VINI DEI PODERI SCANAVINO**  
PRODUTTORI DEL  
PODERI

SCANAVINO Comm. GIOVANNI SAS  
PRIOCCA (CN) - TEL. (0173) 618237 - TELEX - 212114

L'AZIENDA VITIVINICOLA PIEMONTESE CON LA MAGGIORE ESTENSIONE DI VIGNETI



**S.E.G.I.S. S.p.A.**  
Calcestruzzi

**MOVIMENTO TERRA  
ESTRAZIONE GHIAIA**

località Ponterosso  
telefono 0173/67.024

**IMPIANTI BETONAGGIO**

VEZZA D'ALBA, per Canale  
telefono 0173/65.770  
ALBA, regione Campasso  
telefono 0173/33.188  
Loc. Scarrone  
SS. TO-SV, tel. 011/948.1328

**A CANALE  
GAGGINO  
RISTORANTE**  
HOTEL ROMA  
Tel. 0173/92.92  
PER RIUNIONI E PRANZI

**A CANALE  
GAGGINO  
RISTORANTE**  
HOTEL ROMA  
Tel. 0173/92.92  
SALONI PER RIUNIONI E PRANZI

**A CANALE  
GAGGINO  
RISTORANTE**  
HOTEL ROMA  
Tel. 0173/92.92  
SALONI PER RIUNIONI E PRANZI

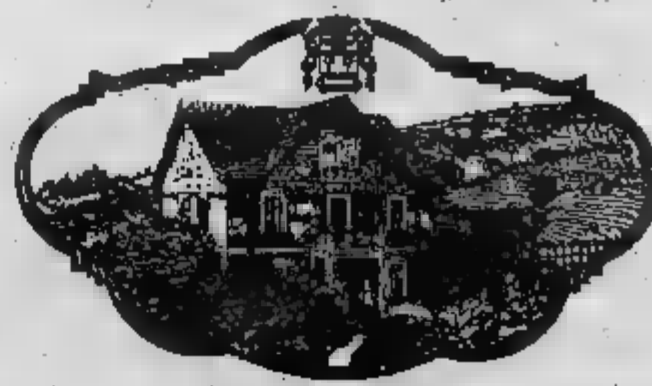
**CASA VINICOLA** **paolo colla**  
Produttori vini di pregio Piemonte distributori vini pregiati Collio della  
**Azienda Agricola PINTAR BORIS**  
Vasta gamma - Spedizioni in tutto il mondo  
Due firme di prestigio per distinguere un regalo di  
Casa - S. Maria La Morra (Cuneo) - Tel. (0173) 50.829

**CA DJ' AMIS**  
di Claudia Ferraresi  
Via Vitt. Emanuele, 8 - LA  
Tel. 0173-50.230  
Venerdì 15 ottobre 21,30:  
Inaugurazione della MOSTRA  
**Il menù d'epoca  
in Piemonte**  
80 rari menù originali di pranzi storici, esposizioni  
internazionali, associazioni, occasioni significative  
curiose della vita piemontese  
Ore 22,30 consegna  
«LA CIÀV D'LA CA» 1982  
a: GINA LAGORIO, GIGI MARSICO,  
FAMIA ALBEISA

VINI CLASSICI PIEMONTESE

**GIORDANO**

12050 VALLE TALLORIA D'ALBA  
(Piemonte) - Telef. (0173)





## Una lettera al direttore

# Perché non fare nulla per la scuola dei bambini ciechi?

Nella scuola Media Statale per i ciechi di Torino si è venuta a creare una incresciosa situazione. La scuola infatti sebbene regolarmente autorizzata dal Ministero è costretta da tempo, in particolare in questi giorni, ad esercitare i suoi compiti in condizioni molto precarie.

La sede della scuola è nell'edificio dell'Istituto Regionale per i ciechi, immobile del quale il Comune di Torino ha deliberato nel giugno 1981 la ristrutturazione in quanto il Comune in base al D.P.R. n° 616/77 ha acquistato i beni dall'Istituto stesso che, a torto a ragione, è stato ritenuto una I.P.A.B. (Istituzione per l'Assistenza e la Beneficenza).

Ora a causa dei lavori di ristrutturazione sia la mensa che la palestra della scuola Media Statale per i ciechi sono state rese inagibili, e nonostante che la preside della scuola sin dalla fine del precedente anno scolastico abbia investito del problema il Comune di Torino e il Provveditorato agli studi le lezioni sono ormai cominciate a tempo e non è stata ancora trovata o prospettata dagli organi responsabili una soluzione del problema.

La cosa è tanto più grave, soprattutto per la mensa, in quanto la scuola Media Statale per i ciechi è scuola esclusivamente a tempo pieno (orario dalle 8,30 alle 16,30) per cui gli allievi, vedenti o non vedenti, non hanno più neppure un posto dove consumare il pasto a mezzogiorno.

La situazione si presenta tanto più illegittima in quanto la delibera del Comune che ha disposto la ristrutturazione — più prevedere nell'edificio ristrutturato lo spazio per la scuola media per i ciechi oggi esistente — sarebbe illegittima.

In proposito alcuni genitori degli allievi non vedenti hanno proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, tramite l'avv. Giuseppe Morbili, per ottenere

l'annullamento della delibera stessa.

Nel suo ricorso l'avvocato Morbili sostiene infatti che, a seguito della sentenza numero 1111 della Corte Costituzionale, tutti gli atti del Comune volti alla soppressione delle I.P.A.B. nonché l'acquisizione dei loro beni, e quindi la delibera del Comune di Torino che ha disposto la ristrutturazione dell'immobile, sarebbero illegittimi in quanto emanati, attualmente, in carenza assoluta di potere.

Inoltre, sostiene sempre il legale degli studenti non vedenti, la mancata previsione da parte del Comune di una nuova sede per l'attuale scuola Media Statale per i ciechi, oltre a configurare ipotesi di incompetenza assoluta in quanto equivalendo a sostanziale soppressione di scuola media statale, viola anche il disposto della Legge 10 maggio 1976 n° 360 che assicura ai fanciulli non vedenti la libertà di scegliere di adempiere l'obbligo scolastico o nelle apposite scuole

speciali o nelle classi ordinarie delle scuole pubbliche dotate di valide integrazioni.

Il T.A.R. è stato chiamato a pronunciarsi, con procedura di urgenza, sulla sospensione della delibera impugnata, la cui esecuzione sta causando un gravissimo danno non solo agli allievi (non vedenti) che hanno ricorso ma a tutti gli studenti della scuola Media Statale per i ciechi.

Il padre ■■■ non vedente



## ECONOMICI

### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A. CASALEGGIO C 42 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

### 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. CASALEGGIO C 42 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

### 47 Alberghi, pensioni

A. CASALEGGIO C 42 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

### 48 Varie

A. CASALEGGIO C 42 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

### 49 Varie

A. CASALEGGIO C 42 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

### 50 Varie

A. CASALEGGIO C 42 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.

A. CASALEGGIO E 17 milioni sufficienti terreni 30 km. da Torino villa unifamiliare e giardino. Tel. 011/839.844.



# POLO



## ...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ■ serve

con tanto spazio per le persone e per le cose.

È affidabile, consuma poco ■ dura più ■ lungo. È più che mai Volkswagen.

Polo. 1043cmc e 40CV, 135kmh. Consumo ■ 90kmh: 17,2km/l.

Polo. 1093cmc e 50CV, 146kmh. Consumo ■ 90kmh: 16,4km/l.

Polo. 1272cmc e 60CV, 155kmh. Consumo a 90kmh: 16,4 km/l.

■ punti ■ Vendita e Assistenza in ■  
Vedere negli elenchi telefonici  
alla seconda di copertina  
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

**VOLKSWAGEN**



**c'è da fidarsi.**



**INTERVISTA**

**UN CANTAUTORE SOLARE**

# KUZMINAC

## «Chiamatemi Goran»

Il destino sono i «Q Disc», i trentatré con quattro brani a prezzo ridotto; in questi giorni ne è infatti uscito uno realizzato da Marco Ferradini e Mario Castelnuovo dopo sei mesi di tournée comune. Per Goran Kuzminac — 39 anni, origini jugoslave ma nato artisticamente in Italia — questo è il secondo «Q Disc» dopo quello realizzato con Ron e Ivan Graziani.

«Prima ero lo quello con esperienza», commenta il cantautore — ora in parti — su capovolgite poiché sia Mario Castelnuovo che si è conclusa la questi giorni, praticamente con l'uscita del disco «Oltre il giardino». Tutto ha funzionato bene, sia umanamente che artisticamente.

Un lavoro a sei mani e tre chitarre: qual è il risultato?

«Buono, ma che abbiamo deciso di ritrovarci per fare concerti dopo il festival che si è conclusa in questi giorni, praticamente con l'uscita del disco «Oltre il giardino». Tutto ha funzionato bene, sia umanamente che artisticamente.

te, perché tre personaggi legano splendidamente il loro.

«È detto e scritto che Goran Kuzminac è cantautore solare...»

«Mi piace molto questa definizione: io sono felice, allegra soprattutto perché la grossa fortuna è il mestiere più bello e cantare. Certo ho fatto molti errori e mi ci vogliono anni per capire chi sono».

«Chi sei? «Uno come altri, con la laurea in medicina sempre rimandata e tanta voglia di vivere. Forse sono troppo per fare la notizia».

Eppure il Kuzminac è anche al grosso pubblico. «È una cosa strana: io vendo molti dischi, ma la «popolarità» è diffusa. Penso che sia per via del nome esotico che ti mette mente: si estimano a Kuzminac, è difficile, Goran che è più semplice. Anzi, ho un appello: chiamatemi Goran, per piacere».

**INTERVISTA**

**UN CANTAUTORE ROMANTICO**

# FERRADINI

## è lo «schiavo» felice

Il cantautore l'ha agguantato con «Teorema» e poi l'ha stretto più forte con «Schiavo catene». Ferradini, dieci anni fa, si cantava sinceramente d'amore in questo modo definendoti «schiavo»?

«No, davvero, forse perché era da vergognarsi, si era in un piattume culturale impressionante dove c'era e c'era certe oppure eri emarginato e deriso».

Che dovevi suonare o cantare? «Chiaramente temi politici e sociali, lo sappiamo tutti. Io sono contrario, tutt'altro, però il conformismo. Alle feste, partecipavo, proteste e si cortel, però non perché sentivo che quello che avrei fatto musicalmente non sarebbe capito».

E allora te ne stavi zitto?

«Proprio vero: cantavo per altri, per amici. Ho sempre fatto parte di cori d'accompagnamento ed ho partecipato a registrazioni di numerosi dischi di Ron, Ven-

ditti, un'esperienza e ricca che mi ha dato la carica per provare da solo quando ho sentito che c'era posto anche per me».

«Arrivato sull'onda di riflusso, quindi, neo-romantico».

«Macché romantico! Non sopporto queste semplicemente del romanticismo vero che, proprio perché sono vere, capitano a quindi coinvolgono. Chi è stato innamorato, ha amato, ha perduto una donna e ha trovato quella sognata? Guardiamoci poi attorno!».

La tournée hai fatto con Goran Kuzminac e Castelnuovo nei giorni scorsi: quali ora i tuoi programmi?

«Rinchiederò il castello di Carimate per la preparazione di un allepi tutto mio. E poi, finalmente, riprenderò la mia bicicletta e girerò per Como in santa pace. Con la mia ragazza, s'intende!».

**INTERVISTA**

**UN CANTAUTORE INTELLETTUALE**

# CASTELNUOVO

## non crede alla crisi



Mario Castelnuovo, «intellettuale dell'ultima generazione di cantautori», è arrivato al grande pubblico con il raffinato brano «Sette fili di canapa» presentato all'ultimo festival di Sanremo. «No» — si scherma il giovane romano — «non penso proprio che chi si frega questa è una crisi, anzi, è un problema. Piuttosto, andare a con così significa un po' masochista».

Perché? «C'erano grossi rischi, è chiaro, non essere capito, d'essere emarginato. Però è bene. Del festival di Sanremo è un grosso veicolo promozionale, un trampolino importantissimo per non dimentichiamoci che di passati personaggi Villa, Battisti, Ron, Vecchioni, Fossati, lo Armstrong. Noi però ci soltanto di Nilla Fisi e Claudio Villa».

Oggi, emergere, per un giovane dev'essere impresa. «I «mostri sacri» sono dovunque».



CASTELNUOVO (AL CENTRO) E FERRADINI SULLE SCENE DI CAVALLERMAGGIORE

«Al contrario, la di questi «mostri» ti stimola a fare meglio, a fare il bene. Anche De André e Guccini vanno a loro degli «mostri»».

«Proprio per questo, sono diventato un pilastro della nostra cultura musicale».

Si parla di crisi della d'autore, di



morie del cantautore...

«Non sono assolutamente d'accordo con questi piagnistei, anzi è davvero i cantautori — certi cantautori — la smettiamoci del gratuito. Io sono nella stessa strada, in Sacchi a Trastevere, e vedere «performance» quei personaggi incredibili, e già allora si parlava di crisi d'identità. Per me sono tutte sciocchezze».

Prima della «canapa festivaliera» chi eri? «Uno studente che sopravviveva i ritratti, in piazza Navona, di turisti».

Vuoi dire caricature?

«No, proprio i ritratti: stavo soprattutto perché di segnare un po' meno brutto, con qualche raga di meno, e subito ti davano un mucchio di soldi. A pensarci bene è davvero i cantautori sparire potrei riprendere il posto a piazza Navona, con le foglie».

Interviste di Alberto Gedda

**INTERVISTA**

**DOPO LA MOSTRA DI VENEZIA**

# E LIZZANI?

## (Cammina, cammina...)

«Tornerò alla mostra del cinema tutti gli altri es presidenti — mi Carlo Lizzani all'ultimo ricevimento Premio Italia, conclusosi domenica all'isola di S. Giorgio — per quattro giorni. Certo pochi... e allarga le già lunghe braccia «confesso che provo molta malinconia nel lasciare questa città, meglio di così non potevo finire».

Allude allo splendido omaggio a Venezia (un'ora cinema) che ha girato su Venezia. XIV secolo — oggi, da quando si sgancia dall'Oriente per diventare davvero capitale europea. E' il primo documentario — lunga serie — città che hanno l'Europa, che grossi registi si accingono a girare per la Trans World e per le emittenti tv di Stato dei vari Paesi.

Per Lizzani detta l'ultima parola: potrebbe ancora riletto. «Non ci spero, eppoi mi creda: io fare film. La mostra cinema è

fonte di lavoro bellissimo, stimolante, non rende; anzi è passivo... In quattro anni ho girato un solo film. Adesso ho in cantiere due film, il primo — «Tappeto giallo» — sarà un thriller, il secondo — sceneggiato in puna — per la televisione. Questo è il mio lavoro. Per Venezia ho usato musiche di Donaggio e degli spezzoni di celebri film su questa città, Fellini a Visconti. La produzione è della rete 3».

Al ricevimento arrivati altri famosi registi che realizzeranno questa collana di sulle capitali europee. Vedo Olmi accompagnato dalla dolce moglieletta, sposata 21 anni fa dopo averla scelta protagonista di «Il posto». «Io ho scelto Milano anche se non è una capitale città che tanto ha fatto per l'Europa».

Il film «Cammina cammina» — «E' pronto, lo da prima di Natale. Col freddo gli spettatori rimarranno seduti più volentieri

per tre ore e mezzo...». Fra un «Bellini» e l'altro parlo come il suo vestito, viso rubizzo, risata contagiosa. E' in procinto di girare un film sulla Callas, protagonista Sophia Loren; a Venezia è venuto perché ha scelto Edimburgo.

«Come mai non Londra?». «La odio, è un troppi milioni di abitanti. Comunque il sarà documentario, sono allergico a questo tipo di cinema. Lo antmerò anche con molta musica. Ci sarà persino la «Lucia Lammermoor» con le cor-

A Zanussi, egale in Italia, toccherà «Città del Vaticano». «Si e con tutte le guardie svizzere impalate. L'ho scelta perché appartiene a tutti e a nessuno».

Per Parigi in il Claude Chabrol e Resnais. Schroeder dovrà alla Berlino Ovest, perché l'Est non lo vuole omosessuale. Adele Gallotti

**ANTEPRIMA**

**UN FILM DEDICATO AI BARBISINI**

# MONDAINI

## (il ritorno di Sbirulino)



LA MONDAINI IL CINEMA CON IL SUO PERSONAGGIO

Grazie a Flavio Mogherini (il regista che lanciò nel cinema un attore solamente televisivo, Pozzetto, affidandogli la parte di protagonista film «Per Ocella») anche Sbirulino (uno dei personaggi più amati dal pubblico televisivo dei bambini) è arrivato al cinema.

I piccoli telespettatori possono così rivedere il loro personaggio preferito, non in interventi televisivi, ma sul grande schermo del cinema, una avventura scritta da lui da Vianello e Sandro Continenza. Il s'intitola «Sbirulino» e la vicenda comincia nel piccolissimo e delizioso paese di «Sotticciolo», un antico villaggio

arroccato su un monte, dove divide la casetta rosa con un cavallo e dove il tempo a sferruzzare lunghe coperte e maglia a giocare a scopa col sindaco, il farmacista e il veterinario, tre omaccioni che sembra Sbirulino più piccolo. Gli sono amici. Anche si tratta di favola narrata con po' surreali, il racconta una vicenda ambientata in luoghi reali e vissuta da persone in un contesto sociale del giorno d'oggi. L'unico personaggio che appare truccato e vestito come nelle «Domenica in».

Prodotto Film, una società cinematografica Raimondo e Renato Jaboni, il film, le cui riprese sono svolte quasi tutte in esterni, le strade, in alcuni paesini dell'alto Lazio, in un circo ad Anzio, verrà dalla Medusa per le festività natalizie.



# I COMICI

*i «neri» che fan ridere*

la misera pensione dell'uno e i bassi guadagni dell'altro, ma pronti a sopprimere ■■■■ difficoltà — ■■■■ vuole la tradizione — ■■■■ fantasia ■■■■ buonumore. Il padre soprattutto, perché il figlio, più posato e giudizioso, vive praticamente per toglierlo dal pasticcio in cui il genitore si ■■■■ regolarmente. Anche quando ■■■■ vecchio inventa ■■■■ nipote moribondo per far arrivare a casa sua una nota attrice e ■■■■ centinaia ■■■■ dollari con una ■■■■ fatta ■■■■ Harlem. S. D.

Ma l'impressione è che molti passi vadano ancora compiuti, prima che dell'esperienza omosessuale ■ possa ■■ ■■ rappresentazione ■■■■ di maniera. Probabilmente ci vorrebbe ■ film scritto, diretto ■ interpre- ■■ da gay, anziché una ricostruzione di seconda mano. a. dg.

[illegible]







**Rete UNO**

- 13 — **degli antenati**,  
settimanale ■ **archeologia**  
13,30 **Telegiornale**  
14 — **M.A.S.H.: Il postino suona**  
**due volte**, telefilm — **All'os-**  
**pedale giungono assieme**  
■ **destinate a fare**  
**rumore**. Una di queste è per  
**Frank** ■ è di ■ **moglie che**  
**gli dice di voler divorziare**.  
**La seconda è invece per Pot-**  
**ter**. A scrivergli ■ **sempre** ■  
**moglie, ma per comunicargli**  
**che sta per diventare nonno**.  
**Uno piange l'altro esulta**  
14,30 **Oggi al** ■ **mercato**  
14,40 **In diretta col Tg1, attualità**  
15 — **Vita degli animali: Le tane,**  
documentario  
15,30 **La valle dei Craddock, ■**  
naggiato. Decimo episodio:  
1916, i profittatori — **Horsey**  
**chiede a Paul di far lavorare**  
**in campagna** ■ **figlio,**  
**obiettore di coscienza**. Paul  
■ **approfitta per fargli com-**  
**perare legname ad un prez-**  
**zioso maggiorato**  
16,20 ■ **live, un cartone ani-**  
**mato con** ■ **e le av-**  
**venture del celebre com-**  
**plesso**  
16,45 **Dick Barton agente speciale,**  
telefilm. Ottavo episodio

- 17 — Tg1 ■■■■  
17.06 Avventure e amori ■ Nero,  
cane di ■■■■, cartoni animati  
17.20 Tre nipoti ■ ■■ maggiordo-  
mo. Un appartamento per  
Crissy, telefilm  
17.45 ■■ anenati, cartoni animati  
18.10 Un ciak per le, la troupe tele-  
visiva ■■■■ a ■■■■ tua: il  
maestro di banda  
18.30 Spazio libero, i programmi  
dell'accesso: Associazione  
italiana educazione contrac-  
cettiva e sessuale: Giovani e  
no, attualità  
18.50 Chi si rivede? Tante scuse,  
varietà di Terzoli e Valme.  
Regia di Romolo Siena  
19.45 Almanacco ■■ giorno dopo  
20 —  
Telegiornale  
20.40  
Ping Pong, attualità  
FILM 21.30 Uomini in guerra: L'infanzia  
di Ivan, ■■ Andrej Tarkovskij,  
con Nikołaj Burljajev, Valen-  
tin Zubkov. Urss guerra 1962  
— Dodicenne si vede portare  
via ■■■■ guerra tutti i cari.  
Rimasto solo vive solo più  
per la guerra e si distingue in  
varie pericolose missioni. ■■  
le linee tedesche. Quan-  
do gli impediscono di prose-  
guire ulteriormente la sua ri-  
schiosa attività, fugge  
23 — Grandi mostre: Il gotico ■  
Siena, documenti  
23.30 Telegiornale



**Italia 1** 58-41-25-23  
(Antenna Nord)

- 14,50 **Polvere di stalle**, telefilm  
15,40 **Buck Rogers**, telefilm  
16,30 **Sam**, cartoni animati  
17 — **Blim Bum Bam**, per i ragazzi:  
I Superamici, cartoni animati  
17,30 **Diffrent strokes - Harlem**  
**contro Manhattan**, telefilm  
18 — **Mimi**, cartoni animati  
18,30 **Selvaggio West**, telefilm  
19,30 **Sam**, cartoni animati  
20 — **Vita da strega**, telefilm  
**FILM** 20,30 **Convien** ■ ■ ■ l'amore,  
■ Pasquale Festa Campani-  
le, con Gigi Proietti, Agostina  
Belli, Eleonora Giorgi, Adriana  
Asti, Marlo Pisu. Italia  
commedia 1975 — ■ ■ ■  
tutte ■ risorse energetiche  
sono esaurite. Uno scienzia-  
■ scopre che l'attività ■  
suale produce energia elet-  
trica, si fanno esperimenti e i  
risultati sono ottimi. Si sfrutta  
la scoperta su scala indu-  
striale, ma ciò è possibile so-  
lo ■ dai rapporti sono ban-  
diti i sentimenti.  
22,15 **Poliziotto** ■ quartiere, tele-  
film  
23,15 ■ ■ ■ di boxe  
**FILM** 0,16 ■ principe di Central Park,  
con T. J. Hargrave. Usa com-  
media 1977

**il meglio  
alla radio**

**UNO** (FM 92.1)

- 13,25 **Maestri, musica, notizie** ■ anteprime ■ mondo musicale presentato da Fiorella Gentile
- 15,03 **Radiouno Servizio**. «Homo sapiens» settimanale ■ diritti e doveri ■ Katia Sinò
- 16 — **Il paglione - Estate**, la cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Bernardo De Muro**, la voce ■ raccontata da Antonio Datrials
- 18,30 Tonino Russo presenta **Globetrotter** viaggio ■ 33 ■ giri
- 19,30 **Radiouno jazz '82**
- 20 — **Ora ■ sempre**. Radiodramma ■ Anna Luisa Meneghini. Liberamente ispirato al romanzo «Il vagabondo ■ stelle» di Jack London
- 21,03 In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai di Torino **Stagione sinfonica pubblica 1982-83**. Direttore Vasilj Sinaisky, violinista Rubenyan - Nell'intervallo **Antologia poetica di tutti i templi con Antonio Misericordi e Dario Penne**
- 23,17 **La telefonata**

**DUE** (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track.** Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valrano
- 15 — **Il dottor Antonio,** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 **Concorso** ■ ■ ■ **ragli-  
selezionati ■  
prodotti dalle ■ Sedi  
regionali Rai**
- 16,32 **Festival! Programma** di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vassile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** ■ ■ ■ di Laura Padellaro
- 18,32 **Il giro** ■ ■ ■ **Sole.** Voci dal mondo delle lettere, delle arti ■ ■ ■ scienze
- 19,57 **Tutti quegli** ■ ■ ■ **Cronaca,** musica e costume dal '60 all'80
- 21,30 **Viaggio** ■ ■ ■ **not-  
Poesie e prose  
scelte da Paolo Pe-  
roni**
- 22,50 **Radiodue 3131 not-  
te.** Programma d'intrattenimento in diretta

**TRE** (FM98.2)

- 12 — **Pomeriggio musica-**  
le a cura di Paolo  
Donati
- 15,30 **Un certo discorso ■**  
cura di Pasquale  
Sanoli
- 17 — **Spazio Tra. Musica e**  
attualità ■ culturali  
presentate da Mirko  
Bavilacqua
- 19 — in collegamento di-  
retto con l'Audito-  
rium ■ Rai di Na-  
poli. **Concerti d'Aut-**  
unno 1982. Direttore  
Farhad Mechnat
- 21,10 ■ **Teatro Olimpico**  
in Roma. Alessandro  
Stradella: **San Gie-**  
torio in due parti  
Or-
- 23 — **Il jazz. Improvisa-**  
zione ■ creatività  
nella musica

## Rete due

- 13 — **Tg2** ■ **tedicli**  
13,30 **Incontri con l'arte** ■ ■ ■ ■ ■  
poranes: Santomaso; pittore.  
Documenti  
14 — **Bla, ■ sfida della magia: Il**  
contrattacco, cartoni ■ ■ ■ ■ ■  
- **Le peripezie ■ Mister Ma-**  
goo, cartoni animati - **Stanza**  
■ **13: Un mondo ostile, tele-**  
film - **Con ■ Fenice sul tap-**  
peto magico: Regali dalla  
Persia, telefilm  
16 — **Monografie, ricerche ■ stori-**  
a e scienze per le scuole  
secondarie: Urss, il futuro si  
chiama Siberia, documenti.  
Seconda puntata: Un labora-  
torio per il 2000  
16,30 **Figure figure figure, revival**  
televisivo senza capo né co-  
da di Leone Mancini  
17,30 **Tg2 flash**  
17,35 ■ ■ ■ ■ ■  
17,40 **Serenio variabile, settimanale**  
■ turismo ■ tempo libero a  
cura ■ **Oswaldo Bevilacqua**  
18,40 **Tg2 sportsera**  
18,50 **I professionali: L'uomo** ■ ■ ■ ■ ■  
za passato, telefilm — **Alcune**  
**esplosioni guidano gli uo-**  
**mini dell'unità C15 sulle**  
**oce di un individuo. Il ■ pas-**  
**sato sembra irreperibile,**  
■ **il trio di detective riesce**

- trovare alcuni punti oscuri  
19,45 Tg2  
20,40 Il diavolo al Pontelungo, sceneggiato. Con Paolo Bonacelli, Giampiero Albertini, Flavio Bucci, Odino Articoi, Micaela Pignatelli, Marco Stefanelli. Regia di Pino Passalacqua. Quanta ed ultima puntata — *Bakunin, svanite tutte le possibilità, continua comunque a pensare una rivoluzione totale. Ma è costretto a fuggire*  
21,45 Tg2 dossier, attualità  
22,35 Visite a domicilio: In caso di emergenza, telefilm — L'organico del pronto soccorso dell'ospedale presenta diversi urgentissimi problemi ■ risolvere, soprattutto a causa dello scarso numero di medici di turno. Il capo dell'amministrazione però è di parere diverso: più medici ci sono, più i costi per la gestione dell'ospedale aumentano. Sta ai medici stessi dimostrarci, anche drammaticamente, la validità delle loro ragioni. Alla fine l'amministrazione si convince ■ l'organico viene raddoppiato  
23,05 Tg2 ■

## Montecarlo

- 14,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato. Con Lea Massari.
- 15,40 **Monjiro, samurai solitario.** Telefilm.
- 16,30 **Il fantastico mondo** ■ Paul, cartoni ■■■■
- 17,30 **Khoseidon, cartoni animati**
- 17,55 **Il comportamento degli animali, documentario**
- 18,30 ■■■■ - **Bollettino meteorologico**
- 18,35 **Spazio dispart: Diagnosi prenatale, documenti**
- 19,05 **Shopping, guida agli acquisti presentata** ■ Paola Provasi
- 19,20 **Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis**
- 19,30 **Bolle** ■ **sapone, telefilm.** Ventunesimo episodio
- FILM 20,30** **Pranzo al Ritz, di Harold Schuster, con Paul Lukas**
- Usa poliziesco 1945**
- 21,45 **Love american style: Il collegio, telefilm**
- 22 — **Quasi goal, settimanale sportivo**
- — **Comico (Ridiamoci sopra), le più belle gags** ■■ **più grandi comici italiani**
- 23,25 **Notiziario - Oroscopo** ■ **domani - Bollettino meteorologico**

## Rete tre

- 18,05 ■■■■ **Lonigan**, sceneggiato. Con Brad Dourif, Charles Durning, Lisa Pelikan, Dan Sheer. Seconda puntata
- 19 — **Tg3 - Intervallo** ■■■■ **popolari ungheresi**, cartoni animati
- 19,35 **Il teatro del fuoco**: Le macchine ■ i fuochi di giorno, documenti. Prima parte
- 20,05 **Verso ■■ minna scuola per l'infanzia**, temi di aggiornamento per gli insegnanti. Quinta ■■■ ultima puntata: Quale ruolo per l'insegnante?, documenti - Intervallo con **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
- 20,40 **Mirò - L'uccello luce**, balletto pantomima ■■ uno scenario di Jacques Dupin. Musica ■■ Sylvano Bussotti. Corpo di ballo del Maggio musicale fiorentino. Marga Nativio e Giuseppe Arena sono i due protagonisti del balletto su musiche di Bussotti. Mirò aveva da anni nei suoi racconti appunti coreografici
- 22,10 ■ **gioco delle mura**, ■■■■ **guardia e transavanguardia '68-'77**, documenti
- 22,40 **Tg3**

## Svizzera

- FILM 16,15** Rividiamoli insieme, film ■ commedie del venerdì: ■ **davole ride**, di Kurt Fröh, con Ruedi Walter, Zari Carigiet, Voli Geiler, Ettore ■■
- 18 —** **Per i più piccoli:** Emilie ■ il coniglietto, cartoni animati
- 18,05** **Per i bambini:** Pulcinella, cartoni animati ■ Emanuele Luzzati
- 18,15** ■■ **i ragazzi:** L'agenzia Labriciole: Prigionieri di Ambrogio Lapin, telefilm
- 18,45** **Telegiornale**
- 18,50** **Brendon** ■■■■ il mostro- ■■ Calibano, telefilm
- 19,15** **Meteorologia**, documentario. Quarta puntata: pressione ■ vento. Con la partecipazione di Edmondo Bernacca
- 19,50** **Il Regionale**, rassegna ■ fatti ■ avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15** **Telegiornale**
- 20,40** **Reporter**, settimanale di informazione
- 21,45** **Maurice Chevalier**, varietà. Prima parte
- 22,35** **Telegiornale**
- 22,45** **Pianto de pollicia: i fuorilegge**, telefilm
- 23,25** **Telegiornale**

## Capodistria

- 16,30** ■■■■ aperto, trasmissione  
in lingua slovena
- 17 — La scuola**, appuntamento  
■ I più giovani: Scuola di-  
battito, il gruppo nazionale e  
la scuola. Prima parte
- 17,30** ■■■■
- 18 — Titolo non pervenuto in tem-  
po utile**
- 19,30** ■■■■ **noi in studio - Telegior-  
nale - Punto d'incontro -  
Show dell'orchestra Argelli**  
**FILM 20,15 Com'è cambiata ■ nostra vi-  
ta, ■ Maurice Dugowson,  
con Miou Mlou, Patrick De-  
waere, Michel Piccoli. Fran-  
cica drammatico 1978 — Un  
giovane, anacronisticamente  
romantico e desideroso di  
emulare i divi del cinema  
americano degli Anni Venti,  
si trova a disagio in un mon-  
do ben diverso. ■ quello in  
cui vivevano i suoi eroi. Ap-  
pena finito il servizio militare,  
forte della laurea in chimica,  
cerca lavoro, ■ non lo tro-  
■ La Parigi degli Anni Sei-  
tanta è piena di gente cinica,  
di avventurieri e di gente che  
non gli lascia spazio**
- 21,45 Telegiornale - Tuttoggi**
- 22 — Passo di danza, ribalta di  
bailetto classico e moderno**



### G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14.30** I miliardari, di Guido Malatesta, con Giuliana Rubini. Italia drammatico 1973 — Cronaca minuziosa delitto di Giacomo Matteotti, segretario del Partito Socialista ucciso dai fascisti il 10 giugno 1924. Il 3 gennaio del 1925 Mussolini dopo varie reticenze si addossò responsabilità del delitto
- 16.00** Moving on, telefilm
- 16.50** spettacolo
- FILM 17.00** Il ritorno di Godzilla, di Jun Fukuda, con Akira Takarada. Giappone fantascienza 1971 — Due naufraghi su un'isola scoprono che si tratta di una base militare dove si progetta la costruzione di una bomba atomica. Risvegliano un mostro che dorme in una grotta e riescono a distruggerla
- 18.30** La Lupin III, cartoni animati
- 18.50** Jack, l'orso del monte Tassac, cartoni animati
- 19.20** Almanacco storico — Gp flash
- 19.35** Rubriche di di Ferrari
- 20.05** Dick Van Dyke, telefilm
- 20.30** Love story, telefilm
- FILM 21.30** Matteotti, di Fiorenza Vancini, con Franco

Nero, di Adorf, Damiano Damiani. Italia drammatico 1973 — Cronaca minuziosa delitto di Giacomo Matteotti, segretario del Partito Socialista ucciso dai fascisti il 10 giugno 1924. Il 3 gennaio del 1925 Mussolini dopo varie reticenze si addossò responsabilità del delitto

- 23.15** Gp flash
- FILM 23.15** Sensation, di P. Parashakis, con G. Jansen. Grecia drammatico
- 0.30** Dai giornali oggi, gna della stampa cittadina
- FILM 1.00** Sopra e sotto il letto, di Alfred Weidenmann, con Catherine Deneuve, Anja Berg. Austria commedia 1965 — Quattro episodi con disavventure. altrettante coppie: un uomo non più giovanissimo diventa un dongiovanni suo malgrado; una donna si finge sonnambula per andare dall'amante; un direttore d'orchestra finge di avere un'amante; una ragazza sposa il vicino di casa dopo un insolito incontro
- FILM 2.30** Il mio amico ghepardo, commedia
- FILM 4.00** L'ultima guerra, fantascienza
- FILM 5.30** Settimo potere, con Leslie Nielsen, Bradford Dillman. Usa fantascienza 1971

### Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13.40** Aspettando il domani, sceneggiato
- 14.00** Sentieri, sceneggiato
- 15.00** Una da vivere, sceneggiato
- 16.00** The Doctors, sceneggiato
- 16.30** Alice, telefilm
- 17.00** Candy Candy, cartoni animati
- 17.30** Piccole donne, cartoni animati
- 18.00** La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18.30** Hazzard, telefilm
- 19.30** Wonder Woman, telefilm
- 20.30** I dollari, con Kirk Douglas. Sceneggiato. Prima puntata
- FILM 22.35** Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Angela Luce. Italia commedia 1971 — Sette novelle tratte dal racconto di Boccaccio e trasportate dal mondo borghese del Trecento di Firenze a quello plebeo di Napoli. Tema centrale è l'amore visto nei suoi aspetti più carnali e beffardi, ma anche quelli più sentimentali. Pasolini usa Boccaccio per cantare istintivamente la vitalità istintiva dei sottoproletari del passato

### R.T.A.

Canali 62-31

- 13.00** Spunky and Tadpole, cartoni animati
- FILM 13.30** I lasciarci, di Guglielmo Biagetti. Italia drammatico 1973 — Marito e moglie stanno per separarsi. Allora rievocano la loro vita a due e la loro crisi
- 15.00** Telefilm
- FILM 16.00** Il piacere è l'amore, di Roger Vadim, con Marie Dubois, Jane Fonda, Catherine Spaak, Jean Sorel. Francia commedia 1964 — Una catena di affetti a circolo chiuso, come nella Ronde di Ophelia e in altri film
- 17.30** Cartoni animati
- 18.00** Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 19.00** La di Ritter, sceneggiato
- 20.00** Le grandi congiure, sceneggiato
- FILM 21.00** La dei milioni, di Camillo Mastrocinque, con Nino Besozzi. Italia commedia 1940 — Un giovane disoccupato, fortuna abilità, raggiunge in poco tempo un'importantissima posizione
- 22.30** Teleasta, asta telefonica

### Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14.00** Dancin' Days, sceneggiato
- 14.50** La ragazza yé yé, di George Sidney, con Ann Margret. Usa commedia — Una aspirante scrittrice non riesce a far pubblicare i suoi racconti, giudicati troppo puerili. A organizzare una finta orgia e finalmente s'interessano a lei
- 16.30** God Sigma, cartoni animati
- 17.00** Toriton, cartoni animati
- 17.30** Ryu, cartoni animati
- 18.30** Due onesti fuorilegge, telefilm
- 19.30** Charlie's Angels, telefilm
- 20.30** Dynasty, telefilm
- FILM 21.30** Arma da taglio, di Michael Ritchie, con Lee Marvin, Gene Hackman, Angel Tompkins, Sissy Spacek. Usa giallo 1972 — Un gangster dell'Arkansas fa uno sbarco ai suoi capi di Chicago
- 23.30** padre, di
- FILM 24.00** Bello come un angelo, con O. Orlando. Italia commedia 1974
- FILM 1.45** Operazione Zanzibar, con Steve Cochran, Hildegard Neuf. Usa avventuroso 1965 — Ex pilota cantante s'innamora. Poi lei viene rapita e lui cerca di liberarla

### Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 13.00** Ispettore Bluey, telefilm
- 14.00** Missione Impossibile, telefilm
- 14.50** Il detective, telefilm
- 15.40** La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 16.00** Ispettore Bluey, telefilm
- 17.00** Sem, cartoni animati
- 17.30** Filmati musicali
- 18.30** La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19.00** Una strana ragazza, telefilm
- 19.30** L'hotel della bella Marianna, telefilm
- 20.00** La fabbrica di Topolino, cartoni animati
- 20.30** Superstar
- 21.40** L'uomo con la valigia, telefilm
- 22.30** Astropanorama
- 22.50** Tuttomotori, rubrica settimanale di automobilismo
- 23.50** Una strana ragazza, telefilm
- 0.30** Ispettore Bluey, telefilm
- FILM 1.30** Un ospite gradito per mia moglie, di Jerzy Skolimowski, con Gina Lollobrigida, Mario Adorf. Usa-Germania commedia 1972 — Moglie di un miliardario s'innamora di suo nipote. I due amanti pensano addirittura di commettere delitto uccidendo il marito di lei, ma questi si dimostra troppo furbo per loro

### Teleradio city

Canale 63

- 14.00** Laura, sceneggiato
- 14.30** Peyton Place, telefilm
- 15.30** Fantasilandia, telefilm
- 16.30** I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17.00** Kum Kum, cartoni animati
- 18.00** Gundam, cartoni animati
- 18.30** Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 19.00** Peyton Place, telefilm
- 20.00** Telefilm
- 20.30** Sulle strade della California, telefilm
- FILM 21.30** Il fantasma ci sta, con Caesar. Usa commedia 1966 — Una famiglia si stabilisce per l'estate in una villetta. Poi si scopre che la casa è abitata dal fantasma che ne combinano di tutti i colori nonostante il tentativo continuo di conciliazione offerto loro dagli impauriti inquilini. Questi finiscono per andarsene
- FILM 23.00** Estasi d'amore, di Lewis-Allen, con Lana Turner, Sean Connery. Inghilterra commedia 1958 — Love story tra giornalista sposato e una collega. Poi lui muore e lei vuole scriverne la biografia. Si presenta alla moglie che intuisce chi è
- 0.30** Telefilm

### Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14.00** Lungo viaggio ritorno, con Mike Connors. Usa drammatico 1978 — Un giovane torna a casa dalle Per strada ha un incidente automobilistico
- 16.00** Giorno per giorno, telefilm
- 16.30** L'ultimo dei Mohicani, telefilm
- 17.00** Prix, cartoni animati
- 17.30** Gordion, cartoni animati
- 18.00** Charlotte, cartoni animati
- 18.30** Love boat, telefilm
- 19.30** Lucy e gli altri, telefilm
- 20.00** Caccia al tredici, pronostici totocalcistici di Bettega
- 20.30** Da Dill e Knots Landing, telefilm
- 21.30** Gran Bazar, vendita in diretta per telefono di varia merce a prezzi scontatissimi presentata da Marisa Del Frate
- 23.15** La sposa, di Sergio Bergonzelli, con Carlo Mejo. Magda Konopka. Italia commedia 1976
- FILM 0.45** La ragazza a rimorchio, di Jacqueline Audry, con Arletty, Lino Ventura, Bernard Blier, Pierre Brasseur, Jean-Claude Brialy. Francia commedia 1961 — Incontri di ragazza che cerca di raggiungere in autostop la Costa Azzurra

### Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14.45** Guida sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono
- 15.30** Francesca Audero
- 16.00** Lassie, cartoni animati
- 16.30** I ranocchi, cartoni animati
- 17.00** Plastic Man, cartoni animati
- 17.30** L'uomo ligure, cartoni animati
- 18.00** Plastic Man, cartoni animati
- 18.30** Fulmine, cartoni animati
- 19.00** Videonotizie
- 19.30** La domanda, il sindaco risponde alle telefonate
- 20.00** Kodjak, telefilm
- FILM 20.30** Il posto del combattimento, di Leslie H. Martinson, con Cliff Robertson, Ty Hardin, James Gregory. Usa guerra 1963 — Racconta la storia di John Kennedy che durante la guerra mondiale, giovane ufficiale di marina, si comportò più che valorosamente combattendo i giapponesi. Un po' agiografico
- 22.30** Six million dollars man, telefilm
- 23.30** Videonotizie
- FILM 24.00** Titolo non pervenuto in tempo utile

### Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13.00** Titolo non pervenuto
- 14.30** The Good life, telefilm
- FILM 15.00** La rimpatriata, di Damiano Damiani, con Walter Chiari. Italia drammatico 1963 — Vecchi amici si ritrovano anni dopo. Nessuno è più spergiurato come un tempo
- 16.30** Piccoli amici, Germania drammatico 1954
- 17.30** Appunti vita diocesana, rubrica di attualità religiosa
- FILM 20.30** Il segreto, di rosso, con Cyd Charisse. Italia giallo 1963

### Studio Nord

Canali 51-56-68

- FILM 14.30** Serpente sonagli, con Glenn Lee. Usa western 1976
- 16.10** Film musicali a richiesta
- FILM 16.40** L'isola del tesoro, con Lionel Stander. Italia avventuroso 1973
- 19.05** Giorno dopo giorno, almanacco
- 19.15** Canavese oggi
- 20.15** La famiglia Smith, telefilm
- FILM 20.40** Suggestione, con R. Montgomery. Usa commedia 1948
- 22.30** La famiglia Smith, telefilm
- FILM 23.00** Il della notte, di H. Babenco. Brasile drammatico 1977

### Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 13.25** Marinai, donne e guai, con Ugo Tognazzi
- 15.15** Killer adios, con Peter Lee Lawrence. Italia western 1968
- FILM 16.50** Ingenui e perversi, di Ta-deusz Lomick
- 18.45** I naufraghi, telefilm
- 19.30** Flash
- 19.45** Torino, i quartieri, una
- 20.15** on ice
- 20.45** Flying Kiwi, telefilm
- FILM 21.10** con John Carradine, John Russell
- 22.35** Flash attualità — Film

### Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14.00** Cartoni animati
- 14.30** Fumetti in tv
- 15.00** Hazzel, telefilm
- 16.00** Telemarket, mercatino di novità
- 16.30** Suspense, telefilm
- 19.40** Giochiamo insieme
- 20.00** The outsiders: il truffatore, telefilm
- 21.00** Film
- 22.00** The outsiders, telefilm
- 24.00** Videonight

### Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14.00** I mille Garibaldi, di Alessandro Blasetti, con Giuseppe Giulino, Aida Belli. Italia storico 1934
- 16.30** La gang degli orsi, telefilm
- 17.00** Black Beauty, telefilm
- 17.30** Tony e il professore, telefilm
- 18.30** Hockey stars
- 20.00** Boys girls, telefilm
- 20.30** La nuova terra, telefilm
- 21.30** Il sesso degli
- 23.00** Police Surgeon, telefilm — Le avventure di Simon Locke, medico a capo di un'unità emergenza della polizia
- 22.30** Asta arte, asta telefonica

### A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14.00** Cuore selvaggio, telefilm
- FILM 14.30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16.00** Bon Bon Magic, cartoni animati
- 16.30** Starzinger, cartoni animati
- 18.00** Agente Pepper, telefilm
- 19.20** Il salotto di Lucio Flauto
- 20.20** Cartoni animati
- 20.30** bustarella, giochi premi fra squadre regionali presentati da Antenna. Regia di Cino Tortorella
- 24.00** I cavalieri del cielo, telefilm







# STAMPATI SUSSESSA

Quotidiano d'informazioni - Torino, via Ma-  
ranco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di as-  
sistenza post. 10126 - Spedizione in abb. post.  
(gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Informacase ■ dice tutto

È una iniziativa Edilcase,  
organizzazione  
immobiliare.



**EDILCASE**

Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

Traffico bloccato - Tre auto semidistrutte

## Panico in corso d'Azeglio colonna d'acqua di 25 metri Tubo tagliato da una ruspa



«Torino — Questa mattina alle 10 una ruspa della ditta Sicos ha spezzato una tubazione di sessanta centimetri di diametro dell'acquedotto municipale. Si è alzato un getto d'acqua misto a pietre alto fino a 25 metri. Il traffico è rimasto bloccato sul corso Massimo d'Azeglio fino a mezzogiorno, il getto è

«fermato» alle 11. Il buco si è chiuso sull'aiuola spartitraffico del corso Massimo, all'angolo con via Tiziano.

L'intervento delle squadre dell'azienda, pur sollecito, ha potuto dalle pietre l'acqua sé, vero

frantumarsi i vetri delle carrozzerie. Non ci sono persone. La pochi che corso Massimo d'Azeglio saltano i tubi dell'acqua, sempre «fattori esterni».

● A pagina 11

La storia d'amore del principe Andrea mette a rumore l'Inghilterra

## SUA MAESTA' HA PAURA DELLA RAGAZZA-OCCHI-VERDI

LONDRA — La Elisabetta sarebbe «in collera» perché la ragazza con cui il figlio Andrea sta trascorrendo una vacanza al Caraibi è Koo Stark, la bella attrice americana dagli occhi verdi, protagonista nel passato di alcune pellicole «a luci rosse».

Ma il piccolo scandalo, su cui sta inferendo il quotidiano popolare «Sun», non finisce qui: la stampa e la televisione inglese non si sono lasciate sfuggire l'occasione di offrire al pubblico una serie di immagini di un film interpretato dalla nuova fiamma del principe, figlia del produttore Wilbur Stark.

La cosa non è piaciuta affatto al parlamentare conservatore Jack Aspinwall, che ha definito «totalmente vergognosa» la presentazione di alcune sequenze audaci durante il notiziario televisivo di ieri della «Bbc».

«Chiunque — ha sottolineato Aspinwall — è libero di recarsi nel cinema "per adulti", che proiettano un certo tipo di film, ma è assolutamente deplorevole essere co-

stretti a vederne uno». Nel frattempo, alla richiesta di confermare la reazione della regina alla notizia, un portavoce di Buckingham Palace ha dichiarato che non è stato fatto alcun commento sull'episodio. Elisabetta, attualmente, si trova in visita ufficiale in Australia.

Per salvare la situazione, o forse per aggravarla, il «Daily Mail» ha riferito alcune affermazioni del patrigno dell'attrice, Carlo Caruso, secondo cui la nuova amica del principe Andrea sarebbe stata accompagnata al Caraibi dalla madre, «per esplicito ordine della regina». Buckingham Palace ha replicato che la cosa potrebbe anche essere vera, «ma non certo per desiderio della regina», ammettendo per la prima volta che Andrea e Koo Stark si trovino effettivamente in vacanza insieme.

In precedenza, i portavoce della famiglia reale non avevano voluto confermare la notizia, pubblicata dal «Daily Express», che Koo Stark avesse passato tre giorni ospite di Andrea nel castello di Dalmore, in Scozia.



KOO, LA RAGAZZA-SCANDALO



# GRANDE CONCORSO STAMPA SERA

NOME \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
CAP. \_\_\_\_\_  
CITTA' \_\_\_\_\_  
TELEF. \_\_\_\_\_

TORINO 23-10-82  
ARRIVA  
IL CONCORDE

AIR FRANCE BOSCH QUICK

## REGOLAMENTO

- 1) Lunedì 27 settembre - sabato 16 ottobre, STAMPA SERA (edizione in formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori potranno compilare con i loro dati anagrafici, ritagliare e spedire a STAMPA SERA - Promozione e Sviluppo - via Marengo 32 - 10126 Torino; oppure imbucare le apposite urne collocate a partire dal 5 ottobre presso la Sezione La Stampa in via Roma 80 a Torino.
- 2) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 17 ottobre, martedì 18 ottobre saranno estratti a sorte:
  - un viaggio week-end a Parigi per due persone con volo andata Torino-Parigi sul Concorde a volo ritorno Parigi-Torino su normale volo di linea Air France;
  - un televisore a colori Blaupunkt 27".
- 3) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati da copie omaggio e i fac-simile, così come intendono esclusi i partecipanti i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

## Concorde a Caselle «Rendez vous» il 23



L'appuntamento con l'aerone bianco. Il 23 ottobre, in piazza Castello. Oh, che il supersonico «Concorde», gioiello dell'aeronautica, si sposterà fra palazzo e prefettura, sia chiaro. No, ci sarà soltanto il raduno dei partecipanti alla crociera d'eccezione che porterà i passeggeri a Parigi dopo un giro sul Concorde e una colazione a 15.000 metri di quota.

In piazza Castello ci saranno alcuni pullman messi a disposizione dall'Ivoco per raggiungere Caselle dove, alle 17.30, si decollerà alla volta di «Ville Lumière». L'arrivo, dopo la deviazione per raggiungere la velocità supersonica, è previsto per le 19.30. Trasferimento dal «De Meridien» a Meridien. L'indomani mattina, 24 ottobre, domenica, colazione in hotel, visita a Parigi, pranzo in hotel e, alle 17.30, partenza per Torino, questa volta su un normale volo Air France con rinfresco a bordo. Alle 19 arrivo a Caselle e fine dell'avventura.

Un programma nutrito, si vede, il «clou» certamente la presenza dell'aereo più veloce (fra i civili, beninteso), l'aereo più discusso, il più sognato. Quanti frequentano il Concorde? Parigi New York in metà del tempo necessario ad un subsonico. Un dato importante, per capire la filosofia del Concorde. Provare per credere.

# Lourdes: la ragazza siciliana che, dopo la visita Le 65 guarigioni



giudicare dalle stampelle e dagli appesi alla grotta delle apparizioni. I miracoli di Lourdes dovrebbero contarsi a migliaia. Invece no, la Chiesa cattolica afferma che i veri miracoli, cioè le guarigioni inspiegabili dovute all'intervento divino, sono soltanto 65.

Pochi, tutto sommato. Dal 1858, anno delle prime apparizioni di Vergine e santa Bernadette, fanno media di un miracolo ogni due anni circa. Nonostante tutto, Lourdes rimane la fabbrica dei miracoli più famosa ed efficiente (anche il profilo economico) del mondo cattolico. E proprio per questo attira folle sempre più numerose di pellegrini da ogni parte del mondo: quattro milioni di fedeli ogni anno, in media sessantamila malati, migliaia dei quali in condizioni gravissime.

Così, durante la benedizione eucaristica o la processione oppure sui bordi delle piscine, spesso un malato abbandona le stampelle o si solleva felice dalla barella, e la folla grida miracolo. La gerarchia però, molto più prudentemente, sinora ne ha riconosciuti 65, e dal 1925 stabilisce esami e procedure ancor più severe. Da quell'anno, i miracoli ufficiali di Lourdes sono soltanto 65.

Tra questi c'è un agricoltore piemontese, Evasio Ganora, di Casale Monferrato. E' il 54° miracolato dalla Madonna di Lourdes. Aveva un linfogranuloma maligno, un cancro delle ghiandole che gli lasciava poche settimane di vita. Andò pellegrino a Lourdes nel maggio 1950. Trasportato in barella alle piscine, durante l'immersione — raccontò più tardi — si sentì pervadere da una corrente di calore misterioso. Tant'è che uscì da solo dall'acqua. L'aiuto dei brandadieri, e perfettamente guarito iniziò a saltare. E gran tripudio dei pellegrini che lo attorniarono. Quando il treno del ritorno si fermò a Casale, Evasio Ganora da stazione, con le valigie in ma-

no. Il suo miracolo, fu riconosciuto cinque anni dopo.

Sempre nella piscina incontrò il miracolo anche Vittorio Micheli, un giovane di Trento con un tumore maligno al bacino. Per Lourdes nel 1951 in barella e con un'armatura di gesso che avvolgeva dal torace al piede sinistro. Aveva dolori violentissimi, che scomparvero improvvisamente al momento dell'immersione: fu subito in grado di muoversi liberamente, nonostante l'ingombrante armatura. I controlli radiografici, accertarono che le ossa distrutte si erano calcificate e ricostruite.

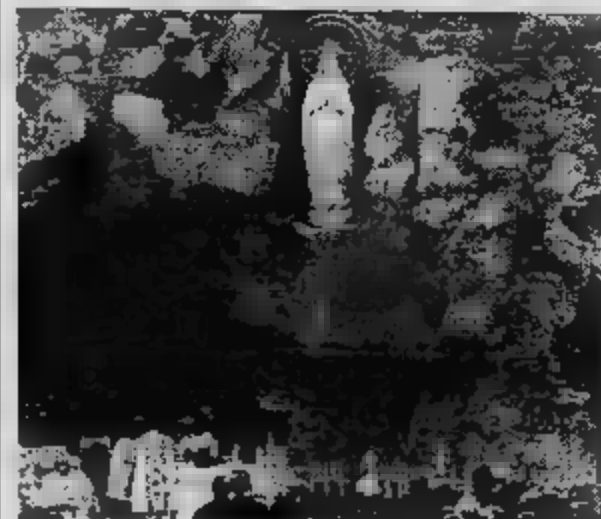
Quel giorno c'era un grigio. Sembrava che un momento all'altro dovesse piovere. Poi, all'improvviso, lampo, bagliore fortissimo ha attraversato l'orizzonte. Pro-

prio in quell'attimo i barellieri che avevano in custodia mio fratello accorgono che la carrozzina vuota, che lui non c'è più, sparito tra la folla. Così, ancora oggi, la sorella Rita racconta come fu miracolato Paolo Tecchia: un bambino di anni Casera, paralizzato e muto dalla nascita per una lesione cerebrale. Il miracolo avviene nel luglio 1972, durante la via crucis pomeriggio. Alla fine della cerimonia, quando ci si accorge che la carrozzina è vuota, iniziano le ricerche, animate da una speranza che tanto assurda non appare più. Il bambino infatti viene ritrovato pochi minuti dopo, nella grotta delle apparizioni: ha percorso, camminando tutto solo, più di un chilometro: ora in braccio ad un pellegrino, sorride guarito.

quarto miracolato italiano Lourdes è una signora cinquantenne di Messina, Elisa Aloï. Colpita da tubercolosi multipla fistolosa, era costretta a vivere anch'essa in un'armatura di gesso. Aveva 27 anni nel 1958. «Le mie piaghe — racconta — erano talmente orribili che, durante le medicazioni, i medici e io stessa dovevamo indossare la mascherina». Quell'anno, al suo secondo pellegrinaggio a Lourdes, fu guarita sul bordo della piscina, mentre i barellieri erano indecisi se immergerla o meno. L'imponente ingessatura. Oggi la signora Aloï vive ancora il suo miracolo. Ne continua a parlare, anche in tv: una emittente privata. Messina infatti, settimanalmente intrattiene gli ammalati.

E. P.

## Non è facile farsi riconoscere la «qualifica» di miracolati...



Non è semplice essere riconosciuto ufficialmente miracolato a Lourdes. Sembrerà paradossale, eppure è più facile guarire dopo l'immersione nelle piscine e la processione sull'esplanade, che farsi poi attestare come miracolato quella guarigione. I risanati a Lourdes infatti si dividono in due categorie: i miracolati, e i guarigiti. I miracolati sono quelli per i quali la gerarchia ecclesiastica ha riconosciuto 65, nonostante il Bureau médical, i guarigiti, inspiegabili dal punto di vista medico, ne abbia accertati almeno il doppio. Eppure dal dopoguerra i control-

lo scientifico è più che severo, al di sopra di ogni sospetto.

Comunque, il malato che spera nella guarigione e mira al riconoscimento ufficiale dell'eventuale miracolo, è costretto a una lunga trafila burocratica. Innanzi tutto bene che giunga a Lourdes con una completa certificazione dei medici che l'hanno sin lì curato: ciò faciliterà il compito del Bureau che dovrà esaminare la guarigione.

Se i medici di Lourdes esprimono opinione favorevole, il caso passa all'esame di una commissione internazionale, trenta specialisti, che si riuniscono una volta all'anno a Parigi. Se anche costoro riconoscono « clinicamente inspiegabile » la guarigione (e ciò avviene sempre dopo anni di accertamenti), il caso passa all'esame della Chiesa.

Una commissione canonica, prelati e medici, istituita dal vescovo della diocesi del guarito, apre un regolare processo, riesamina tutti i documenti, ascolta i testimoni. Poi, dopo un puntiglioso e prudente lavoro, emette il verdetto. Dal 1947 al 1975, 52 casi approvati dal Bureau di Lourdes, la commissione internazionale di Parigi ne ha trasmessi 28 ai rispettivi vescovi. E le commissioni canoniche ne hanno dichiarati miracolati soltanto 17.

E. P.



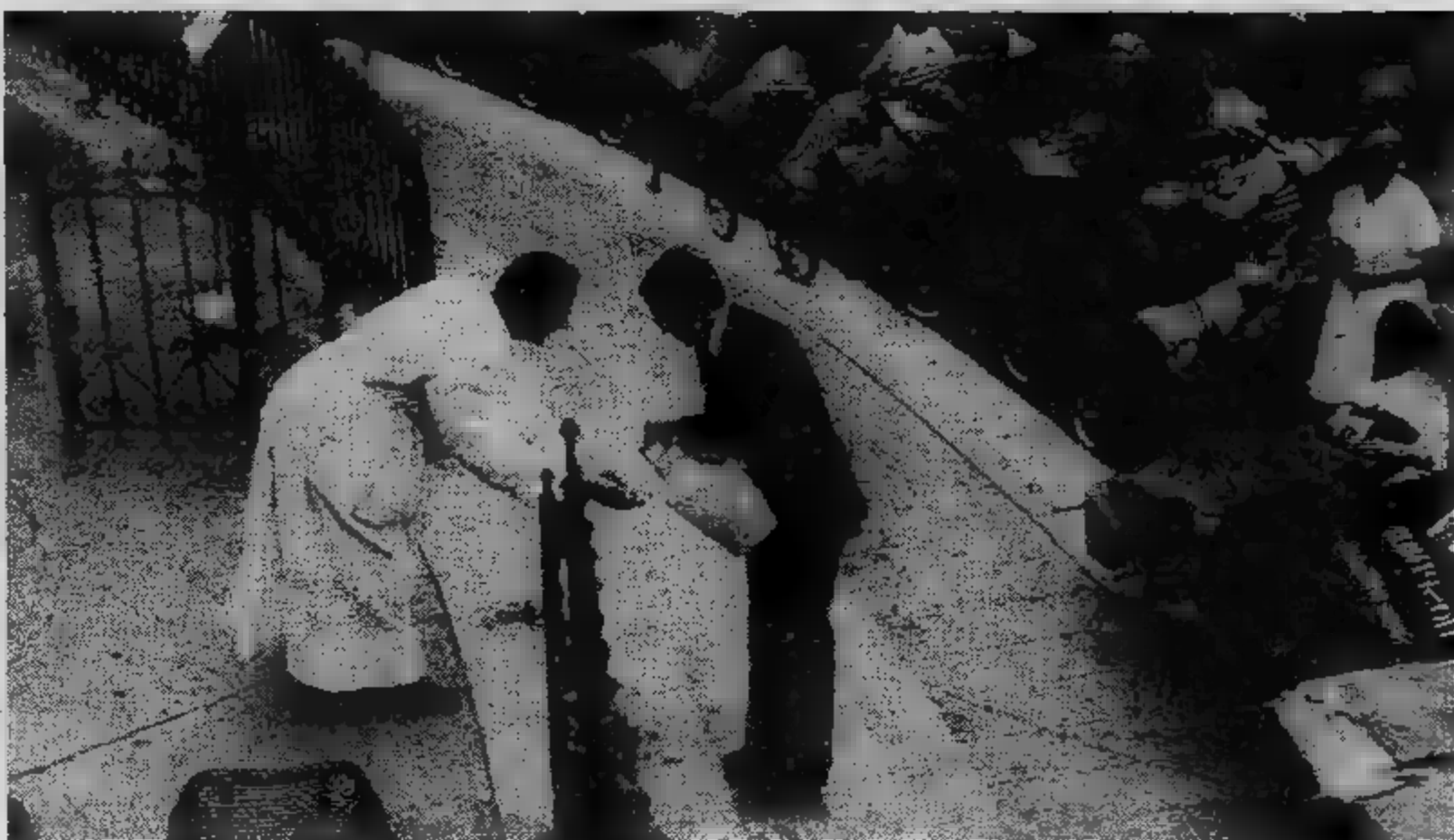
# al Santuario, ha superato una malattia mortale, è stata «miracolata»? della Signora nella grotta

Una «guarigione inspiegabile» a Lourdes. Dell'82, diciottenne di Paternò, guarita dal cancro alla testa che l'aveva colpita all'età di undici anni. La totale scomparsa della malattia è stata diagnosticata dopo il pellegrinaggio al santuario mariano del Pirenei.

Il comitato medico internazionale di Lourdes (composto da 16 medici laici di sei Paesi) ha dichiarato che il caso è «sfida inspiegabile» per la scienza. Intanto, senza mai usare la parola «miracolo», la notizia è stata limitata a «notizia», aggiungendo che si tratta della sessantacinquesima guarigione «inspiegabile per la scienza» verificatasi a Lourdes dal 1858 e potrà essere accettata, come tale, sulle cinquemila guarigioni presso l'annali di Lourdes — dopo un vaglio che le autorità religiose non fissato in un margine di tempo non inferiore ai quattro anni.

Ora Delizia, totalmente sana, si prepara a seguire un corso di specializzazione per infermieri. Mentre Lourdes, il maggior di pellegrinaggio dell'età moderna, richiama oltre 10 milioni di visitatori ogni anno, uno dei suoi momenti più alti — per la fede — è più inquietante per quanti il mistero.

Distacco agnostico oppure le reazioni si ripetono nel 1858, quando una ragazzina di 14 anni, considerata una «intelligente», un po' timida negli studi e nello sviluppo fisico, recatasi per legna verso una grotta scavata nella roccia di Massabielle, sentì d'improvviso qualcosa come «soffio». Si chiamava Bernadette Soubirous, ebbe 17 visioni, morì a 33 anni. Il scrittore inglese Marham, che ne ha illustrato recentemente la vicenda in un saggio, senza dare mai la minima importan-



La sorgente all'interno della grotta.

E' il caso al centro del «Miracolo» che è incaricato di vagliare i casi di guarigione (in media due per settimana, con una seconda visita posticipata di un anno dal «fatto» cui possono assistere tutti i medici pre-

senti a Lourdes, più ulteriori esami cui procede una commissione medica internazionale soltanto previa autorizzazione del medico del pellegrinaggio e quella personale del pellegrino), se «miracolo» nel miracolo. Risposto, semplicemente: «A volte sì, a volte no».

## COSI' DICE L'UOMO DI CHIESA



Senza fede, non accade nulla a Lourdes, come a Fatima o a Loreto - Il miracolo più grosso è «ridare la fede» chi s'è allontanato da Dio «darla agli increduli»

L'emblematica storia di padre Malachia che, per dimostrare che la fede muove le montagne, riuscì a far volare un luna park da una costa all'altra, ma fu sconfessato dalla Chiesa e dileggiato dai non credenti

Ogni volta che si parla di Lourdes e dei pellegrinaggi di malati alla grotta di Massabielle, posso far a meno di controbilanciare il mio scetticismo con l'entusiasmo di un Premio Nobel per la medicina, cioè del chirurgo e scienziato Alexis Carrel, famoso pure per il diffusissimo libro *L'uomo, questo sconosciuto*, il quale si recò a Lourdes al principio del secolo assistette alla improvvisa guarigione di un tubercolotico agonizzante, la giovane Fernand (il cui studio e descrisse scientificamente).

Come Carrel avverte nel volumetto *La preghiera* (1941), bisogna convincersi che quanto avviene è straordinario laggiù e presso altri santuari di devozione dovuti alla fede che accompagna le orazioni a Dio «per mediazione della Madre della Chiesa». Senza fede, non accade nulla a Lourdes, come a Fatima, a Loreto, Guadalupe, Pompei e in cento luoghi di apparizioni mariane: ma a Lourdes «pare che il miracolo più grosso sia quello di dar la fede agli increduli e convertire chi s'è allontanato da Dio», osservava Maritain.

Varie testimonianze della soprannaturale sulle rive del Gave ci hanno lasciato Huysmans, Bloy, Psicari, Guy, Mauriac, Cesbron e tanti altri, che hanno dipinto «scorci» di letteratura ai margini di questo fenomeno, non senza avvertire i pericoli del mercantilismo organizzato, dello sciovinismo dei francesi e delle superstizioni dei pellegrini che giungono a milioni da ogni parte del mondo.

Ma fu l'ebreo Franz Werfel che meglio di ogni altro seppe analizzare l'apparizione mariana, i primi miracoli e la figura della veggente in quella biografia romanzata che si intitolava *La signora nella grotta*. Fu trasferita al cinema con enorme successo. Più scanzonato, Bruce Willis ha numerose pagine di riferimenti lourediani (in *Beretta Rossa*, per esempio, in Cen-

tele gialle per Parigi) soprattutto in *Ad ogni uomo un soldo*: il suo primo libro. Il miracolo di Padre Malachia, affronta proprio la questione più delicata intorno ai prodigi inspiegabili: celebre santuario mariano: sono possibili ancor oggi i miracoli?

C'è da credere ancora al Sangue di San Gennaro e alla Piccola Casa della Divina Cottolengo? Può davvero la fede muovere le montagne? Il pio monaco benedettino vuol provare tali possibilità e riesce a far volare un Luna Park con annessi e connessi da una costa del porto di Edimburgo. Il guaio non finire, il miracolo viene strumentalizzato e screditato, il Vaticano s'approva, e gli anglicani sostengono che tutta montatura. Padre Malachia conclude: «Se Gesù Cristo tornasse oggi a far miracoli, gente vi crederebbe e parlerebbe di trucco come a Lourdes».

Vi sono due estremismi da evitare nell'atteggiamento che di solito assume riguardo ai miracoli come quelli di Lourdes: negazione aprioristica da parte di chi non ammette l'esistenza del soprannaturale e quindi respinge l'idea stessa di un intervento divino nelle guarigioni umane; inspiegabili; oppure di fanatismo diluita da parte di chi ritiene di comprovare il soprannaturale in qualsiasi fenomeno clinico dove appaiono improvvisi miglioramenti al di là di ogni previsione e speranza, addebitando il «prodigio» unicamente all'uso o contatto di elementi sensibili, formule, sacramenti, luoghi particolari.

Apparizioni — La Chiesa non ci obbliga a credere nelle apparizioni. Vergine a Lourdes o altrove, tantomeno ai miracoli che le hanno accompagnate e seguite. L'atto di credere — la fede soprannaturale — consiste nell'aderire alla Rivelazione di Dio, come ce la presenta la Chiesa nella Sacra Scrittura e nella Tradizione

apostolica, e a tal punto che siamo disposti al martirio piuttosto che tradirla e negarla. Ora, la «sfida» dell'ultimo degli apostoli sopravvissuti, Giovanni, è chiusa la Rivelazione in senso universale.

Ci sono poi delle rivelazioni private alle quali la Chiesa dà credito in base ai riscontri obiettivi: santità nelle persone, quali avvengono apparizioni o viene rivelato altro modo qualcosa, sempre tenendo conto delle prove e interventi divini che garantiscono l'autenticità.

Sarebbe certamente temerario mettere in dubbio le rivelazioni private o i miracoli che la Chiesa riconosce dopo lunghissimi esami autorevoli testimonianze. Tuttavia, dette prove (guarigioni, profetie, stigmate, conversioni e altri fenomeni mistici) non costituiscono materia di fede soprannaturale, cosicché non pecca chi non crede al loro valore e le considera puramente naturali, forse spiegabili diversamente. E' ovvio perciò che non siamo tenuti a dare la vita per testimoniare l'autenticità delle apparizioni a Bernadette Soubirous e di ogni miracolo lourediano.

Prodigi — Non quanto appare prodigioso viene da Dio: d'altra parte dipende da elementi materiali come fosse effetto di magia. I miracoli che il cristiano deve credere di fede soprannaturale sono soltanto quelli narrati nella Bibbia, e lì ve ne sono così numerosi, che qualcuno non sente proprio il bisogno di aggiungerne altri.

Chiesa ha sempre considerato il miracolo come un evento inspiegabile, voluto da Dio per manifestare la sua presenza e convalidare la veridicità delle sue rivelazioni; ma è sempre andata coi piedi di piombo prima di riconoscere la soprannaturalità di eventi «miracolosamente» provati che fanno gridare al prodigio in ogni caso: così si spiegano, ad esempio, la lentezza dei processi di canonizzazione dove si richiedono miracoli di conferma, la proibizione di attribuire a questo o

quell'altro vivente poteri miracolistici, la disapprovazione d'ogni culto indebito non dalle autorità ecclesiastiche. Gesù non ci ha avvertito che anche l'Anticristo compirà prodigi?

Miracotismo — Va ricordato infine che il Signore stesso lamentava l'mania dei suoi contemporanei «veder comprovata da segni» la predicazione del Re. La «origine divina» dello stesso apostolo Tommaso a cui il Cristo diede la prova «palmaria» del più grande tra tutti i miracoli, della sua Risurrezione, viene rimproverato: «Se non vedete, non credete. Beati quelli che non hanno visto eppure hanno creduto!».

Tuttavia egli non tralasciò di operare miracoli di ogni genere «affinché manifesti il potere che ha dato il Padre». Ha insistito perché si chieda l'impossibile, purché si abbia fede in lui: «Domandate, ed otterrete», «Bussate e vi sarà aperto», «Qualunque cosa chiediate, Padre mio io la concedo».

Agli apostoli poi diede esplicitamente il potere di operare prodigi «nel suo nome», condizionandoli solo alla fede appassionata, quella che mancava però a Simon Magò, il quale voleva comprare con denaro tale dono divino quindi fu respinto da Pietro.

Ciò risulta splendidamente nel romanzo di Cronin, *Le chiavi del Regno* (film divennero *Le chiavi del Paradiso*): Francis, tornando dall'aver visitato un bambino «sta morendo per una na alla gamba, scopre che una veggente al luogo, la quale, imitando Bernadette, fa credere d'aver fatto sgorgare una fontana, d'aver visto la Madonna e di non mangiar nulla da mesi, sta invece rimpinzandosi d'ogni ben di Dio, in barba ai controlli prestabiliti. La truffa viene denunciata, la falsa veggente allontanata, e si chiude la piscina dove i malati accorrevano per essere guariti. Ma la madre del piccolo agonizzante non sa dello scandalo e, di notte, porta il figliolo a quella fontana che è pura acqua potabile, pregando con fervore. Il miracolo avviene lo stesso: il bambino guarito tra le braccia della madre. La veggente grida la sua riconoscenza. E mentre i due si allontanano, Padre Francis dice: «O Signore, tu puoi fare che qualsiasi possanza della terra dia un'acqua simile a quella del Giordano che guariva i lebbrosi. Non è l'acqua che risana, ma la fede che noi abbiamo in te e nel tuo potere di Figlio di Dio...».

padre Reginaldo Frascino







## E' libero da ieri Maggiore senior

Per mancanza di indizi - Resta  
in carcere Andrea Cosso, fer-  
mato con i «neri» di Almese

Andrea Cosso, 20 anni, studente di giurisprudenza, è stato «fermato» domenica notte nell'ambito dell'inchiesta sui terroristi neri. In un'occasione il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Rinaudo ha interrogato la presenza del suo avvocato, fiducia Trebbi alla fine, sulla base degli elementi raccolti ha deciso di trasformare il fermo in arresto. Al giorno è contestato reato di partecipazione a banda armata.

Ieri invece è stato rilasciato Giuseppe Maggiora, «fermato» per il favoreggiamento del figlio Alberto. L'uomo che era stato colto da crisi cardiaca all'origine (aveva dovuto essere visitato dal medico) è tornato nella di Rivoli. Dopo l'interrogatorio il suo legale di fiducia Giorgio Delgrossi,

chiesto la scarcerazione per «assoluta mancanza di indizi». Il sostituto procuratore della Repubblica Rinaudo che si occupa dell'indagine ha accolto l'istanza.

Nei prossimi giorni Rinaudo e Miletto interverranno i quattro arrestati: Alberto Maggiora e cognato Mauro Ansaldo, Tommaso Fernandez e Giuseppe Alleanza.

La settimana prossima le stesse quattro persone saranno probabilmente sentite anche dai magistrati che da si occupano dell'indagine sul terrorismo «nero» e che hanno diretto il blitz questi giorni. Sono finite in carcere quarantina persone; trenta «covi» sono stati individuati e gli inquirenti hanno trovato armi e materiale di «grande importanza».

## Muoiono padre e madre Sono gravi i due figli

Tragico incidente ieri sera a Busignetto di Verolengo - Un'auto finisce in una scarpata  
L'uomo morto sul colpo, la moglie poco dopo in ospedale - I bimbi di 5 e 7 anni

Due morti, padre e madre, e due feriti, i figli, il tragico bilancio di un incidente stradale accaduto ieri verso le 21,30 sulla provinciale Chivasso-Torrazza Piemonte, nei pressi di Busignetto di Verolengo. Un'Alfasud condotta da Bruno Nardella, 39 anni, residente a Pianezza in via Azz. 16, con a bordo la moglie



BRUNO NARDELLA

Michela e i figli Alice 5 anni e Maurizio di 7 anni per cause che non sono ancora state accertate è uscita di strada in rettilineo andando a sbattere contro un muretto in cemento nella scarpata sottostante.

Nell'urto violento tutti gli occupanti sono rimasti incastrati nell'abitacolo. A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio, il quale ha avvertito Croce Rossa. Vigili del fuoco di Chivasso, che riusciti a estrarre i corpi dall'autovettura soltanto dopo un'operazione di

La madre e i due figli sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso, dove Maurizio e Alice sono tuttora ricoverati, il primo con frattura al bacino, trauma cranico, escoriazioni multiple, la bimba con frattura esposta al femore destro, frattura omero, lesione al ginocchio, escoriazioni multiple. Le prognosi sono di 30 e 40 giorni.

Per la donna viste le gravis-

sime lesioni, in particolare il trauma cranico, lo sfondamento dell'emitorace sinistro, dopo le prime cure i sanitari del pronto soccorso hanno disposto il trasporto all'ospedale di Torino dove la donna è morta a mezzanotte.

Un morto anche a Boffalora sull'autostrada Torino-

Milano, in un tamponamento a catena che ha coinvolto tre autovetture ed un autocarro. Vittima un torinese, Sebastiano Cavallotto, 51 anni, residente a Torino in corso Lombardia 145. L'incidente è stato provocato, con molte probabilità, da scarsa visibilità.

## Gasolio-auto aumenta + 17 lire al litro

Da lunedì rincarano anche i combustibili  
per uso pesca, agricoltura e piccola marina

Aumenta il prezzo del gasolio per auto. Un litro: 559 lire. Le 17 lire in più si pagheranno a partire da lunedì. Già l'altro lunedì il combustibile era salito agli «onori» delle cronache per il rincaro del gasolio da riscaldamento: sedici lire in

più per ogni litro. Con questo «adeguamento», noto ieri dall'Unione Petrolifera, in seguito alle variazioni di prezzo all'interno della Cee, sono state ritoccate le tariffe anche per il gasolio e per il petrolio uso agricolo, pesca

## L'amico dell'ucciso non ricorda ma ha visto l'assassino sparare

Il delitto del lungodora Colletta - L'imputato è accusato di favoreggiamento - Santo Miano avrebbe fatto parte del commando che sparò alla vittima - La guerra tra i clan dei catanesi

Il grande testimone — Carlo Farinelli — che dovrebbe sapere chi uccise Carmelo Fogliano si è presentato al processo per confermare le sue deposizioni. L'udienza della seconda sezione di Corte d'Assise (presidente Antonello Bonu, pubblico ministero Alberto Bernardi) è stata aggiornata a lunedì.

Chi ha ucciso Carmelo Fogliano? L'uomo è stato crivellato da proiettili calibro 9, l'hanno passato da parte a parte al collo, al torace, alle braccia. Era il pomeriggio del 24 settembre 1978: in una roulotte trasformata in ufficio sullo spiazzo di un demolitore in lungo Dora Colletta.

Una «spedizione punitiva» — avevano pensato — inquisitori — un blitz per togliere di mezzo uno che voleva mettere in proprio nel commercio della droga. Il racket non ha mai tollerato concorrenti. Chi è stato?

Francesco Carnazza che la vittima al momento della sparatoria «che, anzi, è stato ferito alle gambe niente sa». E' imputato favoreggiamento e al avale della fa- coltà di non rispondere al giudice. L'unica concessione l'aveva fatta con la deposizione a verbale durante l'istruttoria. Aveva detto: «Ho visto un'auto con un dito che schiaccia il grilletto».

Il fratello Giovanni, lui accusato di favoreggiamento, di mani e di dita che sparavano ne aveva viste due. Ma i suoi occhi non hanno potuto andare oltre i polsi delle camicie. Giovanni Carnazza non si presenta in tribunale: la dichiarazione è verbale in uno dei documenti del processo.

Santo Miano, 32 anni, alla

sharra per rispondere dell'accusa di omicidio. Lo difende l'avvocato Badellino. Secondo il capo di imputazione avrebbe fatto parte del «commando» assassino. La sparatoria di lungo Dora Colletta sarebbe un episodio della «guerra» che si era fra i due «clan» dei catanesi per il controllo di alcuni traffici in città. Da una parte c'era Rosario Condorelli e Santonocito, dall'altra Santo Miano con i fratelli.

Incastrato è stata la testimonianza di un detenuto del carcere di Novara Carlo Farinelli il quale ha dichiarato di aver raccolto le confessioni del Miano; in prigione nello stesso penitenziario, Gil-

avrebbe detto essere stato uno dei killer.

«Io?» — si difende Miano — quello l'ho visto appena. Faceva il «pastino», portava i pacchi che i nostri familiari lavano per noi in portineria. Me ne stavo per mio conto: non ho mai dato confidenza a nessuno. Figuriamoci, poi, se la davo a quello lì». Anche se è stato che Farinelli gli avrebbe scritto lettere e cartoline e lui avrebbe ricambiato i saluti. «Niente di particolare» — precisa Miano — «ciò non è rifiuto». Siamo detenuti e educazione.

Santo Miano, barba, baffi, po' stempiato, testa, affanna per che lui è un

tipo chiuso e «in disparte dal prossimo». Uno compagno? allora perché Farinelli l'avrebbe accusato di un delitto così atroce?

L.d.b.

### Donne e lavoro

Sarà il primo convegno internazionale sul tema «donne e lavoro» a svolgersi a Torino nella prossima primavera. A giorni partiranno cinquecento inviti indirizzati a donne organizzate nei sindacati, nei posti di lavoro, ecc. o appartenenti a gruppi femministi dei Paesi d'Europa occidentale, negli Usa, Canada, Australia e Giappone. Si prepara dunque un confronto grande stile e le promotrici e organizzatrici — fanno capo alla Casa della donna, all'Intercategoriale Cgil, Cisl, Uil e all'Udi — hanno convocato per oggi all'Unione Culturale una riunione nazionale (si protrarrà per tutta la giornata) per discutere i lavori preparatori e il programma del convegno e si potrà accedere solo avendo partecipato ai gruppi di lavoro.

Il convegno primavera durerà tre giorni. Donne dei principali paesi industrializzati del mondo metteranno a confronto le loro analisi in merito alle rispettive realtà «oggettive» (mercato del lavoro, crisi, politiche padronali e governative, nuove tecnologie, ecc.) ma anche alle esperienze «soggettive» (lotte delle donne, lavoro autogestito, rapporto produzione e riproduzione, tra femminismo-politico e potere, discriminazioni sessuali sul lavoro, servizi sociali, salute, contraccezione, produzione culturale, ecc.).

st. c.

## Maestro di tennis spacciava hashish?

Spetterà al giudice decidere se Bolla, 31 anni, Gianfranco Cacia, 24 anni, Rivioli, coltivavano canapa indiana, ovvero hashish. Il personale oppure anche per «spacciarlo», come sostengono gli agenti che li hanno arrestati. Il non è nemmeno nuova: a partire qualche questa parte polizia e carabinieri hanno avuto modo di scoprire parecchie volte persone che, venute in possesso di semi di canapa indiana, in viaggio in Oriente o più semplicemente amici, hanno con coltivato le pianticelle sul balcone o nell'orto. Recentemente c'è persino stata una sentenza del pretore che ha stabilito che «in sé» per sé coltivare piante di hashish non è reato, meno che poi si faccia-

seccare le foglie per farne commercio.

Franco Cacia e Gianfranco Cacia abitano in via Ticino 1 a Rivioli, 30 metri dal commissariato. Gli agenti conoscevano già il Bolla, che fa il maestro di tennis, come tossicodipendente. Un paio d'anni era anche rimasto coinvolto in un'aggressione. Quando i poliziotti è caduto l'occhio sulle piante verdi e alte che il Bolla teneva sul balcone di casa non hanno dubbi: hanno deciso una perquisizione. In casa sono state trovate una ventina di piante di canapa, ieri erano state portate nelle stanze per proteggerle dal freddo di questi giorni. L'arresto è scattato perché i poliziotti sostengono di avere le prove che oltre a coltivare i due spacciavano anche hashish.

## COMPRA UN VIDEO GIOCO HAI UN PERSONAL COMPUTER

al prezzo di un normale video gioco puoi acquistare un potente Personal Computer grazie al T.I. 99/4 - A: microprocessore a 16 BIT, 16K byte, linguaggio Basic, suono su 5 ottave, grafica ad alta risoluzione, sintetizzatore di voce, ampio software - Texas Instruments 99/4 A L. 499.000 IVA inclusa



IN VENDITA DA:

**MISTER  
ELECTRONICS**  
TORINO - VIA BARBAROUX 6  
TELEFONO 51.03.53

«...noi vi portiamo in fabbrica»

**ibac**

«...noi vi portiamo in fabbrica»

**SPACCIO  
INDUSTRIALE**

In Via Pedrotti 11 (zona L.go Broletto)

«...noi vi portiamo in fabbrica»

«...noi vi portiamo in fabbrica»

«...noi vi portiamo in fabbrica»

«...noi vi portiamo in fabbrica»

«...noi vi portiamo in fabbrica»

«...noi vi portiamo in fabbrica»

«...noi vi portiamo in fabbrica»

«...noi vi portiamo in fabbrica»

«...noi vi portiamo in fabbrica»



**Operazione a vasto raggio della Guardia di Finanza in tutto il Piemonte - Il deposito clandestino ■ Cental-  
lo - Denunciate 18 persone - Camion con gasolio bloccato ■ Vercelli - Distributore fantasma ■ Moncalieri**

Così, di **FRANCESCO Varvaro**, «  
vive sempre nel ricordo dei suoi cari



Intervista con il sindaco, «canavesano verace» e con il capogruppo dell'opposizione

# IVREA: UNA CITTA' «DA VIVERE» DIVERRA' PRESTO CAPOLUOGO?

- Roberto Fogu, 43 anni, dipendente Olivetti, è dall'80 ■ capo di una coalizione socialisti-comunisti, con l'inserimento psdi
- Quali sono i problemi più gravi? «Viabilità ■ parcheggi»
- Il momento di maggior trauma, quando in Lungo Dora furono trovati reperti archeologici dell'antica Eporodia: allora la circolazione ■ stata vietata e si sono costretti gli abitanti a far salti mortali per raggiungere il centro



TRAFFICO ■ A PORTA AOSTA

IVREA — Roberto Fogu, 43 anni, dipendente Olivetti, ■ dal 1980 il sindaco ■ Ivrea, ■ capo di una coalizione ■ si regge sul binomio socialista-comunista, con l'iniezione del psdi. Una città non facile, ricca ■ problemi, la cui vita ruota attorno all'azienda più importante e ■ subisce gli umori, le difficoltà col momento di fioritura.

Eppure ■ una città vivibile, dove tutti si conoscono, dove i caffè sono ancora il ritrovo degli amici. Il sindaco, di origine sarda, è nato qui e ■ conosce anche ■ tradizioni, care ■ canavesani «purosangue», ■ cominciare dal Carnevale, il massimo momento di aggregazione della gente.

«I problemi? Sono tanti. Vediamo il più urgente da risolvere: c'è quello ■ parcheggi ad esempio. Contiamo di crearne uno nella ■ Ghiara, con 100 posti ■ disposizione. Vogliamo riprendere il discorso del centro storico, dandogli più respiro. Attualmente ■ situazione ■ difficile, ci rendiamo conto che ■ centro città è intasato. Per intanto ■ servita a qualcosa ■ pedonalizzazione di via Palestro, un esperimento che ■ ripetere in via Arduino».

La viabilità ■ da sempre ■ handicap che la città si

porta appresso. Le vie ■ strette, lo stesso Lungo Dora (quello che attraversa il cuore di Ivrea) non risponde alle esigenze

«Si deve tener conto che la viabilità di Ivrea ■ legata all'Olivetti, agli ■ di apertura e chiusura della fabbrica. Nelle ■ ■ punta ogni problema si moltiplica, ■ accresciuto dall'ondata di automobilisti che ■ riversano verso l'immediata periferia».

C'è stato un momento molto difficile, quando i lavori di ■ sul Lungo Dora hanno riportato alla luce altri reperti archeologici dell'antica Eporodia, che riposa sotto la città di oggi. La circolazione è ■ vietata, i lavori si sono protratti, costringendo gli amministratori ■ fare i salti mortali per garantire comunque un accesso al centro.

Ivrea non ■ comunque una città in via ■ sviluppo, anzi. La popolazione è diminuita ■ ■ cento negli ultimi anni, tocca attualmente ■ 27 mila unità: «Il caso Montefiore ha dato una grossa batosta all'economia cittadina. Molti se ■ sono andati, la crisi dell'industria non aiuta certamente a recuperare le posizioni di una volta».

Malgrado ciò la fama di

case non s'è placata: «Contiamo decine ■ decine ■ alloggi sfitti, i proprietari ■ vogliono gli inquilini ■ la gente non sa dove andare: abbiamo previsto un insediamento di 3000 unità nella ■ di S. Giovanni ■ parallelamente cerchiamo ■ recuperare il centro storico». Questo è il progetto più importante affrontato dalla giunta Fogu, ma già tracciato dalla precedente amministrazione.

«Interveniamo sugli edifici fatiscenti, sfruttando i finanziamenti della Regione. Abbiamo risanato l'ex caserma, ■ Castellazzo, costruiremo anche ■ nuove, ■ in armonia col patrimonio edilizio esistente».

Fogu ha comunque un cruccio: «La gente non partecipa molto alla vita amministrativa, ma non possiamo fargliene una colpa. Siamo noi che dobbiamo inventare delle iniziative che portino ■ un maggior coinvolgimento. Ora stiamo per eleggere i Consigli di circoscrizione. Speriamo che funzionino al meglio: solitamente avviene nelle frazioni, mentre in centro notiamo più disinteresse».

Il discorso, è ovvio, scivola sull'importanza della città inserita nel panorama canavesano, sull'idea ■ «provin-

cializzare» questa zona ■ di fare di Ivrea la sua capitale: «Non sono certo contrario, occorre comunque valutare bene l'argomento. E' ovvio che non possiamo accettare una metropolizzazione delle province ■ rivendicare qualcosa».

«Si vede ■ il tavolo della presidenza?».

«Per carità, il mestiere di sindaco ■ occupa già a sufficienza. Sono un sostenitore ■ una maggior professionalità ■ chi occupa questa posizione. Le incombenze, gli incarichi sono talmente tanti che le responsabilità, anche di tipo penale, meriterebbero ■ impegno più costante».

«Per fortuna ■ prosegue ■ la situazione del personale ■ abbastanza buona, tale comunque ■ non ■ grossi problemi. Si tratta solo di trasferire alcune funzioni, soprattutto quelle relative alle scuole».

Giampiero Paviolo

## Un combattivo socialdemocratico lancia in resta per il riconoscimento a capoluogo

IVREA — Stefano Strobbia, assessore socialdemocratico al comune di Ivrea ■ presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo, ha fama di ■ ■ organizzatore formidabile, ricco di idee e ■ iniziative. Qualcuno lo accusa anche di un eccessivo personalismo nel gestire sia il suo assessore sia l'Azienda Autonoma.

Da qualche mese la sua attività è però diretta alla realizzazione ■ un progetto che sta facendo discutere non poco molti ■ colleghi amministratori della ■ Strobbia infatti si batte per ■ creazione ■ «Provincia Canavese», un ente che, secondo lui, potrebbe finalmente dare ■ questa regione ■ organo amministrativo valido ■ aderente alla realtà socio-economica.

A giugno, a Ozegna, promosso dal partito socialista ■ era spoltito un primo ■ vegno fra i sindaci del Canavese per dibattere il problema.

Ora le ferie estive hanno fatto dimenticare l'idea della «Provincia» che comunque Stefano Strobbia continua a caldeggiare con convinzione.

«Sono profondamente convinto che la realizzazione ■ Provincia sia molto più vicina oggi di quanto non lo fosse un ■ fa, quando ■ ne incominciava a discutere — dice Strobbia — E' certo che, con ■ riforma delle autonomie locali ■ costituite ■ Province metropolitane ■ Torino sarà una ■ queste. In pratica ■ capoluogo regionale ■ ■ in nuclei urbani con popolazione compresa fra i 50 e i 200 mila abitanti. Per Ivrea e il Canavese si tratta ■ gio- ■ una grossa ■ o creiamo anche noi un ente ■ inglobi tutto ■ nostro territorio, oppure corriamo

il rischio di essere assimilati ai ■ della prima cintura torinese, diversissimi per tradizioni e cultura ■ dalla realtà canavesana».

Sulle posizioni di Strobbia si sono schierati molti partiti: gli unici ■ ferrei alla «Provincia Canavese» ■ i repubblicani che contestano l'inutilità di questo ■ ente che, dicono loro, creerebbe ulteriore confusione nel panorama delle organizzazioni politiche della zona. Sulla posizione di attesa ■ pone il sindaco di Ivrea, il socialista Roberto Fogu.

«Bisogna attendere la riforma delle autonomie locali — osserva il primo cittadino eporediese — e valutare i reali costi che la creazione della «Provincia» può comportare».

Se a Ivrea gli entusiasmi per l'iniziativa ■ sono, in alto Canavese, molti amministratori scuotono la testa.

«Sarebbe un vero sperpero ■ denaro pubblico — dice Domenico Rostagno, sindaco di Rivarolo — E' impensabile che con i problemi che caratterizzano ■ nostra zona qualche mio collega amministratore abbia il tempo per pensare a simili progetti».

I maligni sostengono che in alto Canavese le perplessità maggiori derivano dalla presunta pretesa di Ivrea ■ diventare ■ capitale ■ questa nascente provincia.

Strobbia al riguardo ■ esplicito: «In tutti questi mesi ■ abbiamo mai parlato di Ivrea capitale: si ■ discutendo sull'opportunità ■ ■ di dare vita alla ■ Provincia al ■ ■ tutti i discorsi campanilistici ■ ■ possono fare».

I risultati, ■ verranno, li conosceremo soltanto tra un po' di mesi.

## «Questo Comune è uno spendaccione...»

■ ■ ■ — Dall'estate del ■ la dc ■ all'opposizione dopo essere stata per parecchie legislature ■ partito ■ maggioranza con notevole responsabilità nella gestione ■ comunale. Sette anni di opposizione alle giunte ■ sinistra: prima ■ quella guidata ■ comunista Luigi Barisione, poi alla coalizione presieduta dal psdi Mario Viano. Infine, da due anni, ■ quella capeggiata dal socialista Roberto Fogu.

Paolo Parato, dirigente Olivetti, esponente di spicco dell'ambiente cattolico eporediese, in tutti questi anni ha svolto le funzioni di capogruppo dc. La critica ■ giunte che si sono avvicendate in sette anni è sempre stata serrata. Negli ultimi tempi, poi, si è fatta ancora più decisa: l'accusa principale riguarda gli sperperi ■ ■ compagne guidate da Fogu.

«Si sono spesi centinaia di milioni per opere non

certamente prioritarie nel quadro delle esigenze della città — dice Parato —; pensiamo soltanto al progetto faraonico ■ ■ miliardi per una ■ sistemazione di piazza Freguglia, bloccato per la protesta della minoranza. Altro esempio ■ cattiva gestione ■ denaro pubblico? ■ ■ ■ destinati all'edificio che ■ ■ il reparto dialisi dell'ospedale di Ivrea in un'area assolutamente ■ inadeguata».

La dc eporediese ■ passata dai sette consiglieri del 1975 agli otto attuali, portando a palazzo civico molti volti nuovi, soprattutto giovani.

Fra i più agguerriti avversari ■ Fogu e compagni vi sono Maurizio Franchetto, dipendente dell'Usi 40, e Maurizio Perinetti, studente universitario. Entrambi presentano interrogazioni al sindaco ■ ■ giunta a

ritmo davvero intenso. Qualcuno ■ ha paragonato al deputato dc Costamagna, conoscitissimo in tutta Italia per le migliaia di interpellanze presentate ai vari ministri.

«Al di là delle critiche sui singoli interventi — osserva ancora Parato — ■ è la ■ stanzione di vedere l'attività delle varie commissioni consiliari non valutate come invece ■ dovrebbe. La nostra impressione ■ che la giunta voglia sfuggire dal confronto e dal dialogo, per altro richiesto a parole. Emblematico in questo senso è il caso della grande viabilità: pci, psi ■ psdi volevano costringere ■ maggior il comitato comprensoriale ■ prendere ■ decisioni. Abbiamo abbandonato in quella occasione i lavori facendo mancare il ■ legale. I comunisti ci hanno rinfacciato allora di ostacolare il varo ■ ■ progetto importantissimo ed indi-

spensabile per ■ città. Strano, sono passati oltre ■ mesi, e del piano della grande viabilità non s'è più parlato, almeno in riunioni ufficiali».

La dc eporediese si sta preparando ora al test delle elezioni nei comitati di quartiere: «Non vogliamo che questi organismi siano politicizzati, o, peggio, diventino terreno di lottizzazione per tutti i partiti — spiega ancora Parato —, il mio partito si sta battendo perché si arrivi ad una partecipazione reale da parte dei cittadini ■ non fatta di assemblee inutili e senza ■ ■ L'esperienza e il contatto dei nostri consiglieri ed i cittadini ci ha insegnato molte cose che stiamo mettendo a punto».

Per un ritorno forse alla guida della giunta di Ivrea?

■ ■ ■ no, risponde sorridente il capogruppo dc: Guido Novaria ■



# Domenica Ivrea sarà premiata con la «bandiera d'onore» per il suo impegno europeista

L'importante riconoscimento concesso dal Consiglio d'Europa - Alla presenza dei rappresentanti delle città straniere gemellate al sindaco Roberto Fogu sarà consegnato il drappo con le 12 stelle in campo blu - Il programma delle manifestazioni

IVREA — «Per il particolare impegno europeistico dimostrato dall'amministrazione della cittadina, la bandiera d'onore per il 1988 viene assegnata alla Ivrea».

Questa la motivazione ufficiale dell'importante riconoscimento concesso dal Consiglio d'Europa al centro eporediese. Sabato e domenica ad Ivrea si respirerà d'Europa: da tempo Comune, Azienda autonoma di turismo, teatro Giacosa, oltre a numerosi enti cittadini, al lavoro per definire il ricco programma di manifestazioni.

Accanto al sindaco Roberto Fogu, che riceverà la bandiera con le 12 stelle dorate disposte in cerchio sul fondo blu, domenica mattina ci saranno i sindaci delle città gemellate ad Ivrea: la svizzera Monthey, la tedesca Lunenburg, Chaumont sur Marne in Francia ed Ajaccio, capitale della Corsica.

Sarà il momento più solenne per una grande festa che coinvolgerà non soltanto gli eporediesi ed i canavesani, ma anche l'intero Piemonte.

A salutare le delegazioni straniere e i turisti che giungeranno ad Ivrea, alle ore 16 di sabato, in piazza Ottinetti, ci saranno la banda musicale

cittadina diretta dal maestro Mario Nubola ed il coro alpino eporediese. Alle 18 ricevimento delle delegazioni a palazzo comunale.

La prima giornata per festeggiare l'assegnazione della bandiera d'Europa si concluderà alle 21,15 al teatro Giacosa con lo spettacolo in onore delle delegazioni.

Domenica si inizia alle 8,45 l'incontro in piazza del Comune seguito dalla messa in Duomo presieduta dal vescovo Luigi Bettazzi.

Lebrata presidiata dalla città gemella.

Poi, alle 10,30, al Giacosa, i rappresentanti del Consiglio d'Europa, che, lo ricordiamo, ha la sua sede a Strasburgo, consegneranno la bandiera.

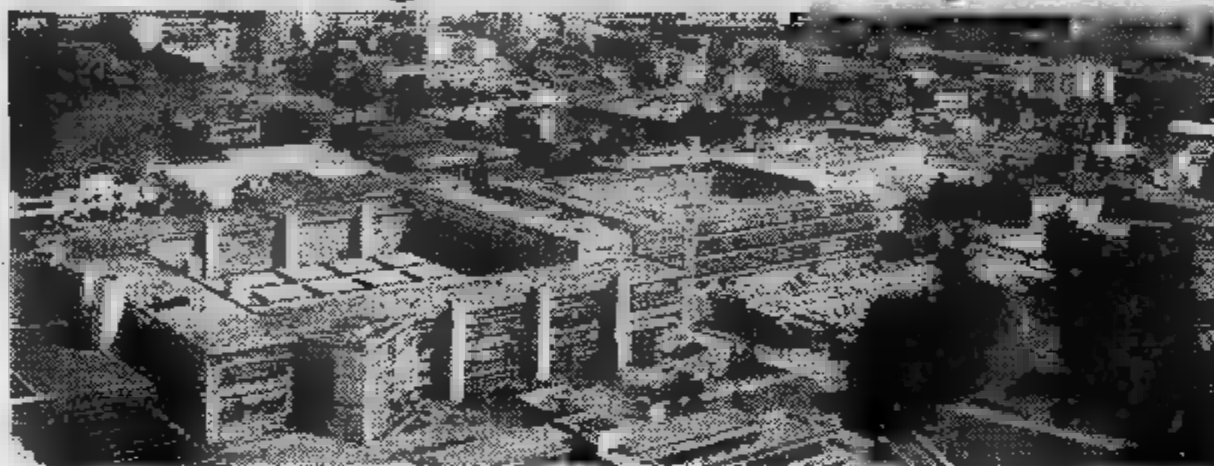
Il pomeriggio sarà occupato da una serie di incontri sportivi tra i giovani delle città gemelle. Oltre a questi appuntamenti, i giorni europei eporediesi propongono altri interessanti momenti: alla Serra c'è la mostra dedicata alla pit-

ture e alle caricature di Carlin Bertoglio, direttore di TuttoSport, legato profondamente al Canavese per la sua lunga permanenza a Cuorgnè.

Nella chiesa di Santa Croce sabato mattina viene inaugurata la mostra dei lavori del concorso bandito alcuni fa fra tutti i ragazzi le scuole cittadine sul tema «Idea Europa». Sullo stesso tema è anche ispirato il concorso vetrine cui prendono parte i commercianti della città, impegnati a dare una ventata europea alle esposizioni dei loro prodotti.

Ancora nella giornata di sabato il centro congressi «La Serra» ospita un incontro sul tema «Musei e volontariato in Europa», con la partecipazione delle delegazioni francese, tedesca e svizzera. E' all'itatta invece qualche giorno l'apertura della mostra «Ivrea arte regalo» prevista per sabato pomeriggio: è stata rinviata a venerdì 15 ottobre. Gli organizzatori ce l'avevano messa proprio tutta per presentare agli ospiti stranieri le mille idee che gli operatori commerciali canavesani hanno predisposto per la stagione dei regali. Un inghippo burocratico però ha fatto rimandare tutto.

## Quando gli uomini sorpassano troppo



DEL CENTRO STORICO DI IVREA OGNI CENTINAIO DI

IVREA — A Ivrea esiste un comitato per la prevenzione degli incidenti stradali, che periodicamente sforna dati statistici sulla realtà del traffico in città e nell'immediata circoscrizione. L'ultima nota diffusa ri-

guarda il mese di luglio, quando a Ivrea gli incidenti diminuiscono per la presenza di possibili protagonisti, visto che la Olivetti chiude per ferie. Pure quest'anno, in quel periodo, si sono verificati ben 127 sinistri, più o meno gravi.

«Sorpasso, incrocio, distanza ravvicinata» le cause principali — l'ingegner Aldo Coda, membro del comitato —, cioè errori dovuti a distrazione ma anche gravi imprudenze. Se riflettessimo sulle conseguenze a cui si incontro-

queste cose non avverrebbero.

Dai dati forniti dal comitato si scopre che nel 1987 per cento dei casi gli autisti che hanno provocato incidenti sono maschi, contro il 25 per cento di donne. Per il 25 per cento dei casi è sinistro la causa è stata il sorpasso avventato o comunque in zona proibita, che ha causato 31 collisioni, le più gravi.

In 27 occasioni la colpa è stata di chi non ha rispettato lo stop e in 26 si sono verificati tamponamenti. Soltanto tre volte gli autisti hanno potuto prendersela con il guasto meccanico. C'è da scommettere che tante altre volte avranno la colpa ai «freni che non funzionano», per spiegare i loro errori.

Sulle alture di Borgofranco d'Ivrea in frazione Ivazio



### RISTORANTE CASA VICINA



... Roberto Vicina vi pilota fra le specialità senza dimenticare di offrirvi il miglior Erba-luce e il miglior Carema

Prenotate il vostro tavolo al telefono 0125/752.180 e vi spiegheremo come è facile arrivarci

### HOTEL CENTRO CONGRESSI LA SERRA

## RISTORANTE SNACK BAR

10015 Ivrea (Torino) Italia  
Corso Carlo Botta 30 / Telefono (0125) 44.341  
Cable: La Serra / Telex 210619 Univra I attn. La Serra

## Nuova Horizon Diesel. Prenota oggi il Diesel del domani.



Horizon da L. 9.855.500  
I.V.A. e trasporto compresi.  
(Salvo dalla Casa)

- Consuma meno perché 1900 cc. Un motore robusto per una robusta cilindrata: oltre 22 km. 1 litro di gasolio (ai 90 km/ora).
- Più silenziosa perché 1900 cc. Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare nel comfort.
- 155 km/h\* perché 1900 cc. (omologazione all'origine) 85 CV/DIN che assicurano le migliori prestazioni della categoria.
- più lunga perché 1900 cc. Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore.

Horizon diesel. Il diesel nuovo tutti parleranno.



### VOLANDO GIOVANNI

CONCESSIONARIO  
Stradale Torino, 499 - Tel. 239.497  
10090 S. BERNARDO D'IVREA



# Cedono le vecchie tribune quando la squadra ritrova tifosi e giocatori

Dopo **■** trovato «sponsor», attaccanti famosi, pubblico (malgrado il caro-prezzi) ed aver iniziato il campionato con il favore del pronostico, all'Ivrea Calcio sono venute **■** mancare le tribune coperte durante il primo vero acquazzone



I **■** DELLA SQUADRA DELL'IVREA IMPEGNATI IN **■** SUL LORO **■**

**IVREA** — L'Ivrea Calcio è **■** squadra **■** grandi tradizioni, che sta risalendo la china dopo un momento di grave crisi, dopo una serie di retrocessioni che l'avevano precipitata dalla Terza serie alla Promozione.

Quest'anno poi, dopo **■** ben note difficoltà societarie, si è ripresentata al via del campionato **■** una squadra del **■** meritandosi subito la nomea **■** grande favorita.

C'è uno sponsor di tutto rispetto, la Mondialpol, e sono arrivati **■** «bipedi» preziosissimi, provenienti da squadre di serie A. Come Egidio Calloni,

già centravanti del Milan, del Palermo e del Como; come Cesare Butti, mezz'ala del Toro scudettato prima e del Perugia poi.

Non si **■** quanto siano costati questi due gioielli **■** i loro degni compagni di squadra. Certamente però si **■** quanto costa agli eporediesi il «mal **■** calcio» che sembra aver contagiato **■** città. Costa 12.000 lire per chi voglia assistere **■** tribuna ad un'impresa degli eroi in maglia arancione. Una bella botta, tale comunque **■** far **■** borsa della spesa, nella «spese voluttuarie».

Ma **■** sarebbe la-

mentato se nell'ultima partita **■** casalinga, **■** il Cuneo, un violento temporale non **■** a nudo le gravi carenze dell'impianto dello stadio «Gino Pistoni». **■** parlava tanto **■** impianto **■** illuminazione, che verrà portato a termine, ma nessuno sapeva **■** la tribuna avrebbe ceduto al primo **■** quazzone. Infatti l'acqua l'ha completamente allagata, costringendo i malcapitati sostenitori **■** aprire gli ombrelli ed assistere in piedi **■** resto dell'incontro. Né **■** bastata la vittoria dell'Ivrea **■** placare gli animi.

Così **■** esplosa la contesta-

zione contro l'assessore **■** Sport, Stefano Strobbia, responsabile delle carenze per la carica amministrativa che ricopre. Certamente, quando si pagano certe cifre per seguire 90 minuti **■** spettacolo, si avrebbe almeno il **■** di poterlo **■** comodamente seduti in poltrona.

«Tanto vale abbonarsi ai popolari — dicevano gli spettatori indignati —. In nessun altro stadio abbiamo dovuto constatare tali carenze».

Non che fossero sconosciute. Per la verità **■** proprietari della Mondialpol avevano una quarantina **■** milioni per i lavori più urgenti, **■** l'assessore li ha dovuti rifiutare perché impossibilitato ad evadere una pratica non prevista dalla legge **■** finanziamenti agli enti locali.

**■** Giorgio Calleri, presidente della società, **■** dunque restato altro **■** fare che allargare **■** braccia, quasi a scusarsi di una situazione sulla quale **■** può incidere in alcun modo.

Che cosa succederà adesso? Il sindaco non **■** le difficoltà: «E' ovvio che cer-  
**■** quanto prima di rimediare al guato. Io sono tifoso **■** dell'Ivrea, quando posso **■** seguo anche in trasferta, **■** sinceramente devo ammettere che tra riparare **■** tribuna **■** scuola, scelgo questa seconda soluzione. Ci **■** priorità che non possiamo assolutamente dimenticare».

Quindi ai sostenitori dell'Ivrea non resta che raccomandare tanta pazienza. E soprattutto speriamo nel bel tempo.

colorificio

## fontana



vasto assortimento

carte **■** parati nazionali  
**■** estere  
colori **■** vernici per la decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11  
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria  
**IVREA - corso Vercelli 53 - ■ 25.16.38**

**RISTORANTE**

**MAGO**  
CALUSO  
di **■** Crosio

Tel. 98.33.149 - 98.33.489

- **BANCHETTI**
- **CERIMONIE**
- **COLAZIONI**
- **RINFRESCHI**

attrezzato fino **■**  
2000 coperti

## LA TORTUGA

**Ristorante - Discoteca**

Cucina Toscana **■**  
specialità marinare

Via Provinciale, 8 - Tel. (0125) 76.252 - PARELLA

## REVEL CHION

Distilleria

Confezioni regalo  
grappe **■** grappini

CHIAVERANO

IVREA

Tel. (0125) 54.808.

Dischi Hi-Fi

## ACCHITO SHOP

Marantz - Jvc  
Akai - Rcf - Ar  
Sae - Pioneer

Altre numerose  
marche di Hi-Fi  
e Video



Installazione gratuita - Tel. 983.2508

## PODERE FORMIA

di Formia Aldo & C. s.n.c.

Orticola - **■**

**■** - **■**

Costruzione parchi

Giardini - **■**

IVREA

Via San Pietro **■**

Tel. (0125) **■**

## ALBERGO RISTORANTE BALTEA

SPECIALITA': Pesce e carne alla brace  
**PIZZERIA**

Via Ivrea, **■** - Montaldo Dora - Tel. (0125) 55.10.03

Attualmente chiuso per ferie riapre **■** giorno 22-10-82

## ENRICO

ditta Enrico Giovanni  
di Enrico R. & C. S.d.l.

**■ Tutto per la scuola**  
forniture complete cancelleria scolastica  
testi scolastici per ogni ordine di scuola

- **■** complete per uffici  
moduli ministeriali - registri - bolle accompagnamento ricevute **■**
- **Articoli ■**  
per disegno - grafica - ingegneria - elettronica
- **■** e **■** per **■**  
per alimentari - fantasia - vassoi  
tovaglie - tovaglioli

**ENRICO**

l'esperienza di **■** di lavoro al vostro servizio

**■** - Via Miniere n. 4 - Tel. 422.180 - Libreria C.so Nigra 41 - Tel. 40.089  
AOSTA - Via Torino n. 9 - Tel. **■**



Ditta

## PAGANI

**Falegnameria**

Serramenti interni  
ed esterni di ogni tipo

Reg. Ponte Saudano

CALUSO

Tel. 983.3227 - 983.3145



# SEICENTO MILIARDI PER IL NUOVO AMBROSIANO. LA BANCA FATTA DA BANCHE.

Venerdì 6 agosto 1982: sette banche danno vita al Nuovo Banco Ambrosiano. Viene così risolta in tempi rapidissimi una delle maggiori crisi finanziarie del dopoguerra: sono garantiti i risparmi di oltre 300.000 depositanti, è assicurata la continuità del rapporto con innumerevoli imprese affidate, è salvaguardato il posto di lavoro di migliaia di dipendenti. Nello spazio di un weekend sono state superate questioni di enorme complessità, adempiendosi tutte le necessarie formalità, e quindi il lunedì successivo la banca ha potuto riaprire gli sportelli, senza neppure un giorno di interruzione. Il nuovo Istituto si presenta al pubblico con caratteristiche e credenziali importanti ed inedite.

La nuova proprietà. Il Nuovo Banco Ambrosiano è costituito da sette primari istituti di credito italiani: Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca S. Paolo, Credito Romagnolo, I.M.I.-Istituto Mobiliare Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il nuovo capitale sociale: 600 miliardi. E' una banca fatta da banche i cui totali di bilancio assommano ad oltre 100.000 miliardi di lire. E non occorre essere dei tecnici per comprendere come questa formula rappresenti quanto di più solido si possa concepire per la sicurezza dei clienti.

La nuova gestione. Il Nuovo Banco Ambrosiano è guidato da uomini di provata capacità professionale e il Consiglio di Amministrazione è interamente composto da esponenti del sistema bancario italiano. Questi dati nuovi si innestano su una struttura esistente cui da sempre la clientela ha riconosciuto la capacità di offrire servizi altamente qualificati. Del Gruppo fanno parte anche la Banca Cattolica del Veneto ed il Credito Varesino: in totale quindi 360 punti operativi, con una capillare presenza in tutta l'Italia settentrionale e con la possibilità di lavorare sull'intero territorio nazionale. Partendo da queste premesse il Nuovo Banco Ambrosiano si propone di recuperare il legame con le radici più sane e con la più viva realtà del mondo in cui aveva tradizionalmente operato il vecchio Banco, prima delle recenti vicende. In questa prospettiva sarà anche assunta, fra breve, l'iniziativa di favorire l'ingresso nel nuovo Istituto degli azionisti del vecchio Banco.

Il nuovo Ambrosiano quindi lavora anche per loro. Operare con il Nuovo Banco Ambrosiano significa oggi operare con una banca nuova, solida, efficiente.



## NUOVO BANCO AMBROSIANO

### DAL 1982.



# E' scivolata per imprudenza la jeep di Grillo

Depositata a Cuneo la perizia sulle cause della tragedia - Nell'incidente a Limone Piemonte persero la vita padre, madre e un bimbo di 9 anni

CUNEO — La perizia tecnica sull'incidente — lo scorso anno dall'attore Beppe Grillo — nel quale morirono tre persone — è stata consegnata nei giorni scorsi al giudice istruttore cuneese che conduce l'inchiesta sulla disgrazia.

Secondo il perito, l'ingegnere torinese Armando Bottino, non si trattò di una fatalità: in trentotto pagine di analisi viene ricostruita nei dettagli la dinamica dell'incidente, e se ne deduce la grave responsabilità di Grillo, che avrebbe dimostrato

quanto — leggerezza — imperizia.

L'incidente avvenne nel pomeriggio del 7 dicembre scorso: Grillo, guida del fuoristrada Chevrolet Blazer intestato a una società ligure, era in gita sul lago di Limone, con gli amici Renzo e Alberto Mambretti, il solo — oltre al comico — sopravvissuto all'incidente.

A due chilometri e mezzo dopo l'inizio della strada militare che dal colle Ten-

da porta a Testa Cabaira, Grillo incontrò un lastrone di ghiaccio lungo 70 metri. Nonostante la strada in quel punto consentisse di invertire la marcia, l'attore decise di proseguire ugualmente.

L'errore decisivo fu aver inserito la trazione sulle quattro ruote. Il fuoristrada superò la maggior parte del tratto ghiacciato, ma — fine — ruota posteriore cominciò a slittare. La vettura indietreggiava, Grillo, pur — ruota — il cambio e frenando, non riuscì a fermarla.

Per — decina di secondi — il Chevrolet continuò a scivolare, fino ad arrestarsi provvisoriamente in bilico sul ciglio del burrone. Qui restò fermo per cinque secondi, il tempo sufficiente perché Grillo riuscisse a buttarsi fuori, salvandosi. Poi il fuoristrada, con gli altri quattro occupanti, prese a precipitare lungo il ripido pendio.

Secondo il perito, Grillo avrebbe dovuto far scendere gli amici prima di tentare l'attraversamento del tratto ghiacciato.



GRILLO

## La ruspa sfonda un tubo dell'acquedotto municipale Un «geyser» alto 25 metri inonda il corso e le auto

Stamane alle 10 in corso Massimo d'Azeglio angolo via Tiziano - Acqua mista a pietre ha bombardato i passanti  
■ le macchine - Traffico bloccato a lungo - Un'ora per chiudere le due saracinesche - Lavori a tempo di record



UN METRO D'ACQUA ALTO PIU' 25

Un'ora di «spettacolo» questa mattina in corso Massimo d'Azeglio per centinaia di curiosi: una ruspa della ditta «Sicos», effettuata lavori per conto del Comune nell'Aiuola al centro del viale, all'altezza dell'incrocio con via Tiziano, ha picconato un tubo dell'acquedotto municipale, spaccandolo. Si è immediatamente un getto di circa venticinque metri d'altezza, acqua mista a pietre.

Pietre che, naturalmente, dell'inesorabile legge di gravità, prima si ricadevano. Sulle macchine in cui le quali sono state da una gragnuola di colpi che ha mandato in frantumi vetri e ammaccato cofani. C'è volu-

ta un'ora, dalle alle 11, perché si riuscisse a chiudere le due saracinesche interessate ed è stato un intervento in tempo record, considerando la ricezione dell'allarme, la formazione della squadra, la partenza dalla centrale di corso Taranto, l'arrivo in corso Massimo (dove il traffico era intasato da corso Vittorio alle Molinette ed oltre, per tutto corso Unità d'Italia).

Ma questa relativa rapidità ha impedito che il «geyser», a quattro-cinque atmosfere che fuoriusciva dalla condotta di sessanta centimetri di diametro, si alzasse fino all'ultimo piano della che fronteggia il viale. Sotto il getto, oltre le vetture, anche la nuova centrale di deriva-

zione dell'Enel, che fortunatamente è ancora attivata, altrimenti la doccia avrebbe avuto conseguenze più gravi.

In conclusione, ed a parte il traffico bloccato per ore, tre auto «distrutte», «Golf», «Horizon», una «Renault R5». Chi pagherà i danni? Certamente la ditta di scavo e assicurata contro tali eventualità, quindi non dovrebbero sussistere problemi per gli automobilisti. Ma c'è chi chiederà se sia possibile che si vada a fare uno scavo avere la mappa esatta di quel che passa sottoterra: è possibile che, ogni volta che una ruspa buca un marciapiede salti il tubo dell'acqua, la condotta della Sip e altre condutture sotterranee.

## Vanno a scuola i «guardiani della pace» Sono i nuovi civich, saranno tolleranti?

Nella nuova sede di Palazzo Nervi - Sono 108 allievi, di cui 28 donne - Il sindaco: «Centinaia di Comuni piemontesi hanno chiesto di poter utilizzare questi impianti» - Non saranno permissivi, attenti alle multe

Torino ha una scuola per la formazione professionale degli urbani. E' stata inaugurata, stamane, dal sindaco Novelli, dall'assessore al lavoro Dolino, dal consigliere delegato Almondo, dal comandante del corpo Galletta, dal direttore del corso, Della Corte. Presenti autorità civili e militari, tra cui il gen. Lodi e i consiglieri comunali Accatino e Alberton.

In questi giorni la scuola ospita 108 dei 314 allievi vigili assunti dal Comune di Torino nel luglio scorso. Prossimi mesi toccherà ai restanti aspiranti «civich», in seguito ci saranno aggiornamenti professionali per i vigili più anziani. L'obiettivo per questa struttura è di far diventare scuola il livello regionale per la preparazione delle guardie civiche.

«I piccoli Comuni — ha detto il sindaco Novelli, anche nella qualità di presidente dell'Anai piemontese — non hanno la possibilità di dare un'adeguata formazione ai

loro vigili urbani. Sarebbero spese e sforzi spropositati. E' così che centinaia di sindaci hanno già richiesto poter utilizzare questa scuola».

Gran parte dei discorsi delle autorità sono stati, peraltro, riservati agli allievi. Loro, per il momento vestiti in tuta, in attesa di indossare la nuova divisa (disegnata da Nino Ceruti), hanno ascoltato con attenzione ciò che la Città si attende. I 108 giovani fanno parte del ventitreesimo corso.

L'età media è sui 24 anni: messo, ventotto le donne. Altri statistici: 27 coniugati

### Expomontagna I giorni

Ultimi tre giorni l'Expomontagna. Ieri si è tenuto un interessante convegno degli esperti delle piste di sci. Nel padiglione di Torino Esposizioni, intanto, il pubblico si accalca attorno alle molte curiosità: al centro le attenzioni i costumi e gli attrezzi degli indiani del Nord America.

cui 16 con prole) e 81 no; 70 di Torino, 33 dal resto del Piemonte; 5 dal Nord Italia, 2 dall'Italia Centrale, 17 dal Sud, 2 dall'estero (1 svizzero e 1 jugoslavo). Quelli in attesa di primo impiego: 29, 27 lavoravano come operai, 25 impiegati, 12 erano studenti, 4 insegnavano e 11 facevano attività varie; 72 hanno diploma, 29 la licenza media inferiore, 6 hanno il diploma di qualifica professionale, 1 ha la laurea.

Questi primi allievi, hanno già compiuto un tirocinio a fianco dei colleghi più anziani, diverranno vigili tutti gli effetti: febbraio. Saranno «guardiani della pace», «tolleranti, ma non permissivi». Il compito di questi giovani è molto importante per Torino, città — ha sottolineato il sindaco — che nonostante l'attacco terroristico, nonostante la grave crisi economica, sa mantenere una serenità indispensabile per la convivenza di centinaia di migliaia di abitanti.

## I banditi non vedono i soldi Fallita rapina al Koelliker

Due rapinatori hanno lasciato venti milioni sul bancone credendo fossero fogli per le dattilografe. Erano buste paga dei dipendenti del Koelliker, ospedale privato per bambini, Galileo Ferraris.

La rapina è avvenuta mezzogiorno. Da una Simca 1100 bianca scendono due giovani, mascherati, hanno occhiali e baffi finti, impugnano due pistole. Entrano nei locali dell'ospedale e intimano alle impiegate Maria Moro e Domenica Cartella di consegnare i soldi. «Non abbiamo, qui riceviamo soltanto le prenotazioni», rispondono le due ragazze. Uno dei banditi va nell'ufficio amministrativo. Alle scrivanie ci sono Laura Valentin, Maria Ferracin, Maria Aloisio e An-

na De Cristofaro. «Fuori il denaro», dice il rapinatore.

«Soldi non ce sono», rispondono le impiegate. Nel frattempo entra un medico, vede la pistola e si rifugia in un'altra stanza.

Il rapinatore, forse, non vuol rischiare di più. Da un'occhiata all'ambiente, non si accorge che sui tavoli ci sono le buste paga del personale. Le buste sono girate, sembrano tanti fogli bianchi, invece contengono venti milioni. Il bandito pensava a cassa-forte, la vede, per lui non c'è niente da prendere. Richiama il complice e insieme fuggono a bordo della Simca.

Si sono dovuti accontentare un orologio d'oro due giovani rapinatori che hanno

assalito il concessionario di corso Unione Sovieti. Sono giunti sul posto, verso mezzogiorno, a bordo di una Kawasaki nera, targata To-350709. Un rapinatore è rimasto sulla moto, l'altro ha fatto irruzione nei locali.

Pistola splanata, volto scoperto, ordinato al proprietario e alle due impiegate (Elvira Di Beppe, 30 anni, strada 185, Missione, 24 anni, via San Massimo 38) di consegnare l'incasso. Una delle due impiegate è riuscita a fuggire in stanza vicina. Il rapinatore, innervosito, si è fatto consegnare l'orologio d'oro ed è scappato.

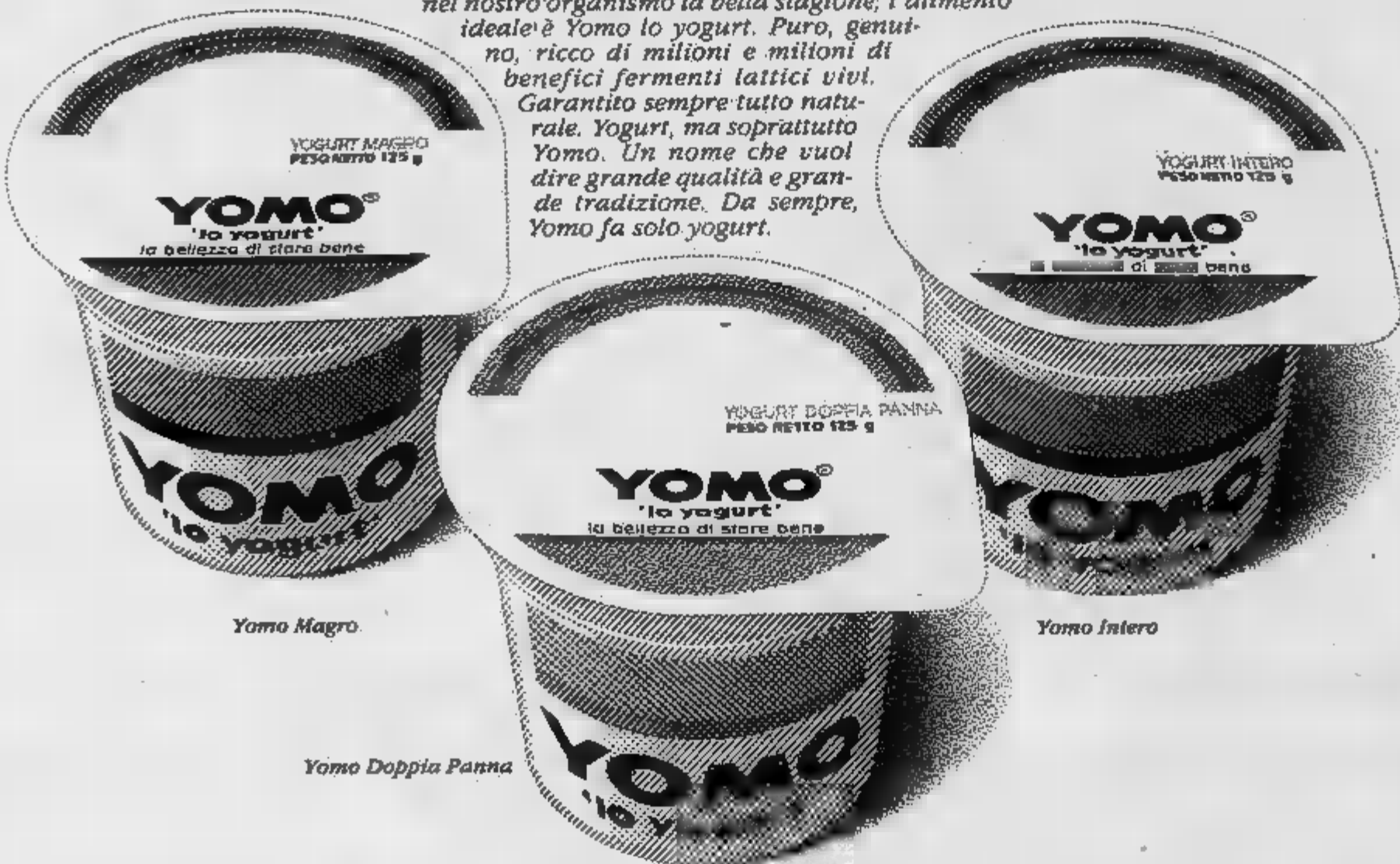
■ Inaugurerà domani presso la via Assarotti 2 il primo Centro di Documentazione e Informazione per i giovani.



Aspettando la nuova primavera

# YOGURT ma soprattutto YOMO®

L'autunno, l'inverno... lunghi mesi ci separano dalla nuova primavera. Per ricreare nel nostro organismo la bella stagione, l'alimento ideale è Yomo lo yogurt. Puro, genuino, ricco di milioni e milioni di benefici fermenti lattici vivi. Garantito sempre tutto naturale. Yogurt, ma soprattutto Yomo. Un nome che vuol dire grande qualità e grande tradizione. Da sempre, Yomo fa solo yogurt.



Yomo. La bellezza di stare bene.

## ECONOMICI

La tariffa di L. 1125, 1250, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000.

**ANNUNCI VIA FILO**  
annunci economici per la stampa e la televisione. Per informazioni e tariffe rivolgersi al servizio clienti al numero 1125, 1250, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000.

**2 Affari e capitali**  
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 963 vieta di assumere o impiegare a ripartire tale legge.

**PRESTITI TELEFONICI**  
FIDAUTO  
telefonare e contare il libretto di credito della FIDAUTO, auto o otto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

**FIDAUTO**  
piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

**A.A.** in testi eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi

rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di vario grado. Inoltre offriamo leasing immobiliare, ipoteche, ipoteche.

il Emanuele 40, tel. 515.221 - 515.222.

## Aziende, negozi

**PRESTITI** immediati a qualsiasi categoria. Finanziaria L. 1125, 1250, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000.

**3 Aziende, negozi**  
A.A. ABAMEC 638.035 - 678.654 cessione negozio. In loco per valutazioni commerciali senza spese.

**A. ABAMEC 638.035 - 678.654** cessione negozio e adozioni. Visite e valutazioni commerciali senza spese.

**638.035** ingrosso materiale elettrico in Torino, di 800 mq, ottimo giro, incrementabile per cambio attività, cede 110 milioni più magazzino.

**APFARONE** latteria formaggi angolari forte lavoro avendo molti clienti per motivi industriali. Tel. 511.546.

**Bamboccia** comoda e vende commessi di ogni genere per clientela. Tel. 011/557.787.

**BAR super** arredamento nuovo chiusura barista incasso 700 mila dispendibile in posizione vende. Tel. 380.810.

**BAR** in incasso 500 mila giornaliera chiusura barista domenica cede anticipando 50 milioni. 595.546.

**BAR super** 350 mila giornaliera gestione commerciale Torino nord. Frana 511.546.

**BAR trattoria** super incasso 700 mila giornaliera alloggio gioco bocce pergolato dehors cede dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280.

**CEDESI** centrale ridottissimo incasso 400 mila giornaliera cede vero affare. Telefonare 595.546.

**CEDESI** negozio animali vivi XIV 25 milioni. Tel. 700.183.

**CEDESI** Belgio attività di giardinaggio ottima buca. 12 milioni. Tel. 511.546.

**CEDESI** albergo ristorante centralissimo nuovo contratto affitto novennale contanti. Italcase tel. 511.546.

**CEDESI** in Barilla Milano negozio sportivi angolare 9 vetrine licenze 9-10-11-14 ottima posizione.

**COLLEONE** livaria merceria confezioni su corso 90 mq 2 piani ottimo reddito 25 milioni vende TO-2000. Tel. 540.946.

**CEDESI** elegante completa clientela 70 coperti cede per ritiro. Telefono 560.955 Studio C.I.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in Savona avvio attività di X ultimo reddito per famiglia pratica.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in zona signorile clientela vero affare.

**ZONA** Lucento negozio alimentare e gastronomia attrezzatissimo L. VI-XV. Tel. 511.546.

## Terreni

**Almese** terreno per villa mq. 1600 in loc. completo recintato e urbanizzato, 59 milioni. Maiora 749.5888.

## Locali e negozi

**A. CERCHI** locale e capannone per ufficio e lavorazione in Torino o Tel. 651.918.

## offerte

**zona Nord Torino** industriale mq. 1000 cortile cintato tettoia peso carrato. Tel. 651.918.

**A. SERGI** vende 4 box magazzini mercato via Di Nanni ottimo investimento e dilazioni, prezzo modico. 447.4374.

**OFFERTA** urge vendere locali uso magazzino o laboratorio, senza peso carrato, liberi L. 8 milioni caduno. Tel. 349.0246 - 905.8.

**A. SERGI** vende 4 box magazzini mercato via Di Nanni ottimo investimento e dilazioni, prezzo modico. 447.4374.

**AFFITTARE** palazzo signorile palazzo SLP seminterrato di 450 - 600 mq a due piani minierati dislocati depositi. Telefonare 372.747.

**AFFITTO** e vendo capannone 700 mq più interrato 500 mq cortile ufficio Franchi Cascine Vica. Tel. 779.733.

**In** Vittorio Emanuele ufficio mq. 1000 per esposizione campionari e abbigliamento, al seminterrato permuta.

**SARATANO** 741.3051 via P. Cossa (adiacente) vendesi libero magazzino di 100 mq più box collegato possib. dilazioni.

**BOX** auto libero via Rubino adiacente corpo stabile recente. Tel. 538.962.

**nuovo** 600 uffici semi completi impianti uranio 1 milione 200 miliardi. Tel. 741.2874.

**D** vende box liberi L. 6 milioni altro 4 milioni. Tel. 349.0246 - 905.8.

**CASAMERCO** libero San Mauro (via Chivasso) magazzino di 140 mq circa possibilità di dil.

**negozio** totalmente ristrutturato sopralco di 130 mq 3 luci. Informazioni tel. 538.962.

**BERTINETTO** Mappano capannone mq. 450 156 milioni meno mutuo 40 milioni.

**FIMINTER** affitta adiacenze corso Grosseto capannone di 1500 mq ufficio magazzino. Tel. 698.7121.

**GRUGLIASCO** via Galimberti vendiamo box auto 15 milioni, 500 mila e 19 500 mila facilitando. Uff. 547.328.

**IMMOBILI** 4 vende in via Giacinto Colligato angolo corso Francia locale nel mq 85 occupato. Telefonare 515.346.

**Vittorio Emanuele** 38 ampie box e magazzini. Lux Case 544.100.

**LIBERO** adiacente via luminosissimo seminterrato mq 288 circa con peso carrato vende dilazionando. Offrendo 393.800.

**LOCALE** adiacente Racconigi 200 mq strada 8 luci più mq. seminterrato 375 milioni meno mutuo. 700.183.

**LOC.** nuovo indipendente mq 550 uso negozio o ufficio vendesi a affitti corpo Alghero. Tel. 511.546.

**LOCALE** 8 km Regina fronte mq. 1000 adatto ogni. Tel. 780.4163.

**LOCALI** industriali imprese direttamente casello autostrada 1660 con uffici h. 9 luminosi ampio piazzale attrezzati. Telefonare 890.3171.

**INTRAFFORI** via Rimondo stessa casa recente signorile negozi con alloggio anche fruibili da 54 milioni. Tel. 519.017.

**NEGOZIO** libero mq 550 ufficio e 100 mq da via Tripoli grande locale con 40 milioni contanti. Fiduciana immobiliare 558.956.

**PIETRA** Lig. mudi negozio bottigliera indipendenti Aurelia. 55 milioni 13 milioni mutuo 6%. 019.37.310.

**SETTIMO** mq 180 basso fabbricato indipendente con passo 100 mq. Edil Program 650.6101.

**STUDIO** Codoni frazionabile con palazzina uffici 1500 mq piazzale 3000 mq cintato, 3 porte peschiera servizi cabina elettrica propria L. mensile. Telefonare 511.546.

**STUDIO** affitta laboratorio magazzino ufficio mq. più 300 in corso Monca Torino. Tel. 530.871.

**VIA** in S. Mauro via Margli dalla Libertà. Tel. 741.288.

**VIA** in S. Paolo negozio 3 vetrine magazzino e posto auto affare Lux Case vende 548.

**7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini**

**A. 258.000** settimanali cercasi ragazzi e ragazze per facile lavoro anche primo impiego. Corso Raffaele 29 D.

**guadagno** a giovani ambasciatori per impiego presentarsi Belfiore 49 nel portone.

**A.A.A. RAGAZZI** offresi mila settimanali lavoro organizzato ang. via Nicola.

**A.A.A. L.** 250.000 settimanali cerchiamo per facile lavoro. Via Mazzini 3 in via cortile angolo via Lagrange.

**ALTO** guadagno si offre e ragazzi dinamici volentieri facile. Via P. Tommaso 14 bis ore ufficio.

**meccanica** il livello. Vittoria. Telefonare 290.292 - 293.411.

**ASSUMERE** camerieri di esperienza e refe. Ottimo stipendio. Tel. mattina 832.288.

**impiegati** abile venditore immobiliare serio comprovata esperienza offriamo ottimo trattamento economico. Tel. 832.895.

**LAUREATO** e diplomato discipline tecniche meccaniche, cerca industria Torino quale responsabile servizio assistenza tecnica clientela. Richiedesi oltre alla formazione e attitudine al servizio tecnico spedito, capacità di gestione ed organizzativa e facilità di trattare con personale dipendente e clientela affidata. Si desidera buona conoscenza lingua di spedito viaggiare Italia estero. Offresi ottimo inquadramento in azienda con immagine prestigiosa. Età 35 circa. Tel. 510.432. Roma.

**la società** selezione personale.

(continua)

# SIGNORI... SI CHIUDE!



# OROSCOPO DOMANI

di Raffaella Girardo

## ARIE (21 marzo - 20 aprile)

La giornata si preannuncia interessante sia per quanto concerne il lavoro che i rapporti privati. Una nuova amicizia potrà essere utile per quanto in rapporto a un affascinante e che vi aprirà la porta del successo.

## TORO (21 aprile - 21 maggio)

Le aspirazioni potranno in giornata essere realizzate. L'appoggio sarà determinante ma dovrà anche voi dimostrarsi tenaci e perentori. In amore meno autoritari.

## GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

La giornata sarà travolgente: sono previste forti arrabbiate per questioni d'interesse, che, almeno per il momento, troveranno sbocco alcuno. E' dunque indispensabile fare attenzione prima di prendere qualsiasi iniziativa. Potrete ristabilire i rapporti una vecchia fiamma del passato.

## CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

La giornata potrà rivelarsi determinante sotto il profilo professionale e per quanto concerne gli interessi. La particolare energia che vi infonderanno astri vi permetterà di condurre felicemente a termine iniziative e di prendere di nuove, interessanti e vitali sentimentali.

## LEONE (23 luglio - 22 agosto)

In giornata, i vostri programmi perché difficilmente riuscirete a portarli a termine. Coloro che dovessero intraprendere viaggi...

## SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

I fatti saranno la giornata particolarmente travolgente ad una fortunata combinazione astrale. Riuscirete a terminare ogni...

## SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Per quanto concerne la vita sentimentale avrete possibilità di conquistare la simpatia della persona che vi interessa e continuata ad agire come fatto ora: è indispensabile che siate maggiormente energici. Buono e soddisfacente il lato professionale.

## BILANCIA (23 set. - 22 ott.)

Il vostro atteggiamento ormai irritando che per ha nutrito profonda gelosia: l'opportunità cui state agendo vi creerà molte antipatie. Le persone sposate dovranno affrontare qualche contrasto familiare: sarà conciliante perché parte della colpa è vostra.

## PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Siete pazienti con che avete vicino: atteggiamento sbagliato potrebbe causare in giornata di contrasti dovreste invece essere categorici e conoscere un troppo poco tempo.

## ACQUARIO (21 gen. - 18 febbr.)

Moderate l'eccessiva intraprendenza per contrasti e confusioni. Gli influssi non vi sono positivi per quanto il lavoro ed è quindi consigliabile fare attenzione. Cercate di curare maggiormente la persona se volete un colpo su persona vi attira.

## VERGINE (23 ago. - 22 set.)

Giornata positiva per quanto il lavoro: puntate per il momento l'attenzione che può darvi vantaggi immediati. Sono previste anche soddisfazioni personali ma è indispensabile che portiate a termine i già iniziati. Alcuni faranno un viaggio professionale.

## SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

La giornata sarà travolgente: sono previste forti arrabbiate per questioni d'interesse, che, almeno per il momento, troveranno sbocco alcuno. E' dunque indispensabile fare attenzione prima di prendere qualsiasi iniziativa. Potrete ristabilire i rapporti una vecchia fiamma del passato.

# Lettere dei lettori

## Povero Umberto esule

Spett. direttore, sembra che, per l'opposizione d'un gruppo politico, l'abrogazione della disposizione transitoria (ai badi bene) della Costituzione che vieta il rientro in Italia a re Umberto II piuttosto lontana. C'è chi considera il fatto un problema sempre politico. Così un ex sovrano esule da 38 anni malato, pure, a suo tempo, preferì partire per evitare nuovi lutti al Paese difendendo un proclama col quale scioglieva militari e funzionari dal giuramento di fedeltà alla monarchia e sempre ha tenuto un altissimo esempio di contegno verso la patria, dovrà ancora attendere.

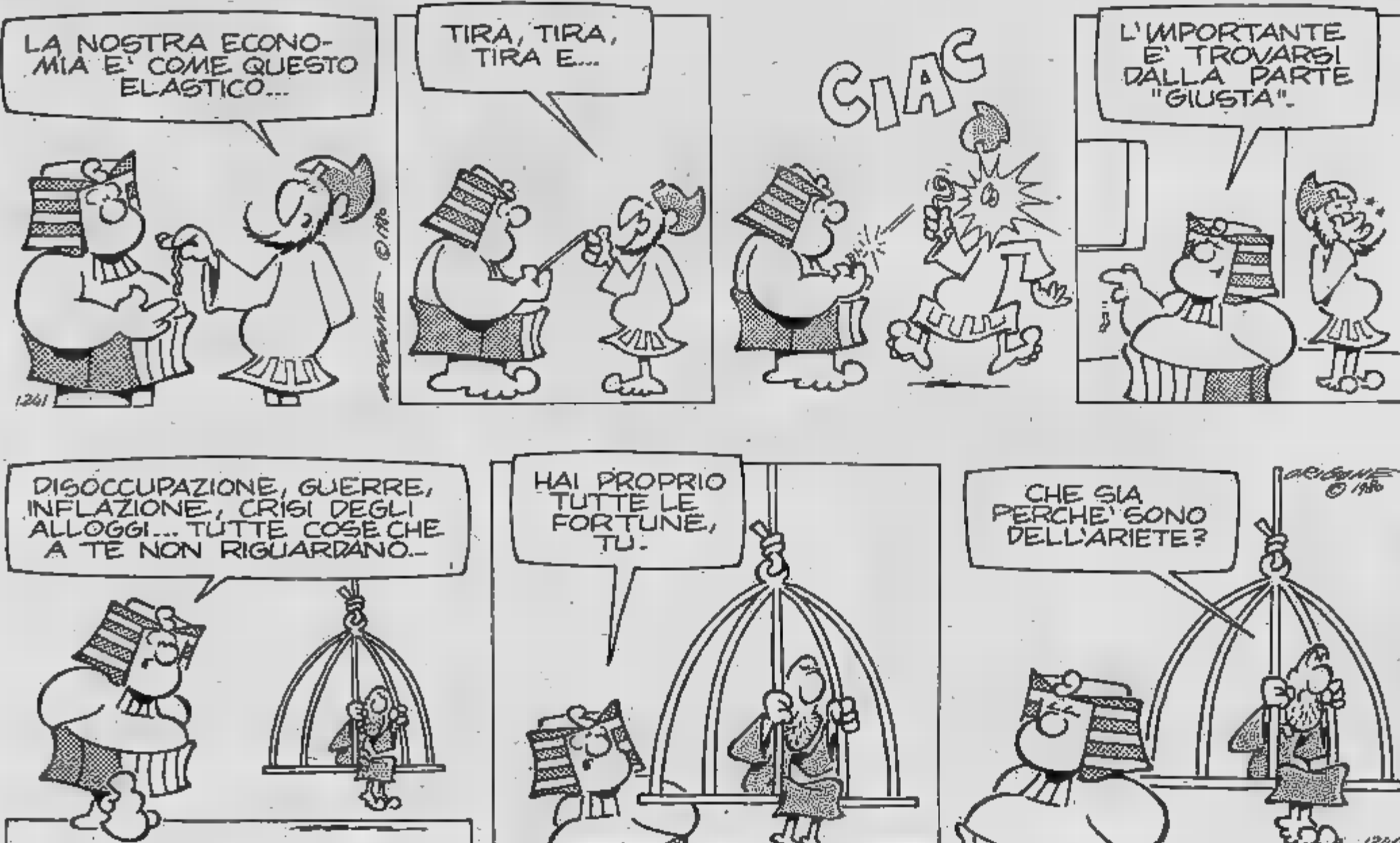
Non si dovrebbe dimenticare che, nei giorni infuocati del referendum istituzionale, la certa parte monarchica insisteva per un ben atteggiamento re, né che, in tempi più recenti, com'è stato scritto, la grazia ad un certo parlamentare sinistra, rifugiato, dopo una dura condanna, in uno Stato d'Oltreoceano e sul quale anche l'on. Moro ebbe a dire in un'intervista televisiva che si potevano avanzare pesanti riserve, fu un fatto più semplice. Un osservatore politico ha scritto che, in verità, malgrado ufficiali, la Repubblica non è fortissima, pur pericoli, che mai istituzioni sono cadute così in basso. La popolarità di Penin è, almeno in parte, il risvolto di una critica drastica alla degenerazione dei partiti. Lo storico antifascista Piero Operti, nella sua opera «Storia d'Italia» ed. Casini, 1980, ebbe a scrivere a proposito del mutamento istituzionale '46 «cosa fatta capo ha». Tuttavia, non si dimentichi, parte il fatto in questione, che una pretesa, o Savoia-Carignano Savoia-Aosta e altri rami, sempre vi sarà o vi potrà.

dot. prof. Teresio Raineri

## CINEMATOGRAFI

**CITTA'**  
CORSO: Il tempo delle mele.  
BOGARD  
ROYAL: Eccezzionale... veramente.  
CARMAGNOLA  
MARGHERITA: Sumitruppen. Non viet.  
S. MICHELE  
La guerra del fuoco.  
CHIVASSO  
Interceptor, il guerriero  
**CHIE'**  
CATALANO: Il bacio della pantera. V. 18.  
ITALIA: La cam stregata.  
Pozzetto, Gloria Guida.  
NUOVO: Pelle di sbirro, Bart Raynolds.  
Techn. Viet. 18.  
**CUORNE'**  
PERONA: nemico.  
MARGHERITA: Il falcone.  
CATALANO: Per la pelle di un poliziotto. V. 14.  
**LEINI'**  
AMBR: Corpi bagnati. V. 18.  
MONCALIERI  
ITALIA: Vieni avanti c'ellino.  
MONTANARO  
VITTORIA: Piaceri erotici superpotenti. V. 18.  
**NICHELINO**  
SUPERGA: Frischia la... umana, L. Banti, P. Viaggio.  
ORBASSANO  
MODERNO: Zombi, di Dario Argento.  
PINEROLO  
HOLLYWOOD: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.  
ITALIA: Rocky III.  
RITA: Obiettivo me.  
NUOVO: Scusa se ti piace.  
Nette di San Lorenzo.  
**SETTIMO**  
GARIBOLDI: Stallone erotico.  
SUSA  
Manhattan Baby. Viet. 14.  
**DAVIDE: I Rothschild.**  
VALPERGA  
AMBR: U-Boot 95.  
Eccezzionale veramente.  
DANTE: Rollerball.

## MILUS

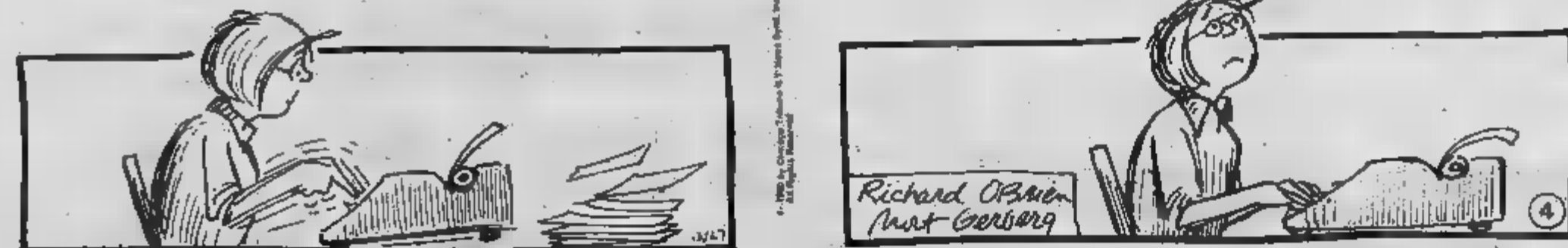


## KOKY



"E' così piacevole leggere romanzi storici"

"E scoprire che anche allora le donne erano depresse"



Richard Obrien  
Most Gerberg

Richard Obrien  
Most Gerberg



# Forse il nuovo ospedale apre (in parte) alla fine dell'anno

Dopo dodici anni dall'inizio dei lavori, e quasi 12 miliardi di spesa, è stata ultimata un'ala del complesso con 103 posti letto dei 550 previsti dal progetto definitivo - Ora però non si sa se ci saranno i soldi per il personale

Finalmente, a dodici anni dall'inizio dei lavori, la prima parte dell'ospedale nuovo di Rivoli è stata ultimata. In questi giorni l'impresa edile Casassa ha consegnato all'U.S.L. 25 (Rivoli, Rosta e Villarbasce) i primi 103 posti letto del complesso ospedaliero, il cui progetto definitivo prevede la costruzione di altri 447 posti per un totale di 550. Secondo la decisione presa a maggioranza nella primavera scorsa dalla assemblea dell'U.S.L., nei locali dovrebbero trasferirsi subito alcuni reparti del vecchio ospedale cadente. Naturalmente prima che questo avvenga occorre che la struttura ottenga l'agibilità dei VV.FF. e dell'Empl. dopo un accurato esame dell'impiantistica e delle misure anti-infortunistiche previste dalla legge.

«A fine ottobre — ha detto il presidente dell'Unità Sanitaria Locale Pietro Crestani — la nuova struttura dovrebbe essere pronta per il trasferimento. Secondo quanto concordato dovrebbe ospitare, già dal 1° novembre, la scuola degli infermieri professionali che ha 75 iscritti. Subito dopo non spostati il reparto di pediatria e di ginecologia, infine la chirurgia d'urgenza, una sala operatoria e una radiografica. Tutto questo sarà possibile però — ha precisato Crestani — se la Regione ci coprirà lo stanziamento finanziario relativo all'ampliamento della pianta organica per l'assunzione di almeno trenta persone per servizi ausiliari, custodia e trasporto».

E se la Regione, presidente, non garantisce il pagamento del personale, cosa succederà?

«In un modo o nell'altro — ha affermato Crestani — il nuovo ospedale deve essere aperto al pubblico. Sono anni che gente lo attende e che gli attuali locali, in cui operano i medici e ospitiamo i pazienti, al limite dell'agibilità».

Anno nuovo, ospedale nuovo quindi?



LO SCHELETRO DEL NUOVO OSPEDALE DI RIVOLI

«Penso proprio sì, anche per farlo dovremo vincere le resistenze della minoranza politica democristiana e liberale che afferma, ma è vero, che una doppia gestione costerebbe circa 700 milioni all'anno in più».

Il nuovo nosocomio rivolese, i cui lavori sono iniziati nel 1970, oggi è diventato la delle polemiche, una realtà. L'accesso aperto su via Rivalta, in attesa che la Provincia prolunghi corso Allamano, ne garantisce la viabilità, il grande piazzale antistante, tutto asfaltato, il posteggio. Tra due anni, i venti miliardi necessari per costruire il sesto lotto arriveranno regolarmente, altri 247 posti letto per un totale di 350 permetteranno che tutti gli ammalati e le attrezzature dell'ex

convento di via Balegno — ora ospedale degli infermi — trovino posto nel nuovo stabilimento sanitario.

«E' un augurio che facciamo tutti — ha dichiarato il capo gruppo consiliare della dc Antonio Saitta — anche se l'esperienza passata non stimola speranze. La democrazia cristiana contesta il trasferimento immediato di una parte del vecchio ospedale nei locali nuovi, perché lo considera spreco di denaro pubblico, denaro già speso in abbondanza per costruire le opere murarie che a tutt'oggi sono già costate la ragguardevole cifra di 12 miliardi. Inoltre nel complesso di Rivoli mancano ancora la cucina e la lavanderia, due servizi che sono indispensabili per far funzionare un ospedale».

J.L.

## Un complesso sportivo alla «Valletta»

Su 51 mila abitanti a Rivoli circa 15 mila praticano uno sport e ben 11 mila sono iscritti alle associazioni cittadine, pubbliche o private. Il gioco del calcio con 15 società — di cui la più nota, il Borgo Urio — milita nel campionato di Promozione — fa ovviamente la parte del leone con oltre 2000 atleti che partecipano, divisi in squadre, a tornei di competenza. Per venire incontro alle esigenze di questa larga fetta di popolazione, in maggioranza giovane, il Comune ha dato il via al primo lotto (costo 1,5 miliardi) per l'impianto sportivo della «Valletta», che sorgerà su un'area di 132 mila metri quadrati compresa tra le vie Bastone, Kennedy e Croce Dorata.

«Per ora costruiamo — ha detto il sindaco Silvano Siviero — un campo di calcio con pista atletica, tribune, spogliatoi, servizi, poi penseremo alle altre discipline. Nell'elaborato generale del complesso, il cui costo finale sarà di circa 7 miliardi, sono previsti campi per tennis, rugby, pallavolo, basket, hockey, pattinaggio e bocce. Sarà eretto anche un palazzetto dello sport dove, alcune delle discipline già citate, potrà essere praticata scherma, karatè e judo. Alcuni impianti — ha concluso Siviero — saranno predisposti per competizioni sportive ad alto livello agonistico».

## RIVOLTA GIANCARLO olivetti

Concessionario di Olivetti  
Rivoli-Grugliasco

Vendita e assistenza macchine per scrivere  
calcolatrici  
fotoriproduttori  
accessori - mobili

10090 CASCINE VICA - RIVOLI  
Vl. Carrù 20 - Tel. (011) 959.3350

## LA VICA OTTICA

- Optometristi
- Servizio mutue
- Servizi fotografici

RIVOLI - CASCINE VICA

Corso Francia 148 - Tel. (011) 95.92.156



electronic center

LANTIERI & C.  
S.R.L.

STEREOFONIA  
HI-FI - ELETTRONICA

...ANCHE IL PREZZO SUONA BENE  
C.SO SUSA 40 - TEL. 958.5576 - 10098 RIVOLI (TO)

PUNTO VACANZE  
Nuovo punto vacanze - Concessionaria

roller

Vendita - Assistenza - Ricambi

10098 - RIVOLI - Corso Susa 237 - Tel. 95.33.114

**tuttolegno®**  
di MALINO BIVALLI & C. S.p.A.

per il vostro tempo libero  
ogni tipo di legname nelle dimensioni  
e nei tagli da voi richiesti - mobili in l.r.

Esposizione - Vendita e Segheria:  
GRUGLIASCO (TO) - Via Gen. Perotti, 89 - (011) 780.3531

## AUTORIVOLI

C.SO FRANCIA 127 - RIVOLI - TEL. 959.25.43

Autoveicoli nuovi e d'occasione  
annuncia l'apertura di una

**NUOVA SEDE**

in corso Francia 103 - RIVOLI - Tel. 958.08.96

RATEAZIONI SENZA CAMBIALI - LEASING - PRATICHE AUTO



# Ancora accese polemiche per la metropolitana in «trincea» o «in galleria»

Mentre la realizzazione della futura linea «Uno» del metrò appare ben lontana continua vivace il dibattito sul percorso nel tratto di corso Francia. Le forze politiche divise, solo i comunisti d'accordo sul progetto ufficiale



VEDUTA DI CORSO FRANCIA QUANDO E' NEL CENTRO RIVOLI

La numero della metropolitana, quella dovrà congiungere Porta Torino Piazza Martiri della Libertà Rivoli, è ritornata nell'occhio di un ciclone. Ancora è stata a prendere l'iniziativa, presentando all'approvazione del consiglio comunale un ordine del giorno in cui chiede al sindaco non sottoscrivere la convenzione con il comune di Torino per la costruzione della metropolitana. Motivo: percorso della linea, anziché tutto in sotterranea come era dall'assemblea con unanime il 22 aprile 1990 e il 20 luglio 1991, correrà in galleria solo da piazza Martiri a Einaudi, vale a dire circa 500 metri.

«E' e propria pre-

sa in giro — ha dichiarato il capogruppo dc Antonio Saitta — che non possiamo assolutamente accettare. Da due anni ci battiamo su questo problema abbiamo raccolto più di 6 mila cittadini rivolesi che la pensano noi. Il di Torino non può continuare ad ignorare la volontà dei diretti interessati e costruire una barriera archi-

## Nuova palestra a Tetti Neirotti

La frangente Tetti Neirotti sono iniziati i lavori per la costruzione di una nuova palestra polivalente, la prima in Rivoli dove il pubblico potrà avere libero accesso.

Il progetto prevede la lizzazione di palestra per

tettonica assurda in corso Francia, specie in prossimità degli svincoli della tangenziale. A provocare manifestazioni piazza — ha concluso Saitta — non permetteremo che il popolare quartiere Cascine venga diviso da un nuovo muro di Berlino».

All'iniziativa sono favorevoli liberali, socialde-

mo, pallanuoto, pallacanestro e atletica; una tribuna con trecento posti sedere sotto la quale troveranno posto i servizi, spettatori, spogliatoi, docce, sala riunioni e concerti a disposizione del quartiere.

La spesa, circa cinquecento milioni, recuperata dal Comune con i contributi urbanizzazione a carico dei titolari alcune convenzioni edilizie.

mocratici, repubblicani e persino i socialisti.

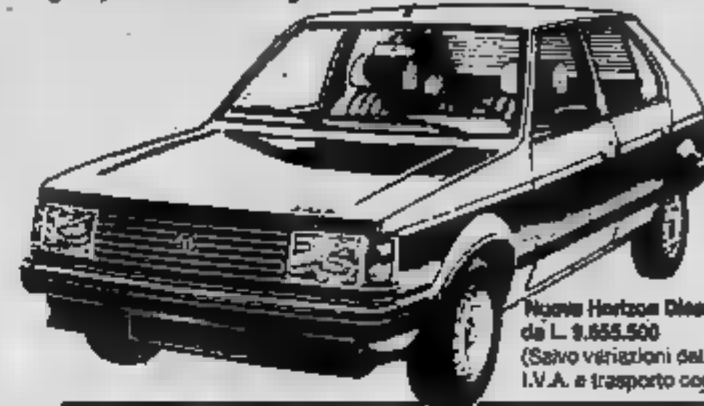
«Sinceramente non riesco a capire — ha commentato il sindaco Siviero, socialista — nel redigere il progetto definitivo siano state ignorate tutte le nostre richieste. Il tratto in sotterranea previsto sul nostro territorio è stato addirittura ridotto: mentre prima partiva piazza Martiri per sfociare all'altezza di via F.lli Macario, ora ritorna in superficie già in Einaudi, davanti al cimitero. Non desideriamo aver sulle strade Rivoli "tritatutto" moderno e cheremo, a livello politico, un compromesso che accontenti i progettisti che i cittadini, specie quelli che abitano Casoline Vica».

Diversa la posizione del pci, completamente allineato con Torino. «Per dare una soluzione al progetto del trasporto del comprensorio — ha detto il vicesindaco comunista Carlo Mastri — occorre non perdere altro tempo. La metropolitana è un'opera indispensabile per lo sviluppo abitativo della Ovest e deve andare in pari passo con il nostro Consiglio tempo detto alla metropolitana. Il corso del lungo iter sono state richieste, discussioni e polemiche che stanno ritornando attualità. non sempre si possono coniugare i desideri con la disposizione. Il comune che i lavori debbano iniziare subito: durante l'esecuzione del progetto si potranno sicuramente chiedere e ottenere variazioni soddisfacenti e forze politiche».

Jose Lora

## Nuova Horizon Diesel 22,2 km con 1 litro 156 km/h

- Dura più a lungo perché è 1900 cc. Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore
- 156 km/h perché è 1900 cc. (omologazione all'origine) 95 CV/Din che assicurano le migliori prestazioni della categoria
- perché è 1900 cc. Un motore robusto per una robusta economia: oltre 22 km con un litro di gasolio (ai 90 km/ora)
- Più silenziosa perché è 1900 cc. Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare nel massimo comfort



Nuova Horizon Diesel da L. 9.655.500 (Salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto compresi.

**DUE GRANDI MARCHE**

PEUGEOT presso una sola concessionaria TALBOT

104 305 304 305 304

oltre 50 modelli benzina e diesel la più ampia gamma disponibile nel mercato privato

**RAVIOLA**

Concessionaria di RIVOLI - PAVIA

VENDETTA, ASSISTENZA, RICAMBIO

**Club del Cane**

- Toelettatura specializzata e stripping
- Importatore diretto cuccioli tutte le

Assistenza veterinaria dr. Ernesto Fiore

Rivoli - Rombò - Tel. 011/958.0432

Salone de **LA STAMPA**

Poligrafico e Zecce Roma, - Tel. 06/47.11.11

ACCETTAZIONE



**Foto Ottica DUE E**

Il giorno più bello nella cornice più giusta

Tutti i servizi fotografici Vasto assortimento occhiali

Cavour, - RIVOLI - Tel. 011/95.32.536

**RISTORANTE CARATTERISTICO**

SPECIALITÀ PESCE PAELLA VALENCIANA

RIVOLI

Strada 47 - Tel. (011) 9002619

**AUTOCARROZZINA BORGONUOVO**

Autorizzato LANCIA AUTOBIANCHI

Riparazione verniciatura

Macallè 17 - Tel. (011) 958.0432

**DISCHI Mr. FUZZ**

TEL. (011) 958.0432

PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 9/D - RIVOLI

**URAGANO**

RIVOLI

Borgo Francia, 110

**TEKKAR**

concessionaria

**SUBARU pony**

**VENDITA**

Corso Susa 145 - RIVOLI Tel. 958.6833 - 953.1732









Libri, argomento d'obbligo in ogni inizio di anno scolastico. Ma le conversazioni, tema di nervosismo in famiglia, troppo spesso causa di litigi non indifferenti. L'imputazione più grave: l'alto costo, non sempre giustificato. Per ogni libro, ogni costo, ogni contropartita. Poi c'è il problema dell'acquisto: ripetuti viaggi in libreria, che arrivano in tempo; code. Parallelemente a quello dei libri scolastici, si affaccia spesso il problema dell'altra letteratura per l'infanzia: romanzi, novelle, di «divulgazione scientifica» (che possano aiutare magari i ragazzi nelle ricerche). E qui i genitori troppo spesso sbagliano. Ai lettori offriamo i consigli di esperti.

## In libreria lasciamo scegliere ai figli

**1/** Grazie soprattutto al lavoro di molti insegnanti impegnati che hanno operato scelte alternative al libro di testo rinfrescando vecchie biblioteche di scuola con proposte, alcune avanzatissime, coinvolgendo così anche le famiglie degli alunni si è registrato nella nostra libreria, specializzata in letteratura per l'infanzia, un aumento lento ma costante di acquirenti di libri e figli. Che cosa comprano? Farei una distinzione di massima: ci sono quelli che lasciano decidere i figli al massimo cercando di guidarli nelle scelte, questi sono percentuali irrisoria, quelli che invece negano ogni autonomia di giudizio ai bambini e quindi non solo decidono loro ma nemmeno

si sognano di portarli in libreria.

Considerato che per un bambino in età prescolare l'immagine è inferiore alla parola come capacità di comunicazione e dà la possibilità di giocare con la fantasia al di là del fatto evidente, mi chiedo se costringo nei loro figli il complesso processo mentale che sta tra il vedere una figura e interpretarne il significato, se li aiutano e li stimolano in questo senso e con quale criterio senza il bambino scegliere un libro piuttosto che un altro basandosi quindi soltanto sul proprio gusto sulla presunzione di conoscere perfettamente i propri figli.

Poi hanno figli lettori molti risolvono affrettatamente il problema acquistando volumi di divulgazione stori-

ca o scientifica che comunque «serviranno le ricerche». Molte volte in questo caso l'argomento sollecita l'interesse immediato del bambino, il risultato deludente semplicemente perché il libro viene rifiutato.

Se poi la scelta è rivolta verso la narrativa, sono pochi quelli che non si lasciano trascinare dalle proprie esperienze di lettura e scartano volontariamente i soggetti tradizionali in modo da sollecitare lo spirito di contraddizione del bambino che «la forma sana del suo desiderio si afferma».

Tralasciando quindi quel pozzo inesauribile e meraviglioso che sono i classici, rifugio dei più, che propono l'editoria moderna per i ragazzi?

Quali informazioni ha il genitore sugli autori contemporanei che possono rispondere agli interessi dei ragazzi descrivendo fatti e situazioni attuali?

Praticamente nessuna, visto che la mass-media agisce nella direzione che sappiamo e la letteratura per l'infanzia (Croce ne negava addirittura l'esistenza!) sollecita l'attenzione di un numero ancora troppo ristretto di persone.

Il libraio deve e può meglio di ogni altro indirizzare e informare, ma la strada è l'esperienza, nelle scuole da parte degli operatori culturali e nelle famiglie. Parte dell'adulto che legge il bambino il testo scelto che oltre a potersi rivelare splendida scoperta produce il meraviglioso risultato dello stare insieme per scoprire di scoprire e arricchirsi vicendevolmente.

Fulvia Raineri

LIBRERIA STAMPATORI RAGAZZI

**2/** Il pubblico che acquista libri scolastici riflette in modo sperato il nervosismo e la nevrosi che si respirano nell'aria torinese, camminando per strada o andando per uffici. Gli esempi potrebbero moltiplicarsi.

Tutti stretti nello spazio, un negozio, che in questo periodo dell'anno dovrebbe dilatarsi come una mongolfiera, hanno più di un motivo di innervosirsi: i prezzi dei libri aumentati (non più del salame o delle scarpe), l'attesa dietro il banco è snervante, i posteggi difficili, gli addetti alle vendi-

## Prezzi alle stelle, il nervosismo pure

te dovrebbero volare su pattini a rotelle e sorridere amabilmente e, invece, semplicemente camminano facendo del loro meglio.

I libri scolastici e non, purtroppo, si comprano malvolentieri, sono considerati un po' superflui, oggetti in cui non si riconosce più un valore certo.

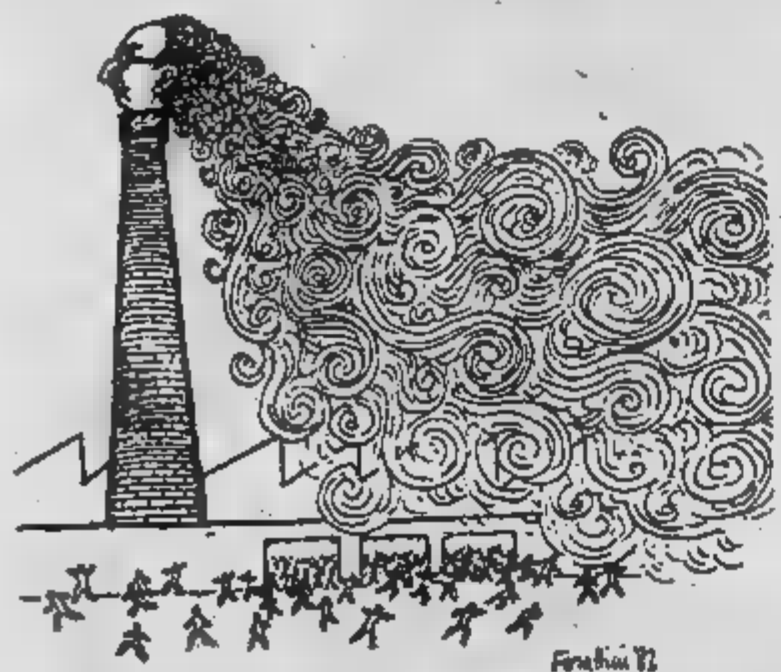
Delle mamme italiane tanto si è scritto e tanto dice. Dal nostro punto di osservazione possiamo che con-

fermare il luogo comune: sono protettive e solerti, si caricano di pesi incombenti se i figli fossero eterni immaturi, di cui non ci si può fidare.

Quanto ai libri di narrativa, i genitori quando i figli sono bambini tendono a volerli rimpinzare di informazioni serie, come la cultura non dovesse comprendere il piacere. Per gli stessi figli, divenuti adolescenti, i genitori temono l'eccesso di fatica da lettura: so-

no già così carichi di compiti, studiano troppo...

Una considerazione finale: la televisione e il cinema sono una fonte di divertimento ineguagliabile, usate in un modo concorrono alla passività di adulti e ragazzi. I fantasmi e le fantasie che si nutrono tra le pagine dei libri resisteranno? O saremo tutti destinati a fantasie preconfezionate negli States? Drnetto



(da La Stampa)



(da Il Secolo XIX)



(da la Repubblica)

## Per favore, non sparate sui librai...

**3/** Si comportano in libreria i genitori, al momento di un acquisto per i loro ragazzi? In questo periodo, causa il rinnovo dei testi scolastici, c'è una certa insofferenza del tutto immotivata che meriterebbe una lunga spiegazione per ogni cliente. Quella che il tempo non ci permette di fare che vale forse la pena di accennare adesso.

Tornare cinque volte in libreria per la ricerca di un libro di scuola che non arriva mai è certamente antipatico. Ma recriminare con il libraio è ingiusto, ed ecco perché.

Le adozioni dei testi, a parte le prime classi di ogni ciclo, cui diventa determinante la sezione stabilita adesso, sono rese pubbliche sin da giugno. Ne deriva che gli studenti e le loro famiglie, allo scopo di evitare le code e le noie di questi giorni, potrebbero tranquillamente informarsi a tempo e cominciare a rifornirsi sin da luglio. Puntando i piedi quando a scuola ini-

ziata — come succede purtroppo molto di frequente — qualche docente sostituito all'ultima ora pretende di cambiare uno o più titoli che in realtà devono restare fissi dall'anno prima per legge. In più, c'è da tener presente l'oggettiva difficoltà di rifornimento che pesa sui pochi librai torinesi davvero specializzati nel settore scolastico, estremamente complesso e di per sé pochissimo redditizio.

Le vacanze si sono accordate i tempi dell'editoria scolastica si sono di conseguenza fatti più brevi, ma agosto rimane il mese fermo di sempre. Conclusione: certi testi, per quanto ordinati dalle librerie appena rese note le decisioni dei docenti, vengono consegnati soltanto a settembre. Senza contare la difficoltà di reperire all'ultimo momento i volumi adottati da qualche singolo insegnante di provincia, per rifornirne i pochi studenti che decidono «per essere serviti meglio» di indirizzarsi direttamente qui a Torino.

Si tratta di ostacoli di cui com'è logico le famiglie si rendono conto. Di qui il loro frequente malumore abbinate, per noi librai, al rischio di impopolarità.

Nonostante tutto, però, credo che il momento di gran spesa scolastica d'autunno resti un momento importante. Gente che non l'ha mai fatto prima entra in libreria, lo stimolo per ritornarci è documentarsi meglio può trovare in queste settimane motivazione logica e concreta.

Può nascere l'inizio di una nuova familiarità con i libri e le librerie, insomma. Anche in linea di massima mi sembra che i genitori torinesi siano spesso colpevoli di una certa staticità di giudizio, che dimostrano, scelte lastiche a parte, scegliendo per i loro figli libri decisi in base ai loro gusti e ai ricordi personali. «Questo proprio no», stabiliscono. Sarebbe invece opportuno che i bambini imparassero a frequentare librerie e biblioteche liberi

decidere sulle proprie scelte e magari di sbagliare: che è l'unico modo, secondo me, per far amicizia con la carta stampata e apprezzarne gradualmente i sapori più autentici e personali.

Un ultimo riguardo alla responsabilità: noi librai, troppe volte incapaci di garantire servizio stimolante e aggiornato. Si di un'impreparazione che può essere individuale che più spesso è legata ad una ormai cronica carenza di spazi, attrezzature, personale qualificato.

Le piccole librerie specializzate che lavorano con successo in Francia, oppure in Inghilterra, mai qualcuno avesse il coraggio di crearne una, qui fallirebbero la poca clientela nel giro di qualche mese. Ne deriva che, oggi, tutto il peso di un servizio giustamente preteso all'altezza delle esigenze grava sulle grandi librerie generiche, nell'impossibilità economica e tecnica di frazionarsi in diversi settori specialistici, ognuno affidato a un addetto ai lavori veramente esperto nel suo campo.

Nanni Fogola

PRESIDENTE REGIONALE DEI LIBRAI

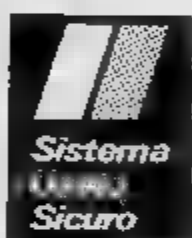


# L'USATO DA' SPETTACOLO.

**8,9,10 OTTOBRE A PALAZZO VELA, RASSEGNA DELL'AUTO USATA.**

Venerdì 8 ottobre ore 18 inaugurazione. Sabato 9 e domenica 10 dalle ore 9 alle ore 23.

## Vieni, c'è sicuramente la vettura che cerchi.



Se cerchi un'auto usata, questa è un'occasione irripetibile. Puoi scegliere tra tutto il miglior usato dei Concessionari Lancia. Vetture usate, di tutte le marche e di tutte le cilindrate che offrono tutti i vantaggi e le garanzie del Sistema Usato Sicuro.

### UNA COMPLETA ESPOSIZIONE DEI BOLIDI LANCIA DI IERI E DI OGGI. LE PRESTIGIOSE BERLINE LANCIA DEL PASSATO.

Tutta la storia della Lancia in un'auto a ingresso libero, creata per l'occasione. Le gloriose Lancia da corsa: la D24; la D50 di formula 1; la Stratos, 4 volte campione del Mondo Rally... Le nobili di casa Lancia: Lambda, Aprilia, Aurelia... E tutte le Lancia di oggi, compresa la Lancia Rally e la Lancia Endurance, impegnate nei rispettivi Campionati Mondiali.



### L'EMOZIONE DEL RALLY CON IL SIMULATORE DI GUIDA E LA NUOVA LANCIA RALLY.

Due esemplari della Lancia Rally, esordiente quest'anno nel Campionato Mondiale Rally, a disposizione del pubblico che le potrà provare un sistema elettronico di simulazione di guida, la collaborazione della ZANUSSI ELETTRONICA.



### SLALOM PARALLELO A112 ABARTH.

Hai la patente? Puoi partecipare allo Slalom Parallelo la A112 Abarth. Organizzato in collaborazione con l'A.C. Torino, è aperto ai primi 200 che si iscrivono (l'iscrizione è gratuita) presso gli stand dei Concessionari all'interno del Palazzo Vela. Domenica 10 le gare: (9,30 qualificazione, 14,30 finale).

Con la collaborazione dell'A.C. Torino.

### NOMI FAMOSI DELLO SPETTACOLO E DELLO SPORT AL LANCIA SHOW.

Pippo Baudo, Enrico Beruschi, Le Camomilla: solo alcuni dei personaggi che interverranno alle tre serate di Palazzo Vela. Inoltre, il CSAI ha organizzato, per tutti e tre i giorni, manifestazioni di judo, danza ritmica, tennis, schermo e racca.



### UNA A112 JUNIOR IN PALIO TRA TUTTI I VISITATORI DELLA RASSEGNA.

Se vieni a Palazzo Vela puoi vincere una A112 Junior. Ti verrà consegnato un tagliando numerato, e poi basta un po' di fortuna al momento dell'estrazione.



Aut. Min. Conc.

## UN INVITO DEI CONCESSIONARI LANCIA.

INGRESSO LIBERO.



### ECONOMICI

#### 19 Vendita alloggi

**GRUGLIASCO** centrale via Clevano libero piano alto recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Gestiti 5767.  
**GRUGLIASCO** corso Torino recente signorile saloncino 2 camere cucine servizi volando box auto 97 milioni di...  
**GRUGLIASCO** libero costruzione: salone camera cucina ingresso bagno 64 milioni 900 mila rateabili. Utip 547.828.  
**GRUGLIASCO** signorile ultimo piano salone bicomera cucina biservizi ma 102 L. 79 milioni più mutuo pronta consegna no agenzie eventuale box. Tel. 580.965.  
**GRUGLIASCO** 2 camere cucina ingresso bagno 2 balconi cantina 43 milioni più 5 milioni mutuo. Tel. 938.673 - 931.1995 Avigliara.

IFIM

Grugliasco occupati in stabile recente appartamenti di camera tinello cucinino servizi. 39 milioni rateabili. Tel. 515.582.

**Libero Laini** stessa casa appartamenti di 2-3 camere cucina servizi box dilazioni e/o permuta. Tel. 748.718 741.2834.

IFIM

**Libero** in casa signorile salone 3 camere cucina biservizi bilinguisti mutuo. Telefonare 515.582.

IFIM

**Libero** Raccornigi signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta. Tel. 748.718 741.2843.

IFIM

**Libero** corso Montegrappa signorile ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta. Tel. 748.718 741.2843.

IFIM

**Libero** corso Montegrappa anche uso ufficio camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta. Tel. 748.718 741.2843.

IFIM

**Libero** Crocetta corso Einsiedl in elegante stabile d'epoca: salone camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta. Tel. 515.582.

**Libero** corso Corsica luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni permuta. Telefonare 515.582.

IFIM

**Crocetta** via Valleggio le stabile d'epoca appartamento di soggiorno camera cucina biservizi dilazioni e/o permuta. Telefonare 515.582.

IFIM

**Grugliasco** luminoso salone camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta. Tel. 748.718 741.2843.

IFIM

**Libero** corso Uboldo signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta. Tel. 748.718 741.2843.

IFIM

**Libero** signorile p. Adriano: salone camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta. Telefonare 515.582.

**Libero** via Mazzini soggiorno camera tinello cucinino bagno servizi dilazioni e/o permuta. Telefonare 515.582.

IFIM

**Libero** via Servais palazzina signorile 2 camere cucina biservizi posto auto 145 milioni di rateabili. Telefonare 515.582.

IFIM

**Libero** via Medici ampio camera tinello cucinino servizi anche uso studio dilazioni e/o permuta. Tel. 748.718 741.2843.

IFIM

**IMMOBILIARE SUPERBA** vende libero zona Persia: ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 67 milioni. Tel. 443.252.

IFIM

**Libero** via Medici 2 camere cucina tinello auto L. 38 milioni. Tel. 443.252.

IFIM

**IMPRESA** vende direttamente in Chieri alloggi signorili 3-4 vani e servizi sufficienti 30% di mutuo dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM

**INV. IMM.** corso G. Matteotti alloggio libero di 3 camere cucina servizi L. 69 milioni. Telefonare 518.283 - 518.985.

IFIM

**Libero** vicino corso Francia alloggio di camera cucina L. 38 milioni. Tel. 518.283 - 518.985.

**LEINI** appartamento 1 camera tinello cucinino servizi L. 12 milioni più dilazioni. Tel. Grimaldi 911.3886.

**Libero** adiacenze Regina casa camera tinello cucinino bagno: Salone 2 camere tinello bagno: Facoltà di pagamento immobiliare 648.761 553.204.

**LIBERI** via M. Vittoria 23 camera cucina ufficio camera cucina 333.322.

**LIBERO** a Mirafiori in recente costruzione 5° piano camera tinello cucinino servizi L. 56 milioni. Tel. 519.017.

**LIBERO** adiacenze corso luminoso, camera, cucina, servizi, tinello, 12 milioni, dilazioni, Libero 745.222.

**Libero** via Tripoli, recente, camera, tinello, bagno, piano, termocassero. L. 85 milioni. Libero 745.222.

**LIBERO** c.so Magurbo, soggiorno tinello cucinino bagno prezzo interessante dilazioni. Grimaldi 517.568.

**Libero** adiacenze Pila: tinello cucinino bagno piano rialzato 85 milioni. Dilazioni. Libero 736.925.

**LIBERO** adiacenze corso Novara recente costruzione monolocale bagno postiglio cantina 30 milioni. 513.831.

**Libero** (Francia) completamente ristrutturato: ingresso 3 camere cucina tinello bagno 2 era 80 milioni rateabili. Tel. Or. V. Im. 513.990.

**B. Milano**, recente, camera, tinello, angolo cottura, bagno, 5° piano, L. 42 milioni, sufficienti 16 contanti. Tel. 531.927.

**LIBERO** Barriera di Milano (via Boccherini): camera tinello al 4° piano con ascensore eventualmente arredato. Tel. 519.017.

**LIBERO** casa signorile 4° piano via Piazza 31 zona Crocetta 2 camere saloncino cucina servizi. Tel. 510.359.

**Libero** centrale (via S. Massimo): camera tinello cucinino bagno tinello ottimamente ristrutturato. Athens tel. 885.307.

**LIBERO** Collegno Paradiso vendita camera tinello cucinino 85 milioni. vero affare. Studio R. G. 513.832.

**LIBERO** Peschiera: camera: cucina, ingresso, bagno, 3° piano, no ascensore. L. 36 milioni, sufficienti 12 contanti più mutuo. Telefonare 532.790 - 531.927.

(continua)



# Pasolini il più richiesto alla Fiera di Francoforte

La mostra mercato dell'editoria internazionale registra quest'anno il successo dell'autore friulano - Un'asta tra editori stranieri per aggiudicarsi i suoi

**FRANCOFORTE** — Il pubblico tedesco ha scoperto Pier Paolo Pasolini. Pasolini è l'autore italiano più richiesto sul mercato, non certo opulento, dell'8-9.

Tutti i suoi libri attirano l'attenzione degli agenti letterari alla 47ª edizione della famosa «Buchmesse», Fiera del libro di Fran-

coforte, la più importante manifestazione promozionale commerciale del mondo che abbia a dispetto del dilagare del cinema e della tv, assoluti protagonisti.

Eppure, questa s'annuncia già dalle prime battute un'edizione «po' in ribasso»: la crisi della stampa è in tut-

to il mondo e le stesse cifre fornite dagli organizzatori lo confermano. Ci sono quest'anno 5534 espositori rispetto ai 5534 del 1981, una differenza nulla, ma che, a detta degli esperti, segna una certa deflazione nel confronto della manifestazione.

Ma, alla fine, dopo averla snobbata a parole finiscono poi tutti per venire alla Fiera di Francoforte — dice Piero Gelli, direttore editoriale della Garzanti, uno dei manager della seconda generazione, considerato tra i più attenti e capaci, lo scopritore e l'importatore di nuovi filosofi francesi — però la crisi editoriale e non possiamo scordarla. Che accade al fenomeno-libro? Semplicemente c'è stato un forte calo di vendite, provocato dal gioco dei prezzi. Il libro ha inseguito troppo l'inflazione e il balzo su del costo d'un volume, soprattutto nei generi cosiddetti di «varia», cioè narrativa, attualità e saggistica legate al dibattito delle idee ha allontanato i lettori. Da parte degli editori s'è risposto, «spirito suicida con l'aumento dei titoli delle tirature, nella speranza di gonfiare il fatturato. Oggi c'è più saggezza: ci si affida a regoli aurei del rapporto tra libri cosiddetti «di catalogo» (vale a dire classici, testi anche divulgativi ma che una vendita costante) e la varia e attualità.

Ma torniamo a parlare di Pasolini, che poi è nel «portafoglio» della Garzanti: «Il Pasolini è enorme. In Germania, anche in Francia, in Inghilterra e persino negli Stati Uniti ci è interesse». In Germania, sorta addirittura una associazione culturale giovanile che si chiama «Scritti corsari».

Chi si aggiudicherà Pasolini? Piero Gelli sorride: «Sono tali e tante richieste che abbiamo deciso di aprire un'asta. Si vedrà la conclusione della Fiera».

Il clima generale è crisi, gli italiani, in una strategia di ragionata ripresa, sembrano decisi a collocare il proprio prodotto e a subire meno che in passato la pressione «coloniale» dei mercati esteri, in particolare quello anglosassone. «Gli americani hanno le loro gatte pelate — sempre Piero Gelli — autori come Bellow e Mary Charty usciti da mesi dagli scaffali delle grandi librerie per cedere il posto agli Harold Robbins».

Così, nel clan del gruppo editoriale Fabbri si festeggia il successo di critica e di vendita della edizione tedesca del best di Umberto Eco «Nel nome della rosa». Il direttore editoriale Andros è sicuro di vendere ai tedeschi e agli inglesi la grande enciclopedia «Co-

» c'è anche chi si estrania dal discorso e persino dalla concorrenza tradizionale dei protagonisti grande editoria italiana. E' il caso di Franco Maria Ricci presente a Francoforte con uno in legno e lucido (come la linea grafica editoriale), dove stazionano sofisticate hostess, ha un obiettivo preciso: in Italia con l'edizione tedesca e giapponese della sua rivista (Fmr) e di ottenere la stampa in Italia delle in, inglese e in francese. Non conta sulle librerie, ne auspica l'allargamento della vendita dei libri supermercato. già il suo club di lettori con tanto di tessere e centri di vendita riservati. Chi mi vuole, sembra dire, mi deve venire a cercare. I concorrenti scuotono la testa, «R Ricci è quanto pa- ha il vento in poppa».

Paolo Lingua

## «Usl, ognuno scelga il medico che vuole»

Una petizione al Parlamento presentata da dieci organizzazioni sindacali di categoria

**ROMA** — Diritto di libera scelta del medico e del luogo di cura da parte di ogni cittadino: contenimento e lotta al sperpero nei costi sanitari; strutture pubbliche; collaborazione tra strutture pubbliche e private così come prevede la legge della riforma

sanitaria. Queste le richieste contenute in una petizione che verrà presentata lunedì alla Camera e al Senato, da dieci organizzazioni sindacali (Snubalp, Animap, Snami, Assopresidi, Cuspe, Asso, Associazione sindacale culturale specialisti Regione Lombardia, Consip, Comitato difesa consumatori, Confe-derquadri).

La petizione intende denunciare le «carenze, gli sprechi e le inadempienze dovute alla riforma sanitaria». Secondo le organizzazioni sindacali, «esempio, collaborazione tra pubbliche e private, «fattore qualificante e innovativo previsto dalla legge 833 sulla riforma, è stato ancora attuato».

La petizione al Parlamento vuole ottenere anche la modifica della legge numero 12, del 26 gennaio 1982, «colpevole», secondo i dieci sindacati, di «conculcare il diritto del cittadino alla tutela della propria salute imponendogli sistemi e mezzi di cura non appropriati e comunque, non di sua scelta».

### Una cartolina dopo 19 anni

**PISTOIA** — Spedita il 10 luglio del 1963, una cartolina ha impiegato diciannove anni per giungere a Cullignano, nell'Appennino toscano-emiliano, a Pistoia, Terme, distante appena una cinquantina di chilometri.

Si tratta di una cartolina a Cullignano, spedirono e al-ignor Ovidio Cappelli e i suoi figli. L'hanno ricevuta i parenti di Cappelli, alcuni anni addietro, a testimonianza, e non

Non essendoci arrivo, l'ho stato pre- che le cartoline vo vengono per accelerare i tempi.

## La Dieta polacca uccide Solidarnosc

Ondata di arresti in tutto il paese - Manifestazioni di protesta per la legge antisindacale

**VARSAVIA** — Un'ondata di arresti di sindacalisti Solidarnosc è stata sferrata dal regime polacco, che evidentemente in questo modo prevenire possibili turbolenze alla vigilia della votazione parlamentare sul disegno di legge sindacale che mette definitivamente fuorilegge il sindacato indipendente nazionale polacco.

Mentre il regime cerca di giustificare davanti ai cittadini la rinnovata repressione contro Solidarnosc, rimangono in libertà solo tre esponenti al massimo del sindacato indipendente, ancorché nella clandestinità: sembrano anche sul da farsi, nell'imminenza messa al bando definitiva del loro sindacato, anche se — a quanto si apprende da fonti bene informate — hanno lanciato ai lavoratori ed ai giovani in genere l'esortazione a evitare le provocazioni e lasciarsi trascinare in tumulti di piazza.

La legge sul (che il Parlamento deve approvare nella sessione della durata di due giorni la cui apertura è annunciata per oggi pomeriggio) annulla le registrazioni di tutti i sindacati attualmente riconosciuti. La sessione si apre ufficialmente ore 14, ed i deputati sono affluiti nella capitale per parteciparvi, mentre le autorità hanno rafforzato il servizio d'ordine schierando reparti di agenti in assetto da guerriglia urbana davanti a diversi alberghi al centro di Varsavia.

Con una serie di arresti si sta intanto cercando di decapitare quanto rimane della struttura del sindacato indipendente, costretto alla clandestinità. Mediante fonti bene informate si apprende che tre operai del settimanale clandestino di Solidarnosc «Tygodnik Mazowiecki» sono stati arrestati, mentre altri sindacalisti sono stati costretti a nascondersi per sfuggire alla cattura, o stanno subendo angherie da parte del regime.

Appena due giorni fa un colpo durissimo è stato inferto a Solidarnosc con l'arresto di Wladyslaw Frasyniuk, uno dei quattro massimi dirigenti del sindacato rimasti liberi. Secondo i giornali di Breslavia (la sua città, dove è stato effettuato l'arresto), il dirigente sindacale dissidente stava in quel momento recandosi ad un incontro con altri esponenti clandestini di Solidarnosc. Altre fonti (che sostengono avergli parlato) pare Frasyniuk stesse tornando da un incontro segreto avvenuto a Varsavia con i suoi tre colleghi della direzione clandestina del sindacato: Bogdan Lis, Danzica, Zbigniew Bujak, di Varsavia, e Wladyslaw Hadek, di Cracovia. Questa riunione, che risale a lunedì, si sarebbe conclusa con un accordo preciso sul modo di rispondere alla fuorilegge del sindacato indipendente.

Sembra comunque tutti siano d'accordo sulla necessità di evitare tumulti di piazza. Oggi si sono visti volantini distribuiti alla popolazione l'esortazione ad evitare manifestazioni di protesta.

«Dobbiamo noi, il governo, a scegliere il tempo ed il luogo per protestare contro lo scioglimento di Solidarnosc», è l'invito lanciato ai simpatizzanti del sindacato indipendente polacco.

Sull'argomento si è pronunciato anche il vice-primo ministro Mieczyslaw Rakowski in un discorso ai lavoratori pronunciato a Pabianice, nella Polonia centrale. Rakowski ha ammesso che lo scioglimento dei sindacati fino ad oggi ritenuti ufficialmente potrebbe provocare una reazione emotiva sfavorevole, ma ha aggiunto: «Io che la soluzione migliore sia considerare un capitolo chiuso il movimento sindacale il periodo di Solidarnosc. Chiudere questo capitolo significa condannare quanto è accaduto in questo periodo; chiuderlo significa aprire un capitolo nuovo, che crei la possibilità di da questo caos».

R. S.

## COMUNICATO URGENTE

Attenzione dobbiamo chiudere

# INSIEME

in liquidazione

Piazza Robilant 20/D - Torino

### ANNUNCIA

dopo anni di attività, causa della grande crisi nel capo d'abbigliamento, per la gran quantità di merce ritirata per contratto, il Consiglio di Amministrazione, in Assemblea straordinaria dinanzi al notaio e alle competenti autorità dirigenziali, con bollo straordinario di autorizzazione, ha deciso di mettere in

## LIQUIDAZIONE TUTTA L'AZIENDA

cedendo direttamente al pubblico n. 16.760 capi di abbigliamento uomo, donna, bambino, capi in pelle, camiceria e vari, già incamerati e sottoposti al visto di vendita con

**SCONTO GLOBALE DAL 56% AL 78%**

ed è vero, è realmente vero.

La grande vendita ha luogo a Torino in **PIAZZA ROBILANT 20/D** fino ad esaurimento merce

**ORARI:**

solo pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19,30  
sabato tutto il giorno

# INSIEME

**PIAZZA ROBILANT 20/D**  
EX CENTRO EUROPEO CONFEZIONI N. 2



Per **Evangelista** non riescono a staccarsi dal mare raccomandiamo di non avventurarsi al largo poiché l'insorgenza improvvisa di temporali potrebbe metterli in serie difficoltà. Concludiamo un cenno alla evoluzione futura anticipando la ripresa del maltempo e l'arrivo di aria ancora più **fredda**. Nei primi giorni della prossima settimana. **Carlo Rodi**



# SVEZIA: I RADAR AVVISTANO SECONDO SOMMERGIBILE-SPIA

**Lanciate altre bombe di profondità - «Vuole distrarci per far fuggire l'altro» - In arrivo esperti da tutto il mondo**

**STOCOLMA** — Un secondo sommergibile di nazionalità sconosciuta è stato rilevato dalla marina militare svedese al largo della zona nella quale un primo sommergibile sembra essere rimasto intrappolato. Lo riferiscono fonti di stampa.

Elicotteri dei servizi di difesa nazionale hanno sganciato cinque potenti cariche di profondità nelle vicinanze del luogo dove il secondo unità sommergibile è stata rilevata.

Il secondo sommergibile è stato localizzato al largo di Musko, importante base marina svedese.

Portavoce militari hanno ammesso solo che il sommergibile

straniero potrebbe essersi avvicinato dall'esterno agli sbarramenti per distogliere l'attenzione delle forze navali svedesi impegnate nel tentativo di snidare il primo sommergibile, che si ritiene bloccato nei pressi della base di Berga.

Rispondendo a domande dei giornalisti, il contrammiraglio Steffenson ha detto che la fuga del sommergibile inseguito è «possibile», «aggiunto: «Io veramente non credo». La caccia, comunque, ha raggiunto Steffenson, potrebbe durare ancora a lungo.

Da fonti vicine ai servizi segreti svedesi («Sapo») si è appreso, che esperti

di guerra subacquea, si crede che di marina, spagnoli, francesi ed inglesi sono giunti in questi giorni a Stoccolma per seguire da vicino gli sviluppi di questo caso che diventando sempre più interessante tecnicamente, analogamente sono giunti giornalisti stranieri da tutto il mondo.

Si è intanto appreso che il governo svedese già dalle prime ore del primo giorno in cui s'iniziò il caso del sommergibile sconosciuto conosceva completa della situazione, ossia che maggiore svedese già nelle prime ore identificato quale fosse l'eventuale o gli eventuali sommergibili o l'eventuale robot.

# Iracheno espulso 4 volte per amore

**Si era innamorato perdutamente una giovane che studia all'università di Perugia**

**PERUGIA** — Un giovane iracheno, Mohammad Ahia, di 25 anni, innamorato perdutamente — secondo le affermazioni — di una bella studentessa marchigiana che studia a Perugia per ragioni di studio, è stato espulso per ben quattro volte nel giro di appena tre mesi dal territorio italiano e sempre riuscito a farvi ritorno.

Arrestato e denunciato una prima volta tre mesi fa per molestie e molestie continuate alla bella studentessa, Ahia venne colpito da decreto di espulsione anche perché non potesse dimostrare di es-

sere in possesso di mezzi di sussistenza.

Poco dopo, sempre a Perugia, si scoprì che la sua posizione era irregolare e fu espulso una seconda volta. La stessa scena si ripeté 20 giorni dopo. «Pescato» dalla polizia senza documenti fu bloccato e scortato all'aeroporto di Fiumicino.

La scorsa notte Mohammad Ahia è nuovamente incrociato alla periferia di Perugia dall'equipaggio di una volante.

E' stato così ancora una volta espulso e ricompagnato all'aeroporto.

## L'Unione Sovietica ruba negli Stati Uniti

**WASHINGTON** — L'Unione Sovietica ha tentato recentemente il «furto» dagli Stati Uniti di una avanzata sonda di radiofrequenze per satelliti da ricognizione aerei-spia, agenti americani hanno sventato il tentativo. Lo ha rivelato ieri il segretario alla Difesa Usa, Caspar Weinberger, in un discorso dedicato ai pericoli del trasferimento di tecnologia occidentale. Paesi comunisti, Weinberger ha colto l'occasione per ammonire che, mentre gli Stati Uniti intensificano le loro salvaguardie in campo tecnologico, devono prepararsi al fatto che «i Paesi comunisti e amici vengono presi ancor più pesantemente come bersaglio sovietici». Per questo motivo, ha precisato, è stato a volte necessario rifiutare offerte di acquistare prodotti di alta tecnologia per timore che potessero finire nelle mani sbagliate.

## Rapinatrice condannata dal giudice...

**PARIGI** — Invece del nove anni di carcere chiesti dall'accusa, un giudice di Nuovo Messico ha condannato una giovane donna psicopatica processata per gravi reati a seguire regolarmente e buoni voti corso universitario. La donna, Debbie Black di 27 anni, già accettata dall'Università del Nuovo Messico vincitrice di una borsa di studio, dovrà una media inferiore al sette sottoporsi ad una lunga terapia psichiatrica. Il giudice è stato indotto alla ottime prospettive di riabilitazione della condannata, dal suo buon livello educativo, nonché dal fatto che la donna è abbandonata ad una di violente — tra cui una rapina e il ferimento del marito — durante una crisi già sotto cura psichiatrica.

## Calano le vendite del cognac francese

**PARIGI** — Produzione record, grazie soprattutto a condizioni atmosferiche ottimali, ma vendite in diminuzione tutto il mondo: queste le preoccupazioni dei produttori francesi di cognac, preoccupati anche per l'imposta speciale che il governo vuole mettere sulla vendita di alcoolici. Nel suo rapporto annuale, l'associazione produttori di cognac che, da agosto '81 a agosto '82 in tutto il mondo le vendite sono calate del 2,8 per cento a 144,5 milioni di bottiglie. Francia sono diminuite del 12,7 per cento a 14,2 milioni. I termini di denaro, il calo è stato però inferiore, precisamente del 6,5 per cento a 14 milioni di franchi.

## Pillole avvelenate da un ricattatore

**Hanno già ucciso sette persone negli Stati Uniti**

**CHICAGO** — Il giornale Sun Times di Chicago, la città dove sette persone sono morte dopo aver ingerito capsule «Tylenol» avvelenate, afferma oggi, citando fonti dell'Fbi, ai fabbricanti dell'analgico è arrivata una lettera in cui si dice che il ricattatore di un milione di dollari. Si tratterebbe dunque di un caso ricatto.

Pare che la lettera, per una serie di disguidi, sia arrivata in ritardo, martedì o mercoledì scorsi: l'Fbi, secondo il giornale, sta cercando se fosse spedita prima che a Chicago, la settimana scorsa, morissero le sette persone che il «Tylenol». La data del timbro postale è difficile da decifrarsi, scrive il giornale, ma si dice che è stata inviata dall'ufficio postale in differenti località degli Stati Uniti prima di giungere a Pennsylvania al destinatario, la società McNeil Consumer Products.

Un portavoce della «Johnson and Johnson», società che produce McNeil, ha detto oggi di non essere al corrente del tentativo di ricatto; i responsabili delle indagini si rifiutano di confermare le informazioni del Chicago Sun Times. Sempre secondo il giornale, l'Fbi sospetterebbe, quale autore del ricatto, un agente di cambio di Chicago che ha subito dei rovesci finanziari.

## Spadolini: «Impediamo le retate a Beirut»

**Il presidente ha scritto a Reagan e Mitterand**

**ROMA** — Negli ambienti del palazzo Chigi si apprende che il presidente del consiglio, Spadolini, inviato un messaggio personale al presidente degli Stati Uniti Reagan e al presidente della Repubblica francese Mitterand per manifestare la più profonda preoccupazione del governo

italiano per le operazioni di polizia fatte nell'area di Beirut dalle autorità libanesi. In particolare Spadolini ha chiesto il rafforzamento delle funzioni del comitato di collegamento e di coordinamento istituito a Beirut fra gli ambasciatori dei tre Paesi partecipanti alla forza multinazionale e le autorità liba-

Il comitato dovrà ottenere precise garanzie e preventive informazioni sulla natura e sugli scopi delle operazioni di polizia poste in essere nelle zone controllate dalla forza multinazionale il cui mandato, si ricorda nella nota del governo italiano, è di facilitare gli sforzi delle autorità libanesi volti al ristabilimento dell'ordine e della legalità a Beirut, così da assicurare l'incolumità delle persone nella zona e porre fine alla violenza che si è verificata.

Nel caso degli arresti già operati, le autorità libanesi dovranno in particolare comunicare sollecitamente ogni necessaria informazione relativa alla identità degli arrestati e ai motivi per i quali si è proceduto all'arresto.

## A Moncalieri,

■ pochi passi da Borgo Mercato, sulla strada per CUNEO

**TRIS**  
ALIMENTARE BERE

Supermercato dell'alimentare-bere

Non ci sono offerte...

... MA TUTTO E' IN OFFERTA

Aperto il sabato

Moncalieri - Yuglaris 20  
Telefono 640.6284

**C.A.T.** ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO DI VIA VOLTA 11 TORINO

Rowenta Sunbeam la Pavoni Oster SIBAR  
Comunica tutta l'affezionata clientela l'apertura della NUOVA DI 29 - 10146 TORINO  
TEL. 011-220.0253  
Come sempre: qualità - cortesia - ricambi originali garanzia sulle riparazioni. Parcheggio

**Cristina** La moda in pelle - Qualità - Cortesia - Competenza  
**SICONS RUFFO** **Breco Sem Lory**  
Via Principi d'Acaja 11 (Piazza Benfice)  
Tel. 011 779.138 - TORINO

## MARISA DEL FRATE



vi dà appuntamento

■ Torino ■ Quintarete ■ Torino su Telesudio  
venerdì alle ore 21,30  
sabato alle ore 13,00  
alle ore 10,30

con **GRAN BAZAR**

Un nuovo modo di «bloccare» la Tv ciò che vi piace  
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'  
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033  
Dal giovedì al sabato c/o TELE SPAZIO PUBBLICITA'  
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile  
Carlo  
vicedirettore

**LA STAMPA S.p.A.**  
Presidente Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Marco Benedetto  
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuccia, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli  
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Massimo, 32 - 10126 Torino  
© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Temperatura a Torino, 13 + 15		
massima (ieri)	+13	
minima (ieri)	+6	
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile a tratti intensa con temporali. TEMPERATURA: lieve aumento al Nord. generali.		
In provincia		
Aosta	+4	+11
Alessandria	+6	+15
Asti	+7	+17
Cuneo	+4	+9
Novara	+6	+16
Vercelli	+4	+13
Biella	+5	+12
Genova	+11	+17
Imperia	+12	+20
Savona	+12	+18
all'estero		
Atene	+18	+25
Bruxelles	+8	+11
Ginevra	+6	+9
Londra	+11	+12
Mosca	+3	+12
New York	+18	+27
Parigi	+7	+11
Tokyo	+18	+22
Vienna	+10	+12
In Italia		
Bolzano	+5	+17
Verona	+7	+13
Milano	+8	+18
Firenze	+12	
Bologna	+9	+18
Roma	+13	+23
Napoli	+12	+22
Reggio C.	+18	
Palermo	+21	+24



# Paolo Rossi: «Ora basta con questi alti e bassi»

## La Juventus ■ Firenze (senza Boniek): obiettivo minimo, un punto

Boniek lascia momentaneamente i nuovi colleghi bianconeri e va a raggiungere i «fratelli» polacchi che giocano domenica in Portogallo. Il bravo ■ simpatico «Zibi» si mette in riga e risponde all'appello del ■■■■ missario tecnico del suo Paese. Glielo impone, fra l'altro, l'articolo ■ del regolamento Uefa, che recita così: «I club devono includere nel contratto con un giocatore l'obbligo ■ metterlo, senza indennizzo, ■ disposizione della Federazione ■■ quale appartiene per tutti gli incontri di competizione Fifa ed Uefa della squadra nazionale A.

Peccato che Portogallo-Polonia, nel quadro ■■■■ qualificazioni agli Europei dell'84 (gruppo 2), si disputi domenica, quando cioè ■ campionato italiano manda in onda un'interessantissima edizione ■ Fiorentina-Juventus. La ■ disruzione di Boniek fa molto discutere i tifosi. L'ambiente bian-■■■, naturalmente, non drammatizza. Innanzitutto perché questa rinuncia era prevista già dal giorno in cui Boniek firmò il contratto e poi perché la ■■■■ dei titolari è talmente fornita da consentire a Trapattoni molte varianti. ■ anche perché per un Boniek che ■■ c'è un Tardelli che rientra.

Se ■ parla nell'antistadio. Fa ■ freddo cane. La temperatura è invernale, ciò che piace a Boniek. Il quale gira in maglietta. Tutti attorno ■ lui. E lui, sorridente ■ malizioso, li mette tranquilli. «La Juve può fare ■ meno di me. La squadra ha vinto tanti scudetti anche senza il sottoscritto».

Diplomazia oppure modestia? Non lo sapremo mai. Certo che ■ risposta ■ Gentile è più incisiva. «Perdiamo, per domenica, ■ grandissimo giocatore, che era in ottima forma ■ che ■ potenza ed incisività rappresenta per noi un'ar- ■ importante. Per fortuna, recuperiamo Tardelli, che però ■ reduce da un infortunio».

Aggiunge Paolo Rossi, che domenica torna nella Toscana (è a Prato). «Bonlek ci mancherà, perché è importante come tutti gli altri determinate come ciascun appartenente alla titolari. che ci sia, perché stava andando bene!».

Il parere conclusivo lo dà Marco Tardelli, candidato al rientro. Dice, con molto realismo: «In questo momento sarebbe meglio ci fosse anche Boniek. Era importante la sua presenza, poiché stava bene, faceva gol e disturbava parecchio le difese avversarie».

■ cambia tema, anche perché inquadrare ■ partiti ■ soltanto ■ luce dell'as- ■ Boniek sarebbe ■ mitare l'interesse che si ■ attorno all'avve- nimento. «Partita ■



TARDELLI SPERA IN UN GRANDE RIENTRO CONTRO I «VIOLA» DI DE SISTI

— puntualizza **Fazio Rossi** —; da una parte c'è la Fiorentina che vuole dimenticare le amarezze patite nelle Coppe, e dall'altra noi, decisi a scendere questa benedetta altalena di oggi su e domani giù. ■■■■■ la-

sciato quattro punti per strada ■ ■ ■ intendiamo ■ ■ ■ più imprudenza. La Fiorentina ■ una squadra che lotterà fino in fondo per lo scudetto. Dunque, bisogna stare attenti. Ed ■ occhio particolare do-

**vremo rivolgerlo ad Antognoni, che attraversa un brillante periodo di forma-.**

«La gara di domenica — riprende il discorso Gentile — sarà una verifica per entrambe le squadre. Ci dirà chi sta meglio. ■ ■ ■ An-

tognomi come avversario diretto? Non so. Certo che in tal caso non passerei un pomeriggio a divertirmi; però, la cosa non mi condizionerebbe.

Florentina-Juventus vuol dire anche scontro stellare fra ■■■■■ e Scirea, i ■■■■■ migliori "liberi" del ■■■■■ partita ■■■■■ partita? «Niente affatto — replica con modestia ■■■■■ "libero" bianconero — sarà una partita normale; io giocherò per la mia squadra, lui ■■■■■ da tranquillità ■■■■■ sicurezza difesa viola ■■■■■ non posso aggiungere altro. Magari direi che mi fa piacere che la critica definisca il nostro ■■■■■ uno scontro fra i migliori "liberi" del mondo.

**Trapattoni ■ laconico.** ■ riprende il tema ■ ■ ■ limitandosi a ■ ■ ■ «Tatticamente ■ ■ ■ perdiamo nulla; ma Zibi ci manca per ■ suo grande valore tecnico individuale».

E se ne va, piuttosto contrariato. Almeno così sembra. E non ha torto. «Regalare» ■ questi tempi alla Fiorentina un elemento così ■ è davvero un lusso!

### Angelo Caroli

# Ferri: «Faccio il gregario e



**FERRI: GIOVANE «LEONE» DEL TORINO DI BERGELLINI**

**«Quando è il momento, mi sembra giusto mettermi al servizio di Hernandez e Dossena» - «Non ci sono più grossi problemi di intesa in questo Torino»**

Voleva correre in moto, si è trovato a dover correre ■■ campi ■■ calcio. Se non ha coronato l'aspirazione ■■■  
 («Mio padre non ne ha mai voluto saperne ■■ accontentarmi, ■■■ paura che mi ■■■ male»), sicuramente ■■ bruciando profitto ■■■ seconda incombenza che la vita di sportivo gli riserva.

In effetti, Giacomo Ferri, giovane trocampista ■ Torino, ■ corse ne fa tante. Anche a beneficio di qualcun altro, aggiungono i maligni che non mancano mai.

Ufficialmente ~~nesso~~ in ~~ordine~~ all'inizio della «campagna» estiva, Ferri è - piuttosto - al Torino quando ormai non se l'aspettava più. Si concludeva in quel modo un movimentato duccio di ferro con il Catanzaro che, schermaglie e polemiche a parte, quindici giorni fa ha procurato al ~~ragione~~ ~~una~~ brutta accoglienza da parte dei tifosi di Calabria.

La lite fra le due società è ormai rientrata da tempo, ma la storia ha indubbiamente lasciato qualche segno nel reggino, quale sembra quasi volersi scusare. «Laggiù non ho potuto andarci per ragioni familiari, ma con il Catanzaro non avevo proprio nulla. Tanto più che la mia fidanzata ■■■■ da quelle parti. La gente, quando ho giocato con il Torino, mi ha trattato male e me ne dispiace. Fortunatamente ha capito tutto l'allenatore del giallorossi, Pace, il quale, insieme a Lerdini, mi ha salutato con cordialità».

*Piccolo ma grintoso e ricco di generosità, Ferri non soltanto ha immediatamente riscosso la fiducia di Bersellini, ma è andato a collocarsi nella «rosa» dei giovani emergenti del nostro campionato. Non dà però l'impressione di essersene accorto. «Sono felice di essere tornato al Torino, questa è la sensazione che mi ha veramente galvanizzato. Per il resto, che dire?*

**Cerco di dare sempre tutto, se poi gli altri mi apprezzano tanto di guadagnato.**

*Domenica il Torino affronterà l'Inter, subendo quindi la verifica più impegnativa di questo inizio di campionato. E Ferri, irritabile al sabato come non gli accade mai in tutti gli altri giorni della settimana domenica compresa, si sentirà molto simile a una... centrale elettrica. «Effettivamente, può darsi che senta la partita in modo particolare. L'Inter è una grossa squadra, nella quale giocano diversi fuoriclasse: logicamente ci dovremo impegnare al massimo per superare l'ostacolo. Non bisogna tuttavia dimenticare che abbiamo già incontrato avversarie molto valide. L'Udinese, per esempio, è una squadra forte, eppure dal suo campo siamo venuti via con un buon punto».*

*Il Torino è cambiato molto, a volte date l'impressione di non capirlo ancora. «Grossi problemi di intesa non ne abbiamo più, anche se qualche volta capita di non trovarci». Si dice: centrocampio elegante però leggero, quello del Torino. ■ soprattutto con un solo elemento capace di contrastare, cioè Ferri. «Non è vero — esclama il giocatore — anche Zaccarelli quando è il momento non si tira indietro. Dipende dalle circostanze».*

Un'altra considerazione diffusa, e cioè che Ferri debba sacrificarsi in modo particolare a favore di compagni più famosi. «Non sono d'accordo neppure su questo — replica il ragazzo — perché le mie caratteristiche sono diverse da quelle di Hernandez e Dossena. Io non posso giocare di fino e quando è il momento mi sembra giusto mettermi al loro servizio proprio come tocca a loro darci una mano quando mi trovo in difficoltà. Sono compensazioni nell'ambito della squadra devono avvenire».

Piercarlo Antonetti





OGGI PROMETTE MAGGIOR CONTINUITÀ IN PARTE DELLA JUVE

# «Sono il vero Graziani la Juve stia attenta»

...antanti d... cerca una ...

«Ma che silenzio stampa, ■  
volte non mi va di ripetere  
sempre le stesse cose e quindi  
non parlo». Francesco Grazia-  
ni nega di avercela su con il  
mondo intero, di essersi isola-  
to in questo momento così de-  
licato per lui. Più semplice-  
mente, il centravanti  
Fiorentina ■■■■■ in  
serenità di superare il  
«momento no» che dall'inizio  
del campionato gli impedisce  
di giocare come ancora sa.  
Precisa: «Dopo quattro partite  
non si può già condannare  
un giocatore perché non ren-  
de al massimo. Io, tra l'altro,  
mi condanno solo per la parti-  
ta ■■■■■ con l'Inter:  
quel gol ■ pochi minuti dalla  
proprio ■ lo dovevo  
sbagliare. La delusione è sta-  
ta grande perché mi ■ sem-  
brato di tradire la squadra».

Ora però ■■■■ si pre-  
senta subito l'occasione per ri-  
scattarsi. Domenica arriva la  
Juventus e «Ciccio» non vede  
l'ora ■ tornare in campo:  
«Voglio dimostrare di non es-  
sere affatto gli di corda — di-  
ce con tono convinto —, la Ju-  
ve se ne accorgerà. Sarà l'oc-  
casione per una rivincita mia  
personale contro le critiche di  
questi giorni e sono convinto  
di poter disputare una buona  
partita. ■■■■ il mio contri-  
buto per ottenere una vittoria  
che sarebbe per noi una toni-

iniezione di fiducia.  
■ duello ■ i bianconeri,  
dunque, ■ rinnova. Graziani  
si augura che si ripeta pure il  
■■■■ testa dello scorso anno  
per la conquista ■■■■ scudet-  
■. «Saremmo ben contenti di  
ripetere ■ prodezze ■ un an-  
no fa, magari senza farci poi  
beffare sul traguardo. Intan-  
to, però, vediamo di aggiudi-  
carci questo primo round,  
contro una Juve che prevedo  
più agguerrita ■■■■ mai e per  
nulla in crisi come leggo. ■  
bianconeri nei momenti criti-  
■ trovano ■ carica partico-  
lare, si ■■■■ di fronte ad  
avversari ■ prestigio. Inoltre,  
Juve ■■■■ può perdere ■■■■  
punti: finora ■ trasferta ■■■■  
ha mai vinto ■ se dovesse an-  
dare di ■■■■ male, allora si  
che sarebbero dolori per il  
mio amico Paolo ■■■■ C.».

A proposito di Rossi, il ■■■■  
travanti bianconero ■ crede  
ad un Graziani in tono mino-  
re e Francesco ■ parte sua  
nega che ■■■■ partner al  
Mondial sia in difficoltà: «Il  
suo momento delicato ■ spie-  
ga ■ rispecchia le difficoltà  
che la Juventus ha incontrato  
in questa fase d'avvio. Proble-  
mi ■ amalgama innanzitutto.  
■■■■ ha segnato a Vero-  
■■■■ contro il Napo-  
li, quindi mi pare che stia tor-  
nando ■ cannoneiere micidiale  
di sempre».



■ a ■■■■ penserà l'ag-  
guerrita difesa toscana.  
Graziani invece ■ occuperà  
Brio, rinnovando ■ duello  
che a ■■■■ raggiunto toni  
aspri, di vera battaglia con

colpi proibiti da ■■■■  
partì, ■■■■ ■■■■  
nega ■ i confronti tra lui e  
lo stopper della Juventus sia-  
■ stati poco cavallereschi:  
«Le botte le prendi ma le re-  
stituisce anche — dice ■  
franchezza Graziani —, suc-  
cede con Brio come ■■■■ altri  
stopper. Ognuno cerca di ave-  
re la meglio ma senza cattive-  
ria, poi ■■■■ fine si ■■■■  
tutto com'è giusto che sia».

In campo, domenica, non ci  
sarà Bettiga. Graziani non  
vorrebbe addentrarsi in pro-  
blemi che non ■■■■ bene,  
preferisce non ficcare il naso  
in casa d'altri, poi però com-  
menta: «Evidentemente alla  
Juve attuale Bettiga non ser-  
ve. ■ questo ■■■■ ■ toc-  
cato a lui fare le spese ■  
cambiamento tattico deciso  
■ Trapattoni. Credo però  
che sia ■■■■ situazione ■  
definitiva. Bettiga potrà ■  
sere ancora molto utile alla  
Juventus, perché è un gioca-  
tore di livello mondiale. Certo,  
dopo tutto quello che ha fatto  
per tornare ■ giocare ■ un  
certo effetto vederlo in pan-  
china, ma passerà. Domenica  
gli ■■■■ gli auguri ■ cuore,  
perché anche ■■■■ avverso-  
rio pericoloso, vorrei sempre  
trovarlo in campo, uno ■  
lui esalta il gioco del calcio».

Fabio Vergnano

## mi piace»



DOBENA, UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER I «GRANATA»

# L'Inter è proprio un rebus (adesso perde anche Müller)

DAL NOSTRO RIVISTO SPECIALE

APPIANO ■■■■

■ Müller e con Beccalo-  
si ■■■■ cambia in questa In-  
■ La risposta ■ difficile,  
considerata l'imprevedibilità  
della squadra che Marchesi  
■ tentando di forgiare. Sta  
tentando, in quanto finora,  
■ infortuni e ■■■■ vari,  
praticamente non ha mai po-  
tuto mettere in campo la  
squadra tipo. Ammesso che  
■ riuscito a capire quale ■  
la formazione ideale, visti i  
doppioni ■■■■ si è ritrovati,  
nonché i giocatori in scarsa  
condizione fisica.

Bergomi, ad esempio, dopo  
il Mundial non è stato più  
quello di prima. Non è che si  
sia montato la testa, ma è in-  
dubbio che il ■■■■ ha ri-  
sentito più degli altri ■■■■  
splendida avventura spagno-  
la. Fatto sta che stenta a tro-  
vare la condizione giusta. Ma-  
rini, come al solito, è stato co-  
■■■■ conquistarsi un po-  
sto in squadra, lui che appare  
disponibile in ogni posizione,  
tanto è vero che ■■■■ in quattro  
giornate ha occupato posti di-  
versi. A Torino farà il «libero»  
a tempo pieno, cosa che ha sa-  
puto già ■■■■ ottimamente  
domenica ■■■■ nella ripe-  
■ quando ha preso il posto  
dell'accidentato Bini.

Quanto ad Orsini, il polmo-  
ne del centrocampista neraz-  
zuro, non ci sono problemi: lui  
corre sempre per quattro e,  
quando può, mette anche lo  
zampino nella conclusione.  
Semmai tocca ad Altobelli il  
ruolo di osservato speciale.  
Dopo le polemiche di domeni-



E' SICURO: MARCHESI DOMENICA NON POTRA' DISPORRE DELL'INFORTUNATO MUELLER

ca scorsa e la rappacificazio-  
■■■■ con il tecnico.  
■ «Spillo» do-  
vrà ■■■■ i tempi ■■■■  
strare di non aver parlato a  
vanvera. La parola giusta, nel  
suo caso, è quella che si tra-  
sforma in gol, ma Altobelli sa  
benissimo che a Torino non  
sarà facile: «La difesa grana-  
ta ■■■■ ha detto ■■■■ indubbia-  
mente ottima. Ho visto in tele-  
visione la sua gara di Udine e,  
nonostante il rigore e l'autore-  
■, mi sembra che ■■■■ reperito  
sia solido. ■■■■ ■■■■ com-  
piuto belle parate ■ penso che  
non sarà facile batterlo».

Il concetto di stima di Alto-  
belli è ribadito da quasi tutti i  
nerazzurri che, oltretutto, ri-  
troveranno ■■■■ avversario  
quel Bersellini che per cinque  
anni ■ ha spronati ■ guidati  
verso tre successi prestigiosi,  
quali lo scudetto e due Coppe  
Italia. L'essere umano, però, è  
ingrato e in particolare il cal-  
ciatore, tant'è vero che qual-  
cuno si ripromette di dimo-  
strare sul campo di avere im-  
parato bene le lezioni, al pun-  
to da poter battere il maestro.  
Battute, ■■■■ ■■■■  
più belle parate ■ penso che  
non sarà facile batterlo».

del nerazzurri: non ci saran-  
no lacrime, ■■■■ certamente  
qualche giocatore, stringendo  
la ■■■■ Bersellini, ricorde-  
rà i tempi ■■■■ trascorsi ■  
campi d'Europa.

Dopo l'allenamento di ieri  
sono ■■■■ escludere i ■■■■ ■  
Bini ■ il Müller, ■■■■ ■■■■  
ciaccati. Verranno buoni ■  
la gara ■■■■ Napoli. Ad ■  
modo, ■■■■ si ripromette  
di annunciare la formazione  
soltanto domani, nell'insolito  
ritiro ■ Villar Perosa, dove gli  
interisti saranno ■■■■ del lo-  
vogliono ■■■■ ■■■■ vero  
sentimento di buona parte

Giorgio Gandolfi



## Vercelli «importa» Martinazzo e sogna l'hockey-scudetto

VERCELLI — La che trepida lo sport trovato, cinquant'anni dopo Plois, un altro «re» per il quale Non calza scarpe bullonate, ma schettini; chiama Martinazzo, argentino, ha 34 anni è considerato il più giocatore del mondo di hockey a rotelle. L'Amatori Maglificio Anna se l'è assicurato due anni, ingaggiandolo. Texman-Caixa Galicia La Corona, in Spagna. Nell'esordio in campionato, Martinazzo ha segnato 4 (2) le quali l'Amatori liquidato il Trisano, una delle più forti compagini A.

Con l'arrivo di Martinazzo, la febbre del sabato sera hockey è salita a temperature tropicali: nella prima di campionato, il nuovo palazzetto dello sport al rione Isola s'è riempito di 2000 spettatori: quasi pubblico Pro Ver-

la nuova passione per l'hockey è legata al salto qualità conferito squadra dalla presidenza di Giuseppe Menicale, un giovane imprenditore, e all'innamorato di questo sport dopo aver incominciato a sua «sponsor» nel ciclismo.

Titolare una fabbrica di confezioni (appunto il Maglificio di Ceresanablot, alla periferia di Vercelli), Domenicale diventa presidente nel 1979. La squadra naviga dignitosamente nel torneo di B; gioca sulla pista scoperta, rione Isola e raduna, ogni sera, 300-400 appassionati la seguono con calore.

Il '79 e l'80 sono due anni assai importanti. Col campionato '80-'81, decide di rilanciare l'hockey puntando serie A. Ingaggia giocatore-allenatore prestigioso, Mino più volte nazionale, e rinforza squadra di valore, primo tutti il portoghese Jaime Cardoso.

L'hockey ad interessare un pubblico sempre più vasto il «palasport» di via Donizetti a contenerlo. L'Amatori-Maglificio vince mani il campionato a ritorno, dopo dieci anni, in serie A. Ma Domenicale è vuole lo scudetto. L'Amatori Maglificio



cio — che ha ingaggiato, tra gli altri, Girardelli, il miglior giocatore allora l'imprevedibile clamorosa, giungendo ad un punto di Marzella, termine di Marzella, tualmente.

una matricola, il è quasi Domenicale sogna quest'anno — dice — ci arriveremo. L'ultimo lo conquistò, nel calcio, la Pro Vercelli nel 1922. Adesso tocca noi.

La finale sono L'Amatori, oltre all'ingaggio-boom Martinazzo, si è assicurata anche il portiere Francesco Fontana, più volte un altro giovane e quotato estremo difensore, Giuseppe e l'attaccante Antonio Cassena. Completano la rosa del titolo i difensori Roberto Berrini, Renzo Motroni e Rollino e gli attaccanti Franco Girardelli, ed Enrico Tarchetti.

Ma, senza togliere agli altri, la di prima grand è lui, Daniel Martinazzo, il titolo soprannominato il «Re» dell'hockey.

Enrico Maria

## Filippo Bouquié, ex vigile urbano, trionfa nel canottaggio E' diventato campione mondiale dopo essere andato in pensione

Filippo Bouquié, vigile urbano in pensione, si è laureato campione del mondo di canottaggio per la categoria veterani. Vinto sullo skeef la gara più attesa delle regate Fisa Amsterdam, infliggendo ben 8" all'americano John Kelly che, oltre ad il fratello della principessa Grace, tragicamente scomparsa, vanta grosso passato da atleta culminato in una medaglia di bronzo olimpica.

Una gara meravigliosa — racconta Bouquié — con tanta gente attorno che fa il tifo. Sapevo che Kelly andava forte ed allora ho voluto fare il furbo e partire un istante prima che lo starter desse il «via». Ma tutti avevano avuto la mia stessa idea e così ci siamo trovati a piena gara prima ancora della partenza ufficiale.

«Ho vogato — prosegue — al ritmo di 40 colpi per un minuto intero e poi sono sceso a 34 battute. A metà gara — già un vantaggio di 4" sull'americano, ma vedevo con la coda dell'occhio che stava rimontando. Allora sono partito alla disperata ed ho recuperato altri 4" su di lui, chiudendo in 4'01". Non è gran tempo, ma bisogna anche considerare che c'era forte vento traverso.

E bisogna anche considerare che Filippo Bouquié ha 53 anni, anche se fa una vita da giovanotto. «Mi alleno 2 ore al giorno per 30 giorni al mese — afferma — anche alla nostra età, si vogliono avere risultati a livello internazionale, occorre impegnarsi al massimo.

Un impegno che Bouquié aveva dedicato al canottaggio quando aveva vent'anni: «Ero al Cerea allora — spiega — ma andavo in barca non tanto per arrivare a dei risultati agonistici, quanto per diver-



tirmi. Così mi è capitato di vincere degli «Internazionali» con settimana di allenamento, mezz'ora al giorno. Erano altri tempi.

Il impegno can-

notaggio. l'ho capito solo pochi anni fa — prosegue — quando ho portato mio figlio Walter in società incominciato allenarmi con lui.

Così sono iniziate le nella categoria veterani, ed i titoli: 11 italiani e due vittorie assolute in campo internazionale, entrambe sul «doppio» insieme a Lorenzo Ventavoli.

«Ma questo il successo cui tengo più — dice — perché sullo skeef si è soli e se si vince, si vince con proprie capacità, senza dover dividere i meriti nessuno».

Filippo Bouquié, portacolori della Fiat Aviazione, appena tornato da Amsterdam ha ripreso ad allenarsi ogni giorno, sul Po. Per arrivare dove? gli chiediamo. «Per durare ancora tanti anni», risponde ridendo.

m. san.

## Nada ancora infortunato contro Berruti non gioca

Il terzino di Bertola, domenica per il confronto opporrà il campione d'Italia tricolore Massimo Berruti, Nada, domenica a Santo Spirito. Berruti, gara con Salocco ha subito un bendaggio alla spalla sinistra lo con il terzino Bonino negli ultimi giochi. Lo giocatore è rimasto ugualmente in campo perché Marchesi di indicato all'arbitro il giocatore di riserva.

Su questo episodio con albesse continuano le polemiche. «E' inammissibile — dice lo sponsor Piero Scarzello — che una società punta il titolo e vista così grossolana. C'è Salocco, dopo l'infortunio a Nada, non più gioco».

## Baseball torinese in crisi per i guai della Libertas

C'è aria di burrasca nel baseball torinese. Le gravi decisioni adottate dal giudice sportivo nei confronti dirigente più rappresentativo della Libertas Juventus, Veniero Vanni (squalifica nove mesi per il caso del falso referto arbitrale di Bologna, un episodio più che altro superficiale, modo in per non giocare una partita perfettamente inutile) hanno provocato una forte parte della società che togliere mezzo un personaggio che stava facendo molto per un rilancio del «batti e corri» a Torino.

Il professor Vanni ha minacciato querele ogni tipo ed è probabile che in sede federale venga presa in me la possibilità di un ridimensionamento. Fatto sta che la Libertas Torino naviga in brutte acque, rischia addi-

rittura rinunciare alla prossima serie nazionale di vendere i suoi giocatori migliori, due dei quali, Costa e Borghino, partiranno nei prossimi giorni con la nazionale alla volta di Cuba. Una specie di resa giustificata da alcuni «buchi» finanziari e dalla un eventuale timoniere come appunto Vanni.

In caso clamoroso forfait, la Libertas venderebbe appunto i suoi «big», americani compresi, per saldare i debiti orientandosi poi per il campionato di B che, con rivoluzione della serie nazionale, diventerebbe pratica una C. Per Torino significherebbe tornare indietro di vent'anni, ricominciare capo con un impianto sportivo fra i migliori d'Europa, quindi con la possibilità di ridimensionare anche

baseball di . Passo Buole.

Questo mentre la federazione nella riunione di Lucca (dove è stato inaugurato nuovo bellissimo diamante) ha ritoccato la composizione della serie nazionale. La Parmalat, neo campione d'Italia, troppo avvantaggiata in senso chilometrico è stata rimessa nel primo girone che risulta così composto: Parmalat, Rimini, Torino, Castenaso, Milano, Novara, Bollate e Lodi; nel secondo girone, sono state comprese: Nettuno, Grosseto, Bologna, Pesaro, Cus Parma, Fiorentina, Anzio e Santarcangelo. Romagna, la società neo promossa dalla C alla B ed automaticamente inserita nella serie nazionale. Questi due gironi, salterà poi fuori quello «vero» destinato a portare verso lo scudetto. g. gand.

Proprio Torino si inaugura domenica 10/10 la prima scuola di danza moderna per dimagrire, con Don Lurio come insegnante: l'American Plus. Venite domenica dalle 10 alle 20 a conoscere DON LURIO e a brindare con lui alla nuova scuola di danza. Speciali quote associative pre-apertura, per tutti... PINOT NATURE CINZANO

american Plus aspetta!

CON LA SCUOLA DI DANZA AVRAI ANCHE: SAUNA, STEAM BATH, SOLARIUM U.V.A., PISCINA

# AMERICAN Silhouette

a Torino: v. Assarotti 16 ang. v. Garibaldi, tel. 517.828/9



B. Ambrosini (P. Pettinato 50%)	2 3 3 2
C. (C. Casali 50)	4 4 0 0
Manca (G. Frontini 50)	2 0 3 4



La corsa si è conclusa stamane con il trionfo della Audi Quattro

## A Blomqvist il Rally di Sanremo

Le Opel di Toivonen e Rohrl superano però la francese Mouton nel corso dell'ultima tappa

SANREMO — L'Audi ha vinto il Rally di Sanremo, facendo un grosso passo avanti nella classifica mondiale marche, dove ha superato la Opel, ma forse ha sprecato una grossa occasione per aggiudicarsi il titolo dei piloti. La gara è stata infatti vinta dagli svedesi Blomqvist-Cederber, Mikola si è piazzato al secondo posto, ma in terza posizione si è inserito di prepotenza Walter Rohrl, attuale leader della classifica iridata riservata ai conduttori.

La bella e brava Michèle Mouton è classificata soltanto quarta, perdendo una posizione importante a favore del diretto rivale. Toivonen, con l'altra Opel Ascona, protagonista di tutta la nottata, è stato sfortunatissimo: nell'ultima prova ha forato la gomma, dopo il passaggio al tempo intermedio ed ha perso due minuti decisivi che lo hanno fatto scivolare al quinto posto.

Ottima la performance dell'italiano Blason, in lizza per il titolo tricolore, che splendida rimonta, dopo le difficoltà iniziali si è piazzato all'ottavo posto. Buona anche la sesta posizione di Michele Ginotto, il pilota giovanissimo di Cuorgnè, che nonostante un grosso problema meccanico proprio nell'ultima speciale gli abbia fatto perdere alcuni minuti, è riuscito a classificarsi subito alle spalle dei grandi.

A questo finale si è giunti dopo 6 giorni di corsa. Una gara che è stata a tratti av-

vincente e a tratti spenta. E' vero che Audi ha dominato a lungo, ma è altrettanto vero che le premesse, la partenza, c'erano state per una battaglia più aperta a tutti. Tognana, con la Ferrari 308 GTB era stato il migliore nella prima tappa, sull'asfalto è diventato il bastone del comando era passato Allen con la Lancia Rally. La vettura della casa torinese ha dimostrato leggermente più competitività delle più recenti ultime apparizioni sicuramente avrà lo sviluppo per il futuro.

Allen dal canto suo ha confermato le sue doti di grande combattente, il pilota che si arrende mai, soprattutto sui terreni più difficili. Finché il finlandese è stato della partita la suspense non è mai mancata e

Questa la classifica finale del Rally di Sanremo: 1. Blomqvist-Cederber (Audi Ascona) a ore 23'25"; 2. Mikola-Hertz (Audi 4) a 2'16"; 3. Rohrl-Gelstorf (Opel Ascona) a 2'27"; 4. Mouton-Pons (Audi 4) a 3'12"; 5. Toivonen-Gallagher (Opel Ascona) a 3'56"; 6. Ginotto-Badaelli (Audi 4) a 15'04"; 7. Kullang-Berglund (Mitsubishi Lancer) a 24'22"; 8. Blason-Siviero (Opel Ascona 400) a 48'03"; 9. Lupidi-Montenevi (Renault 5 Turbo) a 54'16"; 10. Caneva-Roggia (Citroen Visa) a 1h 26'01"; 11. Carpitia-Gattucci (Ford Escort 2000) a 1h 29'23"; 12. Cunico-Perissino.



LO SVEDESE BLOMQVIST, SU UN'AUDI QUATTRO, IN UNA DIFFICILE PROVA DI STRADA STERRATA

la scomparsa, nella 40ª prova speciale, ha provocato un rimarcabile. Per quanto riguarda gli altri protagonisti bisogna dire che il «Sanremo» è una gara molto selettiva, forse troppo (90 km via, poco più di 10 gli arrivati) che ha messo ko subito alcuni degli attesi protagonisti, da Wittmann a Cambiagli, Pregliasco, Tabaton, Bacchelli, Verini, Cerrato, Capone, Ormezzano ed Ecklund.

Il successo comunque non è mancato, soprattutto per il pubblico. Migliaia di persone si sono riversate nella serata d'apertura ed in quella conclusiva. I tifosi dei rally non si lasciano sconfiggere né dalla mancanza di concorrenti né dal tempo avverso. Sono bastate poche macchine nella notte passata, per fare spettacolo e come al solito il pubblico è stato più che numeroso, sempre un po' indisciplinato, come capita in questo genere di corse. Il bilancio è dunque positivo sotto un certo aspetto per una gara che sicuramente fra le più valide al mondo e che è anche ritenuta una delle più prestigiose.

La formula però, visto il risultato finale, forse da rivedere: troppa terra — l'abbiamo già detto — e poco asfalto. Un rally all'italiana è diverso, più regolare, più avventuroso. Se si trasformasse un «Mille Laghi» in una prova da circuito tutti griderebbero allo scandalo. Si trova comunque chi partecipa anche senza pensare troppo al percorso. E' il caso del giovanissimo Galliano, che ha fatto tutta la prova, oltre 100 km, con la sua Fiat Panda 30, correndo dietro a tutti i concorrenti. Una macchina normalissima, senza alcuna modifica, che, vista la ridotta potenza, è stata costretta a gareggiare sempre, anche nei trasferimenti, come fosse in una prova speciale. Questo forse è lo spirito più giusto per affrontare i rally ed è anche un divertimento. A livelli diversi il divertimento forse viene a mancare.

proprio per questo che piace a tutti. E' vero che, io con una macchina come la mia, particolarmente adatta all'asfalto, mi trovo ad affrontare grossi problemi, ma questa è anche una maniera per far arrivare molti stranieri, per rendere la corsa veramente internazionale. Non so se cambiandola si otterrebbero dei risultati migliori.

Il «Sanremo» può essere contestato qualche parte ma evidentemente anche parecchi estimatori. L'anno prossimo sicuramente si farà, nel solito periodo, e finirà per essere ancora uno dei punti salienti della stagione. Le prove decisive. Bisognerà vedere se manterrà la stessa formula o se troverà nuove strade per affrontare un radicale cambiamento.

Il giudizio dei protagonisti, come quello di Tognana, il giovane pilota che usa la Ferrari di Michelotto, è alla

fine significativo. «Questa gara — dice il veneto — è sicuramente una delle più difficili del mondo. Ma è

expo  
montagna

1-10 ottobre

orario  
feriali 15-23  
sabato e festivi 10-20più di discesa, fondo  
canicciato al ghiaccioe una di modeste  
dimensioni e costitorino  
esposizionidove lo spettacolo  
si tocca con mano

LA FRANCESE MICHELLE MOUTON

tecno  
mont

torino  
esposizioni  
1-10 ottobre  
riservato agli studenti  
ore 10-18/30  
Soleo  
critici  
studio



# Terra o asfalto? Il Sanremo ripropone vecchie polemiche



AI TIFOSI PIACE DI PIÙ LO STERRATO (E' ANCHE M... PERICOLOSO)

Al Rally di Sanremo ■ scoppiata la polemica tra i sostenitori dell'asfalto e quelli dello sterrato, ovvero tra coloro che vorrebbero vedere piloti e vetture impegnati esclusivamente su fondi perfetti, o quasi, e gli appassionati che ritengono più spettacolari e selettive le strade su terra, con pietre, polvere o fango a insaporire la gara. I primi si sono lamentati che il «Sanremo» ■ all'italiana, quindi su percorsi asfaltati, abbia quest'anno privilegiato proprio gli sterrati ■ in realtà, molti anni fa la competizione ligure ■ svolgeva anche su tratti di questo tipo. ■ piaceva lo stesso.

Terra o ■ E' ■ realtà una polemica vecchia ■ primi rally moderni italiani ■ negli Anni ■ veni- ■ definiti «macchina- ■ proprio perché erano disputati su percorsi sterrati ■

difficili. L'asfalto ■ una prerogativa del francese, non nostra.

Il passaggio verso rally ■ fondi lisci ■ vellutati fu motivato essenzialmente da due ragioni: il progressivo incremento ■ potenza delle vetture (vedasi, in primis, ■ caso della Lancia Stratos) e l'aumento ■ costi (ricambi, gomme, accessori, riparazioni). ■ sperava che l'asfalto risultasse meno oneroso, soprattutto per gli equipaggi privati. I quali costituiscono pur sempre il «grosso» dei concorrenti.

Gli organizzatori italiani ■ e tra essi quelli di Sanremo ■ — dovettero mutare rotta. Aggiungiamo che trovare percorsi ■ costituiva un'impresa non più facile, vuoi per le proteste ■ comuni grandi ■ piccoli (100-300 macchine di un rally ■ capaci di sconvolgere ■ strada) ■ poi per

l'asfaltatura di nuove strade di anno in ■ Tant'è vero che, a ■ certo punto, gare finivano per transitare ■ mulattiere più degne ■ fuoristrada che di ■ vettura da rally vera e propria.

Il discorso terra-asfalto è più serio di quanto non possa apparire ■ prima vista, e per tutta una serie ■ motivi. In primo luogo la sicurezza. Gli sterrati ■ anche ■ potrebbe sembrare ■ — sono in realtà ■ più sicuri, perché, quasi sempre, costringono i piloti ■ mantenere velocità medie piuttosto basse. Non si può correre a 150 l'ora ■ un fondo dissestato, pieno di buche e di sassi, magari ridotto ■ tin pantano dalla pioggia.

Le prove speciali su asfalto permettono invece velocità elevatissime e il pericolo, oggettivamente, aumenta.

Anche perché le moderne vetture da rally sono diventate sempre più potenti e veloci, ■ prestazioni ■ pista e cavalli ■ go-go.

C'è poi un problema ■ guida e di esperienza. Lo sterrato ■ senz'altro più ■ — dire? — formativo, nel ■ che abitua i piloti a improvvisare, a correggere ■ manovre, ■ imparare il perfetto controllo della vettura. Tutti i grandi piloti ■ scuola scandinava hanno cominciato su terra ■ su neve, e i risultati ■ conosciamo. Solo Sandro Munari, in passato, fu in grado ■ opporsi ■ talenti del Nord.

■ c'è un'altra considerazione da sottolineare: i rally ■ sterrato ■ più spettacolari ■ interessanti. Non per niente quelli più famosi si svolgono fuori dell'asfalto. Ottimo il Safari, il Portogallo, ■ Mille Laghi, il Rac britannico e ■ dicendo. Anzi la maggioranza delle gare mondiali si disputa su fondi di terra. Ci sarà una ragione, no?

La verità è che certe polemiche ■ spesso in collegamento con situazioni tecniche ben precise. ■ Sanremo ■ le imprese dell'Audi Quattro ■ trazione integrale (quindi avvantaggiata sullo sterrato) hanno dato fastidio ■ qualcuno, protagonista ■ tifoso. Ma non ■ colpa dell'Audi se ha progettato ■ co- ■ una vettura estremamente competitiva ■ soluzioni d'avanguardia. Peggio per chi non ha fatto altrettanto. Non basta ideare gare su misura per vincere ■ si chiamano rally di Sanremo ■ ■ Papuaia.

## Rally, il rischio viene dai tifosi



GIOVANNI AGNELLI CON DANIELE AUDETTO

— Come ■ «Sanremo»? Quali le difficoltà, i piani tattici, i segreti? Ne parla Daniele Audetto, ex direttore sportivo ■ Ferrari e del Gruppo Fiat ■ Un tecnico che, insieme a Florio, ha portato alla Fiat e alla Lancia una dozzina ■ titoli quando il drago Sandro Munari ■ ben pochi rivali.

Dice Audetto: «Un rally come questo ■ anzitutto studiato ■ tavolino. Ci si riunisce tutti tecnici, piloti ■ navigatori, davanti alle carte stradali. Si studiano le condizioni del terreno, i trasferimenti da ■ prova speciale all'altra. Per il «Sanremo» avevamo previsto tre tipi di assetto: uno rigido per le prime cinque prove, poi il cambio delle sospensioni per i tratti di Pisa e di Siena dove è prevalente lo sterrato, infine ritorno al primo assetto tenendo conto delle modifiche imposte dal logoramento subito dalle macchine.

Un vero e proprio piano di

battaglia che prevedeva, naturalmente, una assistenza ■ ragnatela su tutto il percorso. «Siamo stati i primi ■ prosegue Audetto ■ usare l'elicottero per dare informazioni e ordini ■ squadre. Nel «Sanremo», che ■ corre ■ 90 per cento di giorno, l'elicottero, trasformato in ufficio, può intervenire anche nelle prove speciali. In un rally come questo ■ indispensabile conoscere esattamente ogni particolare: dove un'auto si ferma, i distacchi, lo schieramento delle squadre ■ meccanici, dove ■ necessario e nel tempo minore. Non solo: l'équipe di assistenza, avvertita, aspetta la macchina ■ rimettere in efficienza sapendo già esattamente quel che i meccanici dovranno fare».

Audetto, i rally sono utili all'industria?

«Certamente. Si parla tanto della Audi ■ trazione integrale. Ma è prevedibile che, tra qualche ■ que- ■ esemplare andrà in serie, potrà comprarlo chi vuole. Perché la trazione integrale consente ■ ridurre ■ fortemente i rischi sui tratti innevati ■ sul ghiaccio. Del resto, la «Subaru», giapponese ■ già producendo macchine con quattro ruote motrici ■ la Lancia ha fatto ■ test con la Delta presentata al Salone ■ Torino.

Molti criticano i regolamenti, che ammettono vetture sofisticatissime, togliendo spazio agli altri.

«Non si può fermare il progresso».

E la F1? È utile all'industria?

«Questo è un altro discorso. La F1 ■ imparentata ■ l'industria aerospaziale: questo dice tutto. E il ■ compito principale ■ quello di fare spettacolo».

Nei rally ■ sufficienti le attuali misure di sicurezza?

«Direi di sì. Certo, ■ Bettega ■ schiantarsi ■ 150 all'ora contro un muretto, c'è da sperare solo nella fortuna. ■ le auto in gara hanno dimostrato anche nel «Sanremo» la loro capacità protettiva. Piuttosto, il rischio viene dal pubblico. Ancora ■ volta, abbiamo visto spettatori piazzati all'uscita ■ tornanti. ■ una macchina sbanda, finisce fatalmente contro quel muro ■ gente. Una disgrazia ■ queste condizioni non potrebbe però criminalizzare ■ i rally. Bisogna che fra macchine ■ spettatori ci sia, specialmente ■ curve, una distanza di sicurezza».

## Conrero: «Regolamenti da rivedere»

Spiega il «mago» di Moncalieri: «Occorrono costi accessibili e formule promozionali»

SANREMO — René Arnoux, ■ «ferrarista», arriva a Maranello e ■ subito Virgilio Conrero. Lo trova ■ Sanremo dove il «mago» ■ Moncalieri ha portato Opel Ascona 400 preparate da lui: ■ una, quella ufficiale ■ Blason, ■ andata molto bene.

Il ciuffo ora bianco di Conrero ■ continua a scrutare i misteri ■ stanno dentro il cofano, a cercare ■ soluzioni. Lo circonda, come si è visto, ■ grande affetto. E' la prova della ■ profonda umanità. Arnoux gli ha fatto, dieci anni fa, da ragazzo di bottega e non lo ■ mai dimenticato. Come decine ■ altri piloti e meccanici che hanno assistito ■ suoi miracoli. Tutta ■ vita spesa per trarre quanto più possibile da un'auto, ■ sue possibilità sconosciute. Il ■ dei preparatori.

«Con questa passione si nasce ■, racconta. E spiega di aver fatto il motorista in aeronautica, servizio di leva, e poi alla Fiat. E' passato attraverso la storia ■ rally. Cosa ■ pensa del Sanremo? «Con l'irrompere ■ grandi sponsor ■ spiega ■ la estrema sofisticazione delle vetture, la classifica alta esprime fatalmente i privati che hanno ormai ben poche chances. Le grandi case provano anche per un mese di fila il percorso, ■ condizioni



LE AUTO DA RALLY

di affrontare ■ diventati elevatissimi. Per i «piloti senza collare» le speranze ■ sempre minori, ed ■ un peccato. Perché si rinuncia in partenza alla scoperta ■ nuovi talenti.

Virgilio Conrero ha appena vinto ■ l'ultima prova di Cipro, il campionato europeo. Sempre con ■ Opel, che prepara ■ 13 anni.

— ■ lavora ■

tempo con gli stranieri?

«Perché gli italiani non mi vogliono. No, non mi prenda sul serio, il solo una battuta. Io devo tutto alla Fiat. Ricordo i tempi favolosi di quando elaboravamo la Fulvia, ■ si vinceva. Ora i tempi sono mutati, anche nei rally arriva il dominio dei mostri».

Si riferisce al turbo?

«Anche. Benché non sia vero che il turbo presenti enormi

difficoltà, come qualcuno disse. La progettazione ha problemi risolvibili. Per il turbo, nato in aeronautica, si tratta piuttosto di arrivare ad una regolamentazione delle temperature, ■ in quel motore sono altissime. Certo, tutto ■ al massimo ■ sofisticazione. ■ riferisco soprattutto alla trazione integrale, ■ we hanno le Audi. In ■ rally, poter scaricare la potenza sul-

le ■ ruote ■ come salire ■ un ring due contro uno».

Conrero, vuol dire che la Audi è una ammazzarally?

«In ■ certo ■ sì. Selezione in modo innaturale. Se ■ può spendere, mettiamo, 100 miliardi per produrre una vettura super, obbliga automaticamente i concorrenti ad ■ eguale sforzo o ■ rinunciare ai primati. Accade qualcosa del genere quando la Stratos cancellò ogni avversario per diversi anni. Ma la Stratos rimase entro i limiti ■ una elaborazione ■ prototipo originale. Ora si passa la misura. Nel caso della Audi dovremo poi porci presto ■ domanda: i piloti riusciranno ■ tenere i ritmi di ulteriori spinte in avanti? Ci sono i limiti umani».

Lei, come vorrebbe i rally?

«Con la partecipazione di macchine derivate dalle grandi serie, e ■ elaborazioni minime. Quindi costi ■ più ampio coinvolgimento. Dovrebbero intervenire regolamenti precisi, investimenti meno pesanti, formule promozionali. Oggi ■ ha invece ■ sensazione ■ le autorità sportive subiscano la pressione ■ grandi complessi. ■ ne risente anche lo spettacolo: guardi il mondiale, si ■ risolto in ■ duello fra Audi e Opel. Non è sportivo».



# Noberasco detto «Odeon» in corsa dà spettacolo (e fuori importa datterì)



SANREMO — Lo chiamano «Odeon» perché, come la rubrica tv, è tutto spettacolo. Lo chiamano anche «Datterì» per via dell'azienda di famiglia che importa frutta esotica da ogni parte del mondo. E' Gabriele Noberasco, ventisette anni, uscito prepotentemente da una lunga

anticamera per entrare nella grande ribalta delle rallyes. Albenganese è oggi, Tabaton, l'astro dell'automobilismo ligure. Questo «Sanremo» ha visto la Fiat 131 Abarth Noberasco il ritmo di auto uscite da laboratori nei quali si studia per anni il modello di macchine che

già sfiorano le prestazioni del Duemila. Auto buona e pilota ottimo. Così ha detto, perentoriamente, dopo la tappa di Siena, il tecnico dell'Audi, prevedendo per il pilota di Albenga una stagione ricca di successi, anche nella penultima notte. «Sanremo» è stato così al ritiro.

Alto, robusto, baffetti che lascia a seconda dell'umore, mattino, Gabriele Noberasco non è soltanto pilota classe e di temperamento, ma anche un personaggio. Perché lo chiamano Odeon? Perché è estroverso, focoso, spesso imprevedibile, ricco di protagonismo spontaneo e simpatico. «Dove c'è lui c'è mai il rischio di annoiarsi», dicono i cronisti che seguono i rallyes. Noberasco naviga in mare simpatico.

Corre la rinata scuderia torinese «Tre gazzelle», avendo alle spalle non più l'improvvisazione di amici meccanici ma un vero e attrezzatissimo team, è stato grado di fornire un'ampia dimostrazione delle sue possibilità. Questa si presenta come la sua grande stagione. Al confronto della tecnica glaciale dei nordici, un «prodotto» mediterraneo con tutti gli umori e le impennate che la connotazione comporta. «Non tiene il volante ma lo brandisce», dicono esperti.

Ma la naturale preparazione di primissimo ordine. Questo non gli ha impedito, trasferendosi a Pisa, finire in stradina senza uscita. Non aveva la cintura, né il casco. E' nel suo stile. Lo hanno obbligato a farsi vedere in ospedale. Un controllo, e via. Lo ammirano, al tempo stesso lo temono, i suoi «navigatori», che spesso si trovano a dover contenere le sfuriate del cavallo di Noberasco. ammette, gli accanto, incertezze o addirittura errori. Se accade, esplode. Qualcosa il triestino Pellicani che, navigatore due anni fa all'Isola d'Elba, lo fece fuori strada. Noberasco — si dice — lo mise k.o. Poi, naturalmente, i due fecero la pace davanti a un piatto di spaghetti.



SFORTUNATO A SANREMO ■ STATO COSTRETTO AL RITIRO

## I precedenti vincitori

1928	Urdareana	(Fiat 520)
1929	De Villa-De Villa	(Fiat)
	Frescobaldi-Mallinconi	(Alfa Romeo Giulietta TT)
	Patria-Orengo	(Lancia Flavia)
1964	Carlsson-Palm	(Lancia Flavia Coupé)
1965	Cella-Gamenara	(Saab 96 Sport)
	Cella-Lombardini	(Lancia Fulvia)
1971	Piot-Boure	(Renault)
	Toivonen-Tiukkanen	(Porsche 911)
1969	Kallstrom-Haggbom	(Lancia HF)
	Therrier-Callewaert	(Alpine Renault)
	Andersson-Nasch	(Alpine-Renault)
1972	Ballestrieri-Bernacchini	(Lancia)
1973	Therrier-Jaubert	(Alpine Renault)
1974	Munari-Mannucci	(Lancia Stratos)
	Waldegaard-Thorselius	(Lancia)
	Waldegaard-Thorselius	(Lancia)
	Andruet-Delferrier	(Fiat 131 Abarth)
1977	Alen-Kivimaki	(Lancia Stratos)
	«Tony» Mannini	(Lancia)
1980	Rohr-Gelstorf	(Fiat 131 Abarth)
	«Tony» Mannini	(Audi Quattro)



**PER RIORGANIZZAZIONE  
interna, la rinomata  
Pellicceria Ramello,  
promuove una vantaggiosa  
vendita promozionale di tutti i  
capi di alta moda della collezione  
'82-'83**

*Questa offerta esclusiva ed eccezionale  
sarà limitata alle collezioni esposte*



Via S. Tommaso, 11 (ang. V. Bertola) - Torino

## consuleasing

LOCAZIONI  
FINANZIARIE

**LEASING IMMOBILIARE:** la nostra proposta che Vi consente l'acquisto CON FINANZIAMENTO TOTALE dell'ufficio o del negozio da Voi scelto per la Vostra attività.

DI TORINO  
C.so Vinzaglio, 14  
10121 Torino  
Tel. (011) 54.98.40

DI IVREA  
Montalto Dora  
Via Ivrea, 92  
Tel. (0125) 55.11.23



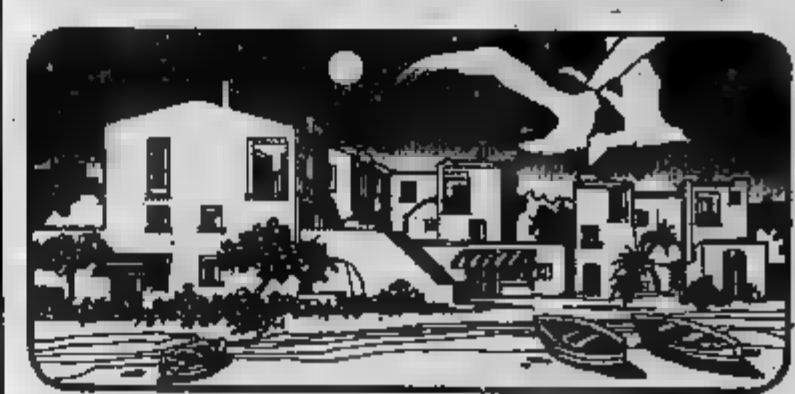
institute

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di  
**INGLESE / FRANCESE / TEDESCO**  
con professori madrelingua  
**SEGRETIARIO LINGUISTICO**  
**STENO / DATILO**  
**PACHE E CONTRIBUTI**  
**CONVENIENTI DEL LAVORO**  
**IVA E PRATICA TRIBUTARIA**

TORINO  
• Via S. Secondo 37 - Tel. (011) 505.581/505.582  
• Piazza S. Rita 8 - Tel. (011) 364.441

**INFORMITALIA** ISTITUTO NAZIONALE  
INFORMAZIONI  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

## villaggio del golfo



**CALABRIA  
MAR TIRRENO**  
L'unico villaggio veramente  
sulla spiaggia.  
A 17 Km dall'aeroporto di  
Lamezia, a  
dell'Autosole, sul bel  
d'Italia,  
appartamenti con piscina,  
tennis, centro commerciale,  
da 15.500.000  
più 8.500.000



**Studio Immobiliare**  
TORINO - Via Casale 5  
Tel. 1/761591-761749  
MILANO 02/790375  
TRENTO 0461/810406-AOSTA  
0165/843302-C  
GENOVA  
CATANZARO 0961/44975



Coinvolti gli sponsor ma soprattutto... il casinò

Ha mosso grandi folle  
e anche fiumi di soldi

SANREMO — Si calcola che alla prima tappa (da Sanremo a Sanremo) circa novantamila persone abbiano assistito al Rally, mentre solo in settemila erano allo stadio del calcio per vedere il Sanremese. E' una prova più del coinvolgimento di pubblico in una manifestazione entrata ormai nei rallyes più importanti d'Europa.

Balardo, nell'entroterra, gruppi di giovani con sacco a pelo hanno trascorso la notte all'aperto per non perdere la prima fila. Ovunque, folla appostata nei punti nevralgici della corsa; pazienti, entusiasti, fatta anche esperienza: alcuni riuscivano a capire che auto stava arrivando e motore.

Il grande «circo» suscitato ancora una volta entusiasmo e mosso fiumi di denaro. Raramente gli sponsor trovano in un rally una resa commerciale altrettanto valida. E, a proposito di sponsor, c'è da notare in prima linea marche di sigarette e casinò: dai vizi antichi dell'umanità, gli aiuti finanziari per grande kermesse sportiva. I peccati servono a qualcosa.

Il sostegno è venuto

Rally di Sanremo anche dalle Aziende di soggiorno. Non è stato questo. Questa non è soltanto gara, anche itinerario alla scoperta di una delle città più affascinanti d'Italia.

Le macchine arrivate in piazza del Campo a Siena sostituendo per qualche ora il del Palio, e nella piazza del Battistero a Pisa. Quindi, approdo nei posti sacri della grande cultura del Paese. Anche a Siena e Pisa, come a Sanremo, grande intervento pubblico, entusiasmo per le auto e per i piloti: diventando adulto, il Rally di Sanremo ha conquistato nuovi appassionati e ripagato largamente chi ha creduto nella manifestazione. E' stato anche il segnale di un nuovo indirizzo politico della «città dei fiori»: fatto che ancora continuano polemiche sul concorso di Miss Italia e si rafforzano invece partecipazione. Il rally è un chiaro segno della validità di scelte nuove.

Una gara che ha richiesto il massimo impegno: chilometri 56 prove speciali, tecnici che hanno raccolto pochi giorni i frutti del lavoro di tutto l'anno, quasi duemila persone im-

pegnate per assicurare regolarità e collegamenti ed efficienza al Rally. Sono alcune delle cifre del «Sanremo». Novanta equipaggi in gara, 250 i commissari di percorso. Solo la «Audi» e i tecnici al seguito delle sue auto. La tv austriaca aveva inviato elicottero, rientrato però rapidamente a Vienna perché Witmann si ritirato alla seconda prova. «Ma un viaggio in Italia, anche breve, è sempre un grosso premio», si è consolato il pilota.

I servizi svolti appartengono già al futuro. La «Klippan» (cinture di sicurezza) aveva allestito un furgone con due numeri telefonici a disposizione di chiunque volesse informazioni. In sola giornata, duemila chiamate: queste, molte dalla Finlandia che riguardavano soprattutto Toivonen.

Si parlava del giro di denaro. Ebbene, gli alberghi sanremesi hanno ricevuto il rally (le «squadre» arrivate mediamente quindici giorni prima) quanto la caduta della stagione aveva fatto perdere. Senza contare gli introiti del casinò: la tuta, molti piloti e meccanici si sono presentati ai tavoli della roulette nei giorni precedenti la partenza e subito dopo l'arrivo. Non sembra che il risultato ai tavoli da gioco sia stato ottimale.

Ogni auto di «team» ha usato in media 120 gomme e consumato complessivamente tanta benzina da impensierire uno sceicco. «L'immagine di Sanremo, grazie al Rally, ha varcato gli oceani», ha osservato con orgoglio l'assessore al Turismo del Comune, Gianni Giuliano, notando che questa volta la presenza dei giornalisti ha superato ogni previsione.

Tutti sono concordi nell'affermare che l'organizzazione del «Sanremo» ha superato nettamente quella di

rallyes famosi, come l'Acropoli e il Montecarlo. Lo stesso percorso, molto vario, ha imposto un impegno notevole: un misto di asfalto e di terra, con l'insidia della nebbia che ha messo a dura prova i concorrenti nelle zone di confine col Piemonte.

Dopo l'arrivo e l'orgia dei decibel in questa Sanremo svegliata dal suo torpore autunnale, si pensa già al futuro. Gli organizzatori prevedono una partecipazione record. Tutto lo fa supporre.

I testi sul Rally sono di  
Cristiano Chiavogato  
Fenu  
Guido Coppini

Niente mogli né fidanzate  
è un rally per soli uomini

Circa 300 giornalisti (15 anche dall'Est asiatico)

SANREMO — Il servizio stampa è fiore all'occhiello di Sanremo. Ha fatto fronte alle esigenze di circa trecento giornalisti, del resto arrivati, per la prima volta, a competizione europea, asiatico. Venti i giornalisti di Sanremo, ospiti dei saloni di un grande albergo e altri nelle sale stampa di Pisa e Siena hanno garantito un'informazione quanto rapida e completa. Un set di computer non ha fatto meglio.

«Se il servizio ha funzionato — spiega Carlo Cavicchi, stampa — è perché abbiamo avuto collaborazione di radioamatori che raccolto e rilanciato informazioni che le località isolate». In le notizie sulle gare e sui piloti arrivate anche dall'elicottero. I comunicati hanno disposizione, nel giro di pochi minuti, posizioni di classifica, i primi venti migliori tempi, i record stabiliti, i gruppi, quando dove e perché avvenuti i

Per la prima volta si è notato la stampa era familiare dei piloti e soprattutto di signore e signori. Gli organizzatori si erano raccomandati al indispensabile le donne al seguito e il consiglio è stato accettato. Maschilismo al Sanremo? «No — precisa il tecnico — soltanto più alla gara e passerelle e Formula 1. Questo vuol dire maggiore professionalità dei piloti».

Si racconta che, in un rally (non a Sanremo), il pilota e l'equipe tra le più forti si presentò in ritardo alla partenza: aveva accompagnato il fidanzato dal dentista. A Sanremo può accadere: l'organizzazione prevede l'intervento sollecito di medici specialisti. Farà eccezione a questa regola, scritta, l'Acropoli: svolgendosi a giugno, i piloti, specie quelli del Nord, rinunceranno mai a far prendere il primo sole mediterraneo come compagne.





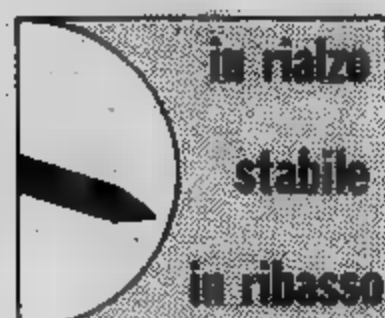




TORINO  
Riunione  
depressa

La pesantezza della Centrale (-3,8 per cento l'azione ordinaria) -6,3 per cento la risparmio) coinvolge tutto il listino azionario annullando sul nascere gli accenti di ripresa mostrati dal mercato nelle prime battute della seduta in prosecuzione della tendenza al recupero. Alcuni valori come Generali, Ras, Montedison conservano margini di guadagno e altri come le Fiat risultano ben difesi ma l'atmosfera generale è anche per l'estrema povertà di scambi è sempre depressa.

Fra i titoli locali solo l'Ibi guadagna un modesto 0,3 per cento. Riflessivi sono per contro Isvim -1,8 per cento. Pa-



ramatti -1, Schiapparelli -1,4, Ferco -0,37 per cento. Fixing: ord. 1635, priv. 1213; chiusura azioni risparmio Sip 1380, Ifil 3670, Unicem 11.100, Gln 1750, Smi 1420, Olivetti 2030, Burgo 10.200; chiusura diritti Generali gratuiti 27.800.

## GENOVA

Centrale: Generali 112.300; Ras 103.700; Meridionali: Nai 35,25; Viscosa ordinaria 640; Finsider 28; Fiat ordinaria 1645; Fiat privilegiata 1220; Sip 1270; Montedison 98.

MILANO  
Chiusura  
contrastata

MILANO — Fine settimana molto contrastata. Borsa ha concluso l'ottava in clima di povertà di scambi: un ritmo modesto di attività ha infatti caratterizzato la prima parte del listino e nelle prime battute alcuni titoli particolari risultavano oggetto di interventi guadagnando terreno i cui riflessi si allargavano sul resto della quota.

L'indice generale di Borsa saltava subito a quota +1% ma anche questa volta la Borsa ha messo in rilievo la fragilità delle sue basi: esauriti i pochi interventi il mercato azionario ha assunto nuovamente un'intonazione molto fiacca e gradualmente è ritor-

nato sui livelli della vigilia: l'indice uguale zero, ossia in parità con la vigilia.

In complesso il listino ha registrato lievi variazioni nei due sensi in seduta di ordinaria amministrazione, in forse della «Venezia» e «Dopo listino molto povero di scambi con variazioni nei due sensi: Calme le Ras a quota 103.800, debole la Centrale a quota leggermente migliore la.

Reddito fisso: povertà di scambi e lievi variazioni nelle Carte di Credito e nei Buoni del Tesoro.

Scende ancora il dollaro  
che perde sette punti

ROMA — Grazie al ribasso dei tassi di interesse americani il dollaro apre la giornata europea su livelli più bassi: quota 1423 lire contro le 1430,25 della media Uic leri e poco più di venerdì scorso (1420,50).

Anche a Francoforte il dollaro perde terreno aprendo a 2.5145 marchi, oltre tre pfennig in meno rispetto al fixing di ieri (2.5370).

Cambi Bancari  
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro	1423,25-1424
2431,50-2433,50	
568,30-567	
Franco svizzero	663,50-664,50
Franco	199,80-200,10
Franco	29,02-29,06
Fiorino oland.	518,25-519,50
Yen	5,3200-5,3400

## LE AZIONI A TORINO

Titol	8-10	7-10	Titol	8-10	7-10
ALIMENTARI					
Alivar	2600	2600	Centrale	2280	2370
Eridania	8400	8450	Centrale risp.	1190	1270
Florio	191	191	Finsider	33	
Milagr. Vitt.	8400	8700	Fiscambi	2000	2000
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi ord.	15000	15000	Gim	2290	2250
C. Ass. Mi risp.		10000	IFI priv.	3550	3540
Comp. Latina ord.	555	555	IFIL	5000	5080
Comp. Latina priv.	450	450	Invest	2180	2180
Generali	112200	111700		1050	1050
RAS	104000	103500	Pirelli & C.	2110	2150
SAI	27950		Pirelli S.p.A.	1200	1200
SAI 1-5-81			Pirelli S.p.A. risp.	1190	1190
SAI priv.	27800	27800		2780	2780
Toro Ass. ord.	10600	10600	Schiapparelli	680	700
Toro Ass. priv.	7700	7700	SME	670	670
BANCARI					
B. Comm. Italiana	32000	32000	SMI	1620	1620
Banco di Roma	30000	30000	SIFA	995	995
Credito Italiano			STET	895	895
Interbanca priv.		174	IMMOBILIARI		
Mediobanca	52000	52000	B.I.I. ord.	580	580
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.		2800	B.I.I. risp.	670	670
Burgo priv.		3000	Condotto Aca	121	121
Cart. Ital. Riunita			Fer-Co	201	201 75
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	75	75	Gen. Imm. Sogena	1470	1350
Pozzi Ginori risp.	90	90	I.P.I.	1470	1465
Eternit ord.	420	420	ISVIM	21000	21400
Eternit pref.	410	410	Risanam. Napoli	8700	8700
Unicem	14300	14300	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
CHIMICI					
Italgas	800	800	Castagnetti	1000	1000
Mira Lanza		18500	Fiat ord.		1533
Montedison	99	95 50	Fiat priv.		1207
Paramatti	1840	1860	Gilardini	4750	4750
Pierrel	970	990	Graziani		
Saffa ord.	3800	3800	Olivetti ord.	1990	1990
Saffa risp.	3240	3240	Olivetti 1-4-81		
SAIAG	1155	1155	Olivetti priv.	1585	1602
COMMERCIO					
Rinascente ord.	308	308	Westinghouse	18500	18500
Rinascente priv.		206	MINERARI ED ESTRATTIVI		
Silos Genova	6300	6300	Dalmine	465	465
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1150	1150	Fornara	212	212
Autostr. To-Mi	5900	5900	Talco Grafite	28000	
Italcable	10200	10300	TESSILI		
NAI	36	36	Cantoni	4050	4050
SIP	1270	1270	Fiscac		8500
ELETTROTECNICI					
M. Marzili	710	710	Fiscac risp.	7080	7080
M. Marzili risp.	700	700	Ilva Visc. ord.		640
FINANZIARI					
Bastogi IRBS	80		Ilva Visc. priv.		
Borghesio ord.	7350		DIVERSI		
Borghesio risp.			Acque Potabili	2250	2250
OBBLIGAZIONI					
ENEL 6% 85 I	86 20	86 20	CIGA	3620	
ENEL 6% 88 I	71 50	72 10	CIR	3700	3700
ENEL 6% 89 I	87 80	87 40	CIR risp.	3700	3700
ENEL 7% I	80 20	80 20	Torino Nord		
ENEL 10% 75 I			OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
ENEL 76 indicizzate	140 10	140 10	Ass. Gen. 12% 81/88	235	
ENEL 77 I indicizzate	139 10	139 10	Centrale 13% 81/86	88	
ENEL 77 II indicizzate	137 75	137 75	IRI Stet 7% 73/88	70	
ENEL 12% 80	83 20	83 20	IRI 7% 73/88		
ENEL 12% indicizzate	86 30	86 30	M. Mont. 7% 73/88	73	
5,50% IRI	70	70	M. Olivetti 12% 73/88	180	
IRI 6% 65	89	89	M.S. Spirito 7% 73/88	318	
IRI 12% 77	88	86	Mira Lanza 12% 73/88		
Autostrade 6% 68/88 I	71 20	71 20	Pirelli 13% 81/91	95 50	
Autostrade 7 71/86	79 65	79 65			
Autostrade 9% 75/86	87	81 10			

## LE AZIONI A MILANO

(valori derivanti alle ore 14)

Titol	8-10	7-10	Titol	8-10	7-10	Titol	8-10	7-10	Titol	8-10	7-10
<b>ALIMENTARI</b>											
Alivar	2550	2615	Burgo	2790		Alitalia priv.	1136	1136	Italmobiliare	78100	78700
Bonifiche Ferr.	25900	25875	Burgo priv.	2700		Auxiliare	7310	7290	Milbi		1000
Eridania	8350		Burgo risp.	10195	10165	Autostr. To-Mi	5890	5900	Partec. Finanz.		
Ind. Bulioni P.	3450	3450	De Medici		1100	NAI	10150	10200	Pirelli & C.	2105	2145
Ind. Zuccheri	3325	3340	pr.	3300	3270	Nord Milano	35	35 25	Pirelli SpA	1201	1191
Ind. Zuccheri	2895	2900	<b>CEMENTI - CERAMICHE</b>			SIP risp.	1280	1263	Pirelli SpA risp.	1185	1175
Milano Agr. Vitt.	6399	6325	Cementi	1299	1270		1355	1365	Rejna		17450
Sermide ord.	64 50		Pozzi-Ginori		76	<b>ELETTROTECNICI</b>			Rejna risp.		25700
Sermide priv.	69 50	69 50	Pozzi-Ginori r.		89	Magnet M. ord.	710	710	Rinascent.	7500	7500
Sermide risp.	78	80 50	Eternit	403	404	Magnet M. risp.	673		Sarom	2700	2700
<b>ASSICURATIVI</b>						Tecnomasio	120	120	SME	650	630
Alerenza Ass.	36390		Eternit pref.	416	416	<b>FINANZIARI</b>			SMI	1640	1620
Ausonia	1297	1282	Italcement r.		24960	Acqua	2341	2249	risp.	1410	1400
C. Ass. ord.	14900	15000	Unicem	14290	14290	Agricola	19510	19510	Terme Acqui	975	1210
C. Ass. Mi risp.	9910	9910	Unicem risp.	11030	11050	Bastogi IRBS	80	79	<b>IMMOBILIARI - EDILIZIA</b>		
C. Latina ord.	563	552	<b>CHIMICI</b>			Bonil	27105	27510	Aedes	6260	6210
C. Latina priv.	455	448	Caffaro	402	404 50	Borghesio o.	7370		B.I.I. ord.	569	575
FIRS	2150	2190	Farmil, Erba	5879	5770	Borghesio r.	3150	3150	B.I.I. risp.	690	681
Generali	112375	111500	Farmil, Erba	798	797	Brioschi	1251	1251	COGE	1150	1150
Italia Ass.	12110	11750	Lepetit	30210	30350	Buton	2320	2330	Cogefar	1355	1355
L'Abellio Ital.	32500	32900	Lepetit priv.	30000	30000	La Centrale	2350		Cond. Acqua	124	119 50
La Fondlaria	39050	40150	Mira Lanza	18400	18500	La Centrale risp.	1215	1259	De Angeli Frua	1875	1855
RAS	104025		Montedison	99		Euromobiliare	3055	3135	G. Imm. Sogena	1361	1368
SAI	26000	27900				Fin. Breda	3750	3795	Iniziativa Ed.	25000	24810
SAI priv.		27700				Finnare	52 25	52 25	IM	20000	20000
Toro Ass. ord.	10505	10550	Pierrel	965	965	Firax	1006	1010	La Milano Centr.	7230	7160
Toro Ass. pr.	7501	7585	Pierrel risp.	547	548	Finsider	30 75	30	La Milano r.	6800	6800
<b>BANCARI</b>						Fiscambi			Risanamento	8890	8770
B. Comm. Ital.	31900	32000	risp.	3230			2025		SAI	1000	1000
Banco Roma	30030	30010	Siosigono		13400	<b>MECCANICI - AUTOMOBILISTICI</b>			<b>MECCANICI - AUTOMOBILISTICI</b>		
Banco Lariano	5805	5800	<b>COMMERCIO</b>			Gemina risp.	293	297	FIAT ord.	1635	1633
Cred. Italiano		5635	La Rinasco. ord.	307	307	Generalfin	238	238	FIAT priv.	1211	1207
Cred. Varesino			La Rinasco. p.	201	205 25	GIM		2300	Franco Tosi	13610	13500
Interbanca pr.	17100	17350	Silos	6250	6250	IFI	5000	3515	Gilardini	4780	4710
Mediobanca	52000	52600	Standa	3358	3340	IFI risp.	3850		Olivetti ord.	1970	1980
B. Catt. Veneto	5620		Standa risp.	3270	3290		2150	2130	Olivetti priv.	1589	1590
									Olivetti risp.	2005	2050
									Westinghouse	18750	
									Worthington		2195



# MIRACOLO ECONOMICO

## Oggi, chi compra una Opel può risparmiare fino a 1.800.000

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI TUTTI I MODELLI.

Fino al 31 ottobre, chi acquista a rate una Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di Lit. 1.800.000, a seconda del modello e del periodo di rateazione preferiti.\*

ALCUNI ESEMPI*	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett diesel	1.000.000	1.350.000
Ascona benzina	1.050.000	1.400.000
Ascona diesel	1.150.000	1.500.000
Rekord diesel	1.400.000	1.800.000

\*Riferiti al prezzo del modello "medio" e con un anticipo del 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in

contanti, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti.)

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31 OTTOBRE.

Ma il miracolo economico Opel non finisce qui: per chi acquisterà, entro il 31 ottobre 1982, qualsiasi delle Opel disponibili presso la rete di vendita, il prezzo sarà ancora quello dell'aprile scorso. E anche questo è un esempio dell'impegno a favore degli automobilisti che da anni caratterizza la politica e le scelte costruttive della Opel. Basta pensare alla gamma Opel diesel.

KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL: TRE MODELLI, TRE PRIMATI DI ECONOMICITA'.

Poche parole e largo ai fatti. La Kadett è l'unico 1600 diesel che supera i 150 chilometri all'ora (prova di Quattroruote, maggio 1982), e a 90 km/h sfiora i 20 chilometri con un litro.

La Ascona, grazie anche al suo

eccezionale coefficiente di aerodinamicità, è tra i diesel che consumano meno della sua categoria.

Quanto alla Rekord, fa di tutto per meritarsi il suo nome, e ci riesce: l'anno scorso in una prova ufficiale effettuata in Germania ha percorso, alla velocità di 60 km/h, 27,93 chilometri con un solo litro di gasolio.

CON OPEL SI RISPARMIA DAVVERO: ANCHE SUI COSTI DI MANUTENZIONE.

Ogni Opel è progettata e costruita per costare meno; anche in fatto di manutenzione.

Per esempio, una Opel benzina "ha bisogno" di un solo tagliando all'anno, oppure ogni 15.000 chilometri. Per quanto riguarda l'olio, occorre cambiarlo solo ogni sei mesi, oppure ogni 15.000 chilometri.

I ricambi originali, inoltre, sono garantiti per 6 mesi e questa garanzia comprende anche la mano d'opera.

Ecco perché, quando si parla di Opel, viene da pensare al miracolo non solo economico, ma anche costruttivo.

\*Presso i concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solubilità GMAC.



Kadett 1000, 1200, 1300, 1600, 1600 diesel.

Ascona (2 e 3 volumi) 1300, 1600, 1600 diesel. Rekord 2000, 2000 E, 2300 diesel.

Opel



# Dopo il Palio degli asini, un altro tradizionale appuntamento Alba incorona «re tartufo»

Domenica l'inaugurazione ufficiale della fiera con l'intervento del ministro Rognoni - Una rassegna dedicata alle industrie alle aziende vinicole della zona - Musica, in costume, gastronomia e volontà

**ALBA** — Dopo il preambolo della Giostra delle cento torri — degli tenutosi domenica scorsa, sabato prossimo prende il via ad Alba la «52ª fiera nazionale del tartufo», che si protrarrà con un calendario ricco di iniziative, fino a domenica 17 ottobre.

L'inaugurazione ufficiale avverrà solo domenica, con l'intervento del ministro dell'Interno, onorevole Virginio Rognoni, già sabato mattina, in festa con l'apertura ai visitatori delle rassegne, delle varie mostre, con il tartufo bianco. Quali le novità e le principali di questa fiera ormai collaudata un'esperienza di oltre mezzo secolo?

Il centro dell'antico Palazzo della Maddalena, in via Vittorio Emanuele, è allestita quest'anno dal titolo «Alba è». Un padiglione suddiviso in zone sul quale trovano posto grandi industrie che questi trent'anni hanno dato un volto alla città, le aziende enologiche hanno saputo valorizzare la produzione dei vini d'Alba, barolo, barbaresco, dolcetto, moscato, Asti spumante.

stand commerciali non saranno più nel cortile della Maddalena. Sono stati tutti allestiti in piazza S. la loro varietà di articoli a disposizione del pubblico visiterà fiera, promotori — Alba Manifestazioni, Comune, Regione e Camera di Commercio — si sforzati di allestire un programma vario per venire incontro a tutte le esigenze, a tutti i gusti.

Un posto di rilievo merita, come sempre quest'occasione, il pregiatissimo tartufo bianco d'Alba al quale dedicate due mostre concorse riservate al trifolao (si terranno nelle giornate di domenica mattina e 17 ottobre nel reparto enogastronomico). Saranno premiati i tartufai che avranno portato gli esemplari migliori. Nella galleria Maddalena il consueto mercato (ore 10 e domenica 15,30).

Il programma della giornata di sabato dopo l'apertura delle mostre e rassegne, prevede nel pomeriggio alla Biblioteca civica (ore 17) la presentazione del romanzo «La grande casa» dello scrittore e giornalista Neve d'Alba, Franco Piccinelli. In serata «Mille e una Langa» canti, musiche, vini, galuperte e cori di montagna. Domenica, dopo l'inaugurazione ufficiale «Alba in musica»: città si trasforma in grande palcoscenico con punti musicali e teatri ad ogni angolo di strada.

Il 10 ottobre, «Festa dei Borghi sotto le torri». I Borghi della Giostra cento torri in collaborazione con i commercianti organizzano grande festa popolare per le contrade del centro storico, animata dai personaggi in costume, ancora un incontro sport (ore 16) alla Biblioteca civica, si parlerà «Calcio italiano dopo la vittoria ai Mondiali» la partecipazione di giornalisti e calciatori.

Altri due convegni in programma per sabato in sala Fenoglio. Alle 16 tavola rotonda «Riforme dell'organizzazione locale» con l'intervento dell'assessore regionale al turismo Michele Alle 20,30 si parlerà «Lotta biologica in agricoltura: realtà e prospettive» con i professori della Facoltà di agraria dell'Università di Torino, Carlo Vidano e Alessandra Arzone. Non mancheranno serate musicali, spettacoli, concerti e cori tra cui l'opera lirica «Rigoletto» di Corino musiche di Giuseppe Verdi (Giovedì 14 ore 21).

Infine, per le giornate del 17 ottobre è organizzata una interessante mostra filatelica numismatica la presentazione di una medaglia conosciuta in onore del pittore albesi «Macrino». Per l'occasione sarà allestito un ufficio postale con uno speciale annullo.



## Capitale morale di cento Comuni

Tanti problemi, un'ambizione: diventare provincia - Grazie alla vitalità degli albesi la crisi economica non ha lasciato segni profondi - Buone prospettive per la viabilità

Adagiata sulla destra del fiume Tanaro, al centro di una fertile collina dove la vite regna incontrastata, sorge Alba, una cittadina di origine assai antica. Le prime tracce di vita in territorio risalgono, infatti, al periodo neolitico. Già nel primo secolo dopo Cristo, Plinio scrisse che Alba era «una delle città insigni che facevano splendida tutta la regione compresa tra l'Appennino e il Po».

Nel periodo romano assunse il nome di «Alba Pompeia», la sua importanza è documentata dalle iscrizioni tuttora conservate, «Federico Eusebio».

Nell'età imperiale divenne «Municipium», cioè una delle città godono del massimo grado di autonomia concessa ai romani popolazioni alleate. In quell'epoca costituita una numerosa cinta di mura di cui esistono tuttora residui imponenti.

Alba vanta di dato il suo all'imperatore roma-

no Publio Elvio Pertinace (128-193) e al Macrino d'Alba, notissimo pittore vissuto a cavallo del 1500. Le sue opere si possono vedere nel palazzo comunale, nella chiesa di San Giovanni, ad Alba, altri dipinti sono conservati a Torino, Roma, Asti e Certosa di Pavia. Ricca di storia, di monumenti artistici Alba è chiamata anche la «capitale delle Langhe», la «città delle cento torri», per le caratteristiche torri rosse che si innalzano dalle mura che un tempo furono dimora delle famiglie nobili.

Alba presenta oggi la città al visitatore? «Un centro di 31 mila abitanti sul quale gravita un vasto hinterland, dalle Langhe al Roero, popolazione di oltre 100 mila persone. Gli amministratori non nascondono l'ambizione di fare di Alba una provincia, qualora questa possibilità diventasse concreta, con la prevista riforma dell'ente intermedio tra Regione e Comune. Ad Alba stanno per entrare in funzione al-

cuni servizi sede staccata dell'Inps, un centro collaudo automezzi che saranno già in un'ottica provinciale, serviranno vasta area che dalla Langa si spinge al Roero comprendente oltre 100 comuni. Oggi è una cittadina in cui si fondono agricoltura e industria.

Accanto ad aziende di importanza nazionale come la dolciaria Ferrero, la tessile Miroglio, operano numerose aziende artigiane, mercantili, una serie di cantine vinicole.

«L'economia della città — dice il sindaco Tommaso Zanoletti — pare risentire troppo delle difficoltà e incertezze che si manifestano in altre località e questo grazie alla solidità dei grandi complessi, diversificazione delle attività, alle innumerevoli iniziative imprenditoriali e artigianali».

Uno dei problemi più

grossi per Alba è sempre stato quello della viabilità interna, collegamenti esterni alle grandi strade di comunicazione.

Questo problema è affrontato decisamente negli ultimi anni, sta portando a termine la costruzione del secondo ponte sul Tanaro, un'opera grandiosa (costo oltre 4 miliardi) che darà completezza alla cosiddetta «variante Alba», sulla direttrice Asti-Cuneo. E' stato aperto proprio questa settimana un cavalcavia ferroviario (un ponte sulla linea Alessandria-Cavallermaggiore) che collega il centro cittadino alla zona nuova del Piave e San Casiano, in sostituzione di un vecchio cavalcavia pericolante.

già appaltata una nuova arteria che, svincolandosi viale Tori, in corrispondenza del vecchio ponte sul Tanaro, costeggerà la ferrovia.

Servizi di  
Gianfranco  
Scavino

## Un esame per ottenere la «patente» di trifolao?

ALBA — Secondo la mattina da Langa, con il loro gruzzolo profumato, i trifolao, i «personaggi» più caratteristici di questa zona. Su i loro gravi ormai la «patente» di tartufo, a quella dell'oro. Una passione che, al di là della ricompensa economica, li porta a lunghe e faticose camminate per sentieri impervi, a battere i boschi alla ricerca di cosiddetti «diamanti grigi» che dei veri stanno quasi aumentando anche i prezzi.

Il trifolao si lascia guidare dalla sua esperienza. Ognuno un calendario personale, una carta intuitiva, che, per tutti i funghi, i tartufi si riproducono per spore. Una volta scoperta la pianta madre si può essere certi che, per anni, ritroveranno nello stesso luogo e press'a-poco alla stessa ombra di pino, salici, querce e tigli.

compagno trifolao, il convegnemente addestrato, che con il olfatto riesce ad individuare il punto esatto in scovare. Nelle Langhe, da sempre, i contadini hanno divi-

tempo il campi la vigna e l'ander per tartufi. Ma da quando le trifole sono diventate preziose, il lusso, è nata anche forte speculazione.

«E' vero che ogni trifolao deve essere munito di un fessellino, questo documento — il presidente dell'Associazione Langhe e Monferrato, Benvenuto Boesso — rilasciato gratuitamente dall'ispettorato provinciale forestale, in pratica, a tutti coloro che ne fanno richiesta».

«E' così — infoltisce le file dei cercatori, veri — continua — siano finite persone che sui tartufi speculano soltanto».

«Come — prosegue — chiediamo che vi un maggior controllo, che il venga rilasciato solo dopo coloro che si dedicano realmente a questa attività».

Molta importanza attribuisce, infatti, ad del prezioso «tuber magnatum Pico», come è scientificamente chiamato il tartufo d'Alba e del Piemonte. Infatti, specialmente

all'inizio di stagione quando il tartufo è ancora il caratteristico profumo e il cane non lo può percepire, i «bracconieri», poco scrupolo, zappano i tartufi, devastando l'«habitat» naturale e pregiudicando la riproduzione.

Queste raccolte che ritenute una principali del diminuire della produzione, sono già molto presto, anche mesi agosto, settembre, sollevando un mare di polemiche.

Nel Cuneese e nell'Albesi in particolare si è cercato di porre rimedio al fenomeno con le guardie ecologiche specializzate in tartuficoltura, le guardie-trifole, in attività questa stagione. Hanno frequentato un corso sostengono un Sono preposte alla sorveglianza nei rispettivi comuni residenza per intervenire di abus.

L'Associazione tartufai dell'Albesi sempre combatte le raccolte precoci perché dannose al futuro tartuficoltura, non tutti dello stesso parere. Da anni ormai si è una «guerra» Alba e la vicina Asti, estig-

ni, infatti, sostengono che nel loro territorio i tartufi prima e sono precoci, netto contrasto gli.

Attorno al tartufo girano centinaia di milioni all'anno anche se non esistono statistiche precise, tra l'altro difficoltà.

Quest'anno stagione inizia subito con prezzi sostenuti, 30 a 100 mila lire l'etto, per arrivare, in questi giorni, a 60-70 mila lire. C'è da dire che, da quest'anno, grave sul prodotto l'iva 38 per cento, mentre in precedenza era solo 2 per cento, e anche questo oggetto polemiche di malcontento. A tutto si aggiunge la preoccupazione di un'annata, l'82, che presunta scarsa.

«Le prolungate non state favorevole del tartufi», dice il trifolao Livio Trucco di Montà. «Le piogge ultime settimane potranno farli più avanti».

«Le trifole sono scarse solo sul mercato di Alba», dice il commerciante Roberto Pontio, «ma un po' su tutti i mercati della».





## Venite tutti a cena da noi! Al «disné dra Langa» le più ghiotte specialità

Da lunedì appuntamento per sette sere alla «Trattoria del tartufo» a Palazzo Maddalena

ALBA — «La Fiera nazionale del tartufo è sempre vetrina operosità, di fantasia creativa, di coraggio degli albesi, momento proposte e verifiche, bilanci e di speranze. E' tuttavia anche sagra paesana, folklore di Langa, un ritrovarsi tutti insieme per gustare i frutti di natura generosa».

La fiera è quindi l'occasione migliore per riproporre, con «i disné dra Langa», tradizioni culinarie dell'Albese, riscoperte riproposte in ghiotta serie di appuntamenti presso la «Trattoria del Tartufo», allestita nel palazzo della Maddalena.

«La gastronomia albese — dicono i promotori — ha origine nella semplicità della vita di cascina. Nasce povera utilizzando carni e verdure che la poteva reperire sul cortile nell'orto di casa. Gusti semplici genuini che oggi abbiamo dimenticato».

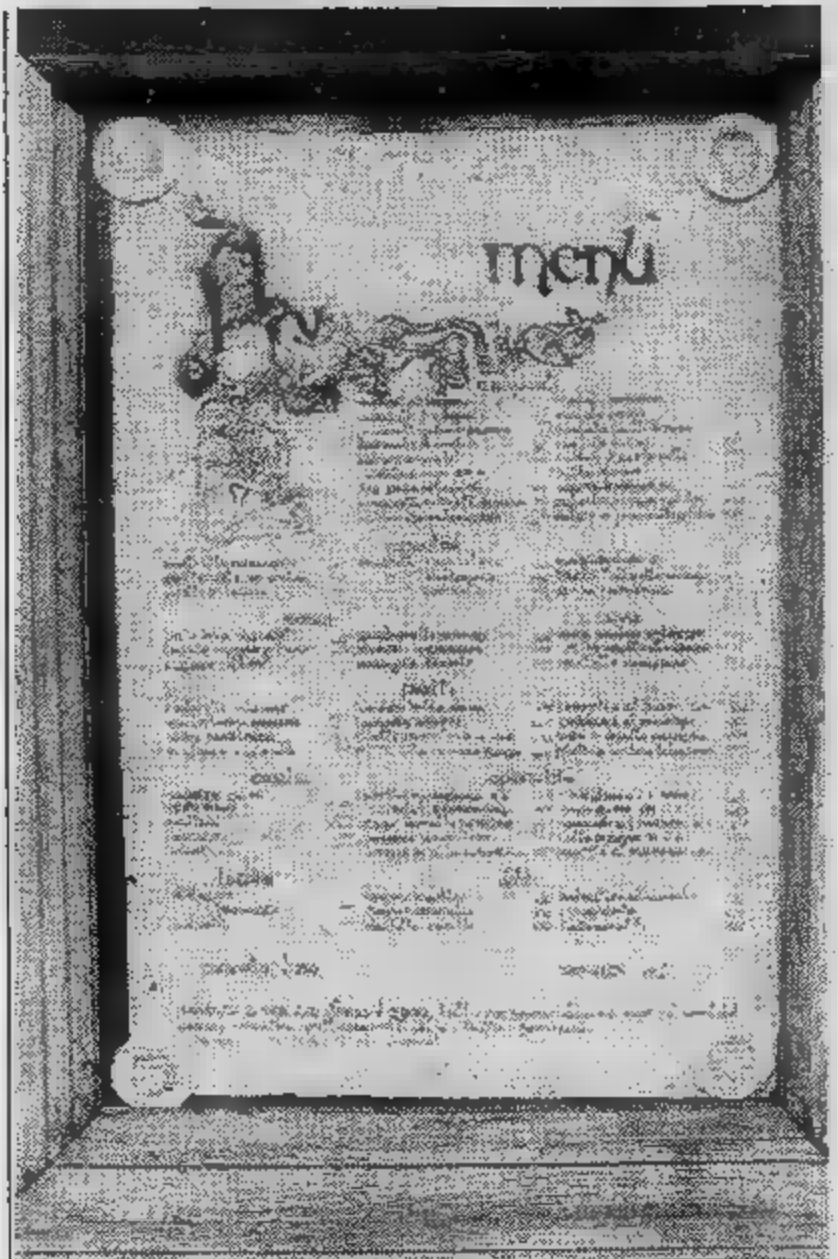
In campagna i momenti di festa che scandivano l'anno e le stagioni erano attesi particolare ansia venivano sottolineati con pranzi solenni. Nella «Trattoria del Tartufo» per sette verranno riproposti alcuni di quei pranzi menù attentamente studiati nel rispetto della tradizione e con appropriati accostamenti di vini.

«Disné d'carvè»: si lunedì 11 ottobre pranzo di carnevale, una tradizione molto viva sentita nell'Albese, perché segnava la fine della stagione invernale e l'inizio della primavera. I lavori di campagna non erano ancora pressanti e le avevano il tempo per preparare pietanze elaborate. Piatto caratteristico erano le raviole (magari vino) ed il classico fritto misto. I dolci erano invariabilmente le busie e friceu. Il menù di questo pranzo comprende quindi lingua alle verdure, cotechino al sancrau, raviolo al vino, fritto misto, tuma, bugie, tutto accompagnato da barbera d'Alba, barbaresco del '79 e moscato.

«Disné dra leva»: la visita di leva era tappa importante per i giovani delle colline. Segnava il passaggio alla vita adulta, quasi rito iniziazione ed andava particolarmente festeggiato. Il pranzo che solito avveniva a quaresima aveva come piatto forte i tajarin, che nella terra albese sono l'espressione delle feste.

La Trattoria del Tartufo offre martedì 12 carne cruda, cotechini alla piemontese con purè, tagliatelle, pollo alla cacciatora, coniglio al brusco, tuma, bunet, accompagnati dal dolcetto d'Alba dell'81, nebbiolo d'Alba dell'80 e dal moscato.

«Disné dra sposa»: il pranzo di nozze era uno dei più importanti nella vita di una famiglia; solennizzava il matrimonio con l'espressione più alta della cucina albese. Lunghe di lavoro in cucina portavano le massaie a dare il meglio di in un pranzo che rimanere memorabile nella me-



UN ANTICO MENU SPECIALITÀ ALBESI

moria dei commensali. Mercoledì 13 la offriva insalata piemontese, vitello tonnato, raviolo con il pin al sugo d'arrosto, faraona arrosto, brasato al barolo con purè, formaggi, torta della sposa e confetti accompagnati dal nebbiolo dei Roeri, dal barolo del '74 dall'Asti spumante.

# Fiuta la Festa!



Alba 9 - 17 ottobre

## 52<sup>a</sup> Fiera Nazionale del Tartufo

Appuntamento del buongustaio



# Militari, sposi, servitori... un menù per ogni occasione



IL MERCATO ■ UNA VOLTA RIPRODOTTO FEDELMENTE ■

«Disné d'arva»: anche la vendemmia ■ per i contadini, giunti quasi al termine dell'annata agricola, un'occasione per far festa. Il compenso alla fatica ed al duro lavoro andava festeggiato ■ un pranzo ancora con tajarin e le ultime specialità dell'orto. Giovedì la Trattoria del Tartufo proporrà pertanto ai buongustai cipolle e zucchine ripiene, lingua ■ bagna cauda, tagliatelle con sugo ■ fegatini di pollo, coniglio ai gusti ■ Langa, rolatine in insalata, tuma, pesche ripiene, abbinato ad un dolce di Dogliani, un barbaresco '80 ed al moscato.

«Disné d'er masse d'er crin»: a novembre si uccideva il maiale che doveva fornire carni e salumi per la stagione invernale. Il rituale dell'uccisione precedeva il pranzo che non poteva che essere ■ di maiale. Venerdì ■ alla Trattoria si potrà gustare batsoa e frisse, lasagne al sangue, ceci e costine, salsiccia di Bra ■ fegato con carote, arrosto di maiale al latte, ■ di nocciole. I vini saranno ■ barbaresco d'Alba del '79, un barolo del '78 ■ il moscato.

«Disné d'f servitù»: nelle cascine il giorno di Santo Stefano i «servitori», dopo aver ricevuto il saldo della paga annuale, prima ■ intrecciare nuovi rapporti di lavoro o di cambia-

■ cascina, si concedevano un periodo ■ riposo coronato ■ un pranzo. Questo ■ menù di ■ 18: salsiccia cruda, insalata russa, peperoni con bagna cauda, ravioli, tacchino arrosto con cipolline ■ Ivrea, toma, torta di nocciole ■ zabaglione accompagnati da dolce ■ Diano, barbaresco, ■ moscato.

«Disné d'er particolar»: il «particolare», proprietario di ■ scia, ■ bestie nella stalla, campi ■ vigne, botti in cantina ■ una visibile agiatezza, era ■ personaggio caratteristico dell'Albese. Alla ■ tavola sedevano spesso notabili e professionisti, soprattutto nella stagione invernale. Il raffinato pranzo riproposto domenica 17 comprende: patè di tonno, galantine di pollo, risotto ■ piemontese, finanziaria, lepre al civet, tuma, zuppa inglese. I vini: favorita, ■ d'Alba '81, barolo, ■ spumante.

L'appuntamento con questi appetitosi menù è quindi tutte le ■ nel Palazzo della Maddalena alle 20, da lunedì 11 a domenica 17. Indispensabile la prenotazione per una tappa quasi obbligatoria ■ nutrito programma della Fiera.

Aldo Scavino

## IMPRESA EDILE

**BRUSCO** geom. Luigi s.n.c.

da oltre 30 anni costruisce  
in CORTEMILIA

### QUI IL PRESTIGIO E' IN CASA

Appartamenti ■ 2, 3, 4 locali, più doppi servizi ed autorimesse, ■ eleganti palazzine ■ piani ■ rifiniture signorili: porte ■ videocitofono - predisposti per

RISCALDAMENTO SOLARE ■  
MUTUO FONDIARIO ■ ■ ■



**BRUSCO** geom. Luigi s.n.c.  
Corso Divisioni Alpine 3 - CORTEMILIA  
Tel. (0173) 51.187

■ disposizione della clientela anche  
sabato e domenica su appuntamento



NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE ■ ■ ■  
Corso Divisioni Alpine



**BELCOLLE**  
di Pontigione Palmino  
Carlo e Priola Giuseppe & C.  
Verduno - Tel. (0172) 459.196  
I migliori vini Doc  
delle Langhe,  
dal Dolcetto al Barolo

... ■ se vuoi trovare  
un amico, assaggia  
il Pelaverga antico



# Nobili del Piemonte



**MARCHESI di BAROLO**  
NELLE CANTINE DI TUTTO IL MONDO

Andar per Langa...

## Trattoria del Centro

«da Guido»

Cucina familiare - Piatti tipici

... ■ 10 minuti d'auto sulla strada Alba-Monforte d'Alba

■ FALLETTO - Tel. (0173) ■ (Chiuso il lunedì)

Cantina artigianale

**LORENZO  
DENEGRÌ**

Vini selezionati  
dell'Enoteca regionale di  
**GRINZANE CAVOUR**

Fr. Annunziata Borgata Plucotti  
LA MORRA - Tel. 0173/50.277

Visitateci ■ impegni

Ristorante

**Daniel's** (Nuova gestione)

Cucina tipica albese - Vini selezionati  
Sale e saloni per cerimonie, conferenze,  
meeting, congressi, incontri di lavoro

Corso Canale, ■ - MUSSOTTO D'ALBA - Tel. 0173/43.969

E' questione ■ classe...

**Fratelli  
CASETTA**

Vini classici piemontesi

NEBBIOLO D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA  
BAROLO - BARBARESCO  
LANGHE D'ALBA

■ denominazione d'origine controllata

■ ■ ■ ■ ■  
VEZZA D'ALBA - BORBORE (CN)  
Telefono (0173) 65.010



...UN NOME

...GRANDI VINI





# Quando la città è un mostro che aggredisce la campagna

«Salviamo la natura nell'Albese»: esposti i manifesti ecologici disegnati dai bimbi

**ALBA** — Nell'ambito delle manifestazioni della Fiera nazionale tartufo un posto rilievo occupa la mostra «Difendiamo la natura dell'Albese» che raccoglie i lavori di partecipanti al concorso lanciato dalla sezione di Italia Nostra e dal Distretto scolastico per la realizzazione di un manifesto ecologico.

bandito per festeggiare i dieci anni di attività della sezione albese di Italia Nostra e rivolto a tutti gli studenti delle scuole del distretto, ha visto la partecipazione di quasi 500 allievi dalle elementari alle superiori. I partecipanti dovevano proporre un bozzetto per un manifesto ecologico volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della natura nell'Albese.

La mostra rimarrà aperta dal 9 al 17 ottobre nel Palazzo Serralunga in via Vittorio Emanuele e potrà successivamente diventare itinerante.

L'idea lanciata da Italia Nostra — ha detto Renato Vai, presidente del distretto scolastico Alba — è parsa molto buona ed ha ricevuto subito la nostra collaborazione. I lavori presentati sono stati numerosi e di buon livello artistico con messaggi semplici, di facile comprensibilità e molto efficaci. Devo far notare innanzitutto che per la prima volta hanno partecipato anche studenti delle superiori a conferma che il mondo della scuola è sempre più attento quando è stimolato nel modo giusto. I partecipanti al concorso hanno capito lo spirito della nostra iniziativa; i loro lavori ci fanno riflettere sulla necessità di tutelare sempre di più la nostra Langa.

I messaggi che più mi hanno colpito — ha proseguito Vai — sono quelli relativi all'Alta Langa che si inselvatichisce e ai quartieri popolari



I DISEGNI DEI

DENUNCIANO I «CRIMINI»

cittadini che sono privi di verde. I ragazzi hanno capito che il verde pubblico può essere un valido strumento di socializzazione nelle città e i rapporti umani sempre più difficili.

Tutti i lavori presentati sono stati esaminati da una giuria composta oltre che da Renato Vai da Walter Accigliano presidente della sezione albese di Italia Nostra, dall'architetto Luigi Marengo e dagli insegnanti Paola D'Amico e Sergio Susenna.

Vincitori del premio sono risultati ex-aequo Giorgia Agnelli della classe quarta B della scuola elementare del Divin Maestro Alba che ha disegnato una città con tanti edifici schierati a chiudere l'orizzonte e un unico striminzito alberello verde, Carlo Aramini della seconda B della scuola Neive che

un fumetto ha rappresentato la città che aggredisce e mette in fuga la campagna. Questi due disegni sono stati riprodotti in un manifesto, la cui composizione grafica è stata curata dal pittore Walter Accigliano, che sarà tirato in 1200 esemplari e distribuito a tutti i partecipanti.

Al secondo posto del concorso si è piazzata Cristina Fiore della terza B della scuola media n. di Alba («Più campagna nella città»); al terzo le classi seconda, terza, quarta e quinta delle elementari di Novello (quattro tabelloni esemplari fiori e piante Langhe); quarto la classe quarta dell'Istituto professionale per il commercio di Alba (una visione delle torri albesi che scompaiono progressivamente nel grigiore e nello smog

un inquietante punto interrogativo finale); quinto la classe quarta A e quarta B delle scuole elementari del Mussotto (con il motto «Natura uguale vita: rispettamola» inserito in un bozzetto graficamente assai valido).

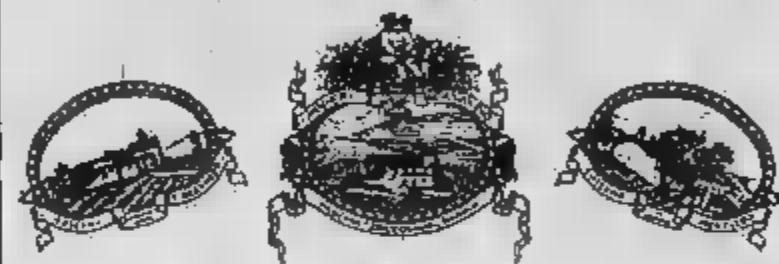
La premiazione vincerà verrà effettuata giovedì 13 alle 15 nella sala Beppe Fenoglio. Anche questo concorso che segue di un anno quello dedicato ai pioni e capelle agresti Langhe dice Sergio Susenna del distretto di Italia Nostra — ha avuto un notevole successo. Continuiamo a continuare anche il prossimo proponendo il tema dei rapporti uomo-animali l'anno successivo quello della tutela dei castelli, torri e in genere delle testimonianze architettoniche del passato.

E' stata molto utile la collaborazione con il Distretto scolastico per il lancio dell'iniziativa.

Per quanto riguarda le spese — continua Susenna — dobbiamo essere grati agli enti che ci hanno dato mano, ma soprattutto al Comune di Alba che ci ha permesso di stampare il manifesto che verrà dato a tutti i partecipanti. Gli studenti si sono sbizzarriti nelle tecniche più varie, dalla pittura al collage, per esprimere le loro idee. Una visita alla mostra, che per esigenze di spazio potrà accogliere solo parte delle opere presentate, potrà essere molto interessante.

Nella stessa sede che ospiterà i disegni degli studenti ci sarà anche una esposizione regionale di manifesti ecologici. Lo scopo è quello di presentare e mettere a confronto i manifesti editi dai vari enti regionali e provinciali del Piemonte ai quali ora si aggiunge anche quello prodotto dalla fantasia e dalla sensibilità degli studenti albesi.

Aldo Scavino



**VIRI DEI PODERI SCARAVINO**  
PRODUTTORI DAL 1840  
PODERI

SCANAVINO Comm. GIOVANNI - SAS  
PRIOCCA (CN) - TEL. (0173) 615237 - TELEFAX - 212114

L'AZIENDA VITIVINICOLA PIEMONTESE CON  
LA MAGGIORE ESTENSIONE DI VIGNETI



**S.E.G.I.S. S.p.A.**  
Calcestruzzi

**MOVIMENTO TERRA  
ESTRAZIONE GHIAIA**

NEIVE, località Ponterosso  
telefono 0173/67.024

**IMPIANTI BETONAGGIO**

VEZZA D'ALBA, SS. per Canale  
0173/65.770

ALBA, regione Campasso  
telefono 0173/33.186

PRALORNO, Loc. Scarrone-  
SS. TO-SV, tel. 011/948.1329

**CANALE GAGGINO RISTORANTE**  
HOTEL ROMA  
Tel. 0173/92.92  
SALONI PER RIUNIONI E PRANZI

**CANALE GAGGINO RISTORANTE**  
HOTEL ROMA  
Tel. 0173/92.92  
SALONI PER RIUNIONI E PRANZI

**CANALE GAGGINO RISTORANTE**  
HOTEL ROMA  
Tel. 0173/92.92  
SALONI PER RIUNIONI E PRANZI

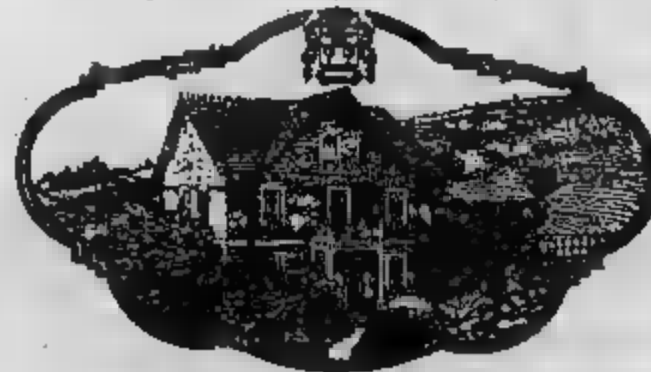
**CASA VINICOLA paolo colla**  
Produttori vini di pregio Piemonte e distributori vini pregiati del Collio della  
Azienda Agricola **PINTAR BORIS**  
confezioni - Spedizioni in tutto il mondo  
Due firme di prestigio per distinguere un regno di classe  
Colla - S. Maria La Morra (Cuneo) - Tel. (0173) 50.829

**CA DJ' AMIS**  
di Claudia Ferraresi  
Via Vitt. Emanuele, 8 - LA  
Tel. 0173-50.230  
Venerdì 15 ottobre alle 21.30:  
Inaugurazione della MOSTRA  
**Il menù d'epoca  
in Piemonte**  
rari menù originali di pranzi storici, esposizioni  
internazionali, associazioni, occasioni significative e  
curiose della vita piemontese  
Ore 22.30 consegna de  
**«LA CIAV D'LA CA»**  
GINA LAGORIO, GIGI MARSICO,  
FAMILIA

VINI CLASSICI PIEMONTESI

**GIORDANO**

12050 VALLE TALLORIA D'ALBA  
(Piemonte) - Telef. (0173) 69453









# POLO



## ...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ■ ■ ■  
con tanto spazio per le persone e per le cose.  
È affidabile, consuma poco ■ dura più ■ lungo. ■ più che mai Volkswagen.

Polo. 1043cmc e 40CV, 135kmh. Consumo ■ 90kmh: 17,2km/l.

Polo. 1093cmc ■ 50CV, 146kmh. Consumo a 90kmh: 16,4km/l.

Polo. 1272cmc ■ 60CV, 155kmh. Consumo a 90kmh: 16,4 km/l.

820 punti di Vendita e Assistenza ■ Italia.  
Vedere negli elenchi telefonici  
alla seconda di copertina  
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

**VOLKSWAGEN**



**c'è da fidarsi.**



## INTERVISTA

## UN CANTAUTORE SOLARE

KUZMINAC  
«Chiamatemi Goran»

Il suo destino sono i «Q Disc». I trentatré giri con quattro brani venduti a prezzo ridotto; in questi giorni ne è infatti uscito uno realizzato con Marco Ferradini e Mario Castelnuovo dopo sei mesi di tournée comune.

Per Goran Kuzminac — anni, origini jugoslave ma nato artisticamente in Italia — questo è il secondo «Q Disc» dopo quello realizzato con Ron e Ivan Graziani.

Ero io quello che aveva fatto — commenta il cantautore — ora le parti sono capovolte poiché sia Marco che Mario avevano fatto degli spettacoli vivo di questo tipo come solisti.

Un lavoro a mani tre chitarre: qual è il bilancio?

«Direi certamente buono, abbiamo ritrovato per fare concerti anche dopo la tournée che conclusa in questi giorni, praticamente del disco il giardino». Tutto funziona bene, sia umanamente che artisticamente.

te, perché siamo tre personaggi diversi che legano splendidamente di loro».

Si è detto scritto che Goran Kuzminac è cantautore solare...

«Mi piace molto questa definizione: sono una persona felice, allegra soprattutto perché ho la fortuna di fare il solista che più suona e canta. Certo ho molti anni e mi ci sono anni per capire chi sono».

E chi sei? «Uno che ha la laurea in medicina sempre rimandata e tanta voglia di vivere. Forse troppo normale per fare davvero notizia».

Eppure il nome di Kuzminac è noto anche al grosso pubblico. Ed è cosa strana: io non vendo molti dischi ma la «popolarità» è alquanto diffusa. Penso che sia per via del nome esotico che rimane in mente: «Kuzminac» è chiamarmi xminac, che è difficile, dimenticando Goran che è semplice. «Goran», piacere.

## INTERVISTA

## UN CANTAUTORE ROMANTICO

FERRADINI  
è lo «schiavo» felice

Il cantautore l'ha agguantato con «Teorema» e poi stretto più con «Schiavo catene». Ferradini, dieci anni fa, aveva cantato sinceramente d'amore in questo modo definendoti «schiavo»?

«No, davvero, forse perché c'era da vergognarsi, si era in un ambiente culturale pressante dove cantavi e suonavate certe cose oppure eri emarginato e deriso».

Che dovevi suonare o cantare? «Chiaramente politici e sociali, lo sappiamo tutti. Io non sono contrario, tutt'altro, però il conformismo. Andavo a manifestazioni, partecipavo alle proteste ed al cortei, però non cantavo perché sentivo che quello che avrei voluto musicalmente non sarebbe capitato».

E allora te ne stavi zitto?

«Proprio zitto. Cantavo per altri, per amici, sempre parte di cori d'accompagnamento ed ho partecipato alla realizzazione di numerosi dischi di Ron, Ven-

Dalla... un'esperienza bella e ricca che mi ha dato la carica per poi provare da solo quando ho sentito che l'aria era cambiata, che il posto anche per me era cambiato».

«Arrivato sull'onda del riflusso, quindi, un neo-romantico».

«Neo romantico! Non sopporto queste situazioni semplicemente canto situazioni delle emozioni vere che, proprio perché sono vere, capitano a tutti e quindi coinvolgono. Chi è mai stato innamorato, non ha amato, perduto una donna o ha trovato quella sognata? Guardiamoci un po' attorno!».

La tournée che hai fatto con Goran Kuzminac e Mario Castelnuovo è finita nei giorni scorsi: quali sono i tuoi programmi?

«Mi rinchiederò nel castello di Carimate per la preparazione di un allepi tutto mio. E poi, finalmente, riprenderò la mia bicicletta e girerò per Como in santa pace. Con me s'intende!».

## INTERVISTA

## UN CANTAUTORE INTELLETTUALE

CASTELNUOVO  
non crede alla crisi

Castelnuovo, «intellettuale dell'ultima generazione di cantautori», è arrivato grande pubblico con il brano «Sette di canapa» presentato all'ultimo festival di Sanremo. «No — si schermisce — giovane romano — anzi penso proprio chi si frega questa definizione dei seri problemi esistenziali. Piuttosto, andare a casa e così significa essere un po' masochista».

Perché?

«C'erano grossi rischi, è chiaro, di essere capito, d'essere emarginato. Però è andata bene. Del Sanremo è un grosso veicolo promozionale, un trampolino importantissimo per tutti: non è che qui passati personaggi come Villa, Battisti, Ron, Vecchioni, Fossati, lo stesso Armstrong. Noi però ci ricordiamo soltanto di Nilla Pizzi e Claudio Villa».

Oggi, emergere per un giovane dev'essere impresa ardua: dati i «mostri sacri» che dominano.



CASTELNUOVO, KUZMINAC (AL CENTRO) E FERRADINI SULLE SCENE DI CAVALLERMAGGIORE

«Al contrario, la presenza di questi «mostri» ti stimola a sempre meglio, a dare il massimo. Anche André e Gucini avevano davanti a loro degli «mostri».

forse proprio per questo, sono i pilastri fondamentali della musica».

Si parla di crisi della musica d'autore.



morte del cantautore...

«Non assolutamente d'accordo con questi piagnistei, anzi davvero ora che i cantautori — certi cantautori — la smettano di fare vittimismo gratuito. Io sono nato nella stessa strada del Folkstudio, in via Sacchi a Trastevere, e andavo sempre a vedere le «performance» di quei personaggi incredibili, già allora si parlava di crisi d'identità. Per me sono tutte sciocchezze».

Prima della «canapa festival» chi eri? «Uno studente che sopravviveva facendo i lavaggi, in Navona, alle turiste».

Vuol dire caricature?

«No, proprio i ritratti: stavo attento a prattutto perché bastava disegnare un po' di brutte, con qualche di più, e davano un mucchio di soldi. A pensarci se davvero i cantautori dovessero sparire potrei sempre riprendere il mio posto a piazza Navona, e fogli».

Interviste di Alberto Gedda

## INTERVISTA

## DOPO LA MOSTRA DI VENEZIA

E LIZZANI?  
(Cammina, cammina...)

«Tornerò alla mostra del cinema tutti gli altri ex presidenti — mi dice Carlo Lizzani all'ultimo ricevimento dato dal Premio Italia, conclusosi domenica all'isola di S. Giorgio — per quattro giorni. Certo sono pochi...» e allarga le già lunghe braccia «confessa che provo molta malinconia nel lasciare questa città, meglio così non potevo finire».

Allude allo splendido omaggio a Venezia (un'ora di cinema) ha girato su Venezia, dal XIV secolo a oggi, da quando si sganciò dall'Orfen — per diventare davvero capitale europea. E' il primo documentario — lunga serie sulle città che hanno fatto l'Europa, che grossi registi si accingono a girare per la Trans World Film e per le emittenti tv di Stato dei vari Paesi.

Per Lizzani non è detta l'ultima parola: potrebbe ancora rilettolo. «Non ci spero, eppoi mi creda: io devo fare film. La mostra del cinema è

fonte di un lavoro bellissimo, stimolante, ma non rende; anzi è passivo... In quattro anni ho girato un solo film. Adesso ho in cantiere due film, il primo — «Tappeto giallo» — sarà un thriller, il secondo — sceneggiato in una puntata per la televisione. Questo è il mio vero lavoro. Per Venezia ho usato musiche di Donaggio e degli spezzoni di celebri film su questa città, da Fellini a Visconti. La produzione è della rete 3».

Il ricevimento erano arrivati altri famosi registi che realizzeranno questa collana di film sulle capitali europee. Vedo Olmi accompagnato dalla dolce moglie, sposata anni fa dopo averla scelta come protagonista di «Il posto». «Io ho scelto Milano anche non è una capitale ma una città che ha fatto per l'Europa».

E il suo film «Cammina, cammina»? «E' pronto, lo darò prima di Natale. Col freddo gli spettatori rimarranno seduti più volentieri

per tre ore...». Fra un «Bellini», l'altro parlo con Ken Russell, capelli candidi il suo vestito, viso rubizzo, risata contagiosa. E' in procinto di girare un film sulla Callas, protagonista Sophia Loren; Venezia è venuta perché ha scelto Edimburgo.

«Come mai non Londra?».

«La odio, è un deserto con troppi milioni di abitanti. Comunque il mio non sarà un documentario, è allegro e questo tipo di cinema. Lo animerò anche con molta musica. Ci sarà persino la «Lucia di Lammermoor» con i cornamuse».

Zanussi, esule in Italia, toccherà la Città del Vaticano. «Si è tutte le guardie svizzere impalate. L'ho perché appartiene a tutti e a nessuno».

Per Parigi sono in lizza Claude Chabrol e Resnais. Schuster dovrà limitarsi alla Berlino Ovest, perché l'Est non lo vuole essendo omosessuale. Adele Gallotti

## ANTEPRIMA

## UN FILM DEDICATO AI BAMBINI

MONDAINI  
(il ritorno di Sbirulino)

LA PER IL

Grazie a Mogherini (il regista) nel cinema un attore allora solamente televisivo, Renato Pozzetto, affidandogli la parte di protagonista film «Per amare Ofelia» anche Sbirulino, al secolo Sandra Mondaini (uno dei personaggi più amati del pubblico televisivo dei bambini) è arrivato al cinema.

I piccoli telespettatori potranno così rivedere il loro personaggio preferito, non in interventi televisivi, ma sul grande schermo del cinema, in un'avventura scritta per lui da Raimondo Vianello e Sandro Continenza. Il film s'intitola «Sbirulino» e la comincia piccolo e delizioso paese di «Sottilcielo», antico villaggio

arroccato su un monte, dove Sbirulino divide la sua casa con un cavallo e dove passa il tempo a sferruzzare lunghe coperte a maglia e a giocare a scopa col sindaco, il farmacista e il veterinario, tre omaccioni fanno sembrare Sbirulino più piccolo, che gli amici. Anche si tratta di favola narrata con toni un po' surreali, il film racconta una vicenda ambientata in luoghi reali e vissuta da persone inserite in un contesto sociale del giorno d'oggi. Sbirulino è l'unico personaggio che appare truccato e vestito come nelle trasmissioni di «Domenica in».

Prodotto dall'Otar Film, una società cinematografica di Raimondo Vianello e Romano Jaboni, il film, le cui riprese si sono svolte quasi tutte in esterni, per le strade di Roma, in alcuni paesini dell'alto Lazio, un circo ad Anzio, è distribuito dalla Medusa per le festività natalizie.





la misera pensione dell'uno ■ i  
bassi guadagni dell'altro, ma  
pronti a sopprimere ■ diffi-  
coltà — come vuole la ■  
zione — con doti di fantasia e  
buonumore. ■ padre sopra-  
tutto, perché il figlio, più po-  
sato e giudizioso, vive pratica-  
mente per toglierlo dal pastic-  
ci in cui ■ genitore si caccia  
regolarmente. Anche quando  
■ vecchio inventa ■ nipote  
moribondo per far arrivare ■  
casa sua una nota attrice ■  
vincere ■ di ■  
con ■ scommessa fatta ■  
■ Harlem. ■ S. D.


## ***i «neri» che fan ridere***

**(gay di seconda mano)**

Ma l'impressione è che molti passi vadano ancora compiuti, prima ■■■ dell'esperienza omosessuale si possa avere ■■■ rappresentazione ■■■ di maniera. Probabilmente ci vorrebbe un film scritto, diretto e interpretato da ■■■, anziché una ricostruzione di seconda mano. ■■■ a.d.g.

**FORTINO**  
Stasera  
**FESTA DELL'UVA**  
*sempre come prima...sempre più di prima*

**A PALAZZO VELA**  
**3 GIORNI LANCIA.**  
**8-9-10 OTTOBRE.**



**OGGI, VENERDI 8 OTTOBRE**

**ORE 18 INAUGURAZIONE**  
**ORE 20,30 • LANCIA SHOW con:**  
**PIPPO BAUDO**  
**LE CAMOMILLA**  
**VICTOR e la sua magia**  
Esibizione delle guide alpine  
presso la palestra di roccia  
di Palazzo Vela.  
Presenta **PATRIZIA ROSSETTI,**  
la presentatrice di S. Remo '82.

**TUTTO IL GIORNO**  
Esposizione delle Lancia di ieri  
e di oggi.  
Esposizione delle Lancia  
da competizione.  
Simulazione di guida  
con la Lancia Rally.  
Rassegna dell'usato: le migliori  
occasioni della città.

**E' UN INVITO DEI CONCESSIONARI LANCIA.**

**INGRESSO LIBERO.**

**UNA A112 JUNIOR IN PALIO**  
**TRA TUTTI GLI INTERVENUTI**  
**ALLA MANIFESTAZIONE.**

Da oggi per ridere di più  
GRANDE CONTEMPORANEA  
**CRISTALLO - IDEAL**  
*In compagnia, quanto divertimento*

Achille Manzotti  
Renato Pozzetto Laura Antonelli Aldo Maccone



**PORCA VACCA**

di RAYMOND PELLEGRIN  
con Achille Manzotti, Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccone  
regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# TARKOVSKIJ

«L'infanzia di Ivan» su Rete 1

Rai-Rete 1

ORE 23

**Grandi mostre:** Il gotico a Siena. Programma interessante ma con un orario che lo rende visibile a pochissimi. Si illustra l'esposizione inaugurata lo scorso 24 luglio nei «magazzini del sale» del palazzo pubblico senese che ospita una selezione di miniature, pitture, oreficeria e vari oggetti d'arte di stile gotico prodotti tra il 1250 e il 1450.

La mostra è articolata in cinque sezioni: nascita dell'arte senese, primo Trecento, crisi di metà secolo, ripresa tardogotica e Siena tra il gotico e il Rinascimento nei primi decenni del Quattrocento. Tra le opere esposte troviamo cofani foderati, reliquiari, pastorali, sigilli e dipinti portatili. Tra i quadri più noti La Ma-

donna del Francescani di Duccio di Buoninsegna e La caduta degli angeli ribelli di proprietà del Louvre e purtroppo solo momentaneamente prestato ai suoi luoghi d'origine.

ORE 20,40

**Ping pong, attualità.** La rubrica settimanale del Tg1 condotta da Bruno Vespa propone oggi un incontro-scontro tra Gianni De Michelis, ministro per le Partecipazioni Statali, e Carlo De Benedetti, amministratore delegato dell'Olivetti, sul tema della crisi economica in generale e delle iniziative per risanare il settore pubblico anche alla luce delle recentissime polemiche sulla Italcrist di Bagnoli. È la prima volta che in Italia il responsabile dell'industria pubblica nazionale si confronta con un grande manager privato in un dibattito pubblico.

Rai-Rete 2

ORE 20,40

**Il diavolo al Pontelungo.** Ultima puntata: stasera Bakunin (Paolo Bonacelli) è un uomo finto e stremato, prossimo alla morte, con sogni un po' folli e perenni occhiali neri. Lo conforta Giampaolo Al-

bertini nei panni di Sandrone, simpaticissimo. I bolognesi insorti vengono caricati dall'esercito e rovinosamente dispersi. Moltissimi sono arrestati. Al padre dell'anarchia conviene nascondersi e andarsene il più in fretta possibile. Morirà due anni dopo. Una curiosità: tutti i carabinieri che compaiono nello sceneggiato sono carabinieri autentici.

Retequattro

ORE 19,30

**Charlie's Angels,** telefilm. Titolo della nona puntata è *Angeli in onda*. C'è il solito killer un po' sfortunato e un po' pasticcione che cerca invano di uccidere una commentatrice radiofonica. Guarda caso la vittima designata ha però la stessa voce di Kelly, che prende il suo posto e incarica le colleghe di farle la guardia. Le indagini proseguono e i tre angeli si inoltrano nel covo di una «famiglia» estremamente simile a quella famigerata di «Santana». Charles Manson è comandata da un quasi omonimo che odia la speaker accusandola di fantasiose colpe. Costui però non è l'unico ad essere sospettato: nel mazzo ci sono anche un pilota di elicotteri e uno scienziato scopritore di un miracoloso vaccino. Una volta tanto il telefilm segue la pista di tutti i buoni gialli e il colpevole, catturato dopo il rituale in-

seguimento con ostaggi e sparatorie, salta fuori solo alla fine.

ORE 20,30

**Dynasty,** telefilm. Ancora intrighi: ma della crisi finanziaria di Blake non si parla praticamente più. Forse nel frattempo si è risanata da sola. Il petroliere comunque apre la puntata trivellando un nuovo pozzo e prevedendo una pioggia ulteriore di miliardi. Corre quindi a casa con un mazzo di fiori e si scusa con Krystle per averla violentata nell'ultima puntata. Lei accetta i fiori, lo perdona, poi esce con una scusa e va da Matthew a farsi consolare.

Claudia intanto abborda uno sconosciuto, lo porta a casa sua, cambia idea, lo molla per strada e va da Steven, figlio omosessuale di Blake, a dichiarargli il suo amore. Steven dimentica le sue tendenze e finalmente inizia la love story. Seguono un paio di intrighi con collane false di Fallon e dell'autista di casa e la scena si chiude sul marito di Claudia preoccupato perché lei non torna a casa.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 1

ORE 21,30

**L'infanzia di Ivan.** Urss drammatico 1962. Inserito nel ciclo «Uomini e guerra», è un bellissimo film di Andrej Tarkovskij, vincitore del Leone d'oro a Venezia. Con questa opera altamente drammatica, requisitoria esemplare contro la guerra, si rivelò un giovane regista che sarebbe poi diventato celebre con *Andrey Rublov*, *Lo specchio*, e *Stalker*. Ivan è un ragazzino di dodici anni, rimasto orfano, che ha nella guerra la sua sola ragione di vita. I soldati sono i suoi amici e le imprese pericolose gli sono più congeniali dei giochi. Quando tenteranno di farlo ritornare un bambino normale, fuggirà in prima linea per scomparire per sempre. Indimenticabile lo sguardo chiaro e grave del giovane protagonista Nikolaj Bur-ljakov.

G.R.P.

ORE 21,30

**Il delitto Matteotti.** Italia drammatico 1971. Cronaca minuziosissima e rigorosa, quasi un dossier sull'omicidio che sancì materialmente l'inizio della dittatura fascista. Il film ricostruisce quasi alla perfezione atmosfere, luoghi e personaggi. C'è Mario Adorf che fa un Mussolini quasi impressionante per somiglianza. Riccardo Cucciolli nella parte di un Gramsci identico; Gastone Moschin ecceziona-

le Turati e Damiano Damiani nelle vesti di Amendola. Il meno somigliante e meno a suo agio di tutti sembra il protagonista: Franco Nero nel ruolo di Matteotti. Si sospetta che esigenze di cassetta lo abbiano inserito nel cast per la parte principale.

Canale 5

ORE 23,35

**Decameron,** Italia commedia 1971. Primo film di una trilogia pasoliniana, seguito da *I racconti di Canterbury* (1972) e da *Fiore della melle a una notte* (1974). In tutti e tre i film il regista sfruttò fortemente l'elemento erotico come segno di vitalità e liberazione, ma dimostrò anche un forte senso dell'attualità sociale e del costume. Il film fu contestato e discusso ed ebbe anche seri guai con la censura diventando oggetto di querelle. Sulla sua scia, addirittura anche prima che fosse messo in circolazione, nacque il cosiddetto filone boccaccesco ed un fenomeno analogo si è manifestato anche in questi giorni, con diverse antenne private, anche a carattere nazionale, che hanno mandato in onda alcuni dei più noti film del popolarissimo genere.

Nel film lo stesso Pasolini compare in uno degli episodi nelle vesti del pittore toscano Paolo Uccello che ripropone in un breve monologo l'idea portante dell'opera: un tentativo di sfuggire alla disperazione del presente riconquistando l'arte come via di salvezza e la vita come chiave risolutiva della tragedia umana. Decameron, tra l'altro, incassò molto.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# I PIEMONTESI (Gipo e Barbero)

TEATRO

**ITALIA,** via Nizza 138, ore 21,15. «Le miserie di Monssù Travet», di Vittorio Bersezio, con Gipo Farassino, Laura Caglio, Anna Radici, Mario Brusa, Vittoria Lottero, Sergio Benzi, Renzo Lori. «Una sceneggiata piemontese» — così definisce Gipo il capolavoro del teatro dialettale — gli ingredienti ci sono tutti: il cattivo, l'eroe finale, la storia di povertà e soprusi.

**Pubblico:** tutti.

**Durata:** due ore e cinquanta minuti.

**Prezzi:** Poltronissima, 12 mila lire; poltrone, 9 mila lire; Poltroncina, 5 mila lire.

**ALFIERI,** piazza Solferino 2, ore 21. «Oba Oba», rivista brasiliana. È un Carnevale di Rio in scatola, con canti, danze, agganci a certe tradizioni brasiliane. «Oba Oba», che è una specie di allegro saluto, è una sintesi di tutte le esperienze musicali del Brasile, dal Nord al Sud. Comprende tra l'altro le danze Maculelé, Macumba, Copoeira, Samba de

Roda, Xaxado, Grande Carnaval.

**Pubblico:** tutti.

**Durata:** Oltre le due ore.

**Ingresso:** poltrone platea, lire 20 mila; poltrone galleria, lire 15 mila; poltroncina platea, lire 10 mila.

**CABIGNANO,** piazza Carignano, ore 21. «Pensione Passatempo», due atti comici di Emmed, con Franco Barbero, Alfredo Rizzo, Ivana Erbetta. In una pensione torinese arriva dalla campagna Michele Dolcetto reduce da una delusione d'amore.

**Pubblico:** due ore e 15 minuti.

**Prezzo:** 12 mila lire.

**GOBETTI,** via Rossini 8, ore 21. «Cattivi mestieri», azione mimata per un attore ideata e interpretata da Franco Cardellino. «Cattivi mestieri» è uno spettacolo in cui il rapporto tra l'attore e il pubblico diventa via via di sfida a chi si rende più ridicolo. Chi è in scena o chi è in platea? E la cattiveria esplode.

**Pubblico:** tutti.

**Durata:** oltre un'ora.

**Ingresso:** posto unico, lire 5000.

IL PERSONAGGIO

**M**ARGUERITE JONES, insegnante di lingue. «Torino è una città che attrae. La gente è simpatica, si vive bene, c'è molta scelta nei divertimenti: musica classica, pop-teatro, la montagna e il mare vicini... i vini e i cibi piemontesi. Momenti tristi? Solo quando torno dalla Scozia. Allora si guarda magari con un po' d'occhio critico anche ai fatti negativi. Quali? Be', ad esempio, pochi hanno l'abitudine di fare la coda negli uffici postali e ai semafori bisogna fare molta attenzione perché c'è sempre chi passa con il rosso».

MARGUERITE JONES



I CONCERTI

**AUDITORIUM,** ore 21. «Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983»: 1° concerto, direttore Vasilij Sinaisky; violinista Ruben Agaronyan, Kabelevskij; Colas-Breugnot, ouverture; Kaciaturian; concerto-rapsodia per violino e orchestra; Sciostakov: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana.

**Pubblico:** appassionati, amanti della musica.

**Durata:** oltre le due ore.

**Prezzi:** posto numerato, lire 5000; in-

gresso, lire 3000; ingresso ridotto, lire 2000.

**NUOVO,** ore 20,30. «La tua danza», incontro spettacolo di presentazione dei corsi di espressione corporea, danza classica contemporanea, organizzati dall'Assessorato allo Sport e dal Teatro Nuovo per le Scuole elementari di Torino. - 300 bambine (già allieve dei corsi dell'anno passato), 15 ragazze della Compagnia di danza Teatro Nuovo presentano il «Divertissement» tratto dallo Schiaccianoci di Ciaikovski.

**Pubblico:** genitori, insegnanti, appassionati della danza.

**Durata:** due ore.

**Ingresso:** libero.

CINEMA

**MOVIE CLUB.** Per il ciclo «Omaggio a Henry Fonda» alle 18,30 e alle 22,30 proie-

zione del film «L'ultima notte a Warlock», di Edward Dmytryk, con Richard Widmark e Anthony Quinn. Alle 20,30 «Il segno della legge», di Anthony Mann, con Anthony Perkins.

ACCADE

**AL CIRCOLO L'UOVO,** in via San Domenico 1 (secondo piano), grande festa della vendemmia. La serata è in onore del «vino e dei suoi misteri». Con la collaborazione della «Libera e benemerita associazione Amici del Barolo-Archi Langhe» verranno offerti in degustazione gatti di vino e specialità gastronomiche preparate appositamente.

**AGORA,** via Pastrengo 9/d. «Immagine x Immagine '82», tavole originali di Carlo Jacono. Le scene che dal Giallo Mondadori e da Segretissimo e da molte altre pubblicazioni, affrontano ogni settimana il giudizio dei lettori, sono ormai parte del costume italiano. Jacono ha dato un volto a Nero Wolfe, Mike Shaine, Donald Lam, OS 117, Matt Helm e a tutti

gli altri personaggi della narrativa gialla e poliziesca. Nato a Milano, il 17 marzo 1929, ha studiato pittura all'Accademia di Brera. Nel 1970 gli è stato conferito il «Premio Illustrazione». La mostra rimane aperta fino a sabato 16 ottobre con il seguente orario: dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 20. Le tavole esposte sono 25.

**CIRCOLO DELLA MAGIA,** via Santa Chiara 21, ore 21,30. «Close-up», esperimenti di giochi di prestigio, fatti al tavolino con le carte ed altri oggetti, eseguiti dagli allievi della scuola, «sotto il naso del pubblico». - Tre tavoli con tre prestigiatori che «lavorano» per venti minuti scambiandosi via via di posto. Intorno ad ogni tavola possono stare non più di 30 persone.

**Pubblico:** tutti.

**Durata:** un'ora e un quarto circa.

**Ingresso:** si entra su prenotazione; telefonare al 588.133.

CABARET

**LE CLIQUOT,** via Sacchi 34, ore 22,30. «Così, fra amici» chiacchiere, incontri e cabaret a cura del cantautore Enzo Mairo. Osserva i fatti quotidiani, dialoga con il pubblico instaurando subito un filo comunicativo fatto di semplicità e immediatezza. Durante il suo show a tratti si ha l'impressione di essere ad una festa dove tutti si conoscono. L'ideale per rompere il ghiaccio e passare una serata in

allegria.

**Pubblico:** tutti.

**Orario:** dalle 21 alle 2.

**Ingresso:** lire 7000.

**GOOD TIMES DISCO,** via B. Galliani, ore 24, strip-tease maschile integrale con Sato e show di trasformismo con il duo di mulatte brasiliane.

**Pubblico:** compagnie, giovani.

**Orario:** dalle 21,45 alle 3.

**Ingresso:** lire 10 mila (consumazione compresa).



### Rete uno

- 13 — Sulle orme degli antenati, settimanale di archeologia
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **M.A.S.H.**: Il postino suona due volte, telefilm — All'ospedale giungono assieme due lettere destinate a fare rumore. Una di queste è per Frank ed è di sua moglie che gli dice di voler divorziare. La seconda è invece per Potter. A scrivergli è sempre la moglie, ma per comunicargli che sta per diventare nonno. Uno piange l'altro esulta
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **In diretta col Tg1**, attualità
- 15 — **Vita degli animali**: La fane, documentario
- 15,30 **La valle del Craddock**, sceneggiato. Decimo episodio: 1916, i profittatori — Horsey chiede a Paul di far lavorare in campagna suo figlio, obiettore di coscienza. Paul ne approfitta per fargli compere legname ad un prezzo maggiorato
- 16,20 **Jackson five**, un cartone animato con le canzoni e le avventure del celebre complesso
- 16,45 **Dick Barton agente speciale**, telefilm. Ottavo episodio

- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Avventure e amori di Nero**, cane di leva, cartoni animati
- 17,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**: Un appartamento per Crissy, telefilm
- 17,45 **Gli antenati**, cartoni animati
- 18,10 **Un ciak per te, la troupe televisiva viene a casa tua**: Il maestro di banda
- 18,30 **Spazio libero, i programmi dell'accesso**: Associazione italiana educazione contraccettiva e sessuale: Giovani e no, attualità
- 18,50 **Chi si rivede? Tante scuse**, varietà di Terzoli e Vaime. Regia di Romolo Siena
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Ping Pong**, attualità
- FILM 21,30** **Uomini in guerra: L'infanzia di Ivan**, di Andrej Tarkovskij, con Nikolaj Burijaev, Valentin Zubkov. Urss guerra 1962 — Dodicenne si vede portare via dalla guerra tutti i cari. Rimasto solo vive solo più per la guerra e si distingue in varie pericolose missioni oltre le linee tedesche. Quando gli impediscono di proseguire ulteriormente la sua rischiosa attività, fugge
- 23 — **Grandi mostre: il gotico a Siena**, documenti
- 23,30 **Telegiornale**

### Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14,50 **Polvere di stelle**, telefilm
- 15,40 **Buck Rogers**, telefilm
- 16,30 **Sam**, cartoni animati
- 17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 17,30 **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18 — **Mimi**, cartoni animati
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 19,30 **Sam**, cartoni animati
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **Conviene far bene l'amore**, di Pasquale Festa Campanile, con Gigi Proietti, Agostina Belli, Eleonora Giorgi, Adriana Asti, Mario Pisu. Italia commedia 1975 — Nel 1980 tutte le risorse energetiche sono esaurite. Uno scienziato scopre che l'attività sessuale produce energia elettrica, si fanno esperimenti e i risultati sono ottimi. Si sfrutta la scoperta su scala industriale, ma ciò è possibile solo se dai rapporti sono banditi i sentimenti.
- 22,15 **Poliziotto di quartiere**, telefilm
- 23,15 **Incontro di boxe**
- FILM 0,15** **Il principe di Central Park**, con T. J. Hargrave. Usa commedia 1977

### il meglio alla radio

#### UNO (FM 92,1)

- 13,25 **Master**, musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
- 15,03 **Radiouno Servizio**: «Homosapiens» settimanale dei diritti e dei doveri di Katia Siro
- 16 — **Il paginone - Estate**, a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Bernardo De Muro**, la voce fenomeno raccontata da Antonio Deffais
- 18,30 **Tonino Ruscito** presenta **Globetrotter** viaggio nei 33 e 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '82**
- 20 — **Ora e sempre**. Radiodramma di Anna Luisa Meneghini. Liberamente ispirato al romanzo «Il vagabondo delle stelle» di Jack London
- 21,03 **In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai di Torino Stagione sinfonica pubblica 1982-83**. Direttore Vasilij Sinaisky, violinista Ruben Agaronyan - Nell'intervallo **Antologia poetica di tutti i tempi** con Anna Miserocchi e Dario Penne
- 23,17 **La telefonata**

#### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 15 — **Il dottor Antonio**, di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasilie e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
- 19,57 **Tutti quegli anni fa**. Cronaca, musica e costume dal '60 all'80
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Paolo Petroni
- 22,50 **Radiodue 3131** notte. Programma d'intrattenimento in diretta

#### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 19 — **In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai di Napoli. Concerti d'Autunno 1982**. Direttore Farhad Mechkat
- 21,10 **Dal Teatro Olimpico in Roma Alessandro Stradella: San Giovanni Battista**. Oratorio in due parti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

### Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Incontri con l'arte contemporanea**: Santomaso, pittore. Documenti
- 14 — **Bia, la sfida della magia**: Il contrattacco, cartoni animati - **Le peripezie di Mister Magoo**, cartoni animati - **Stanza n. 13**: Un mondo ostile, telefilm - **Con la Fenice sul tappeto magico**: Regali dalla Persia, telefilm
- 16 — **Monografie**, ricerche di storia e scienze per le scuole secondarie: Urss, il futuro si chiama Siberia, documenti. Seconda puntata: Un laboratorio per il 2000
- 16,30 **Figure figure figure**, revival televisivo senza capo né coda di Leone Mancini
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero a cura di Osvaldo Bevilacqua
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **I professionali**: L'uomo senza passato, telefilm — **Alcune esplosioni guidano gli uomini dell'unità C15 sulle tracce di un individuo**. Il suo passato sembra irrepreensibile, ma il trio di detective riesce a

- trovare alcuni punti oscuri
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Il diavolo al Pontelungo**, sceneggiato. Con Paolo Bonacelli, Giampiero Albertini, Flavio Bucci, Odino Artoli, Micaela Pignatelli, Marco Stefanelli. Regia di Pino Passalacqua. Quarta ed ultima puntata — **Bakunin**, svanite tutte le possibilità, continua comunque a pensare una rivoluzione totale. Ma è costretto a fuggire
- 21,45 **Tg2 dossier**, attualità
- 22,35 **Visite a domicilio**: In caso di emergenza, telefilm — **L'organico del pronto soccorso dell'ospedale** presenta diversi urgentissimi problemi da risolvere, soprattutto a causa dello scarso numero di medici di turno. Il capo dell'amministrazione però è di parere diverso: più medici ci sono, più i costi per la gestione dell'ospedale aumentano. Sta ai medici stessi dimostrarci, anche drammaticamente, la validità delle loro ragioni. Alla fine l'amministrazione si convince e l'organico viene raddoppiato
- 23,05 **Tg2 stanotte**

### Montecarlo

- 14,30 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato. Con Lea Massari
- 15,40 **Monjiro, samurai solitario**. Telefilm
- 16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
- 17,30 **Khoseldon**, cartoni animati
- 17,55 **Il comportamento degli animali**, documentario
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **Spazio-dispari**: Diagnosi prenatale, documenti
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Bolle di sapone**, telefilm. Ventunesimo episodio
- FILM 20,30** **Pranzo al Ritz**, di Harold Schuster, con Paul Lukas. Usa poliziesco 1945
- 21,45 **Love american style**: Il collegio, telefilm
- 22 — **Quasi goal**, settimanale sportivo
- 23 — **Comico** (Ridiamoci sopra), le più belle gags dei più grandi comici italiani
- 23,25 **Notiziario - Oroscopo di domani** - **Bollettino meteorologico**

### Rete tre

- 18,05 **Studs Lonigan**, sceneggiato. Con Brad Dourif, Charles Durning, Lisa Pelikan, Dan Sheer. Seconda puntata
- 19 — **Tg3 - Intervallo con favole popolari ungheresi**, cartoni animati
- 19,35 **Il teatro del fuoco**: Le macchine e i fuochi di giorno, documenti. Prima parte
- 20,05 **Verso una nuova scuola per l'infanzia**, temi di aggiornamento per gli insegnanti. Quinta ed ultima puntata: Quale ruolo per l'insegnante? documenti - Intervallo con **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
- 20,40 **Mirò - L'uccello luce**, balletto pantomima da uno scenario di Jacques Dupin. Musica di Sylvano Bussotti. Corpo di ballo del Maggio musicale fiorentino. Marga Nativio e Giuseppe Arena sono i due protagonisti del balletto su musiche di Bussotti. Mirò aveva da anni nei suoi tacchini appunti coreografici
- 22,10 **Il gioco delle mura**, avanguardia e transavanguardia '68-'77, documenti
- 22,40 **Tg3**

### Svizzera

- FILM 18,15** **Rivediamoli insieme**, film e commedie del venerdì: **Il diavolo ride**, di Kurt Früh, con Ruedi Walter, Zari Carigiet, Voli Geiler, Ettore Cella
- 18 — **Per i più piccoli**: Emilie e il coniglietto, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini**: Pulcinella, cartoni animati di Emanuele Luzzati
- 18,15 **Per i ragazzi**: L'agenzia Labricole: Prigionieri di Ambrogio Lapin, telefilm
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Brendon Chase**: Il mostruoso Calibano, telefilm
- 19,15 **Meteorologia**, documentario. Quarta puntata: pressione e vento. Con la partecipazione di Edmondo Bernacca
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Reporter**, settimanale di informazione
- 21,45 **Maurice Chevalier**, varietà. Prima parte
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,45 **Plantao de polizia**: i fuorilegge, telefilm
- 23,25 **Telegiornale**

### Capodistria

- 16,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 17 — **La scuola**, appuntamento con i più giovani: Scuola dibattito, il gruppo nazionale e la scuola. Prima parte
- 17,30 **Notiziario**
- 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Con noi in studio - Telegiornale - Punto d'incontro - Show dell'orchestra Argelli**
- FILM 20,15** **Com'è cambiata la nostra vita**, di Maurice Dugowson, con Miou Miu, Patrick Dewaere, Michel Piccoli. Francia drammatico 1976 — **Un giovane, anacronisticamente romantico e desideroso di emulare i divi del cinema americano degli Anni Venti, si trova a disagio in un mondo ben diverso da quello in cui vivevano i suoi eroi. Appena finito il servizio militare, forte della laurea in chimica, cerca lavoro, ma non lo trova. La Parigi degli Anni Settanta è piena di gente cinica, di avventurieri e di gente che non gli lascia spazio**
- 21,45 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22 — **Passo di danza**, ribalta di balletto classico e moderno



## G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** I miliardari, di Guido Malatesta, con Giuliana Rubini. Italia, drammatico 1955 — Una ragazza, figlia unica di un ricco, vuole sposare il giovane che ama. Naturalmente il padre vuole invece che sposi un altro. Varie vicende, poi il padre dà il suo consenso, tutto pentito
- 16** — Moving on, telefilm
- 16,50** Grp spettacoli
- FILM 17** — Il ritorno di Godzilla, di Jun Fukuda, con Akira Takarada. Giappone fantascienza 1971 — Due naufraghi su un'isola scoprono che si tratta di una base militare dove si progetta la costruzione di una bomba atomica. Risvegliano un mostro che dorme in una grotta e riescono a distruggere la base
- 18,30** Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 18,50** Jack, l'orso del monte Taltac, cartoni animati
- 19,20** Almanacco storico — Grp flash
- 19,35** Rubriche a cura di Maresa Ferraris
- 20,05** Dick Van Dyke, telefilm
- 20,30** Love story, telefilm
- FILM 21,30** Il delitto Matteotti, di Florestano Vancini, con Franco

- Nero, Mario Adorf, Damiano Damiani. Italia drammatico 1973 — Cronaca minuziosa del delitto di Giacomo Matteotti, segretario del Partito Socialista ucciso dai fascisti il 10 giugno del 1924. Il 3 gennaio del 1925 Mussolini dopo varie reticenze si addossò la responsabilità del delitto
- 23,15** Grp flash
- FILM 23,30** Blue sensation, di P. Parashakis, con G. Jansen. Grecia drammatico
- 0,30** Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Sopra e sotto il letto, di Alfred Weidenmann, con Catherine Deneuve, Anita Ekberg. Austria commedia 1965 — Quattro episodi con disavventure di altrettante coppie: un uomo non più giovanissimo diventa un dongiovanni suo malgrado; una donna si finge sonnambula per andare dall'amante; un direttore d'orchestra finge di avere un'amante; una ragazza sposa il vicino di casa dopo un insolito incontro
- FILM 2,30** Il mio amico ghepardo, commedia
- FILM 4** — L'ultima guerra, fantascienza
- FILM 5,30** Settimo potere, con Leslie Nielsen, Bradford Dillman. Usa fantascienza 1971

## Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,40** Aspettando il domani, sceneggiato
- 14** — Sentieri, sceneggiato
- 15** — Una vita da vivere, sceneggiato
- 16** — The Doctors, sceneggiato
- 16,30** Alice, telefilm
- 17** — Candy Candy, cartoni animati
- 17,30** Piccola donna, cartoni animati
- 18** — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18,30** Hazzard, telefilm
- 19,30** Wonder Woman, telefilm
- 20,30** I boss del dollaro, con Kirk Douglas. Sceneggiato. Prima puntata
- FILM 22,35** Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Nino Davoli, Angela Luce. Italia commedia 1971 — Sette novelle tratte dalla raccolta di Boccaccio e trasportate dal mondo borghese del Trecento di Firenze a quello plebeo di Napoli. Tema centrale è l'amore visto nei suoi aspetti più carnali e beffardi, ma anche in quelli più sentimentali. Pasolini usa Boccaccio per cantare istintivamente la vitalità istintiva dei sottoproletari del passato

## R.T.A.

Canali 62-31

- 13** — Spunky and Tadpole, cartoni animati
- FILM 13,30** Ancora una volta prima di lasciarti, di Guglielmo Biagetti. Italia drammatico 1973 — Marito e moglie stanno per separarsi. Allora rievocano la loro vita a due e la loro crisi
- 15** — Telefilm
- FILM 16** — Il piacere e l'amore, di Roger Vadim, con Marie Dubois, Jane Fonda, Catherine Spaak, Jean Sorel. Francia commedia 1964 — Una catena di affetti a circolo chiuso, come nella Ronde di Ophélie e in altri film
- 17,30** Cartoni animati
- 18** — Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 19** — La baia di Ritter, sceneggiato - Notiziario
- 20** — Le grandi congiure, sceneggiato
- FILM 21** — La danza dei milioni, di Camillo Mastrocinque, con Nino Besozzi. Italia commedia 1940 — Un giovane disoccupato, con fortuna e abilità, raggiunge in poco tempo un'importantissima posizione
- 22,30** Teleasta, asta telefonica

## Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14** — Dancin' Days, sceneggiato
- 14,50** La ragazza yé yé, di George Sidney, con Ann Margret. Usa commedia 1965 — Una aspirante scrittrice non riesce a far pubblicare i suoi racconti, giudicati troppo puliti. Allora organizza una finta orgia e finalmente s'interessano a lei
- 16,30** God Sigma, cartoni animati
- 17** — Torton, cartoni animati
- 17,30** Ryu, cartoni animati
- 18,30** Due onesti fuorilegge, telefilm
- 19,30** Charlie's Angels, telefilm
- 20,30** Dynasty, telefilm
- FILM 21,30** Anna da teglio, di Michael Ritchie, con Lee Remick, Gene Hackman, Angel Tompkins, Sissy Spacek. Usa giallo 1972 — Un gangster dell'Arkansas fa uno sgarbo ai suoi capi di Chicago
- 23,30** Il benedica padre, telefilm
- FILM 24** — Bello come un angelo, con O. Orlando. Italia commedia 1974
- FILM 1,45** Operazione Zanzibar, con Steve Cochran, Hildegard Neuf. Usa avventuroso 1965 — Ex pilota e caritate s'innamorano. Poi lei viene rapita e lui cerca di liberarla

## Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 13** — Ispettore Bluey, telefilm
- 14** — Missione impossibile, telefilm
- 14,50** Il detective, telefilm
- 15,40** La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 16** — Ispettore Bluey, telefilm
- 17** — Ben, cartoni animati
- 17,30** Filmati musicali a richiesta
- 18,30** La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19** — Una strana ragazza, telefilm
- 19,30** L'hotel della bella Marianna, telefilm
- 20** — La fabbrica di Topolino, cartoni animati
- 20,30** Superstar
- 21,40** L'uomo con la valigia, telefilm
- 22,30** Astropanorama
- 22,50** Tuttomotori, rubrica settimanale di automobilismo
- 23,50** Una strana ragazza, telefilm
- FILM 1,30** Ispettore Bluey, telefilm
- Un ospite gradito per mia moglie**, di Jerzy Skolimowski, con Gina Lollobrigida, Mario Adorf. Usa-Germania commedia 1972 — Moglie di un miliardario s'innamora di suo nipote. I due amanti pensano addirittura di commettere un delitto uccidendo il marito di lei, ma questi si dimostra troppo furbo per loro

## Teleradio city

Canale 63

- 14** — Laura, sceneggiato
- 14,30** Peyton Place, telefilm
- 15,30** Fantasilandia, telefilm
- 16,30** I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17** — Kum Kum, cartoni animati
- 18** — Gundam, cartoni animati
- 18,30** Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 19** — Peyton Place, telefilm
- 20** — Telefilm
- 20,30** Sulle strade della California, telefilm
- FILM 21,30** Il fantasma ci sta, con Sid Caesar, Vera Miles. Usa commedia 1966 — Una famiglia si stabilisce per l'estate in una villetta. Poi si scopre che la casa è abitata dai fantasmi che ne combinano di tutti i colori nonostante il tentativo continuo di conciliazione offerto loro dagli impauriti inquilini. Questi finiscono per andarsene
- FILM 23** — Estasi d'amore, di Lewis Allen, con Lana Turner, Sean Connery. Inghilterra commedia 1958 — Love story tra un giornalista sposato e una collega. Poi lui muore e lei vuole scriverne la biografia. Si presenta alla moglie che intuisce chi è
- 0,30** Telefilm

## Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — Lungo viaggio di ritorno, con Mike Connors. Usa drammatico 1978 — Un giovane torna a casa dalle vacanze. Per strada ha un incidente automobilistico
- 16** — Giorno per giorno, telefilm
- 16,30** L'ultimo dei Mohicani, telefilm
- 17** — Grand Prix, cartoni animati
- 17,30** Gordion, cartoni animati
- 18** — Charlotte, cartoni animati
- 18,30** Love boat, telefilm
- 19,30** Lucy e gli altri, telefilm
- 20** — Caccia ai tradici, pronostici totocalcistici di Bettiga
- 20,30** Da Dallas a Knots Landing, telefilm
- 21,30** Gran Bazar, vendita in diretta per telefono di varia merce a prezzi scontatissimi presentata da Marisa Del Frate
- FILM 23,15** La sposa, di Sergio Bergonzelli, con Carlo De Mejo, Magda Konopka. Italia commedia 1976
- FILM 0,45** La ragazza a rimorchio, di Jacqueline Audry, con Ariety, Lino Ventura, Bernard Blier, Pierre Brasseur, Jean-Claude Brialy. Francia commedia 1961 — Incontri di una ragazza che cerca di raggiungere in autostop la Costa Azzurra

## Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45** Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30** Telefilm
- 16** — Lasse, cartoni animati
- 16,30** I ranocchi, cartoni animati
- 17** — Plastic Man, cartoni animati
- 17,30** L'uomo tigre, cartoni animati
- 18** — Plastic Man, cartoni animati
- 18,30** Fulmine, cartoni animati
- 19** — Videonotizie
- 19,30** La città domanda, il sindaco risponde alle telefonate
- 20** — Kodjak, telefilm
- FILM 20,30** PT 109 posto di combattimento, di Leslie H. Marinson, con Cliff Robertson, Ty Hardin, James Gregory. Usa guerra 1963 — Si racconta la storia di John Kennedy che durante la seconda guerra mondiale, giovane ufficiale di marina, si comportò più che valorosamente combattendo i giapponesi. Un po' agiografico
- 22,30** Six million dollars man, telefilm
- 23,30** Videonotizie
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

## Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — Titolo non pervenuto
- 14,30** The Good life, telefilm
- FILM 15** — La rimpatriata, di Damiano Damiani, con Walter Chiari. Italia drammatico 1963 — Vecchi amici si ritrovano anni dopo. Nessuno è più spensierato come un tempo
- 16,30** Telefilm
- 17,30** Piccoli amici, Germania drammatico 1954
- 19** — Appunti di vita diocesana, rubrica di attualità religiosa
- FILM 20,30** Il segreto del vestito rosso, con Cyd Charisse. Italia giallo 1963

## Studio Nord

Canali 51-56-68

- FILM 14,30** Serpente a sonagli, con Glenn Lee. Usa western 1978
- 16,10** Filmati musicali a richiesta
- FILM 16,40** L'isola del tesoro, con Lionel Stander. Italia avventuroso 1973
- 19,05** Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15** Canavese oggi
- 20,15** La famiglia Smith, telefilm
- FILM 20,40** Suggestione, con R. Montgomery. Usa commedia 1948
- 22,30** La famiglia Smith, telefilm
- FILM 23** — Il re della notte, di H. Babenco. Brasile drammatico 1977

## Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 13,25** Marinal, donne e guai, con Ugo Tognazzi
- FILM 15,15** Killer adios, con Peter Lee Lawrence. Italia western 1968
- FILM 16,50** Ingenti e perversi, con Tadeusz Lomick
- 18,45** I naufraghi, telefilm
- 19,30** Flash attualità
- 19,45** Torino, 23 quartieri, una città
- 20,15** Stars on Ice
- 20,45** Flying Kiwi, telefilm
- FILM 21,10** Eredità di sangue, con John Carradine, John Russell
- 22,35** Flash attualità — Film

## Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14** — Cartoni animati
- 14,30** Fumetti in tv
- 15** — Hazzel, telefilm
- 16** — Telemarket, mercatino di novità
- 18,30** Suspense, telefilm
- 19,40** Giochiamo insieme
- 20** — The outsiders: il truffatore, telefilm
- 21** — Cineteca: Film
- 23** — The outsiders, telefilm
- 24** — Videonight

## A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14** — Cuore selvaggio, telefilm
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16** — Bon Bon Magic, cartoni animati
- 16,30** Starzinger, cartoni animati
- 18** — Agente Pepper, telefilm
- 19,20** Il salotto di Lucio Flauto
- 20,20** Cartoni animati
- 20,30** La bustarella, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia di Gino Tortorella
- 24** — I cavalieri del cielo, telefilm



